
**RELAZIONE DI MONITORAGGIO SULLO
STATO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO E
SULL'ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI
TRIBUTARIE**

ANNO 2010

Roma, novembre 2011

Sommario

INTRODUZIONE	4
Quadro sintetico della relazione	4
Definizioni	8
A. ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO NELL'ANNO 2010	12
A.1 EVOLUZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO - ANNO 2010.....	13
A.1.1 Ricorsi pendenti - Andamento negli ultimi anni	18
A.1.2 Analisi dei ricorsi pervenuti e definiti presso le CTP e CTR.....	20
A.1.2.1 Andamento dei flussi presso le CT nel periodo 2007 - 2010.....	22
A.1.2.2 Analisi dei flussi presso le sezioni staccate delle CTR.....	25
A.1.3 Analisi del contenzioso presso la CTC	27
A.2 PENDENTI.....	31
A.2.1 Pendenti - Analisi per anno di presentazione	31
A.2.2 Pendenti - Analisi dell'arretrato per fase di pendenza	34
A.2.3 Pendenti - Analisi per Ente impositore	37
A.2.4 Pendenti - Analisi degli atti impugnati in primo grado.....	41
A.2.5 Pendenti - Anzianità media dei pendenti (AMp).....	44
A.2.6 Pendenti - Analisi della giacenza ad un anno di distanza	46
A.3 PERVENUTI.....	53
A.3.1 Pervenuti - Analisi per Ente impositore	53
A.3.1.1 Confronti dei pervenuti negli anni dal 2008 al 2010, distinti per ente impositore.....	56
A.3.2 Pervenuti - Analisi per natura giuridica dei ricorrenti.....	58
A.3.3 Pervenuti - Analisi per "tipo di procedimento"	60
A.3.3.1 Analisi delle richieste di misure cautelari e conservative	61
A.3.4 Pervenuti - Analisi delle imposte oggetto di contestazione	63
A.3.4.1 Trend delle imposte oggetto del contenzioso	64
A.4 DEFINITI	68
A.4.1 Definiti - Analisi per anno di presentazione	68
A.4.2 Definiti - Anzianità media dei definiti (AMd).....	70
A.4.3 Definiti - Analisi degli esiti	75
A.4.4 Definiti - Analisi degli esiti nelle controversie tributarie	76
A.4.5 Definiti - Confronto tra esiti e imposte	80
A.4.6 Definiti - Analisi per provvedimento finale	83
A.4.7 Definiti - Analisi per natura giuridica dei ricorrenti.....	84
A.4.8 Definiti - Analisi delle udienze necessarie alla definizione.....	86
A.4.9 Indice di propensione all'appello	89
A.4.10 Spese del giudizio	93
A.5 CORTE DI CASSAZIONE.....	97
A.5.1 Il grado di giudizio presso la Corte di Cassazione	97
A.5.2 Propensione al ricorso in Corte di Cassazione	101
A.5.3 Corte Suprema di Cassazione – ufficio statistico	103
A.6 CONTRODEDUZIONI PRIVE DEL RICORSO.....	109
A.7 ISTANZA DI SOSPENSIONE.....	113
A.7.1 Analisi sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso	116
A.8 TASSO DI LITIGIOSITA' DEL CONTRIBUENTE	119
B. AGENZIA DELLE ENTRATE.....	121
B.1 Rilevazioni dell'Agenzia delle Entrate.....	122
B.1.1 Accertamenti.....	122
B.1.2 Esiti	133

B.1.3	Istanza di conciliazione giudiziale.....	143
C.	AGENZIA DELLE DOGANE.....	146
C.1	Rilevazioni dell’Agenzia delle Dogane.....	147
D.	AGENZIA DEL TERRITORIO	151
D.1	Rilevazioni dell’Agenzia del Territorio.....	152
E.	DIMENSIONAMENTO E ATTIVITA’ DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE E DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA.....	160
E.1	DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA.....	161
E.1.1	Confronto tra la consistenza media del personale delle SCT ed i flussi di contenzioso del 2010.....	162
E.2	DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LE SEZIONI GIUDICANTI.....	168
E.3	DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LA MAGISTRATURA TRIBUTARIA.....	174
E.3.1	Analisi sull’età media del personale giudicante	177
E.3.2	Previsione fine attività del personale giudicante.....	178
E.4	ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE.....	180
E.4.1	Udienze svolte nel 2010.....	180
E.4.2	Attività svolta nel 2010 dal personale giudicante	184
F.	ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI	189
F.1	ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI	190
F.1.1	Analisi tempi medi di presentazione del ricorso al Presidente di Commissione	190
F.1.2	Analisi tempi medi di assegnazione alla sezione.....	193
F.1.3	Analisi tempi medi di deposito decreto presidenziale	196
F.1.4	Analisi tempi medi di decisione su istanza di sospensione	199
F.1.5	Analisi tempi medi di decisione su richiesta di misure cautelari	202
F.1.6	Analisi tempi medi di deposito della sentenza.....	202
F.1.7	Analisi tempi medi di comunicazione del dispositivo	206
F.1.8	Analisi tempi medi del processo per grado di giudizio.....	208

INTRODUZIONE

QUADRO SINTETICO DELLA RELAZIONE

La presente relazione sullo stato del contenzioso tributario e sull'attività delle Commissioni tributarie si inserisce nell'ambito delle competenze proprie del Dipartimento delle finanze - Direzione della Giustizia Tributaria, la quale, ai sensi del D.P.R. 30 gennaio 2008, n. 43, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze", cura, tra l'altro, la gestione e il funzionamento dei servizi relativi alla giustizia tributaria, le rilevazioni delle statistiche sull'andamento dei processi, ivi compresa la formazione e la tenuta dei ruoli, nonché il valore economico delle controversie avviate e definite.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 28 gennaio 2009 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 150 del 1° luglio 2009), recante "Individuazione e attribuzioni degli uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti", attuativo del citato D.P.R. n. 43 del 2008, sono state individuate le unità organizzative assegnate alla Direzione della Giustizia Tributaria e le relative competenze, tra le quali è annoverata anche "*la predisposizione della relazione annuale sull'andamento del contenzioso tributario*".

La presente relazione ha lo scopo di rappresentare lo stato del contenzioso tributario, comprendendo, in particolare, l'analisi:

- dello stato del contenzioso tributario al 31 dicembre 2010 e l'analisi dei flussi in entrata ed in uscita relativi al periodo 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2010;
- delle strutture delle Commissioni tributarie al 31 dicembre 2010;
- degli organi giudicanti.

La relazione è strutturata in sei capitoli, identificati dalle lettere dalla A alla F. Nel capitolo A sono descritte le analisi relative all'andamento del contenzioso tributario nell'anno 2010; nel capitolo B, C e D sono riportate le analisi del contenzioso 2010 rispettivamente dell'Agenzia delle Entrate, dell'Agenzia delle Dogane e dell'Agenzia delle Territorio, sulla base dei dati forniti dalle stesse. Il capitolo E descrive le analisi sul dimensionamento e sulle attività delle Commissioni tributarie e dei rispettivi uffici di segreteria. Il capitolo F è dedicato, infine, all'analisi dei tempi medi della varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario.

Come verrà precisato successivamente, la relazione si basa su dati estratti dal sistema informativo alla data del 15 aprile 2011. Pertanto, i dati che si riferiscono agli anni precedenti al 2010 differiscono leggermente dai medesimi dati esposti nella precedente relazione di monitoraggio sullo stato del contenzioso tributario per l'anno 2009, a causa di aggiornamenti intervenuti nelle banche dati. Si tratta, comunque, di una differenza di scarsa entità: ad esempio, il totale dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2009 nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali esposto nella seguente relazione differisce da quanto presentato nella relazione precedente di appena 800 unità pari allo 0,12%. I confronti con gli anni precedenti sono stati elaborati, laddove possibile, con i dati estratti alla stessa data del 15 aprile 2011. Negli altri casi, tali confronti sono stati elaborati comparando i dati con quelli esposti nella relazione dello scorso anno.

La relazione, con riguardo all'evoluzione del contenzioso, mostra un lieve incremento del numero dei ricorsi presentati nelle Commissioni tributarie nel 2010 rispetto all'anno precedente (+0,25%); in particolare, presso le Commissioni tributarie provinciali si è registrato un leggero calo (-2,12%), mentre nelle regionali si è avuto un deciso aumento (+11,47%).

Circa l'individuazione degli enti impositori contro i quali il ricorso è presentato, si registra che nel 2010 il 61,26% dei ricorsi pervenuti presso le CT provinciali ha avuto quale controparte l'Agenzia delle

entrate, il 14,42% Regioni, Province e Comuni, il 10,59% Equitalia, il 2,76% l'Agenzia del territorio e solo lo 0,87% l'Agenzia delle dogane. In valori assoluti rispetto al 2009, il numero dei ricorsi presentati in primo grado contro l'Agenzia delle entrate diminuisce per il 2,72%, quello relativo alle Regioni, Province e Comuni diminuisce del 6,7%, così come quello relativo agli Altri Enti locali (-12,89%), mentre si incrementa il contenzioso avverso Equitalia (+16,8%) e l'Agenzia del territorio (+28,93%).

La distribuzione geografica dei ricorsi presentati nel 2010 nelle CT provinciali evidenzia una concentrazione dei ricorsi pervenuti nel meridione pari al 53,46% (Sud 33,01% ed Isole 20,45%); il Nord e il Centro si attestano rispettivamente al 25,38% e al 21,16%. Rispetto al 2009, nei valori assoluti si registra un leggero aumento di circa l'1,6% per i ricorsi pervenuti nel Nord, una sostanziale stabilità per ricorsi pervenuti nel Sud (+0,33%), ed una flessione nei ricorsi pervenuti nel Centro e nelle Isole (rispettivamente pari a -8,50% e -3,34%).

Presso le CTR regionali, nel 2010 si registra che il 59,53% dei appelli pervenuti ha avuto quale controparte l'Agenzia delle entrate, il 22,11% gli Enti locali (diversi da Regioni, Province e Comuni), l'8,10% le Regioni, Province e Comuni, il 4,26% Equitalia, il 4,74% l'Agenzia del territorio e solo l'1,25% l'Agenzia delle dogane. In valori assoluti rispetto al 2009, si incrementano gli appelli che riguardano tutte le tipologie di ente impositore: Equitalia (+27,77%), gli Altri Enti locali (+26,33%), l'Agenzia del territorio (+20,71%), le Regioni, Province e Comuni (+11,02%), l'Agenzia delle entrate (+5,63%) e l'Agenzia delle dogane (+4,78%).

Nelle CT regionali la distribuzione geografica risulta più concentrata nel Centro Nord, che registra una percentuale pari a 51,41%; il Sud e le Isole presentano una percentuale di ricorsi pervenuti pari al 48,59% del totale. Confrontando i dati del 2009, l'aumento dei nuovi appelli viene riscontrato in tutte le aree geografiche con esclusione del Nord Est, dove si riscontra una diminuzione pari al 15,56%. Nelle altre aree gli incrementi sono del 9,16% per il Nord Ovest, del 1,42% per il Centro, del 15,27% per il Sud e del 88,60% per le Isole.

In linea con quanto sopra evidenziato, è stato rappresentato il tasso di litigiosità del contribuente (cfr la definizione al paragrafo A.8) che, nel triennio 2008-2010, presenta una crescita rallentata. In particolare, nell'anno 2010 le regioni con un elevato tasso di litigiosità sono risultate la Sicilia, la Campania, la Calabria ed il Lazio; in dette regioni, anche nel 2009 è stato registrato un tasso elevato. Tra le regioni del Nord il primato spetta alla Liguria, così come nel 2009, mentre il maggiore incremento percentuale nel triennio si registra nella regione Emilia Romagna. Aggregando i dati per area geografica, rispetto al 2009 si registra un aumento del tasso di litigiosità nel Nord Est e nel Sud, e un decremento del tasso nel Nord Ovest, nel Centro e nelle Isole.

In ordine alla tipologia dei tributi oggetto dei ricorsi presentati nelle CT, si evidenzia che nel 2010 l'Irpef/Ire raggiunge circa il 19% del totale, l'Irap, anche in combinazione con altre imposte, raggiunge il 21%, l'Iva presa singolarmente o in combinazione con altre imposte raggiunge il 7% del totale. Rispetto al 2009 non si registrano sostanziali variazioni.

Per quanto attiene i tributi locali, i ricorsi presentati aventi ad oggetto l'Ici raggiungono il 7% del totale, i tributi sullo smaltimento dei rifiuti l'8% e quelli connessi alle tasse auto il 5% circa.

Nella presente relazione, rispetto a quella dell'anno 2009, vengono puntualmente rappresentati i dati dei ricorsi pervenuti e definiti con riguardo alla natura giuridica dei ricorrenti e del loro settore economico in cui operano.

Infatti, la natura giuridica dei ricorrenti, che hanno presentato ricorso nel 2010, è costituita da persona fisica per il 74,59% in CTP e il 64,44% in CTR. Tra i soggetti diversi dalle persone fisiche, le società di capitali rappresentano, rispettivamente, il 18% ed il 25,94% del totale dei pervenuti. Per quanto attiene il settore economico, il commercio (20,97%), le attività manifatturiere (16,88%) e le costruzioni (15,49%) raffigurano i settori più rappresentati tra i ricorsi/appelli proposti nel 2010.

Relativamente ai ricorsi definiti, si assiste nell'anno 2010, ad un incremento complessivo, rispetto al 2009 pari al 2,90%; in particolare, le CT regionali evidenziano una crescita dei definiti (+7,80%) rispetto a quella delle CT provinciali (+1,92%).

Analizzando la c.d. "anzianità" dei ricorsi definiti nel 2010 si evince che il 55,68% degli stessi hanno riguardato ricorsi presentati nel biennio 2009-2010; il restante 44,32% dei ricorsi definiti sono correlati a ricorsi presentati negli anni precedenti al 2009. In ordine alla anzianità media dei ricorsi presso le CT, emerge che in quelle provinciali tale dato è pari a 2 anni e 8 mesi, mentre nelle regionali tale media si riduce ad 1 anno e 9,5 mesi.

In merito agli esiti dei ricorsi definiti nel 2010 presso le CT provinciali, gli esiti favorevoli al contribuente e all'Ufficio raggiungono rispettivamente il 36,08% e il 40,01% del totale; rispetto al 2009 non si registrano sostanziali variazioni. Presso le CT regionali gli esiti risultano per il 46,83% favorevoli al contribuente e per il 39,93% favorevoli all'ufficio; rispetto al 2009 si registra un incremento della percentuale degli esiti favorevoli al contribuente di 2,62 punti percentuali e un decremento pari a 2,14 punti percentuali delle sentenze a favore degli uffici.

La natura giuridica dei ricorrenti, tra i ricorsi e gli appelli definiti nel 2010, è costituita da persona fisica per il 73,29% in CTP e il 65,82% in CTR. Tra le persone giuridiche, le società di capitali rappresentano, rispettivamente, il 17,31% ed il 22,01% del totale dei definiti. Per quanto attiene il settore economico, il commercio (21,29%), le attività manifatturiere (18,02%) e le costruzioni (14,01%) raffigurano i settori più rappresentati tra i ricorsi/appelli definiti nel 2010.

Per quanto concerne l'attribuzione delle spese del giudizio, le quali sono liquidate con la sentenza, risultano, presso le CTP, compensate nell'83,98% dei casi, restando residuale l'attribuzione al contribuente o all'ufficio (9,36% e 6,65%); presso le CTR le spese risultano compensate in misura leggermente inferiore rispetto alle CTP (78,33%), registrando un 13,30% a carico del contribuente ed un 8,37% a carico dell'ufficio.

Esaminando i dati dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2010, che risultano influenzati dai flussi dei ricorsi definiti e pervenuti, si registra un incremento degli stessi rispetto a quelli del 2009 pari al 4,67%. L'analisi del quadriennio 2007-2010 evidenzia un andamento crescente dei ricorsi pendenti (+13,99%) rispetto al minimo storico raggiunto il 31 dicembre 2007, che inverte la tendenza, registrata dal 1997 in poi, ad una riduzione dei ricorsi pendenti.

Circa la composizione per "anzianità" dei ricorsi pendenti presenti presso le CT nel 2010, si registra che il 69,31% dei ricorsi/appelli giacenti ha meno di due anni di anzianità, il 19,25% è compreso tra 2 e 5 anni e il restante 11,45% riguarda ricorsi con anzianità maggiore ai cinque anni. In particolare, le Commissioni tributarie regionali detengono un numero di appelli con anzianità media inferiore ai 2 anni pari al 77,73% dei pendenti, mentre nelle provinciali tali ricorsi rappresentano il 67,64% del totale. La suddetta differenza percentuale trova conferma nel dato della anzianità media dei pendenti che nelle regionali risulta pari a 2 anni e 1 mese, in luogo di 2 anni e 10 mesi per le provinciali.

Nell'anno 2010, il 50,7% delle istanze di sospensione presentate in CT provinciale ha avuto accoglimento; in particolare, in ambito territoriale le maggiori percentuali di accoglimento si registrano in Umbria (63,2%), Abruzzo (60,3%), Sicilia (59,1%), Marche (57,3%) e Molise (57,1%). Il tempo medio che intercorre dalla data di accoglimento dell'istanza e quella di definizione nel merito del ricorso presso le CT provinciali è pari a 147,6 giorni; nel 2009 il tempo medio è stato di 174,3 giorni.

Nella presente relazione è stato, anche, analizzato il processo tributario innanzi alla Commissione tributaria centrale. Si fa presente, infatti, che l'articolo 3, comma 2-bis, del decreto legge 25 marzo 2010 n. 40, convertito dalla legge 22 maggio 2010 n. 73, in vigore dal 26 maggio 2010, al fine di contenere la durata dei processi tributari e, contestualmente, di accelerare lo smaltimento delle controversie pendenti dinanzi alla CTC, ha stabilito che il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria fissi i carichi di lavoro minimi per garantire che l'attività delle 21 sezioni delocalizzate sia esaurita entro la data del 31 dicembre 2012. Il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, con delibera n. 2684 del 30 novembre 2010, ha fissato il carico di lavoro minimo in n. 130 ricorsi per

giudice ad anno ed approvato le graduatorie regionali per l'applicazione alle sezioni della CTC dei giudici (n. 447) delle CTP. In particolare, l'applicazione ha riguardato n. 308 giudici, residenti nelle stesse regioni della sezione regionale di applicazione, mentre gli altri 139, non utilmente collocabili nelle graduatorie regionali, avrebbero dovuto dichiarare la disponibilità all'applicazione anche presso le regioni diverse da quelle di residenza.

Alla data del 1° maggio 2008, il numero dei ricorsi pendenti presso le sezioni regionali della CTC era pari a oltre 294.000 ricorsi. Degli oltre 259.000 ricorsi pendenti al 31 dicembre 2009, sono stati definiti nel corso del 2010 circa 53.000 ricorsi: 37.000 con decisione collegiale e 16.000 con ordinanza. Rispetto al 2009 vi è stato un forte incremento dei definiti pari al 74,41%.

E' auspicabile che il numero dei ricorsi da definire nel biennio 2011-2012 possa subire una ulteriore accelerazione per effetto:

- dei procedimenti di applicazione anche dei giudici tributari in organico presso le CTP verso le sezioni regionali della CTC;
- della possibilità contenuta nel citato articolo 3, comma 2-bis, della legge n. 73/2010, di definire con provvedimento monocratico i ricorsi iscritti a ruolo nel primo grado da oltre dieci anni per i quali l'ente impositore risulti soccombente nei primi due gradi di giudizio;
- della definizione di un carico di lavoro minimo per ogni giudice da parte del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, la cui inosservanza è motivo di decadenza dall'incarico;
- della definizione delle liti fiscali di valore non superiore a 20.000,00 euro, in cui è parte l'Agenzia delle entrate, pendenti al 1° maggio 2011 innanzi alle Commissioni tributarie, ai sensi dell'art. 39, comma 12, del decreto legge n. 98/2011.

In ordine al dimensionamento degli Uffici di segreteria delle CT, si evidenzia, a seguito della nuova dotazione organica prevista nel 2010, una riduzione complessiva di sole 5 unità. In dettaglio, la maggiore carenza di organico (-345 unità) è presente nell'area terza (funzionari) mentre si riscontra una eccedenza (+300) nella area seconda.

Relativamente al personale giudicante, nel 2010 prosegue la costante diminuzione del numero dei giudici in servizio presso le CT. Il numero dei giudici in servizio alla data del 31 dicembre 2010 è pari a 3.727 unità: rispetto al numero registrato alla medesima data del 2009 (4.051 unità) si è registrato un decremento pari all'8%. In mancanza di turn-over, l'età media continua a crescere, raggiungendo i 64,55 anni rilevati per i giudici presenti al 31 dicembre 2010.

Considerato il raggiungimento del 75° anno di età, quale ordinario parametro temporale per la cessazione dall'incarico di giudice, si prevede che nel biennio 2011-2012 il numero dei giudici che cesseranno dal servizio sarà pari a 416 unità (l'11,16% delle unità in servizio al 31/12/2010).

Per quanto concerne l'attività svolta dai giudici, nel 2010 sono state svolte nelle CT n. 25.936 udienze con un numero complessivo di ricorsi discussi pari a 459.920, raggiungendo una media di n. 17,73 ricorsi trattati in ogni udienza. Rispetto al 2009, pur registrandosi una riduzione del numero delle udienze, (-630 udienze), si rileva un incremento del numero dei ricorsi discussi in udienza pari a circa 25.000, che rappresentano circa il 6%.

Per quanto concerne il numero medio di ricorsi trattati da ciascun giudice nell'anno 2010, si registra per le CTP un valore medio di 144,75 (123,74 valore medio dell'anno 2009), mentre per le CTR detto valore è pari a 56,79 (45,18 valore medio per l'anno 2009). In particolare, il biennio 2009-2010 conferma una elevata produttività, in termini numerici, di alcune CTP presenti nel Sud e delle CTR del Centro Sud.

Una particolare attenzione è stata riservata nella relazione all'analisi del tempo medio delle varie fasi del procedimento giurisdizionale tributario. Partendo dal tempo medio di presentazione del ricorso al

Presidente delle CT, fase di competenza degli Uffici di segreteria, si registra per le CT provinciali un tempo medio di 2,5 giorni e per le CT regionali di 2,7 giorni.

Con riguardo al tempo medio di assegnazione dei ricorsi dal presidente della CT alla sezione competente, si rileva per le CT provinciali 76 giorni e per le CT regionali 51,7 giorni.

Relativamente al tempo medio di deposito del decreto del Presidente di sezione (inammissibilità e/o estinzione), si evince che nelle CT provinciali esso è pari a 335,9 giorni e nelle CT regionali a 366,9 giorni.

Altra questione analizzata è quella del tempo medio che intercorre dalla data della richiesta della sospensione dell'atto impugnato a quella della decisione in merito alla sospensione. Per le CT provinciali la media è pari a 180,3 giorni, mentre per le CT regionali risulta è pari a 118,7 giorni.

Per il tempo medio di deposito del dispositivo della sentenza, calcolato con riguardo alla data dell'ultima udienza, nelle CT provinciali esso è 52,1 giorni e nelle CT regionali è 55,9 giorni.

Per il tempo medio di comunicazione del dispositivo, fase di competenza degli Uffici di segreteria delle CT, si rileva un valore medio pari a 3,3 giorni nelle CTP e 2,7 giorni nelle CTR.

Con riguardo al tempo medio del processo, intercorrente tra la data di presentazione del ricorso e la data di spedizione del dispositivo della sentenza, si registra presso le CT provinciali circa 2 anni e 3 mesi di tempo medio, mentre presso le CT regionali è pari a circa 1 anno e 8 mesi.

La relazione, infine, pone l'attenzione sul ricorso in Cassazione, evidenziando le sentenze rinviate dalla stessa presso le CT nel corso del 2010, nonché le richieste dei fascicoli alle medesime CT da parte dei ricorrenti alla Suprema Corte. Un paragrafo è stato dedicato ai dati pubblicati dall'Ufficio statistico della Corte Suprema di Cassazione.

DEFINIZIONI

Al fine della trattazione in argomento, si precisa che per **RICORSO** si intende sia il ricorso presentato alla Commissione tributaria provinciale che l'appello presentato alla Commissione tributaria regionale¹.

Le grandezze descrittive del contenzioso sono:

- RICORSI PENDENTI;
- RICORSI PERVENUTI;
- RICORSI DEFINITI.

Prima di definire le tre grandezze, è importante sottolineare la differenza tra una *grandezza di stock* e una *grandezza di flusso*.

L'insieme dei RICORSI PENDENTI fa riferimento alla situazione rilevata ad una data certa. La suddetta grandezza rappresenta il volume del contenzioso in un determinato momento, e che può anche essere definita *grandezza di stock* o di *magazzino*. I termini GIACENZA e ARRETRATO sono sinonimi di ricorsi pendenti e la data a cui fa riferimento la situazione analizzata viene detta "*data di rilevazione*".

Le grandezze dei RICORSI PERVENUTI e dei RICORSI DEFINITI, invece, rappresentano le dimensioni dei flussi che alimentano e riducono rispettivamente l'ammontare del contenzioso in essere. Si tratta, pertanto, di *grandezze di flusso* in quanto, diversamente dai ricorsi pendenti, il loro valore fa riferimento non ad una data ben precisa ma ad un periodo temporale, che viene chiamato "*periodo di osservazione*" o anche "*periodo di monitoraggio*".

¹ Non sono prese in considerazione le controdeduzioni della parte resistente nel caso di ricorso non depositato in commissione.

Al fine di pervenire ad una migliore definizione delle grandezze in esame, è necessario identificare con chiarezza il momento in cui inizia la pendenza di una controversia e quello in cui la stessa debba considerarsi definita.

A tal proposito, è opportuno ricordare che il processo tributario è introdotto con ricorso che può essere proposto direttamente alla segreteria della Commissione tributaria (art. 18 D.Lgs. 546/92) o spedito a mezzo posta in plico raccomandato senza busta con avviso di ricevimento (art. 20 D.Lgs. 546/92), entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di notificazione dell'atto impugnato (art. 21 del D.Lgs. 546/92). In base alla normativa vigente, si assume come data di inizio della pendenza di un ricorso la data di spedizione o, nel caso di presentazione diretta allo sportello, la data di ricezione da parte della Commissione tributaria adita.

Infine, si assume che il ricorso è definito (e pertanto termina il suo stato di pendenza) con il deposito di un provvedimento (decreto, sentenza, ordinanza) che ne stabilisca la sua definizione. Nel caso in cui al ricorso siano associati più atti impugnati e/o più annualità di imposta, il ricorso sarà considerato pendente fino a che non siano decisi tutti gli atti e/o le annualità coinvolte.

Premesso ciò, si precisa che:

- con il termine **PENDENTI** si intende il numero di ricorsi esistenti ad una certa data per i quali non risulta ancora depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza), che ne abbia determinato la definizione o il rinvio ad altra Commissione tributaria;
- con il termine **PERVENUTI** si intende il numero dei ricorsi la cui data di proposizione (che corrisponde alla data di spedizione o di presentazione diretta allo sportello) cade in un determinato periodo di osservazione (in questa relazione il periodo di monitoraggio va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2009);
- con il termine **DEFINITI** si intende il numero dei ricorsi per i quali, nello stesso periodo di osservazione utilizzato per i pervenuti, sia stato depositato un provvedimento (sentenza, decreto, ordinanza) che definisce la controversia o il rinvio ad altra Commissione tributaria

Come già evidenziato, con il termine **“data di rilevazione”** si intende la data a cui fa riferimento l'analisi proposta. Ad esempio, per **“pendenti al 31 dicembre 2009”**, si intende il numero di ricorsi che a quella data non erano stati ancora definiti, a nulla rilevando il momento in cui si interroga il sistema informativo.

Diversamente, con il termine **“data di estrazione”** si intende il momento in cui è stata interrogata la banca dati del contenzioso. La differenza tra la data di estrazione e quella di rilevazione è rilevante ai fini dell'analisi, in quanto, ad esempio, l'analisi sui pendenti al 31 dicembre 2010 eseguita con i dati estratti il 15 febbraio 2011 produrrà un valore diverso dalla medesima analisi conseguente ad una estrazione dati effettuata il successivo 15 aprile 2011. Ciò perché nel tempo intercorso tra le due estrazioni la base dati è interessata da continue operazioni di aggiornamento e/o di bonifica². Nell'esempio, la **data di rilevazione** è il 31 dicembre 2010, mentre il 15 febbraio 2011 e il 15 aprile 2011 corrispondono alle **date di estrazione**.

Per la presente relazione la data di estrazione è il **15 aprile 2011**.

Le relazioni tra le precedenti grandezze verificano la seguente equazione:

$$\mathbf{Pendenti}_{data1} = \mathbf{Pendenti}_{data0} + (\mathbf{Pervenuti}_{Anno\ 2009} - \mathbf{Definiti}_{Anno\ 2009})$$

dove

² Ad esempio: l'accoglimento di reclami in tale intervallo di tempo riguardanti ricorsi definiti al 31 dicembre oppure l'effettuazione di operazioni di correzione dati che aggiornino situazioni acquisite erroneamente.

Pendenti_{data 1} sono i ricorsi pendenti alla data di rilevazione (il 31 dicembre 2010);

Pendenti_{data 0} sono i ricorsi pendenti alla fine del periodo precedente (il 31 dicembre 2009);

Pervenuti_{Anno 2010} e **Definiti**_{Anno 2010} sono i flussi del periodo di osservazione o di monitoraggio (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010).

Durante la presente trattazione sono utilizzate delle sigle e degli acronimi la cui definizione viene di seguito indicata:

il Ministero dell'economia e delle finanze	MEF
il Dipartimento delle finanze	DF
la Segreteria della Commissione tributaria (anche al plurale)	SCT
la Commissione tributaria indipendentemente dal grado di giudizio (anche al plurale)	CT
la Commissione tributaria regionale (anche al plurale)	CTR
la Commissione tributaria provinciale (anche al plurale)	CTP
la Commissione tributaria centrale	CTC
la Società Generale d'Informatica spa, partner tecnologico del DF	So.Ge.I.
la Corte Suprema di Cassazione	Corte
Sistema informativo del contenzioso tributario	SICOT
il Presidente di Commissione tributaria	Pres.CT
il Presidente di Sezione	Pres.Sez
Agenzia delle Entrate	AE
Agenzia del Territorio	AT
Agenzia delle Dogane	AD
Decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545	D.Lgs. 545/92
Decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546	D.Lgs. 546/92
Maggiore Imposta Accertata	MIA
Maggiore Imposta Definita	MID

I valori percentuali esposti nelle tabelle del presente documento sono stati arrotondati alla seconda cifra decimale (es.: 0,456 è arrotondato a 0,46; 0,445 è arrotondato a 0,45).

Ciò comporta un problema sulle somme dei valori percentuali. Infatti, in alcune delle tabelle in cui viene effettuata la somma, per riga o per colonna, dei valori percentuali, il totale dei suddetti valori viene sempre indicato uguale a 100%, in quanto rappresenta la somma dei valori reali non arrotondati. Talvolta, però, è possibile che la mera addizione dei valori esposti arrotondati non sia esattamente uguale a 100,00% (es.: la somma delle percentuali esposte nell'ultima colonna della tabella A.2.2.c a pag. 34 è pari a 100,01%). Questo scostamento, che al massimo sarà dell'ordine di ± 2 centesimi di punto, è dovuto alla combinazione degli arrotondamenti per eccesso o per difetto che invece di annullarsi si sommano creando la differenza descritta.

Ai fini della presente relazione, i dati sono stati estratti dalla base dati del sistema informativo del contenzioso tributario e dalla base dati del sistema informativo del personale del MEF.

Nelle tabelle in cui i dati sono aggregati per area geografica, è stata adottata la Nomenclatura delle Unità Territoriali per le Statistiche dell'Italia – Livello 1 (NUTS:IT)³, ideata dall'Eurostat nel 1988 e usata per fini statistici a livello dell'Unione Europea per identificare la ripartizione del territorio utilizzata nell'ambito dell'Unione Europea.

La nomenclatura prevede la suddivisione del territorio italiano nelle seguenti aree:

NORD-OVEST:	Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta.
NORD-EST:	Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Veneto.
CENTRO:	Lazio, Marche, Toscana, Umbria.
SUD:	Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia.
ISOLE:	Sardegna, Sicilia.

³ dal francese "Nomenclature des unités territoriales statistiques".

A. ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO NELL'ANNO 2010

A.1 EVOLUZIONE DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO - ANNO 2010

Nel presente paragrafo si esamina l'evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie, evidenziando il flusso in entrata (pervenuti) ed in uscita (definiti) delle controversie in materia tributaria inerente il periodo di osservazione che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2010.

La seguente tabella A.1.a riporta i dati complessivi dello stato del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria, aggregati per grado di giudizio.

TAB. A.1.a – Evoluzione del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria durante il periodo gennaio - dicembre 2010

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
presso le CTP	577.702	290.906	271.900	596.708	19.006	3,29
presso le CTR	105.164	70.023	57.171	118.016	12.852	12,22
presso la CTC	259.734	151	53.797	206.088	-53.646	-20,65
TOTALI	942.600	361.080	382.868	920.812	-21.788	-2,31

Dalla tabella si evince che le controversie pendenti sia in primo che in secondo grado evidenziano un incremento al 31 dicembre del 2010 rispetto alla stessa data del 2009. Relativamente al contenzioso pendente presso la Commissione tributaria centrale, il dato al 31 dicembre 2010 è variato in diminuzione rispetto all'anno precedente del 20,65%.

Nella tabella seguente si limita l'analisi alle sole Commissioni tributarie provinciali e regionali.

TAB. A.1.b – Evoluzione del contenzioso presso gli organi di giustizia tributaria durante il periodo gennaio - dicembre 2010

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
presso le CTP	577.702	290.906	271.900	596.708	19.006	3,29
presso le CTR	105.164	70.023	57.171	118.016	12.852	12,22
TOTALI	682.866	360.929	329.071	714.724	31.858	4,67

Dalla tabella si evince che la giacenza di fine anno cresce complessivamente del 4,67%, anche se analizzando i dati in dettaglio si evidenzia che in diverse CC.TT. i pendenti risultano diminuire. In generale, l'incremento è causato da un numero di ricorsi pervenuti superiore a quello dei ricorsi definiti.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle A.1.c e A.1.d che indicano in dettaglio, per le singole CTP e CTR, i dati esposti nella tabella A.1.b.

Nei successivi paragrafi A.1.1 e A.1.2. sono esposte le analisi aventi ad oggetto l'andamento della giacenza alla fine dell'anno e dei flussi.

Circa la disamina dei dati relativi alla Commissione tributaria centrale si rinvia al successivo paragrafo A.1.3.

TAB. A.1.c – Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie provinciali

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
Agrigento	4.717	4.310	3.543	5.484	767	16,26
Alessandria	1.398	987	1.105	1.280	-118	-8,44
Ancona	2.447	1.817	1.138	3.126	679	27,75
Aosta	163	256	215	204	41	25,15
Arezzo	1.793	1.051	1.004	1.840	47	2,62
Ascoli	1.225	1.465	1.048	1.642	417	34,04
Asti	375	553	416	512	137	36,53
Avellino	3.028	3.058	2.941	3.145	117	3,86
Bari	6.200	6.593	6.189	6.604	404	6,52
Belluno	309	288	437	160	-149	-48,22
Benevento	1.958	2.404	1.967	2.395	437	22,32
Bergamo	2.173	2.323	2.206	2.290	117	5,38
Biella	2.142	380	301	2.221	79	3,69
Bologna	3.360	3.262	2.770	3.852	492	14,64
Bolzano	430	421	534	317	-113	-26,28
Brescia	2.119	2.580	2.687	2.012	-107	-5,05
Brindisi	1.855	1.385	1.220	2.020	165	8,89
Cagliari	4.018	2.710	2.260	4.468	450	11,20
Caltanissetta	2.991	2.104	868	4.227	1.236	41,32
Campobasso	1.810	1.235	1.540	1.505	-305	-16,85
Caserta	10.914	9.155	12.520	7.549	-3.365	-30,83
Catania	47.137	19.310	8.222	58.225	11.088	23,52
Catanzaro	8.347	3.123	2.638	8.832	485	5,81
Chieti	1.775	1.206	1.320	1.661	-114	-6,42
Como	1.056	1.374	1.493	937	-119	-11,27
Cosenza	57.463	7.138	14.752	49.849	-7.614	-13,25
Cremona	1.239	632	741	1.130	-109	-8,80
Crotone	2.357	846	339	2.864	507	21,51
Cuneo	861	958	923	896	35	4,07
Enna	6.540	1.027	2.418	5.149	-1.391	-21,27
Ferrara	1.247	3.808	1.026	4.029	2.782	223,10
Firenze	2.983	3.463	2.582	3.864	881	29,53
Foggia	8.280	3.840	3.392	8.728	448	5,41
Forlì	518	919	773	664	146	28,19
Frosinone	2.970	2.708	2.386	3.292	322	10,84
Genova	4.520	3.649	3.174	4.995	475	10,51
Gorizia	583	348	522	409	-174	-29,85
Grosseto	1.260	808	1.009	1.059	-201	-15,95
Imperia	1.368	985	815	1.538	170	12,43
Isernia	690	627	532	785	95	13,77
La Spezia	1.978	1.291	1.075	2.194	216	10,92
L'Aquila	1.256	965	1.123	1.098	-158	-12,58
Latina	3.446	3.748	3.273	3.921	475	13,78

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
Lecce	9.078	3.095	3.367	8.806	-272	-3,00
Lecco	578	803	727	654	76	13,15
Livorno	1.413	1.436	999	1.850	437	30,93
Lodi	447	582	546	483	36	8,05
Lucca	2.311	1.914	1.399	2.826	515	22,28
Macerata	2.191	940	788	2.343	152	6,94
Mantova	997	794	842	949	-48	-4,81
Massa Carrara	2.436	725	1.173	1.988	-448	-18,39
Matera	1.581	872	818	1.635	54	3,42
Messina	30.801	10.224	9.529	31.496	695	2,26
Milano	17.852	15.843	12.606	21.089	3.237	18,13
Modena	1.203	1.464	1.274	1.393	190	15,79
Napoli	53.463	28.834	25.821	56.476	3.013	5,64
Novara	651	789	561	879	228	35,02
Nuoro	1.324	827	625	1.526	202	15,26
Oristano	854	299	320	833	-21	-2,46
Padova	2.900	1.561	1.347	3.114	214	7,38
Palermo	33.172	7.076	6.438	33.810	638	1,92
Parma	2.788	1.556	1.263	3.081	293	10,51
Pavia	1.259	1.409	1.123	1.545	286	22,72
Perugia	1.743	2.097	2.146	1.694	-49	-2,81
Pesaro	787	1.242	1.174	855	68	8,64
Pescara	3.644	1.452	3.932	1.164	-2.480	-68,06
Piacenza	812	861	704	969	157	19,33
Pisa	1.515	1.254	944	1.825	310	20,46
Pistoia	1.218	881	929	1.170	-48	-3,94
Pordenone	396	589	608	377	-19	-4,80
Potenza	1.726	1.475	1.871	1.330	-396	-22,94
Prato	663	686	669	680	17	2,56
Ragusa	10.596	2.683	3.177	10.102	-494	-4,66
Ravenna	1.238	1.285	961	1.562	324	26,17
Reggio Calabria	12.274	5.651	5.243	12.682	408	3,32
Reggio Emilia	1.269	1.074	1.200	1.143	-126	-9,93
Rieti	2.091	769	622	2.238	147	7,03
Rimini	1.338	932	1.311	959	-379	-28,33
Roma	77.152	30.693	30.043	77.802	650	0,84
Rovigo	898	649	578	969	71	7,91
Salerno	7.156	7.667	7.409	7.414	258	3,61
Sassari	3.628	1.731	1.029	4.330	702	19,35
Savona	1.077	1.236	1.261	1.052	-25	-2,32
Siena	986	1.014	802	1.198	212	21,50
Siracusa	18.924	4.816	1.784	21.956	3.032	16,02
Sondrio	328	412	476	264	-64	-19,51
Taranto	13.450	3.144	5.277	11.317	-2.133	-15,86
Teramo	854	715	884	685	-169	-19,79
Terni	3.277	949	3.330	896	-2.381	-72,66

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
Torino	4.233	4.558	4.184	4.607	374	8,84
Trapani	5.624	2.373	1.894	6.103	479	8,52
Trento	1.117	1.092	701	1.508	391	35,00
Treviso	1.223	1.613	1.804	1.032	-191	-15,62
Trieste	1.513	737	844	1.406	-107	-7,07
Udine	2.100	1.374	1.240	2.234	134	6,38
Varese	2.482	1.987	2.367	2.102	-380	-15,31
Venezia	2.611	1.872	1.973	2.510	-101	-3,87
Verbania	121	246	201	166	45	37,19
Vercelli	537	556	569	524	-13	-2,42
Verona	1.218	1.570	1.408	1.380	162	13,30
Vibo Valentia	1.027	1.528	566	1.989	962	93,67
Vicenza	1.278	1.381	1.499	1.160	-118	-9,23
Viterbo	2.980	1.909	1.283	3.606	626	21,01
TOTALI	577.702	290.906	271.900	596.708	19.006	3,29

Dalla tabella precedente emerge che le CTP che hanno avuto un aumento in percentuale dei pendenti maggiore rispetto all'anno precedente sono: Ferrara (+223,10%), Vibo Valentia (+93,67%), Caltanissetta (+41,32%) e Verbania (+37,19%); di contro, le CTP che hanno avuto una diminuzione in percentuale dei pendenti maggiore rispetto al 2009 sono: Terni (-72,66%), Pescara (-68,06%), Belluno (-48,22%) e Caserta (-30,83%).

TAB. A.1.d – Evoluzione del contenzioso presso le Commissioni tributarie regionali

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
Abruzzo	2.434	2.859	1.600	3.693	1.259	51,73
Basilicata	1.686	817	684	1.819	133	7,89
Bolzano (II° gr.)	194	169	178	185	-9	-4,64
Calabria	12.742	3.387	2.379	13.750	1.008	7,91
Campania	14.125	14.419	11.092	17.452	3.327	23,55
Emilia Romagna	5.016	3.511	2.772	5.755	739	14,73
Friuli Venezia G.	1.636	706	1.063	1.279	-357	-21,82
Lazio	10.617	9.761	7.946	12.432	1.815	17,10
Liguria	3.728	2.403	1.801	4.330	602	16,15
Lombardia	9.442	8.234	7.996	9.680	238	2,52
Marche	2.917	1.559	1.421	3.055	138	4,73
Molise	1.483	546	342	1.687	204	13,76
Piemonte	2.703	2.154	1.961	2.896	193	7,14
Puglia	9.775	3.656	4.474	8.957	-818	-8,37
Sardegna	2.773	1.301	564	3.510	737	26,58
Sicilia	15.092	7.039	4.690	17.441	2.349	15,56
Toscana	4.508	3.461	3.014	4.955	447	9,92
Trento (II° gr.)	245	284	124	405	160	65,31
Umbria	1.238	1.046	610	1.674	436	35,22
Valle d'Aosta	41	54	42	53	12	29,27

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
Veneto	2.769	2.657	2.418	3.008	239	8,63
TOTALI	105.164	70.023	57.171	118.016	12.852	12,22

Dalla tabella precedente emerge che le CTR che hanno avuto un aumento in percentuale dei pendenti maggiore rispetto all'anno precedente sono: Trento II° grado (+65,31%), Abruzzo (+51,73%), e Umbria (+35,22%); di contro, le CTR che hanno avuto una diminuzione in percentuale dei pendenti maggiore rispetto al 2009 sono: Friuli Venezia Giulia (-21,82%), Puglia (-8,37%), e Bolzano II° grado (-4,64%).

TAB. A.1.e – Evoluzione del contenzioso presso le sezioni staccate delle Commissioni tributarie regionali

CTR	sede	pendenti al 31.12.2009	Pervenuti/ assegnati	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
						N°	%
Abruzzo	L'Aquila	1.318	542	886	974	-344	-26,10
	Pescara	1.116	2.317	714	2.719	1.603	143,64
Calabria	Catanzaro	3.980	1.770	1.611	4.139	159	3,99
	Reggio Calabria	8.762	1.617	768	9.611	849	9,69
Campania	Napoli	9.073	11.478	8.313	12.238	3.165	34,88
	Salerno	5.052	2.941	2.779	5.214	162	3,21
Emilia Romagna	Bologna	5.007	3.511	2.772	5.746	739	14,76
	Parma	9	0	0	9	0	0,00
	Rimini	0	0	0	0	0	0,00
Lazio	Roma	6.912	7.240	5.917	8.235	1.323	19,14
	Latina	3.705	2.521	2.029	4.197	492	13,28
Lombardia	Milano	7.634	6.471	6.489	7.616	-18	-0,24
	Brescia	1.808	1.763	1.507	2.064	256	14,16
Puglia	Bari	1.571	1.452	1.408	1.615	44	2,80
	Foggia	1.867	683	1.145	1.405	-462	-24,75
	Lecce	4.364	803	1.442	3.725	-639	-14,64
	Taranto	1.973	718	479	2.212	239	12,11
Sardegna	Cagliari	1.764	972	249	2.487	723	40,99
	Sassari	1.009	329	315	1.023	14	1,39
Sicilia	Palermo	3.367	2.226	1.186	4.407	1.040	30,89
	Caltanissetta	1.355	523	728	1.150	-205	-15,13
	Catania	5.026	2.103	1.767	5.362	336	6,69
	Messina	4.891	1.773	623	6.041	1.150	23,51
	Siracusa	453	414	386	481	28	6,18
Toscana	Firenze	3.594	3.156	2.489	4.261	667	18,56
	Livorno	914	305	525	694	-220	-24,07
Veneto	Venezia	2.516	2.310	2.080	2.746	230	9,14
	Verona	253	347	338	262	9	3,56
TOTALI		89.293	60.285	48.945	100.633	11.340	12,70

A.1.1 RICORSI PENDENTI - ANDAMENTO NEGLI ULTIMI ANNI

Le Commissioni tributarie provinciali, aventi sede presso i capoluoghi di provincia, e le regionali, aventi sede presso il capoluogo di regione, sono state insediate a partire dal 1° aprile 1996 (art. 42 D.Lgs. 545/92), con contestuale soppressione, dalla stessa data, delle Commissioni tributarie di primo e secondo grado di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, fatta eccezione per le Commissioni tributarie di primo e secondo grado delle province autonome di Trento e di Bolzano.

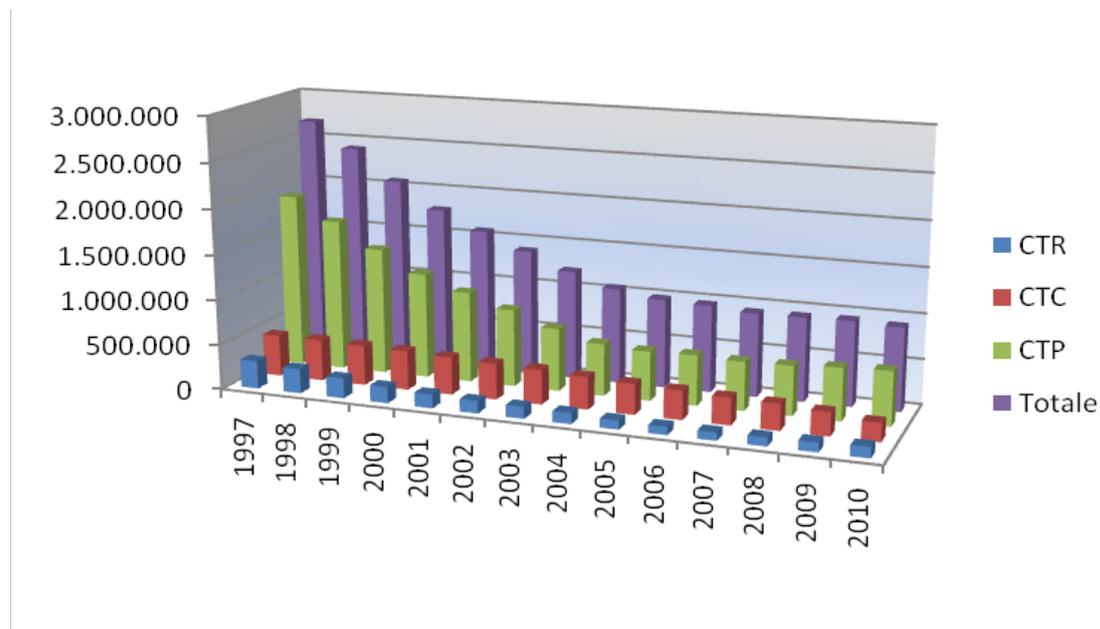
A partire dalla medesima data è stata soppressa la Commissione tributaria centrale (art. 42, comma 3, D.Lgs. 545/92), la quale opera tuttora tenuto conto delle controversie pendenti presso questo organo.

Nella tabella A.1.1.a viene riportata la serie storica della giacenza a fine anno, a partire dalla data di insediamento delle CC.TT.

TAB. A.1.1.a – Serie storica della giacenza del contenzioso tributario

	Pendenti al 31 dicembre													
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
CTP	1.924.005	1.681.462	1.405.456	1.168.986	1.008.114	859.207	695.303	577.083	545.812	556.198	538.847	547.255	577.702	596.708
CTR	308.922	272.069	222.534	180.439	153.904	137.952	129.503	121.273	99.394	89.528	88.178	95.377	105.164	118.016
CTC	459.729	455.496	444.859	433.636	416.586	398.242	383.403	360.778	339.914	320.904	300.966	290.528	259.733	206.087
TOTALE	2.692.656	2.409.027	2.072.849	1.783.061	1.578.604	1.395.401	1.208.209	1.059.134	985.120	966.630	927.991	933.160	942.599	920.811

Come si evince dal grafico successivo, la pendenza dei ricorsi è costantemente diminuita fino all'anno 2007, manifestando in seguito una variazione in aumento.

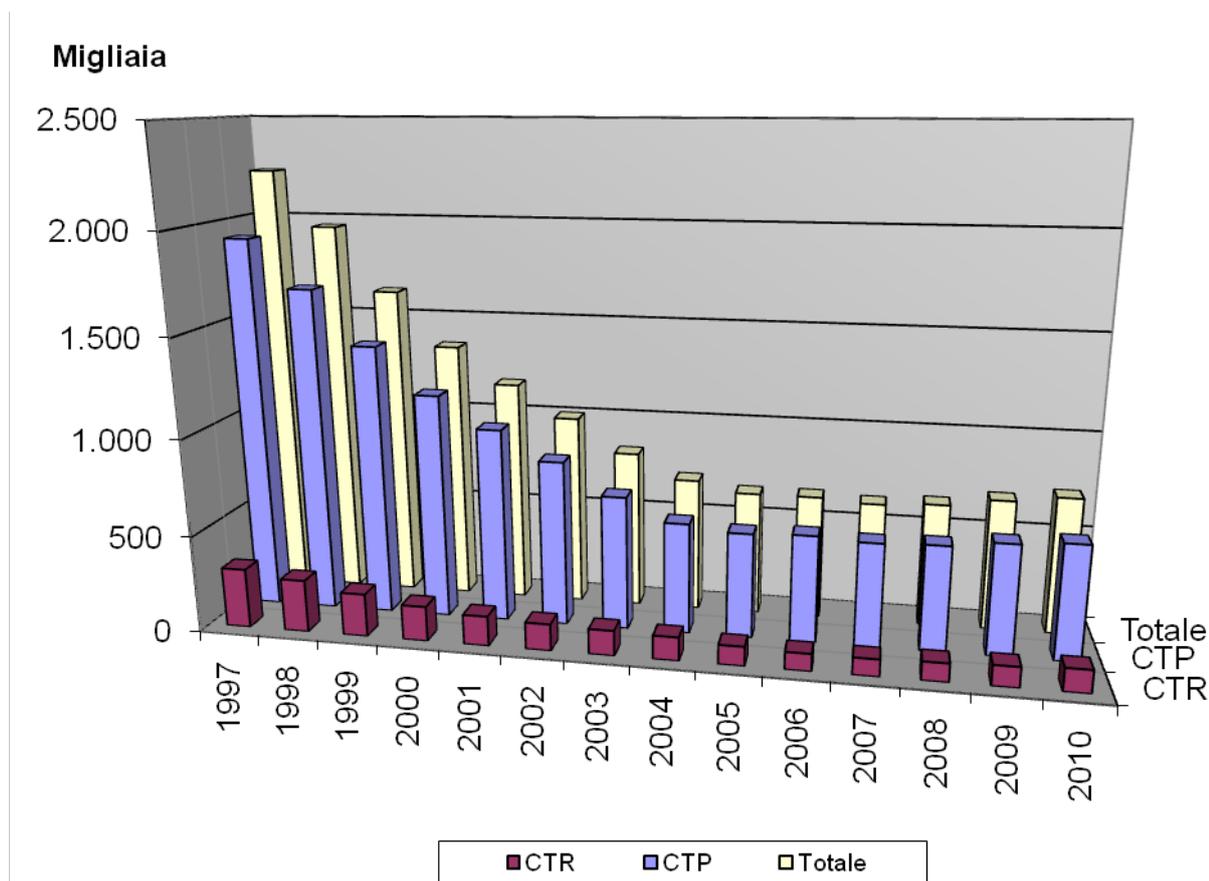


Il fenomeno è più evidente se si esclude dall'analisi il contenzioso giacente presso la Commissione tributaria centrale, il cui ammontare è destinato a diminuire, nel corso degli anni, per mancanza di nuovi ricorsi.

TAB. A.1.1.b – Serie storica della giacenza presso le CTP e CTR

	Pendenti al 31 dicembre													
	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
CTP	1.924.005	1.681.462	1.405.456	1.168.986	1.008.114	859.207	695.303	577.083	545.812	556.198	538.847	547.255	577.702	596.708
CTR	308.922	272.069	222.534	180.439	153.904	137.952	129.503	121.273	99.394	89.528	88.178	95.377	105.164	118.016
TOTALE	2.232.927	1.953.531	1.627.990	1.349.425	1.162.018	997.159	824.806	698.356	645.206	645.726	627.025	642.632	682.866	714.724
diff. % rispetto anno precedente	-	-12,51%	-16,66%	-17,11%	-13,89%	-14,19%	-17,28%	-15,33%	-7,61%	0,08%	-2,90%	2,49%	6,26%	4,67%

L'ammontare dei ricorsi giacenti a fine anno è costantemente diminuito fino al 2007, per iniziare a crescere negli ultimi tre anni: la pendenza al 31/12/2010 ha registrato un incremento pari al 13,99% rispetto alla giacenza del 31/12/2007.



A.1.2 ANALISI DEI RICORSI PERVENUTI E DEFINITI PRESSO LE CTP E CTR

Nel presente paragrafo si analizzano le serie storiche dei flussi in entrata e in uscita (ovvero il totale annuo dei ricorsi pervenuti e definiti) e la giacenza di fine anno del quadriennio 2007 – 2010.

Limitatamente alle Commissioni tributarie provinciali e regionali, si è visto nel precedente paragrafo che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2010 è aumentato complessivamente del 4,67% rispetto alla situazione rilevata al 31 dicembre 2009.

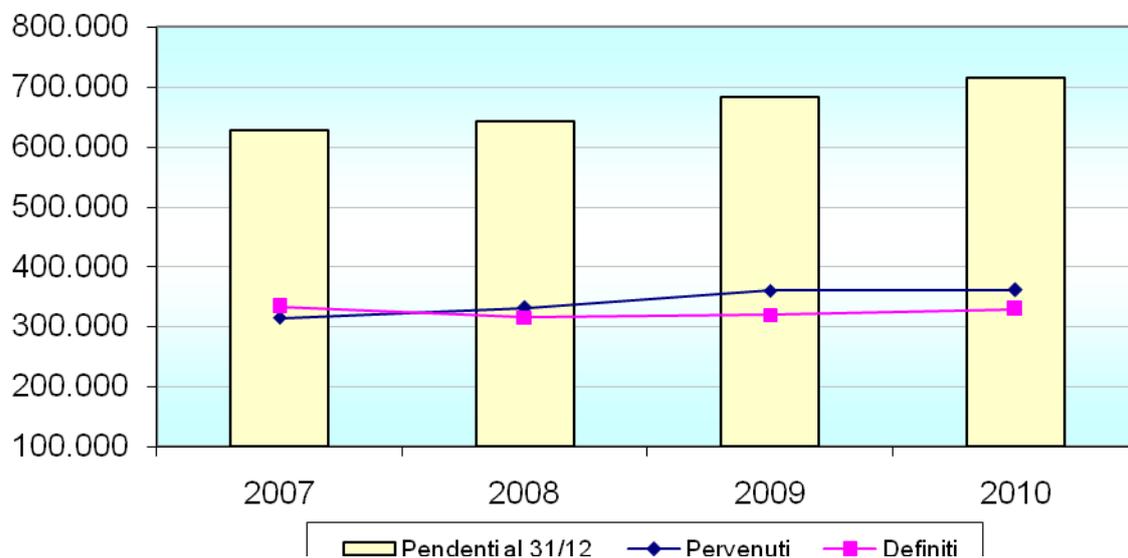
Ciò è dovuto ad un aumento dei ricorsi pervenuti, a cui non è corrisposto un pari incremento dei ricorsi definiti.

TAB. A.1.2.a – Confronto tra flussi e giacenza presso le CTP e CTR

CTP+CTR	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
pervenuti	314.900	331.441	360.041	360.929
definiti	333.601	315.834	319.807	329.071
Pendenti al 31/12	627.025	642.632	682.866	714.724

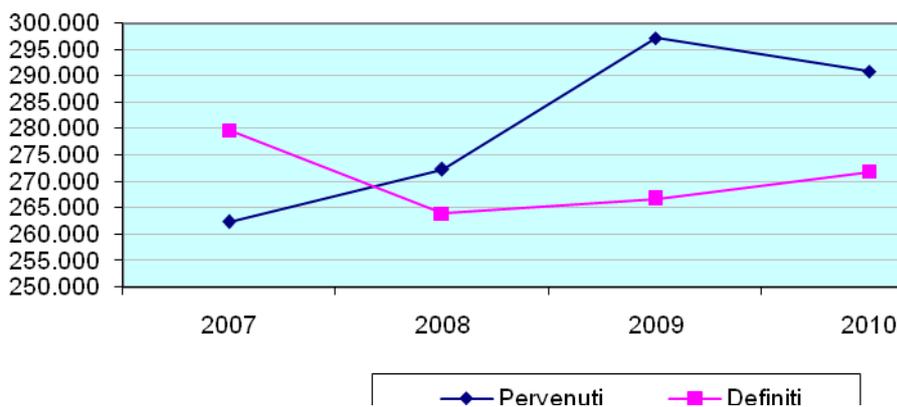
Dalla tabella emerge che i ricorsi giacenti complessivi sono aumentati negli ultimi tre anni in coincidenza del maggior flusso di contenzioso tributario in entrata (pervenuti) non compensato da un pari incremento del contenzioso in uscita (definiti).

Il grafico riporta i dati della precedente tabella.



Si procede analizzando i singoli gradi di giudizio.

Nel grafico successivo sono riportati i flussi riscontrati presso le CTP negli ultimi quattro anni.

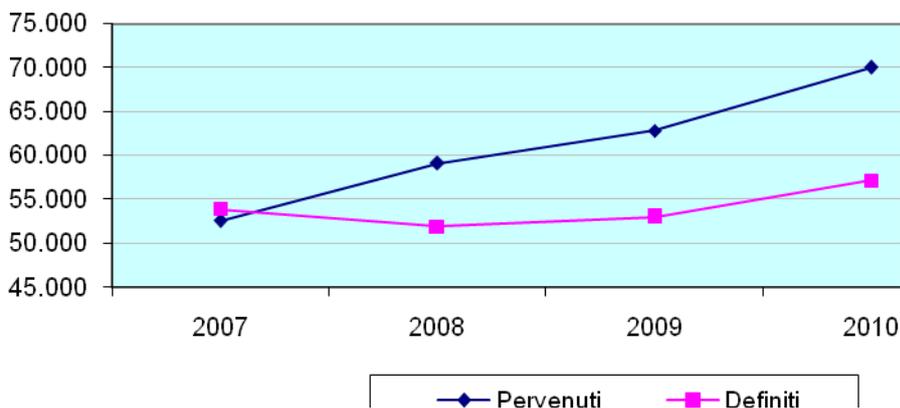
graf. A.1.2.b – Confronto dei flussi presso le CTP

CTP	2007	2008	2009	2010
Pervenuti	262.334	272.345	297.221	290.906
Definiti	279.685	263.937	266.774	271.900

Nel periodo considerato, i ricorsi definiti presso le CTP presentano un andamento in leggero aumento, sebbene inferiore al picco di produzione dell'anno 2007, mentre appare più evidente l'incremento dei ricorsi pervenuti, con una leggera flessione nell'ultimo anno.

Diversamente da quanto è successo nel 2007, nel triennio 2008-2010 la linea dei ricorsi pervenuti è sempre superiore a quella dei ricorsi definiti

Il successivo grafico riporta l'evoluzione storica dei flussi presso le CTR degli ultimi quattro anni.

graf. A.1.2.c – Confronto dei flussi presso le CTR

CTR	2007	2008	2009	2010
Pervenuti	52.566	59.096	62.820	70.023
Definiti	53.916	51.897	53.033	57.171

Analogamente alle CTP, come si evince dal grafico, i ricorsi definiti presso le CTR presentano un andamento in leggero aumento, con un minimo raggiunto nell'anno 2008, mentre l'andamento dei ricorsi pervenuti è in costante crescita.

Dal 2008 la linea dei ricorsi pervenuti è costantemente superiore a quella dei ricorsi definiti, incrementando, di conseguenza, il numero dei ricorsi pendenti.

A.1.2.1 Andamento dei flussi presso le CT nel periodo 2007 - 2010

Nelle successive tabelle vengono dettagliati per singola commissione i flussi descritti nel paragrafo precedente relativi al periodo 2007-2010.

L'ultima colonna, denominata "delta di periodo 2007-2010", rappresenta la differenza tra il totale dei ricorsi pervenuti e il totale dei ricorsi definiti nello stesso periodo: ciò significa che a valori positivi del delta corrisponde un incremento del numero di ricorsi pendenti di fine periodo, in quanto il numero complessivo dei ricorsi pervenuti supera il totale dei ricorsi definiti. Viceversa, un valore negativo del "delta di periodo", ovvero un numero maggiore di ricorsi definiti nel periodo considerato rispetto ai ricorsi pervenuti, indica una diminuzione dei ricorsi pendenti di fine periodo.

TAB. A.1.2.1.a – Andamento dei flussi presso le CTP: periodo 2007 - 2010

	Pervenuti periodo 2007-2010				Definiti periodo 2007-2010				Δ periodo 2007-2010
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	
Agrigento	2.846	3.194	3.476	4.310	2.166	2.554	3.316	3.543	2.247
Alessandria	1.002	1.044	1.039	987	1.276	1.199	1.034	1.105	-542
Ancona	1.221	1.414	1.622	1.817	1.869	1.537	1.517	1.138	13
Aosta	185	197	204	256	207	208	204	215	8
Arezzo	737	800	1.087	1.051	863	765	822	1.004	221
Ascoli	1.198	1.242	1.364	1.465	968	1.199	1.252	1.048	802
Asti	259	271	392	553	269	285	297	416	208
Avellino	2.403	2.509	2.963	3.058	2.938	2.808	2.348	2.941	-102
Bari	4.990	5.634	6.353	6.593	11.331	7.242	6.563	6.189	-7.755
Belluno	235	328	453	288	361	257	376	437	-127
Benevento	1.463	1.664	2.121	2.404	2.183	1.917	1.864	1.967	-279
Bergamo	1.535	1.928	2.588	2.323	2.598	1.860	2.063	2.206	-353
Biella	363	464	443	380	102	348	259	301	640
Bologna	2.261	2.218	2.688	3.262	5.325	3.735	2.428	2.770	-3.829
Bolzano	455	363	633	421	844	805	816	534	-1.127
Brescia	1.962	2.215	2.495	2.580	2.856	2.163	1.861	2.687	-315
Brindisi	1.066	1.345	1.772	1.385	1.266	924	1.089	1.220	1.069
Cagliari	2.220	2.718	2.553	2.710	2.044	2.170	2.201	2.260	1.526
Caltanissetta	1.435	1.571	1.478	2.104	900	1.060	948	868	2.812
Campobasso	1.002	1.304	1.456	1.235	1.659	1.384	1.319	1.540	-905
Caserta	7.985	15.987	9.613	9.155	7.629	8.491	12.948	12.520	1.152
Catania	16.200	15.361	18.805	19.310	7.892	8.470	8.168	8.222	36.924
Catanzaro	3.110	3.315	3.069	3.123	2.254	1.999	1.899	2.638	3.827
Chieti	934	1.416	1.353	1.206	1.113	1.509	930	1.320	37
Como	1.207	1.293	1.418	1.374	1.393	1.513	1.164	1.493	-271
Cosenza	8.174	5.201	5.604	7.138	10.031	16.059	17.144	14.752	-31.869
Cremona	488	535	635	632	748	772	742	741	-713
Crotone	758	612	596	846	537	369	287	339	1.280
Cuneo	745	889	1.039	958	1.156	871	934	923	-253
Enna	3.195	2.665	3.871	1.027	1.122	1.349	1.927	2.418	3.942
Ferrara	945	967	1.048	3.808	1.046	866	826	1.026	3.004
Firenze	2.358	2.531	3.201	3.463	3.514	2.791	2.633	2.582	33
Foggia	3.392	3.546	4.390	3.840	2.971	2.763	2.697	3.392	3.345
Forlì	612	677	911	919	1.252	814	752	773	-472

	Pervenuti periodo 2007-2010				Definiti periodo 2007-2010				Δ periodo 2007-2010
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	
Frosinone	2.314	4.378	2.471	2.708	2.784	3.031	2.607	2.386	1.063
Genova	2.981	3.272	3.495	3.649	4.050	3.293	2.825	3.174	55
Gorizia	341	398	449	348	574	584	550	522	-694
Grosseto	605	780	1.124	808	619	700	748	1.009	241
Imperia	714	852	904	985	735	914	868	815	123
Isernia	502	450	579	627	581	488	466	532	91
La Spezia	1.060	1.286	1.285	1.291	1.339	1.249	1.230	1.075	29
L'Aquila	1.528	1.274	938	965	2.011	1.564	553	1.123	-546
Latina	3.025	3.155	3.612	3.748	2.952	2.813	3.275	3.273	1.227
Lecce	2.425	2.903	3.057	3.095	3.560	4.571	5.379	3.367	-5.397
Lecco	643	564	842	803	1.130	662	635	727	-302
Livorno	926	957	1.479	1.436	1.108	875	1.038	999	778
Lodi	412	435	492	582	591	461	438	546	-115
Lucca	1.174	1.441	1.431	1.914	2.050	1.439	1.560	1.399	-488
Macerata	636	731	975	940	1.143	788	557	788	6
Mantova	780	798	806	794	1.112	826	695	842	-297
Massa Carrara	675	843	1.028	725	559	711	1.166	1.173	-338
Matera	744	880	795	872	822	838	910	818	-97
Messina	11.700	14.406	11.669	10.224	7.056	8.690	10.399	9.529	12.325
Milano	14.019	11.854	17.646	15.843	19.351	15.240	12.353	12.606	-188
Modena	1.085	1.121	1.318	1.464	2.003	1.364	1.159	1.274	-812
Napoli	30.748	28.881	27.014	28.834	24.734	23.533	27.476	25.821	13.913
Novara	599	652	728	789	808	666	646	561	87
Nuoro	902	920	665	827	791	1.126	815	625	-43
Oristano	348	365	275	299	457	495	341	320	-326
Padova	1.649	1.631	1.523	1.561	2.147	1.916	1.871	1.347	-917
Palermo	6.631	7.376	7.795	7.076	5.255	5.658	5.999	6.438	5.528
Parma	895	1.036	1.482	1.556	1.417	726	851	1.263	712
Pavia	1.050	1.057	1.443	1.409	1.221	1.126	1.050	1.123	439
Perugia	1.616	2.155	2.162	2.097	1.953	1.757	2.114	2.146	60
Pesaro	1.038	916	1.210	1.242	1.199	956	1.016	1.174	61
Pescara	952	1.166	3.857	1.452	817	871	1.209	3.932	598
Piacenza	540	620	777	861	761	571	612	704	150
Pisa	1.484	1.280	1.282	1.254	1.442	1.082	1.157	944	675
Pistoia	770	891	1.062	881	1.295	976	958	929	-554
Pordenone	540	506	573	589	652	418	486	608	44
Potenza	1.136	1.524	1.604	1.475	1.663	1.176	1.185	1.871	-156
Prato	644	567	651	686	825	765	561	669	-272
Ragusa	4.059	2.919	3.263	2.683	1.825	1.770	2.149	3.177	4.003
Ravenna	829	849	1.241	1.285	1.483	954	851	961	-45
Reggio Calabria	7.472	5.150	6.002	5.651	4.461	5.655	5.930	5.243	2.986
Reggio Emilia	951	1.110	985	1.074	2.707	1.542	1.092	1.200	-2.421
Rieti	598	1.054	823	769	619	718	640	622	645
Rimini	725	742	867	932	984	937	965	1.311	-931
Roma	30.700	30.380	33.275	30.693	33.901	33.902	32.556	30.043	-5.354
Rovigo	459	451	600	649	427	308	467	578	379

	Pervenuti periodo 2007-2010				Definiti periodo 2007-2010				Δ periodo 2007-2010
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	
Salerno	7.192	5.363	7.978	7.667	8.189	8.065	5.710	7.409	-1.173
Sassari	1.433	1.834	1.677	1.731	952	1.012	1.075	1.029	2.607
Savona	973	1.141	1.128	1.236	1.963	1.939	1.429	1.261	-2.114
Siena	578	724	900	1.014	922	738	636	802	118
Siracusa	4.887	3.956	4.377	4.816	1.227	1.358	1.795	1.784	11.872
Sondrio	300	434	469	412	418	265	462	476	-6
Taranto	1.676	2.498	2.724	3.144	5.538	4.763	4.242	5.277	-9.778
Teramo	534	724	726	715	873	731	624	884	-413
Terni	694	1.115	4.916	949	1.120	888	2.610	3.330	-274
Torino	4.321	3.890	4.718	4.558	5.002	4.245	4.073	4.184	-17
Trapani	2.411	2.375	1.645	2.373	1.741	1.514	1.759	1.894	1.896
Trento	603	827	1.018	1.092	858	690	648	701	643
Treviso	1.366	1.424	1.721	1.613	1.602	1.682	1.560	1.804	-524
Trieste	596	604	763	737	694	577	690	844	-105
Udine	1.196	1.961	1.573	1.374	1.368	1.205	1.997	1.240	294
Varese	1.746	1.762	2.379	1.987	3.516	2.885	2.157	2.367	-3.051
Venezia	1.418	1.607	1.776	1.872	1.776	1.793	1.666	1.973	-535
Verbania	180	187	231	246	223	185	226	201	9
Vercelli	376	370	456	556	757	481	467	569	-516
Verona	1.082	1.249	1.455	1.570	1.754	1.368	1.315	1.408	-489
Vibo Valentia	1.299	1.057	1.129	1.528	1.039	1.188	1.010	566	1.210
Vicenza	1.446	1.286	1.562	1.381	1.780	1.381	1.472	1.499	-457
Viterbo	1.462	1.563	1.613	1.909	1.716	1.223	1.115	1.283	1.210
TOTALI	262.334	272.345	297.221	290.906	279.685	263.937	266.774	271.900	40.510

Dalla tabella sopra esposta è possibile evidenziare alcune situazioni particolari.

Ad esempio, la CTP di Savona presenta un valore negativo del “delta di periodo” pari a -2.114. Infatti, nonostante che il numero di ricorsi definiti sia diminuito, i ricorsi pervenuti in ciascun anno sono stati sempre minori a quelli definiti: ciò ha causato che i ricorsi pendenti alla fine del periodo siano diminuiti di un numero pari a 2.114.

In valori assoluti, riducono in modo rilevante la giacenza alla fine del quadriennio le CTP di Bari, di Bologna, di Cosenza, di Lecce, di Roma, di Taranto e di Varese.

Di segno opposto è, ad esempio, la situazione rilevata presso la CTP di Ragusa, che presenta un “delta di periodo” positivo (+ 4.003): ciò perché nel quadriennio in esame presso detta Commissione il rilevante aumento dei ricorsi definiti è vanificato dalla presentazione di un numero superiore di nuovi ricorsi.

La tabella che segue riporta i flussi relativi alle CTR.

TAB. A.1.2.1.b – Andamento dei flussi presso le CTR: periodo 2007 - 2010

	Pervenuti periodo 2007-2010				Definiti periodo 2007-2010				Δ periodo 2007-2010
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	
Abruzzo	1.675	1.742	1.457	2.859	1.356	1.516	954	1.600	2.307
Basilicata	698	959	821	817	669	623	651	684	668

	Pervenuti periodo 2007-2010				Definiti periodo 2007-2010				Δ periodo 2007-2010
	2007	2008	2009	2010	2007	2008	2009	2010	
Bolzano (II° gr.)	134	177	142	169	96	133	161	178	54
Calabria	1.995	3.027	3.199	3.387	2.053	2.280	2.378	2.379	2.518
Campania	9.449	9.657	13.379	14.419	9.379	9.248	9.010	11.092	8.175
Emilia Romagna	3.605	3.560	3.056	3.511	3.039	2.754	2.780	2.772	2.387
Friuli Venezia G.	652	736	573	706	1.290	977	979	1.063	-1.642
Lazio	6.996	8.411	8.805	9.761	7.547	6.929	7.145	7.946	4.406
Liguria	1.762	2.201	2.354	2.403	1.997	1.789	2.050	1.801	1.083
Lombardia	6.179	8.042	7.748	8.234	6.915	6.967	7.567	7.996	758
Marche	1.610	1.373	1.512	1.559	1.199	1.284	1.405	1.421	745
Molise	518	559	561	546	364	453	331	342	694
Piemonte	1.565	2.093	1.933	2.154	1.844	1.643	1.797	1.961	500
Puglia	2.970	3.380	3.298	3.656	4.754	4.310	4.535	4.474	-4.769
Sardegna	1.020	1.108	1.127	1.301	796	730	872	564	1.594
Sicilia	5.330	5.844	6.573	7.039	4.833	4.824	5.110	4.690	5.329
Toscana	3.655	3.104	2.921	3.461	2.688	2.788	2.586	3.014	2.065
Trento (II° gr.)	192	182	233	284	233	150	130	124	254
Umbria	555	752	754	1.046	643	668	393	610	793
Valle d'Aosta	112	75	48	54	122	128	73	42	-76
Veneto	1.894	2.114	2.326	2.657	2.099	1.703	2.126	2.418	645
TOTALI	52.566	59.096	62.820	70.023	53.916	51.897	53.033	57.171	28.488

Come detto precedentemente, nel corso degli ultimi quattro anni vi è stato un notevole incremento di appelli pervenuti presso le CTR, al quale è corrisposta un leggero aumento di appelli definiti negli ultimi due anni del periodo preso in considerazione. Questo fenomeno ha causato un incremento di appelli pendenti al 31 dicembre 2010, generalizzato in quasi tutte le CTR. In particolare, la CTR della Campania e la CTR della Sicilia hanno, rispettivamente, un “delta di periodo” pari a +8.175 e +5.329. In controtendenza a tale fenomeno, in tre CTR la giacenza alla fine del quadriennio si è ridotta. In particolare, in termini assoluti si evidenziano le CTR della Puglia e del Friuli Venezia Giulia che hanno, rispettivamente, un “delta di periodo” pari a -4.769 e -1.642.

A.1.2.2 Analisi dei flussi presso le sezioni staccate delle CTR

La tabella seguente presenta l'andamento dei flussi del contenzioso nel periodo 2007-2010 relativo alle sezioni staccate delle CTR. Si segnala che le sezioni staccate della sede di Rimini sono tutte congelate, cioè non sono operative, mentre nella sede di Parma è attualmente attiva un'unica sezione, il cui congelamento è previsto dal 1° gennaio 2012.

TAB. A.1.2.2.a – Andamento dei flussi del contenzioso presso le sezioni staccate delle CTR

CTR	sede	Appelli assegnati				Appelli definiti			
		anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
Abruzzo	L'Aquila	974	1.073	709	542	865	962	407	886
	Pescara	701	669	748	2.317	491	554	547	714

CTR	sede	Appelli assegnati				Appelli definiti			
		anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2007	anno 2008	anno 2009	anno 2010
Calabria	Catanzaro	1.387	1.589	1.624	1.770	1.221	1.452	1.588	1.611
	Reggio Calabria	608	1.438	1.575	1.617	832	828	790	768
Campania	Napoli	7.056	6.631	9.986	11.478	7.778	7.307	6.854	8.313
	Salerno	2.393	3.026	3.393	2.941	1.601	1.941	2.156	2.779
Emilia Romagna	Bologna	3.605	3.560	3.056	3.511	3.039	2.754	2.780	2.772
	Parma	0	0	0	0	0	0	0	0
	Rimini	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	Roma	4.891	6.373	6.642	7.240	5.894	5.272	5.442	5.917
	Latina	2.105	2.038	2.163	2.521	1.653	1.657	1.703	2.029
Lombardia	Milano	5.088	7.087	7.308	6.471	5.448	5.632	6.339	6.489
	Brescia	1.091	955	440	1.763	1.467	1.335	1.228	1.507
Puglia	Bari	1.478	1.547	1.517	1.452	1.802	1.572	1.559	1.408
	Foggia	630	596	563	683	925	965	1.220	1.145
	Lecce	642	709	749	803	1.676	1.480	1.431	1.442
	Taranto	220	528	469	718	351	293	325	479
Sardegna	Cagliari	620	821	842	972	300	396	504	249
	Sassari	400	287	285	329	496	334	368	315
Sicilia	Palermo	1.813	1.735	2.062	2.226	1.533	1.385	1.396	1.186
	Caltanissetta	447	779	674	523	348	524	439	728
	Catania	1.530	1.700	2.055	2.103	1.543	1.780	2.088	1.767
	Messina	1.128	1.320	1.376	1.773	909	676	665	623
	Siracusa	412	310	406	414	500	459	522	386
Toscana	Firenze	3.307	2.726	2.417	3.156	2.447	2.502	2.280	2.489
	Livorno	348	378	504	305	241	286	306	525
Veneto	Venezia	1.655	1.876	2.018	2.310	1.719	1.456	1.863	2.080
	Verona	239	238	308	347	380	247	263	338
TOTALI		44.768	49.989	53.889	60.285	45.459	44.049	45.063	48.945

Esaminando la precedente tabella, emerge il forte incremento degli appelli assegnati nel corso del 2010 alla sede di Pescara della CTR Abruzzo, che risulta triplicato rispetto agli anni precedenti. Si segnalano, altresì, le sezioni staccate a cui viene assegnato un numero esiguo di appelli confrontato con il totale della Regione di appartenenza: Siracusa (414 su 7.039), Caltanissetta (523 su 7.039), Livorno (305 su 3.461) e Verona (347 su 2.657).

A.1.3 ANALISI DEL CONTENZIOSO PRESSO LA CTC

L'articolo 1, comma 351, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge Finanziaria 2008), prevede una "delocalizzazione" della Commissione Tributaria Centrale (CTC), con l'obiettivo di accelerare il processo di smaltimento delle controversie ancora pendenti, disponendo che, a partire dal 1° maggio 2008, il numero delle sezioni giudicanti della CTC fosse ridotto a 21, ciascuna con sede presso ogni Commissione tributaria regionale e presso le Commissioni tributarie di secondo grado di Trento e Bolzano. Alle sezioni regionali della CTC, oltre ai giudici già in organico presso la stessa CTC, sono stati applicati giudici in servizio presso le CTR e le CTP della relativa regione.

Il medesimo articolo 1, comma 352, stabilisce anche che i processi pendenti dinanzi alla CTC sono attribuiti alla sezione regionale nella cui circoscrizione ha sede la commissione che ha emesso la decisione impugnata. Tali sezioni sono divenute, per effetto della disposizione normativa, competenti, in via esclusiva, alla trattazione delle liti pendenti.

Come previsto dal decreto legge del 25 marzo 2010 n. 40, convertito dalla legge 22 maggio 2010 n. 73, al fine di accelerare lo smaltimento del contenzioso pendente dinanzi alla CTC e garantire che le attività delle 21 sezioni delocalizzate sia esaurita entro la data del 31 dicembre 2012, il Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria, con delibera n. 2684 del 30 novembre 2010, ha fissato il carico di lavoro minimo in n. 130 ricorsi per giudice ad anno ed approvato le graduatorie regionali per l'applicazione alle sezioni della CTC dei giudici (n. 447) delle CTP.

In particolare, l'applicazione ha riguardato n. 308 giudici, residenti nelle stesse regioni della sezione regionale di applicazione, mentre gli altri 139, non utilmente collocabili nelle graduatorie regionali, dovranno dichiarare la disponibilità all'applicazione anche presso le regioni diverse da quelle di residenza.

TAB. A.1.3.a – Delocalizzazione del contenzioso presso le sezioni regionali della Commissione tributaria centrale

	pendenti al 1.5.2008 distinti per competenza delle sezioni regionali	trasmessi presso le sedi regionali negli anni 2008-2010	da trasmettere nel 2011
Abruzzo	4.637	4.593	44
Basilicata	4.096	4.069	27
Bolzano (II° gr.)	1.276	1.234	42
Calabria	3.100	3.100	0
Campania	38.044	35.077	2.967
Emilia Romagna	20.763	20.650	113
Friuli Venezia Giulia	2.534	2.493	41
Lazio	60.874	60.559	315
Liguria	13.317	13.272	45
Lombardia	40.791	37.773	3.018
Marche	6.201	6.121	80
Molise	6.865	6.863	2
Piemonte	16.100	16.032	68
Puglia	7.494	7.396	98
Sardegna	1.831	1.827	4
Sicilia	14.663	14.561	102
Toscana	25.841	25.702	139
Trento (II° gr.)	1.104	1.101	3
Umbria	6.871	6.843	28
Valle d'Aosta	68	66	2

	pendenti al 1.5.2008 distinti per competenza delle sezioni regionali	trasmessi presso le sedi regionali negli anni 2008-2010	da trasmettere nel 2011
Veneto	17.791	17.672	119
TOTALI	294.261	287.004	7.257

Si segnala che alla data del 15 aprile 2011 residuavano da trasmettere 456 fascicoli, di cui 112 alla sezione delocalizzata della Lombardia.

TAB. A.1.3.b – Evoluzione del contenzioso presso la Commissione tributaria centrale

	pendenti al 31.12.2009	pervenuti	definiti	pendenti al 31.12.2010	variazione pendenti	
					N°	%
Abruzzo	4.270	41	1.652	2.659	-1.611	-37,73%
Basilicata	1.815	0	775	1.040	-775	-42,70%
Bolzano (II° gr.)	1.016	2	372	646	-370	-36,42%
Calabria	2.959	0	1.145	1.814	-1.145	-38,70%
Campania	34.680	33	7.516	27.197	-7.483	-21,58%
Emilia Romagna	17.781	8	3.281	14.508	-3.273	-18,41%
Friuli Venezia G.	2.049	1	489	1.561	-488	-23,82%
Lazio	52.074	20	8.910	43.184	-8.890	-17,07%
Liguria	11.924	1	5.245	6.680	-5.244	-43,98%
Lombardia	36.672	20	6.257	30.435	-6.237	-17,01%
Marche	5.059	6	853	4.212	-847	-16,74%
Molise	6.069	2	3.427	2.644	-3.425	-56,43%
Piemonte	15.657	0	1.105	14.552	-1.105	-7,06%
Puglia	5.462	8	2.801	2.669	-2.793	-51,14%
Sardegna	1.735	0	799	936	-799	-46,05%
Sicilia	13.216	4	2.318	10.902	-2.314	-17,51%
Toscana	24.280	2	2.206	22.076	-2.204	-9,08%
Trento (II° gr.)	510	0	159	351	-159	-31,18%
Umbria	6.512	0	886	5.626	-886	-13,61%
Valle d'Aosta	13	0	3	10	-3	-23,08%
Veneto	15.981	3	3.598	12.386	-3.595	-22,50%
TOTALI	259.734	151	53.797	206.088	-53.646	-20,65%

Dalla tabella esposta risulta, alla data del 31/12/2010, una diminuzione dei ricorsi pendenti pari a 20,65% rispetto all'anno precedente.

Tale andamento decrescente è destinato a subire un'ulteriore accelerazione, alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 2-bis del citato D.L. n. 40 del 2010.

Dalla medesima tabella emerge, inoltre, che, nonostante la soppressione della CTC (art. 42, comma 3, D.Lgs. 545/92, con decorrenza 1° aprile 1996), nel corso del 2010 sono pervenuti a livello nazionale 151 ricorsi. Ciò è dovuto, in linea di massima, alla presentazione di ricorsi per revocazione ex art. 395 C.P.C. avverso sentenze emesse dalla medesima CTC e, in casi limitati, alla presentazione di ricorsi per riassunzione di sentenze emanate dalla Corte di Cassazione.

Si prosegue con l'analisi dei ricorsi definiti dalle sezioni delocalizzate.

TAB. A.1.3.c – Analisi dei definiti presso le sezioni regionali della CTC

	Definiti anno 2010	di cui fascicoli definiti con	
		decisione	ordinanza
Abruzzo	1.652	1.019	633
Basilicata	775	665	110
Bolzano (II° gr.)	372	118	254
Calabria	1.145	1.143	2
Campania	7.516	5.606	1.910
Emilia Romagna	3.281	1.946	1.335
Friuli Venezia G.	489	487	2
Lazio	8.910	8.631	279
Liguria	5.245	1.660	3.585
Lombardia	6.257	4.343	1.914
Marche	853	853	0
Molise	3.427	308	3.119
Piemonte	1.105	877	228
Puglia	2.801	2.565	236
Sardegna	799	635	164
Sicilia	2.318	1.798	520
Toscana	2.206	1.407	799
Trento (II° gr.)	159	130	29
Umbria	886	718	168
Valle d'Aosta	3	3	0
Veneto	3.598	2.250	1.348
TOTALI	53.797	37.162	16.635

Nella successiva tabella si osserva il dimensionamento delle sezioni delocalizzate, mettendo a confronto l'organico previsto dal D.M. 20 marzo 2008 con la situazione rilevata al 31 dicembre 2010.

TAB. A.1.3.d – Dimensionamento delle sezioni regionali della CTC

	N° collegi previsti dal DM 20/3/2008	al 31/12/2010		N° giudici previsti dal DM 20/3/2008	N° giudici operativi al 31/12/2010	di cui giudici		Diff. di organico (*)
		N° collegi operativi	Collegi non attivi			applicati dalle CTR/CTP	provenienti dalla CTC	
Abruzzo	2	2	-	12	12	10	2	-
Basilicata	2	2	-	12	12	9	3	-
Bolzano (II° gr.)	1	1	-	6	7	7	0	(+1)
Calabria	2	1	1	12	7	6	1	-5
Campania	19	14	5	114	69	63	6	-45
Emilia Romagna	11	6	5	66	33	32	1	-33
Friuli Venezia G.	1	1	-	6	7	6	1	(+1)
Lazio	31	19	12	186	84	16	68	-102
Liguria	7	7	-	42	41	18	23	-1
Lombardia	21	12	9	126	69	66	3	-57
Marche	3	2	1	18	10	9	1	-8
Molise	4	2	2	24	12	11	1	-12

	N° collegi previsti dal DM 20/3/2008	al 31/12/2010		N° giudici previsti dal DM 20/3/2008	N° giudici operativi al 31/12/2010	di cui giudici		Diff. di organico (*)
		N° collegi operativi	Collegi non attivi			applicati dalle CTR/CTP	provenienti dalla CTC	
Piemonte	8	5	3	48	32	31	1	-16
Puglia	4	4	-	24	25	23	2	(+1)
Sardegna	1	1	-	6	6	6	0	-
Sicilia	8	5	3	48	29	22	7	-19
Toscana	13	5	8	78	60	31	29	-18
Trento (II° gr.)	1	1	-	6	5	5	0	-1
Umbria	3	2	1	18	10	8	2	-8
Valle d'Aosta	1	1	-	6	5	5	0	-1
Veneto	9	5	4	54	27	26	1	-27
TOTALI	152	98	55	912	562	410	152	-350

(*) il totale di colonna non tiene conto dei valori positivi delle sezioni del Friuli, della Puglia e di Bolzano.

In alcune sezioni della CTC possono verificarsi casi di incompatibilità del giudice, atteso che lo stesso ha assunto la veste di organo giudicante già in sede di appello. Pertanto è possibile che il numero di giudici applicati sia superiore a quello previsto dal DM 20/3/2008, come si verifica nelle sezioni del Friuli Venezia Giulia, della Puglia e di Bolzano.

TAB. A.1.3.e – Attività delle sezioni regionali della CTC

	N° collegi operativi al 31/12/2010	Numero udienze svolte	Numero giorni di udienza
Abruzzo	2	41	40
Basilicata	2	19	19
Bolzano (II° gr.)	1		
Calabria	1	20	20
Campania	14	215	141
Emilia Romagna	6	59	52
Friuli Venezia G.	1	10	10
Lazio	19	257	145
Liguria	7	53	50
Lombardia	12	163	114
Marche	2	38	38
Molise	2	37	35
Piemonte	5	35	28
Puglia	4	45	41
Sardegna	1	11	11
Sicilia	5	62	51
Toscana	5	45	41
Trento (II° gr.)	1	3	3
Umbria	2	22	22
Valle d'Aosta	1	1	1
Veneto	5	55	37
TOTALI	98	1.191	899

A.2 PENDENTI

In questa sezione vengono presentate le analisi riguardanti i ricorsi pendenti.

A.2.1 PENDENTI - ANALISI PER ANNO DI PRESENTAZIONE

Nel presente paragrafo si analizza l'anzianità dei ricorsi pendenti presso le CT.

La seguente tabella A.2.1.a descrive l'articolazione dell'arretrato complessivo esistente al 31 dicembre 2010 rispetto all'anno di presentazione dei ricorsi, suddivisi per grado di giudizio.

TAB. A.2.1.a – Analisi dei pendenti per “anno di presentazione”

Anno di presentazione	pendenti al 31.12.2010		
	CTP	CTR	TOTALI
pre 1997	33.817	2.459	36.276
1997	1.957	2.169	4.126
1998	2.027	346	2.373
1999	1.475	863	2.338
2000	2.779	682	3.461
2001	2.572	470	3.042
2002	5.013	750	5.763
2003	3.618	565	4.183
2004	5.482	703	6.185
2005	12.634	1.425	14.059
2006	19.091	1.881	20.972
2007	34.157	4.001	38.158
2008	68.457	9.969	78.426
2009	147.273	27.082	174.355
2010	256.356	64.651	321.007
TOTALI	596.708	118.016	714.724

La successiva tabella reca l'aggregazione degli anni in tre scaglioni.

TAB. A.2.1.b – Analisi dei pendenti per “scaglione di anzianità”

Scaglioni	pendenti al 31.12.2010					
	CTP		CTR		TOTALI	
	n.	%	n.	%	n.	%
ricorsi pendenti da più di 5 anni (depositati prima del 31/12/2005)	71.374	11,96	10.432	8,84	81.806	11,45
ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni (depositati tra 1/1/06 e 31/12/08)	121.705	20,40	15.851	13,43	137.556	19,25
ricorsi pendenti da meno di 2 anni (depositati dopo il 1/1/2009)	403.629	67,64	91.733	77,73	495.362	69,31
TOTALI	596.708	100,00	118.016	100,00	714.724	100,00

Dalla precedente tabella emerge che, alla data del 31 dicembre 2010, l'arretrato delle CTP è composto da una percentuale di ricorsi depositati negli ultimi due anni minore di quella delle CTR. Infatti, solo il 67,64% dei ricorsi giacenti ha meno di due anni di pendenza, confrontato con il 77,73% rilevabile presso le CTR.

Per effettuare un confronto tra l'articolazione dell'arretrato ad un anno di distanza, nella tabella successiva si ripropone la stessa analisi concernente i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2009.

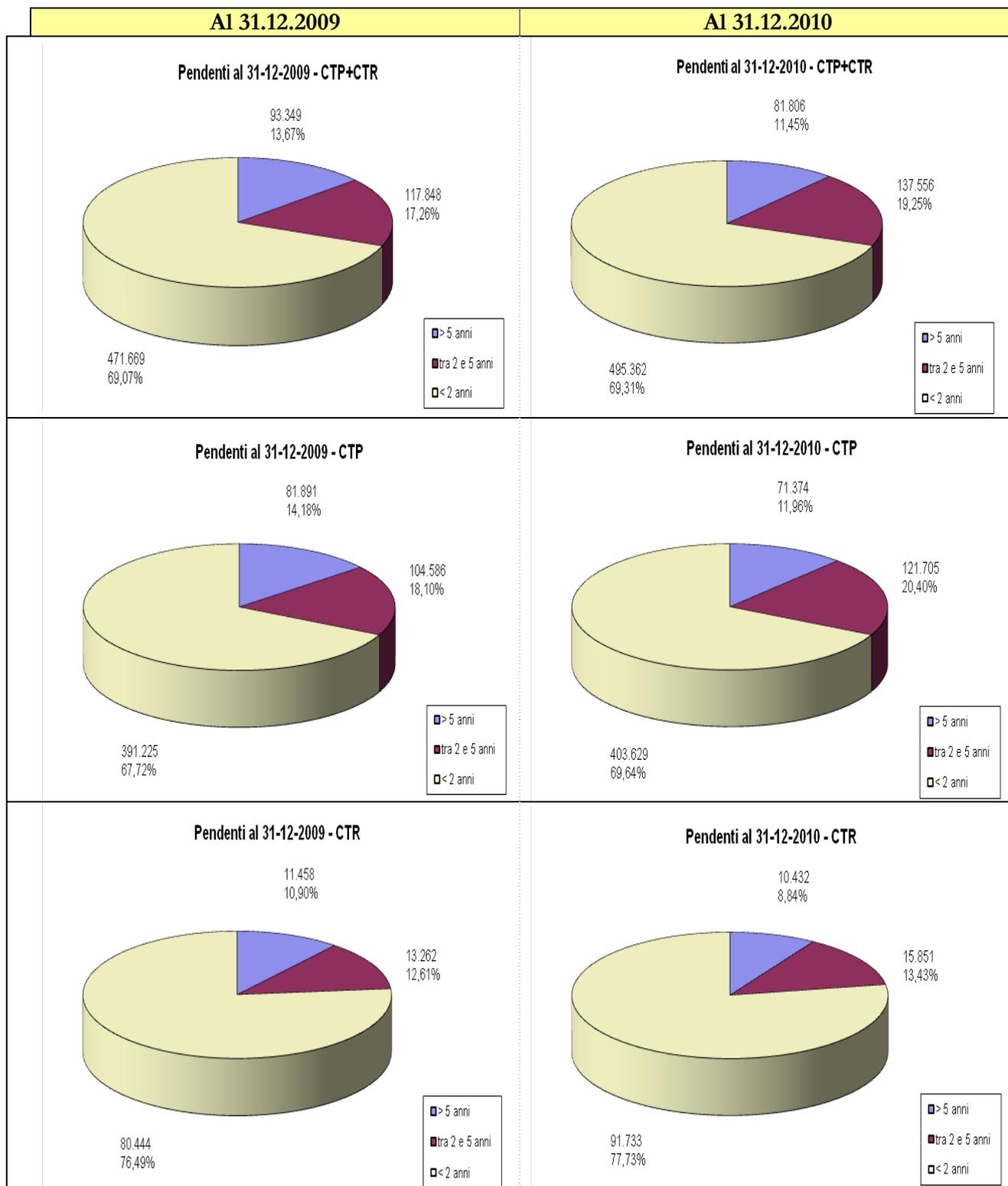
TAB. A.2.1.c – Analisi dei pendenti per “anno di presentazione”

Anno di presentazione	pendenti al 31.12.2009		
	CTP	CTR	TOTALI
pre 1997	45.640	2.637	48.277
1997	2.439	2.826	5.265
1998	2.826	372	3.198
1999	2.306	905	3.211
2000	4.104	797	4.901
2001	3.704	681	4.385
2002	7.550	1.238	8.788
2003	5.490	857	6.347
2004	7.832	1.145	8.977
2005	16.465	2.087	18.552
2006	29.275	3.643	32.918
2007	58.846	7.532	66.378
2008	130.124	23.873	153.997
2009	261.101	56.571	317.672
TOTALI	577.702	105.164	682.866

TAB. A.2.1.d – Analisi dei pendenti per “scaglione di anzianità”

Scaglioni	pendenti al 31.12.2009					
	CTP		CTR		TOTALI	
	n.	%	n.	%	n.	%
ricorsi pendenti da più di 5 anni (depositati prima del 31/12/2004)	81.891	14,18	11.458	10,90	93.349	13,67
ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni (depositati tra 1/1/05 e 31/12/07)	104.586	18,10	13.262	12,61	117.848	17,26
ricorsi pendenti da meno di 2 anni (depositati dopo il 1/1/2008)	391.225	67,72	80.444	76,49	471.669	69,07
TOTALI	577.702	100	105.164	100	682.866	100

Il confronto con gli scaglioni di anzianità viene svolto con l'ausilio dei grafici di seguito esposti.



Il confronto con la situazione rilevata alle date considerate, evidenzia che lo scaglione dei ricorsi pendenti da più di cinque anni manifesta una riduzione sia in termini percentuali che in termini assoluti, per entrambi i gradi di giudizio.

Invece, lo scaglione dei ricorsi pendenti da due a cinque anni presenta un aumento sia in termini assoluti che percentuali.

Ulteriori analisi sull'anzianità di pendenza dei ricorsi sono espone ai capitoli A.2.5. e A.2.6.

A.2.2 PENDENTI - ANALISI DELL'ARRETRATO PER FASE DI PENDENZA

Nel presente paragrafo è proposta l'analisi sull'arretrato presente presso le CTP e CTR, in relazione alla fase del procedimento in cui si trova il ricorso.

Il procedimento tributario è stato suddiviso in quattro fasi:

Fase 1. Lavorazione iniziale, che corrisponde alla fase in cui il ricorso è depositato presso la segreteria della Commissione tributaria. La fase inizia dalla data in cui la segreteria riceve il ricorso ⁴ e si conclude con la trasmissione del relativo fascicolo al Presidente di Commissione (di seguito Pres.CT). Le attività svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale amministrativo di supporto.

Fase 2. Esame preliminare del Presidente di Commissione, in cui il Pres.CT esamina il fascicolo. La fase inizia dalla data in cui il fascicolo è disponibile per il Pres.CT e si conclude:

- o con la data di deposito del decreto di inammissibilità del ricorso e/o di estinzione della controversia emesso dallo stesso Pres.CT,
- oppure con la data di assegnazione del ricorso ad una sezione.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante e, in particolare, del Pres.CT.

Fase 3. Attività preliminari all'udienza, che rappresenta la fase in cui avviene l'esame preliminare del ricorso da parte del Presidente di Sezione (di seguito Pres.Sez).

La fase inizia dalla data in cui il ricorso è stato assegnato alla sezione e, analogamente a quanto avviene nella fase 2, la sua conclusione dipende dall'esito dell'esame con cui il Pres.Sez decide per l'estinzione o la prosecuzione del ricorso. Con l'esame preliminare il Pres.Sez decide:

- per la conclusione del processo, con il deposito del decreto di inammissibilità del ricorso e/o di estinzione della controversia;
- oppure per la sua prosecuzione, fissando la data dell'udienza in base al calendario prestabilito e assegnando la causa ad un giudice relatore.

La fase si conclude alla data di deposito del decreto o alla data in cui viene celebrata la prima udienza ⁵.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante delle sezioni.

Fase 4. Trattazione, che comprende la discussione della causa in pubblica udienza (art. 34 D.Lgs. 546/92) o in camera di consiglio (art. 33 D.Lgs. 546/92) e il deposito della sentenza. La fase, pertanto, decorre dalla data della prima udienza e dura fino al deposito della decisione ⁶.

Le attività che vengono svolte durante questa fase sono di diretta responsabilità del personale giudicante, in particolare, del collegio.

La pendenza di un ricorso può far riferimento ad una delle suddette 4 fasi in cui lo stesso si trova.

⁴ Vedi definizione di ricorso a pag. 7.

⁵ Attualmente, al SICOT non viene acquisita la data in cui il Pres.Sez fissa l'udienza, che rappresenta il momento effettivo in cui si conclude l'esame preliminare del Presidente di Sezione. Pertanto, la fase 3 non può essere ulteriormente suddivisa.

⁶ In realtà, il giorno del deposito comporta che il ricorso rientra nella grandezza dei "definiti".

TAB. A.2.2.a – Analisi dell’arretrato per “fase di pendenza”

	Pendenti al 31 dicembre 2010				TOTALI	
	CT Provinciali		CT Regionali			
	N°	%	N°	%	N°	%
Fase 1	3.537	0,59%	1.181	1,00%	4.718	0,66%
Fase 2	81.270	13,62%	11.390	9,65%	92.660	12,96%
Fase 3	379.661	63,63%	86.361	73,18%	466.022	65,20%
Fase 4	132.240	22,16%	19.084	16,17%	151.324	21,17%
TOTALI	596.708	100,00%	118.016	100,00%	714.724	100,00%

La scomposizione dei ricorsi giacenti, indicata nella tabella precedente, evidenzia che il 63,63% dei ricorsi e il 73,18% degli appelli si colloca in fase 3, ossia per detti ricorsi, al 31 dicembre 2010 non è stata ancora discussa la prima udienza, oppure si è in attesa dell’eventuale deposito del decreto presidenziale di estinzione. Alla stessa data, per il 22,16% dei ricorsi e il 16,17% degli appelli, risulta già discussa la prima udienza.

In entrambi i gradi di giudizio, emerge una ridotta percentuale di ricorsi giacenti nella fase 1.

Si propone di seguito un confronto tra gli scaglioni di anzianità dei ricorsi pendenti, introdotti con la Tabella A.2.1.b, e la loro fase di pendenza alla data del 31 dicembre 2010, per entrambi i gradi di giudizio.

TAB. A.2.2.b – CTP- Confronto tra i scaglioni di anzianità e le fasi di pendenza presso le Commissioni tributarie provinciali

	Ricorsi pendenti al 31.12.2010						TOTALI
	ricorsi pendenti da meno di 2 anni		ricorsi pendenti tra 2 e 5 anni		ricorsi pendenti da più di 5 anni		
	n°	%	n°	%	n°	%	
Fase 1	3.042	0,75%	19	0,02%	476	0,67%	3.537
Fase 2	75.325	18,66%	3.333	2,74%	2.612	3,66%	81.270
Fase 3	246.830	61,15%	83.366	68,49%	49.465	69,31%	379.661
Fase 4	78.432	19,43%	34.995	28,75%	18.813	26,36%	132.240
TOTALI	403.629	100,00%	121.713	100,00%	71.366	100,00%	596.708

TAB. A.2.2.c – CTR- Confronto tra i scaglioni di anzianità e le fasi di pendenza presso le Commissioni tributarie regionali

	Appelli pendenti al 31.12.2010						TOTALI
	appelli pendenti da meno di 2 anni		appelli pendenti tra 2 e 5 anni		appelli pendenti da più di 5 anni		
	n°	%	n°	%	n°	%	
Fase 1	768	0,84%	77	0,49%	336	3,23%	1.181
Fase 2	10.205	11,12%	182	1,15%	1.003	9,63%	11.390
Fase 3	69.838	76,13%	11.265	71,05%	5.258	50,47%	86.361
Fase 4	10.922	11,91%	4.331	27,32%	3.831	36,74%	19.084
TOTALI	91.733	100,00%	15.855	100,00%	10.428	100,00%	118.016

Relativamente alle CTP, prendendo in considerazione il numero complessivo dei ricorsi con più di due anni di pendenza, risulta che circa il 69% degli stessi si trova nella fase 3, in attesa della prima udienza.

Presso le CTR, prendendo in considerazione il numero complessivo degli appelli con più di due anni di pendenza, risulta che circa il 60% degli stessi si trova nella fase 3, in attesa della prima udienza.

Relativamente ai 379.661 ricorsi pendenti in fase 3 presso le CTP, si nota che il 65,01% di questi (cioè 246.830 ricorsi) ha una anzianità inferiore a due anni.

Invece, in relazione ai 86.361 appelli pendenti in fase 3 presso le CTR, si nota che il 80,87% di questi (cioè 69.838 appelli) ha una anzianità inferiore a due anni.

A.2.3 PENDENTI - ANALISI PER ENTE IMPOSITORE

Nel presente paragrafo è proposta l'analisi dell'arretrato del contenzioso presente presso le CTP e CTR, suddiviso per Ente impositore.

Per comodità di esposizione, anche le CTP sono aggregate per regione e per area geografica in base ai criteri territoriali di cui al paragrafo introduttivo "Modalità di rilevazione dei dati".

TAB. A.2.3.a – CTP - Ricorsi pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ⁷	Altri Enti ⁸	Totale
Nord	Liguria	6.897	636	672	380	885	309	9.779
Ovest	Lombardia	27.677	525	343	1.094	2.925	891	33.455
	Piemonte	8.677	274	109	436	753	836	11.085
	Valle d'Aosta	165	11	4	7	14	3	204
Nord Est	Emilia Romagna	11.439	2.991	330	439	1.522	931	17.652
	Friuli Venezia Giulia	3.665	97	118	24	248	274	4.426
	Trentino Alto Adige	1.558	6	24	40	105	92	1.825
	Veneto	8.091	233	195	457	853	496	10.325
Centro	Lazio	54.889	1.077	603	10.618	17.695	5.977	90.859
	Marche	5.998	79	49	72	897	871	7.966
	Toscana	12.660	582	186	749	2.242	1.881	18.300
	Umbria	1.751	92	20	103	298	326	2.590
Sud	Abruzzo	3.080	33	25	369	671	430	4.608
	Basilicata	2.062	15	22	263	325	278	2.965
	Calabria	43.685	1.088	218	8.156	11.571	11.498	76.216
	Campania	42.520	2.011	736	9.521	17.806	4.385	76.979
	Molise	1.706	30	8	48	316	182	2.290
	Puglia	24.170	1.231	548	1.958	6.051	3.517	37.475
Isole	Sardegna	7.741	177	25	398	2.076	740	11.157
	Sicilia	92.065	1.149	248	19.575	28.545	34.970	176.552
TOTALI		360.496	12.337	4.483	54.707	95.798	68.887	596.708
%		60,41	2,07	0,75	9,17	16,05	11,54	100

Il contenzioso pendente al 31 dicembre 2010 nel primo grado di giudizio coinvolge in larga parte l'Agenzia delle Entrate. Il contenzioso con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 27,59%.

Con la successiva tabella si propone la medesima analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

⁷ Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

⁸ Consorzi di bonifica, Autorità portuali, ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

TAB. A.2.3.b – CTP – Percentuali dei pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord	Liguria	70,53	6,50	6,87	3,89	9,05	3,16	100
	Ovest	Lombardia	82,73	1,57	1,03	3,27	8,74	2,66
	Piemonte	78,28	2,47	0,98	3,93	6,79	7,54	100
	Valle d'Aosta	80,88	5,39	1,96	3,43	6,86	1,47	100
Nord Est	Emilia Romagna	64,80	16,94	1,87	2,49	8,62	5,27	100
	Friuli Venezia Giulia	82,81	2,19	2,67	0,54	5,60	6,19	100
	Trentino-Alto Adige	85,37	0,33	1,32	2,19	5,75	5,04	100
	Veneto	78,36	2,26	1,89	4,43	8,26	4,80	100
Centro	Lazio	60,41	1,19	0,66	11,69	19,48	6,58	100
	Marche	75,30	0,99	0,62	0,90	11,26	10,93	100
	Toscana	69,18	3,18	1,02	4,09	12,25	10,28	100
	Umbria	67,61	3,55	0,77	3,98	11,51	12,59	100
Sud	Abruzzo	66,84	0,72	0,54	8,01	14,56	9,33	100
	Basilicata	69,54	0,51	0,74	8,87	10,96	9,38	100
	Calabria	57,32	1,43	0,29	10,70	15,18	15,09	100
	Campania	55,24	2,61	0,96	12,37	23,13	5,70	100
	Molise	74,50	1,31	0,35	2,10	13,80	7,95	100
	Puglia	64,50	3,28	1,46	5,22	16,15	9,38	100
Isole	Sardegna	69,38	1,59	0,22	3,57	18,61	6,63	100
	Sicilia	52,15	0,65	0,14	11,09	16,17	19,81	100

In quasi tutte le regioni del nord, a cui si aggiungono il Molise e le Marche, il contenzioso pendente che coinvolge l'Agenzia delle Entrate supera il 75% del totale dei ricorsi giacenti rilevati al 31 dicembre.

Nelle regioni del centro-sud si riscontrano le percentuali maggiori di ricorsi che coinvolgono Regione, Provincia, e Comune. In particolare risaltano il Lazio e la Campania con valori pari a 19,48% e 23,13%. Si evidenzia la rilevante percentuale di contenzioso con l'Agenzia del Territorio presso l'Emilia Romagna (16,94%).

Si presentano le stesse analisi per le CTR.

TAB. A.2.3.c – CTR - Appelli pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ⁹	Altri Enti ¹⁰	Totale
Nord	Liguria	3.488	70	376	93	254	49	4.330
	Ovest	Lombardia	7.381	158	121	113	471	1.436
	Piemonte	2.420	28	76	92	126	154	2.896
	Valle d'Aosta	44	2	2	2	2	1	53
Nord Est	Emilia Romagna	4.678	84	108	81	492	312	5.755
	Friuli Venezia Giulia	1.115	12	51	16	52	33	1.279
	Trentino-Alto Adige	460	0	8	3	95	24	590
	Veneto	2.130	67	59	158	178	416	3.008

⁹ Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

¹⁰ Consorzi di bonifica, Autorità portuali, ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

Centro	Lazio	5.458	57	37	340	1.206	5.334	12.432
	Marche	2.542	6	21	3	298	185	3.055
	Toscana	3.294	87	213	167	521	673	4.955
	Umbria	1.254	22	17	19	191	171	1.674
Sud	Abruzzo	2.528	7	7	72	219	860	3.693
	Basilicata	1.034	8	0	50	128	599	1.819
	Calabria	9.297	124	62	1.068	2.522	677	13.750
	Campania	7.879	3.019	104	662	1.091	4.697	17.452
	Molise	1.147	29	1	28	316	166	1.687
	Puglia	6.562	137	106	324	1.065	763	8.957
Isole	Sardegna	2.708	21	11	103	486	181	3.510
	Sicilia	10.570	56	61	968	1.308	4.478	17.441
TOTALI		75.989	3.994	1.441	4.362	11.021	21.209	118.016
%		64,39	3,38	1,22	3,70	9,34	17,97	100

Anche il contenzioso pendente in appello al 31 dicembre 2010 coinvolge in maggioranza l'Agenzia delle Entrate, mentre quello complessivo con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 27,31% (9,34+17,97). L'incidenza del contenzioso che coinvolge Equitalia è minore rispetto all'analogo valore rilevato nelle CTP.

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

TAB. A.2.3.d – CTR - Percentuali dei pendenti distinti per tipologia di ente impositore

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹¹	Altri Enti ¹²	Totale
Nord	Liguria	80,55	1,62	8,68	2,15	5,87	1,13	100
	Ovest	Lombardia	76,25	1,63	1,25	1,17	4,87	14,83
	Piemonte	83,56	0,97	2,62	3,18	4,35	5,32	100
	Valle d'Aosta	83,02	3,77	3,77	3,77	3,77	1,89	100
Nord Est	Emilia Romagna	81,29	1,46	1,88	1,41	8,55	5,42	100
	Friuli Venezia Giulia	87,18	0,94	3,99	1,25	4,07	2,58	100
	Trentino-Alto Adige	77,97	0,00	1,36	0,51	16,10	4,07	100
	Veneto	70,81	2,23	1,96	5,25	5,92	13,83	100
Centro	Lazio	43,90	0,46	0,30	2,73	9,70	42,91	100
	Marche	83,21	0,20	0,69	0,10	9,75	6,06	100
	Toscana	66,48	1,76	4,30	3,37	10,51	13,58	100
	Umbria	74,91	1,31	1,02	1,14	11,41	10,22	100
Sud	Abruzzo	68,45	0,19	0,19	1,95	5,93	23,29	100
	Basilicata	56,84	0,44	0,00	2,75	7,04	32,93	100
	Calabria	67,61	0,90	0,45	7,77	18,34	4,92	100
	Campania	45,15	17,30	0,60	3,79	6,25	26,91	100
	Molise	67,99	1,72	0,06	1,66	18,73	9,84	100
	Puglia	73,26	1,53	1,18	3,62	11,89	8,52	100
Isole	Sardegna	77,15	0,60	0,31	2,93	13,85	5,16	100
	Sicilia	60,60	0,32	0,35	5,55	7,50	25,68	100

¹¹ Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

¹² Consorzi di bonifica, Autorità portuali, ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

In termini percentuali, la CTR Lazio registra la minore incidenza del contenzioso nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e la maggiore incidenza di quello complessivo nei confronti degli Enti Territoriali e Altri Enti che, complessivamente, raggiunge il 52,61% degli appelli.

Si sottolinea anche la forte incidenza di appelli verso gli Enti Territoriali e Altri Enti presso le CTR Toscana (24,09%), Sicilia (33,18%) e Molise (28,57%).

Il contenzioso con le Agenzie del Territorio e delle Dogane è, in termini percentuali, complessivamente molto basso, fatta eccezione della CTR Campania, presso la quale il contenzioso nei confronti dell'Agenzia del Territorio è pari al 17,30%.

A.2.4 PENDENTI - ANALISI DEGLI ATTI IMPUGNATI IN PRIMO GRADO

L'articolo 19, comma 1, del D.Lgs. 546/92 contiene l'elenco degli atti autonomamente impugnabili dinanzi alle Commissioni tributarie.

Con la proposizione del ricorso, il contribuente può impugnare uno o più atti emessi dallo stesso ente impositore.

Nella successiva tabella vengono evidenziati il numero medio di atti impugnati per ciascun ricorso pendente presso le CTP.

TAB. A.2.4 – Atti impugnati presso le Commissioni Tributarie provinciali

Regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31.12.2010	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Abruzzo	Chieti	1.661	2.055	1,24
	L'Aquila	1.098	1.256	1,14
	Pescara	1.164	1.165	1,00
	Teramo	685	861	1,26
Basilicata	Matera	1.635	1.869	1,14
	Potenza	1.330	1.593	1,20
Calabria	Catanzaro	8.832	10.316	1,17
	Cosenza	49.849	58.472	1,17
	Crotone	2.864	4.044	1,41
	Reggio Calabria	12.682	15.694	1,24
	Vibo Valentia	1.989	3.324	1,67
Campania	Avellino	3.145	4.585	1,46
	Benevento	2.395	3.765	1,57
	Caserta	7.549	14.302	1,89
	Napoli	56.476	65.237	1,16
	Salerno	7.414	13.469	1,82
Emilia Romagna	Bologna	3.852	4.711	1,22
	Ferrara	4.029	9.852	2,45
	Forlì	664	744	1,12
	Modena	1.393	2.123	1,52
	Parma	3.081	3.747	1,22
	Piacenza	969	1.297	1,34
	Ravenna	1.562	1.668	1,07
	Reggio Emilia	1.143	1.159	1,01
	Rimini	959	1.414	1,47
Friuli V.G.	Gorizia	409	540	1,32
	Pordenone	377	596	1,58
	Trieste	1.406	1.740	1,24
	Udine	2.234	3.218	1,44
Lazio	Frosinone	3.292	3.714	1,13
	Latina	3.921	4.922	1,26
	Rieti	2.238	3.888	1,74
	Roma	77.802	79.730	1,02
	Viterbo	3.606	4.058	1,13

Regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31.12.2010	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Liguria	Genova	4.995	6.133	1,23
	Imperia	1.538	1.856	1,21
	La Spezia	2.194	3.267	1,49
	Savona	1.052	1.268	1,21
Lombardia	Bergamo	2.290	2.512	1,10
	Brescia	2.012	2.283	1,13
	Como	937	1.050	1,12
	Cremona	1.130	1.253	1,11
	Lecco	654	764	1,17
	Lodi	483	656	1,36
	Mantova	949	1.079	1,14
	Milano	21.089	22.480	1,07
	Pavia	1.545	1.637	1,06
	Sondrio	264	332	1,26
	Varese	2.102	2.388	1,14
Marche	Ancona	3.126	3.499	1,12
	Ascoli Piceno	1.642	2.754	1,68
	Macerata	2.343	2.612	1,11
	Pesaro	855	996	1,16
Molise	Campobasso	1.505	2.313	1,54
	Isernia	785	912	1,16
Piemonte	Alessandria	1.280	1.699	1,33
	Asti	512	616	1,20
	Biella	2.221	2.429	1,09
	Cuneo	896	1.140	1,27
	Novara	879	930	1,06
	Torino	4.607	5.260	1,14
	Verbania	166	195	1,17
	Vercelli	524	605	1,15
Puglia	Bari	6.604	9.067	1,37
	Brindisi	2.020	2.614	1,29
	Foggia	8.728	10.252	1,17
	Lecce	8.806	10.746	1,22
	Taranto	11.317	14.086	1,24
Sardegna	Cagliari	4.468	6.058	1,36
	Nuoro	1.526	1.624	1,06
	Oristano	833	950	1,14
	Sassari	4.330	4.687	1,08
Sicilia	Agrigento	5.484	7.469	1,36
	Caltanissetta	4.227	4.889	1,16
	Catania	58.225	93.761	1,61
	Enna	5.149	5.552	1,08
	Messina	31.496	35.124	1,12
	Palermo	33.810	37.077	1,10
	Ragusa	10.102	11.318	1,12
	Siracusa	21.956	27.246	1,24
	Trapani	6.103	9.001	1,47

Regione	CTP	Ricorsi pendenti al 31.12.2010	Atti impugnati	Media atti impugnati per ricorso
Toscana	Arezzo	1.840	2.108	1,15
	Firenze	3.864	4.752	1,23
	Grosseto	1.059	1.410	1,33
	Livorno	1.850	2.431	1,31
	Lucca	2.826	3.565	1,26
	Massa Carrara	1.988	2.467	1,24
	Pisa	1.825	2.382	1,31
	Pistoia	1.170	1.197	1,02
	Prato	680	901	1,33
	Siena	1.198	1.355	1,13
Trentino Alto Adige	Bolzano	317	515	1,62
	Trento	1.508	1.794	1,19
Umbria	Perugia	1.694	2.231	1,32
	Terni	896	1.128	1,26
Valle d'Aosta	Aosta	204	243	1,19
Veneto	Belluno	160	210	1,31
	Padova	3.114	4.053	1,30
	Rovigo	969	1.272	1,31
	Treviso	1.032	1.438	1,39
	Venezia	2.510	2.915	1,16
	Verona	1.380	1.858	1,35
	Vicenza	1.160	1.399	1,21
		596.708	739.191	1,24

Emerge che, con i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2010, sono stati impugnati, in media, 1,24 atti impositivi.

Le medie maggiori di atti impugnati per ricorso si riscontrano a Ferrara (2,45), Caserta (1,89), Salerno (1,82) e Rieti (1,74).

Aggregando i dati delle CTP su base regionale, le medie maggiori si riscontrano nella regione Campania (1,58), seguita dal Friuli Venezia Giulia e dal Trentino Alto Adige (1,40) e dall' Emilia Romagna (1,38).

A.2.5 PENDENTI - ANZIANITÀ MEDIA DEI PENDENTI (AMP)

In questo paragrafo si fornisce l'**anzianità media dei ricorsi pendenti (AMP)** presso le Commissioni tributarie, espressa in giorni.

L'AMP è riferita al numero dei ricorsi pendenti alla data di rilevazione ed è calcolata mediante la seguente formula:

$$AMP = \frac{\sum gg(data1-data0)}{P}$$

dove $\sum gg(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di presentazione di ogni ricorso pendente (*data0*) e la data di rilevazione (*data1*) e *P* rappresenta il numero dei ricorsi pendenti alla data di rilevazione. Per la presente relazione la data di rilevazione (*data1*) corrisponde al 31 dicembre 2010.

Si riportano nella successiva tabella le anzianità medie dei ricorsi pendenti al 31 dicembre 2010, generale e per grado di giudizio, confrontandole con quelle rilevate per i pendenti al 31 dicembre 2009.

TAB. A.2.5 –Anzianità media dei pendenti (AMP – Generale)

	AMP al 31.12.2009	AMP al 31.12.2010
presso le CTP	1.148,7	1.033,6
presso le CTR	804,0	746,1
AMP generale	1.095,7	986,1

Presso le CTP l'anzianità media dei ricorsi pendenti scende del 10,02%, passando da circa 3 anni e 2 mesi rilevato al 31/12/2009 a 2 anni e 10 mesi rilevato al 31/12/2010.

Analogamente, presso le CTR l'AMP scende del 7,20%, passando da circa 2 anni e 2 mesi rilevato al 31/12/2009 a circa 2 anni e 1 mese rilevato al 31/12/2010.

La variazione dell'indice rilevato in due momenti diversi è determinata dalla combinazione delle seguenti tre cause:

1. L'indice varia in modo **inversamente proporzionale** all'anzianità dei ricorsi che sono definiti nel periodo ¹³;
2. L'indice varia in modo **inversamente proporzionale** al rapporto tra l'ammontare dei ricorsi nuovi pervenuti nel periodo e il totale dei ricorsi pendenti ¹⁴;
3. L'indice varia in modo **direttamente proporzionale** al tempo intercorrente tra le due date di rilevazione. Ad esempio, per i soli ricorsi pendenti sia al 31 dicembre 2009 che al 31 dicembre 2010, il loro l'indice di anzianità è aumentato per un valore pari a 365 giorni.

Sulla base di quanto risulta dalle analisi sui flussi (cfr. paragrafo A.1.2.), e quanto emerso dall'analisi sulla composizione dell'arretrato per anno di presentazione (cfr. paragrafo A.2.1), è possibile affermare

¹³ Per un'analisi più approfondita dell'anzianità dei ricorsi definiti si veda il successivo paragrafo A.4.2 – Anzianità media dei definiti.

¹⁴ Tanto più bassa è l'incidenza dei "nuovi" ricorsi sul totale tanto più l'indice tenderà ad aumentare.

che l'AMp generale nei due gradi di giudizio (CTP+CTR) al 31 dicembre 2010 è migliorata del 10% passando da 3 anni del 31 dicembre 2009 a 2 anni e 8 mesi del 31 dicembre 2010 a causa:

- dell'incremento di nuovi ricorsi;
- della definizione dei ricorsi che, al 31/12/2009, risultavano pendenti per più di 5 anni.

Per l'esposizione della AMp per le singole CT al 31 dicembre 2010 ed il suo confronto con l'AMp al 31 dicembre 2009, si rimanda al successivo paragrafo A.2.6.

A.2.6 PENDENTI - ANALISI DELLA GIACENZA AD UN ANNO DI DISTANZA

Nel presente paragrafo viene proposto, per grado di giudizio e per singola commissione tributaria, un ulteriore confronto utilizzando i seguenti elementi:

- la variazione percentuale tra i pendenti rilevati al 31 dicembre 2010 e quelli al 31 dicembre 2009 (Δ pendenti);
- la variazione percentuale tra l'anzianità media dei pendenti rilevata al 31 dicembre 2010 e quella rilevata al 31 dicembre 2009 (Δ AMp).

L'analisi dei dati suddetti descrive, pertanto, come si è modificata la giacenza a distanza di un anno in termini quantitativi e qualitativi.

TAB. A.2.6.a – Confronto della giacenza a distanza di un anno

	Pendenti al 31.12.2009	Pendenti al 31.12.2010	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2009	AMp 31.12.2010	Δ AMp (%)
presso le CTP	577.702	596.708	3,29%	1.148,7	1.033,6	-10,0
presso le CTR	105.164	118.016	12,22%	804,0	746,1	-7,2
TOTALE	682.866	714.724	4,67%	1.952,7	1.779,7	-8,9

Dalla tabella precedente si rileva che il contenzioso tributario pendente è aumentato del 4,67% e la sua anzianità è diminuita del 8,9%.

Di seguito, si propone la stessa analisi dettagliandola per ogni CT. Al fine di dare un quadro complessivo, i dati relativi alle CTP e CTR vengono presentati attraverso l'ausilio di due grafici, uno per grado di giudizio, che sono stati costruiti riportando sull'asse delle ascisse la variazione percentuale della giacenza (Δ pendenti), e sull'asse delle ordinate la variazione percentuale dell'AMp (Δ AMp).

Gli assi si incrociano nel valore zero e dividono i grafici in quattro quadranti.

I segnaposto blu a forma di rombo indicano le coordinate delle CT, mentre il segnaposto fucsia a forma di croce individua le coordinate riferite alla media nazionale. Le etichette identificative delle singole CT non sono state esposte al fine di agevolare la leggibilità del grafico. Nonostante ciò, l'identificazione di una qualsiasi CT potrà avvenire facilmente utilizzando i dati contenuti nelle successive tabelle A.2.6.d. e A.2.6.e.

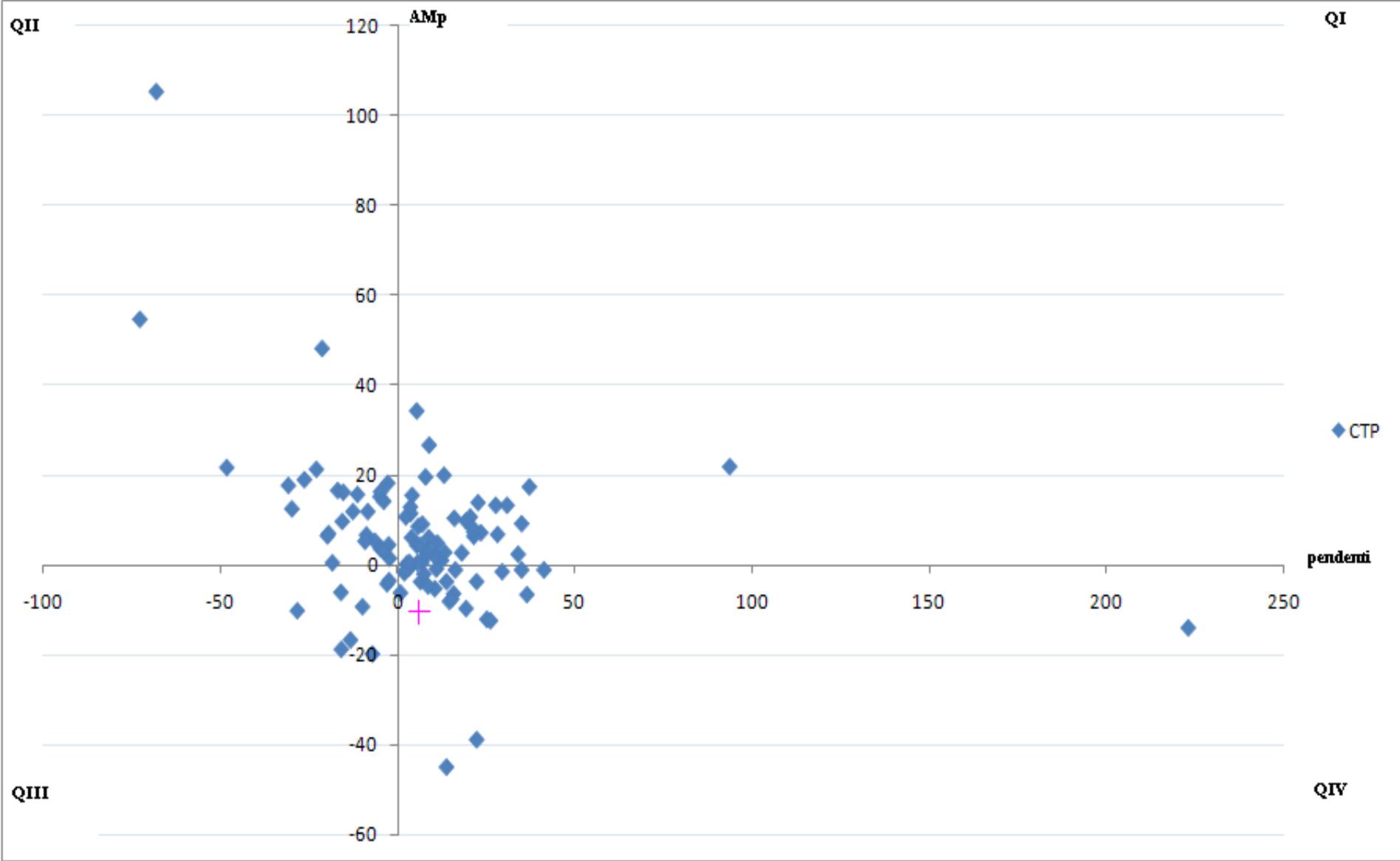
Nel quadrante I, in alto a destra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono aumentati di numero ed anche la loro anzianità media è cresciuta.

Nel quadrante II, in alto a sinistra, si trovano le CT presso le quali, nell'anno considerato, i ricorsi giacenti sono diminuiti di numero, mentre, viceversa, la loro anzianità media è aumentata.

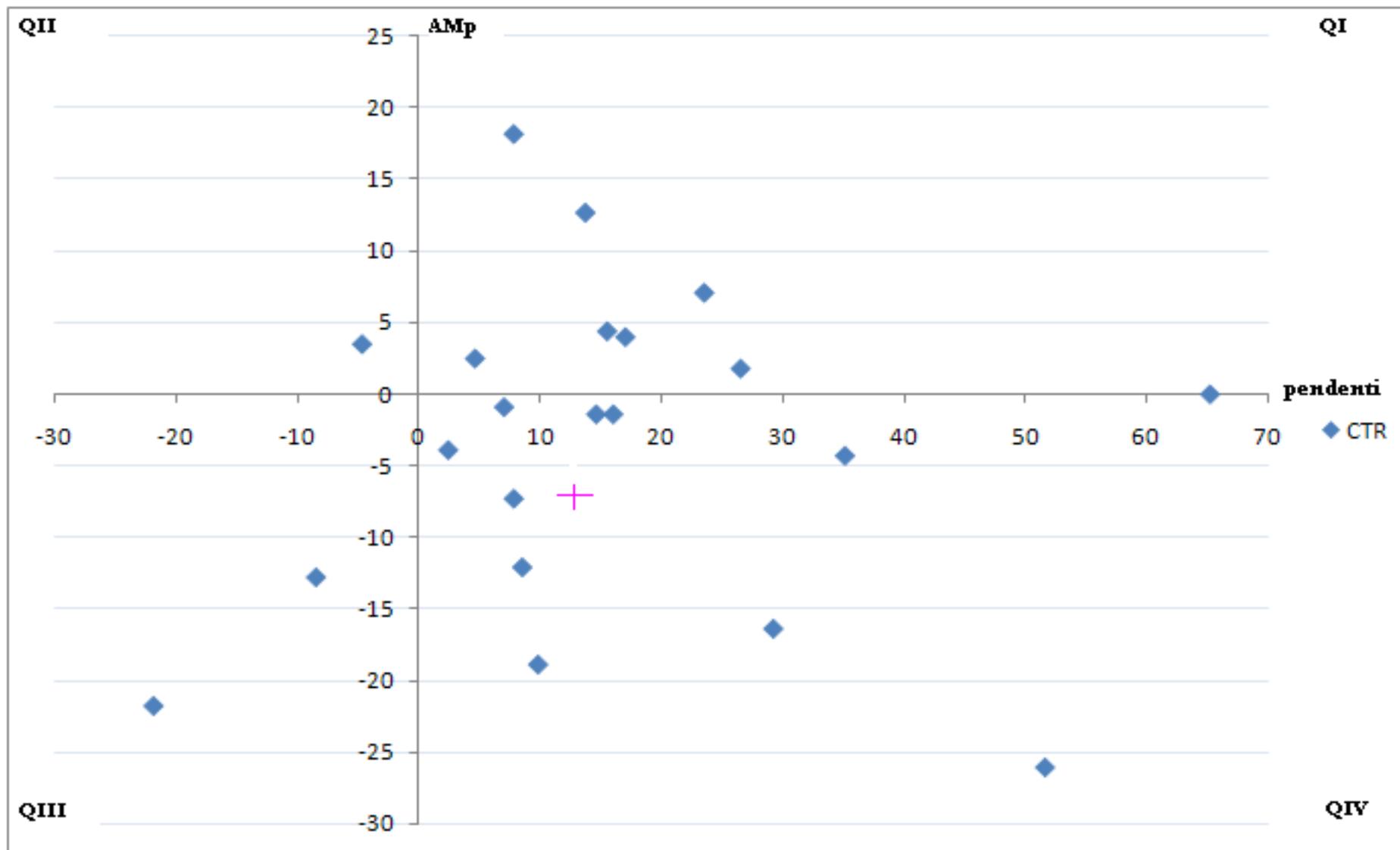
Nel quadrante III, in basso a sinistra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono diminuiti di numero e, contemporaneamente, anche la loro anzianità media è calata. Il risultato dell'attività di smaltimento dell'arretrato in queste CT è stato numericamente superiore al flusso in ingresso e ha visto coinvolti i ricorsi con maggiore anzianità di pendenza.

Nel quadrante IV, in basso a destra, si trovano le CT presso le quali, a un anno di distanza, i ricorsi giacenti sono cresciuti di numero ma la loro anzianità media è diminuita. Nella maggioranza dei casi la riduzione dell'AMp è certamente attribuibile al flusso incrementale aumentato.

graf. A.2.6.b – CTP - Confronto della giacenza a distanza di un anno



graf. A.2.6.c – CTR - Confronto della giacenza a distanza di un anno



Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTP. La tabella è stata organizzata in quattro gruppi, al fine di permettere di identificare nel grafico la posizione di ciascuna CTP.

TAB. A.2.6.d – CTP - Confronto della giacenza a distanza di un anno

	Pendenti al 31.12.2009	Pendenti al 31.12.2010	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2009	AMp 31.12.2010	Δ AMp (%)
Quadrante I						
Vibo Valentia	1.027	1.989	93,7	266,0	324,3	21,9
Verbania	121	166	37,2	201,1	236,1	17,4
Novara	651	879	35,0	325,0	354,8	9,2
Ascoli Piceno	1.225	1.642	34,0	362,7	371,4	2,4
Livorno	1.413	1.850	30,9	277,9	314,9	13,3
Forlì	518	664	28,2	181,8	194,2	6,8
Ancona	2.447	3.126	27,7	394,0	446,5	13,3
Catania	47.137	58.225	23,5	650,0	697,1	7,2
Pavia	1.259	1.545	22,7	305,8	348,3	13,9
Crotone	2.357	2.864	21,5	920,4	979,3	6,4
Siena	986	1.198	21,5	368,6	396,0	7,4
Viterbo	2.980	3.606	21,0	491,5	533,0	8,4
Pisa	1.515	1.825	20,5	362,9	401,7	10,7
Sassari	3.628	4.330	19,3	598,4	657,0	9,8
Milano	17.852	21.089	18,1	704,4	723,3	2,7
Siracusa	18.924	21.956	16,0	971,6	1.072,2	10,4
Verona	1.218	1.380	13,3	471,2	484,2	2,8
Lecco	578	654	13,1	294,6	353,5	20,0
Imperia	1.368	1.538	12,4	501,1	506,1	1,0
Cagliari	4.018	4.468	11,2	522,2	547,8	4,9
Frosinone	2.970	3.292	10,8	398,9	406,4	1,9
Parma	2.788	3.081	10,5	594,9	607,0	2,0
Brindisi	1.855	2.020	8,9	297,9	377,3	26,7
Torino	4.233	4.607	8,8	342,0	363,0	6,1
Trapani	5.624	6.103	8,5	849,8	878,3	3,4
Lodi	447	483	8,1	418,3	427,3	2,2
Rovigo	898	969	7,9	339,1	405,6	19,6
Rieti	2.091	2.238	7,0	1.242,0	1.354,5	9,1
Macerata	2.191	2.343	6,9	580,1	582,8	0,5
Udine	2.100	2.234	6,4	555,2	579,3	4,3
Catanzaro	8.347	8.832	5,8	684,0	743,0	8,6
Napoli	53.463	56.476	5,6	749,7	753,1	0,5
Bergamo	2.173	2.290	5,4	217,2	291,7	34,3
Foggia	8.280	8.728	5,4	867,9	905,7	4,4
Cuneo	861	896	4,1	584,4	674,7	15,5
Avellino	3.028	3.145	3,9	543,2	576,1	6,1
Biella	2.142	2.221	3,7	1.306,0	1.456,5	11,5
Salerno	7.156	7.414	3,6	439,5	496,4	12,9
Reggio Calabria	12.274	12.682	3,3	569,4	573,1	0,6
Arezzo	1.793	1.840	2,6	476,0	477,6	0,3
Messina	30.801	31.496	2,3	682,5	755,2	10,7

	Pendenti al 31.12.2009	Pendenti al 31.12.2010	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2009	AMp 31.12.2010	Δ AMp (%)
Quadrante II						
Savona	1.077	1.052	-2,3	604,4	613,5	1,5
Oristano	854	833	-2,5	2.089,2	2.183,1	4,5
Perugia	1.743	1.694	-2,8	264,3	312,3	18,2
Pistoia	1.218	1.170	-3,9	569,5	650,2	14,2
Venezia	2.611	2.510	-3,9	1.171,0	1.208,3	3,2
Ragusa	10.596	10.102	-4,7	903,7	936,7	3,7
Mantova	997	949	-4,8	395,9	460,4	16,3
Pordenone	396	377	-4,8	402,5	416,8	3,6
Brescia	2.119	2.012	-5,0	233,7	269,3	15,2
Chieti	1.775	1.661	-6,4	505,4	532,3	5,3
Alessandria	1.398	1.280	-8,4	727,0	813,8	11,9
Cremona	1.239	1.130	-8,8	852,5	909,4	6,7
Vicenza	1.278	1.160	-9,2	2.071,1	2.181,7	5,3
Como	1.056	937	-11,3	237,4	274,7	15,7
L'aquila	1.256	1.098	-12,6	410,2	459,0	11,9
Varese	2.482	2.102	-15,3	760,2	883,0	16,2
Treviso	1.223	1.032	-15,6	248,4	272,6	9,7
Campobasso	1.810	1.505	-16,9	766,9	894,5	16,6
Massa Carrara	2.436	1.988	-18,4	722,1	725,9	0,5
Sondrio	328	264	-19,5	178,1	190,5	7,0
Teramo	854	685	-19,8	415,3	442,2	6,5
Enna	6.540	5.149	-21,3	467,4	692,9	48,2
Potenza	1.726	1.330	-22,9	383,6	465,3	21,3
Bolzano	430	317	-26,3	1.076,8	1.280,9	19,0
Gorizia	583	409	-29,8	648,7	730,0	12,5
Caserta	10.914	7.549	-30,8	444,0	522,7	17,7
Belluno	309	160	-48,2	204,4	248,8	21,7
Pescara	3.644	1.164	-68,1	140,0	287,6	105,4
Terni	3.277	896	-72,7	358,3	554,3	54,7
Quadrante III						
Vercelli	537	524	-2,4	786,5	759,2	-3,5
Lecce	9.078	8.806	-3,0	913,3	874,8	-4,2
Trieste	1.513	1.406	-7,1	725,1	581,8	-19,8
Reggio Emilia	1.269	1.143	-9,9	481,4	436,7	-9,3
Cosenza	57.463	49.849	-13,3	4.248,2	3.540,3	-16,7
Taranto	13.450	11.317	-15,9	1.884,8	1.529,6	-18,8
Grosseto	1.260	1.059	-16,0	358,4	336,5	-6,1
Rimini	1.338	959	-28,3	532,4	478,0	-10,2
Quadrante IV						
Ferrara	1.247	4.029	223,1	349,3	300,3	-14,0
Caltanissetta	2.991	4.227	41,3	547,4	541,2	-1,1
Asti	375	512	36,5	397,9	371,7	-6,6
Trento	1.117	1.508	35,0	498,0	492,5	-1,1
Firenze	2.983	3.864	29,5	460,9	453,9	-1,5
Ravenna	1.238	1.562	26,2	394,3	345,4	-12,4
Aosta	163	204	25,2	279,8	245,9	-12,1
Benevento	1.958	2.395	22,3	372,5	358,7	-3,7
Lucca	2.311	2.826	22,3	1.184,7	723,5	-38,9
Piacenza	812	969	19,3	627,3	566,6	-9,7

	Pendenti al 31.12.2009	Pendenti al 31.12.2010	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2009	AMp 31.12.2010	Δ AMp (%)
Agrigento	4.717	5.484	16,3	388,8	384,7	-1,1
Modena	1.203	1.393	15,8	672,4	629,7	-6,4
Nuoro	1.324	1.526	15,3	4.231,7	3.910,6	-7,6
Bologna	3.360	3.852	14,6	1.109,3	1.019,9	-8,1
Isernia	690	785	13,8	778,5	428,2	-45,0
Latina	3.446	3.921	13,8	593,0	571,3	-3,7
La Spezia	1.978	2.194	10,9	1.057,6	1.048,0	-0,9
Genova	4.520	4.995	10,5	808,5	765,9	-5,3
Pesaro	787	855	8,6	446,4	425,2	-4,7
Padova	2.900	3.114	7,4	1.853,6	1.817,3	-2,0
Bari	6.200	6.604	6,5	288,2	277,5	-3,7
Matera	1.581	1.635	3,4	556,7	553,2	-0,6
Prato	663	680	2,6	482,7	478,5	-0,9
Palermo	33.172	33.810	1,9	1.616,2	1.588,7	-1,7
Roma	77.152	77.802	0,8	914,5	857,9	-6,2
TOTALE CTP	577.702	596.708	3,3	1.148,7	1.033,6	-10

Analogamente si espongono i dati delle Commissioni tributarie regionali.

TAB. A.2.6.e – CTR - Confronto della giacenza a distanza di un anno

	Pendenti al 31.12.2009	Pendenti al 31.12.2010	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2009	AMp 31.12.2010	Δ AMp (%)
Quadrante I						
Trento (II° gr.)	245	405	65,3	375,0	375,1	0
Sardegna	2.773	3.510	26,6	655,0	667,0	1,8
Campania	14.125	17.452	23,6	305,0	326,8	7,1
Lazio	10.617	12.432	17,1	401,0	417,0	4
Sicilia	15.092	17.441	15,6	589,0	615,0	4,4
Molise	1.483	1.687	13,8	600,0	676,3	12,7
Basilicata	1.686	1.819	7,9	422,0	498,6	18,2
Marche	2.917	3.055	4,7	466,0	477,5	2,5
Quadrante II						
Bolzano (II° gr)	194	185	-4,6	827,0	856,1	3,5
Quadrante III						
Puglia	9.775	8.957	-8,4	1191,0	1038,1	-12,8
Friuli Venezia G.	1.636	1.279	-21,8	706,0	552,2	-21,8
Quadrante IV						
Abruzzo	2.434	3.693	51,7	454,0	335,5	-26,1
Umbria	1.238	1.674	35,2	488,0	467,2	-4,3
Valle d'Aosta	41	53	29,3	1816,0	1518,8	-16,4
Liguria	3.728	4.330	16,1	832,0	820,6	-1,4
Emilia Romagna	5.016	5.755	14,7	515,0	507,6	-1,4
Toscana	4.508	4.955	9,9	521,0	422,7	-18,9
Veneto	2.769	3.008	8,6	621,0	545,6	-12,1
Calabria	12.742	13.750	7,9	2180,0	2021,1	-7,3

	Pendenti al 31.12.2009	Pendenti al 31.12.2010	Δ pendenti (%)	AMp 31.12.2009	AMp 31.12.2010	Δ AMp (%)
Piemonte	2.703	2.896	7,1	1652,0	1637,4	-0,9
Lombardia	9.442	9.680	2,5	585,0	562,1	-3,9
<u>TOTALE</u>	105.164	118.016	12,2	804,0	746,1	-7,2

Nel terzo quadrante, in basso a sinistra, in cui la giacenza al 31 dicembre 2010 risulta migliorata dal punto di vista quantitativo e qualitativo rispetto all'anno precedente, sono presenti 8 CTP, pari al 7,7% del totale, e 2 CTR, pari al 9,5% del totale.

A.3 PERVENUTI

In questa sezione vengono presentate le analisi riguardanti la grandezza dei Ricorsi Pervenuti.

A.3.1 PERVENUTI - ANALISI PER ENTE IMPOSITORE

Nel presente paragrafo si analizzano i ricorsi pervenuti distinti per Ente impositore che ha emesso l'atto impugnato.

Le CTP sono aggregate per regione e per area geografica in base ai criteri territoriali di cui al paragrafo introduttivo.

TAB. A.3.1.a – CTP - Ricorsi pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹⁵	Altri Enti ¹⁶	Totale	
Nord Ovest	Liguria	4.946	524	515	340	647	189	7.161	15,53%
	Lombardia	24.264	345	301	1.012	2.085	732	28.739	
	Piemonte	6.857	364	70	397	630	709	9.027	
	Valle d'Aosta	215	14	1	11	10	5	256	
Nord Est	Emilia Romagna	9.571	2.982	210	380	1.288	730	15.161	9,85%
	Friuli Venezia Giulia	2.535	66	53	17	148	229	3.048	
	Trentino-Alto Adige	1.288	4	21	42	84	74	1.513	
	Veneto	6.831	345	162	372	756	468	8.934	
Centro	Lazio	23.291	369	257	6.575	6.984	2.351	39.827	21,16%
	Marche	4.136	71	20	26	531	680	5.464	
	Toscana	9.052	465	99	704	1.592	1.320	13.232	
	Umbria	2.086	93	19	133	397	318	3.046	
Sud	Abruzzo	2.833	33	17	352	604	499	4.338	33,01%
	Basilicata	1.651	8	28	227	304	129	2.347	
	Calabria	8.871	122	54	4.385	2.666	2.188	18.286	
	Campania	28.170	1.181	521	6.518	10.833	3.895	51.118	
	Molise	1.401	27	6	34	251	143	1.862	
	Puglia	11.660	604	93	1.282	2.599	1.819	18.057	
Isole	Sardegna	3.722	122	6	214	1.118	385	5.567	20,45%
	Sicilia	24.822	292	74	7.798	8.410	12.527	53.923	
TOTALE		178.202	8.031	2.527	30.819	41.937	29.390	290.906	
%		61,26%	2,76%	0,87%	10,59%	14,42%	10,10%	100,00%	100,00%

Il contenzioso instaurato nell'anno 2010 coinvolge l'Agenzia delle Entrate (AE) per il 61,26%, mentre l'Agenzia del Territorio (AT) e l'Agenzia delle Dogane (AD) risultano coinvolte complessivamente per il 3,63%.

Si sottolinea che il contenzioso con gli Enti Territoriali e Altri Enti raggiunge complessivamente il 24,52%.

Con la successiva tabella si propone la stessa analisi, evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

¹⁵ Regione, Province e Comuni comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

¹⁶ Consorzi di bonifica, Autorità portuali, ecc... comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

TAB. A.3.1.b – CTP - Ricorsi pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTP		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord Ovest	Liguria	69,07	7,32	7,19	4,75	9,04	2,64	100%
	Lombardia	84,43	1,20	1,05	3,52	7,25	2,55	100%
	Piemonte	75,96	4,03	0,78	4,40	6,98	7,85	100%
	Valle d'Aosta	83,98	5,47	0,39	4,30	3,91	1,95	100%
Nord Est	Emilia Romagna	63,13	19,67	1,39	2,51	8,50	4,81	100%
	Friuli Venezia Giulia	83,17	2,17	1,74	0,56	4,86	7,51	100%
	Trentino-Alto Adige	85,13	0,26	1,39	2,78	5,55	4,89	100%
	Veneto	76,46	3,86	1,81	4,16	8,46	5,24	100%
Centro	Lazio	58,48	0,93	0,65	16,51	17,54	5,90	100%
	Marche	75,70	1,30	0,37	0,48	9,72	12,45	100%
	Toscana	68,41	3,51	0,75	5,32	12,03	9,98	100%
	Umbria	68,48	3,05	0,62	4,37	13,03	10,44	100%
Sud	Abruzzo	65,31	0,76	0,39	8,11	13,92	11,50	100%
	Basilicata	70,35	0,34	1,19	9,67	12,95	5,50	100%
	Calabria	48,51	0,67	0,30	23,98	14,58	11,97	100%
	Campania	55,11	2,31	1,02	12,75	21,19	7,62	100%
	Molise	75,24	1,45	0,32	1,83	13,48	7,68	100%
	Puglia	64,57	3,34	0,52	7,10	14,39	10,07	100%
Isole	Sardegna	66,86	2,19	0,11	3,84	20,08	6,92	100%
	Sicilia	46,03	0,54	0,14	14,46	15,60	23,23	100%

In quasi tutte le regioni del nord, i ricorsi pervenuti la cui controparte è l'AE superano il 75% dell'intero ammontare. Si distinguono l'Emilia Romagna al 63% e la Liguria al 69%.

Nel resto delle regioni italiane solo il Molise, le Marche e la Basilicata registrano una incidenza di controversie contro l'AE superiore al 70%.

Nelle regioni del centro-sud i ricorsi avverso gli Enti Territoriali e Altri Enti superano il 20%, con percentuali superiori al 30% riscontrabili in Sicilia.

Il contenzioso attivato verso l'AT e l'AD non supera complessivamente il 10% in nessuna regione, fatta eccezione dell'Emilia Romagna, presso le cui CTP il contenzioso instaurato nel 2010 avverso l'Agenzia del Territorio è pari al 19,67%.

Si presentano le stesse analisi per le Commissioni tributarie regionali.

TAB. A.3.1.c – CTR - Appelli pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale	
Nord Ovest	Liguria	1.981	41	188	69	103	21	2.403	18,35%
	Lombardia	6.210	130	80	111	362	1.341	8.234	
	Piemonte	1.712	21	64	98	115	144	2.154	
	Valle d'Aosta	42	2	3	3	2	2	54	
Nord Est	Emilia Romagna	2.882	47	52	50	282	198	3.511	10,46%
	Friuli Venezia Giulia	624	5	20	7	32	18	706	
	Trentino Alto Adige	340	0	2	2	87	22	453	
	Veneto	1.886	52	57	141	180	341	2.657	

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale	
Centro	Lazio	4.162	35	26	330	1.001	4.207	9.761	22,60%
	Marche	1.322	3	17	0	127	90	1.559	
	Toscana	2.253	56	152	133	355	512	3.461	
	Umbria	805	15	10	17	112	87	1.046	
Sud	Abruzzo	1.884	3	5	47	105	815	2.859	36,68%
	Basilicata	266	3	0	19	53	476	817	
	Calabria	1.927	16	24	610	603	207	3.387	
	Campania	5.738	2.835	90	513	980	4.263	14.419	
	Molise	392	3	1	8	84	58	546	
	Puglia	2.629	26	45	237	382	337	3.656	
Isole	Sardegna	936	9	9	36	193	118	1.301	11,91%
	Sicilia	3.697	14	31	555	515	2.227	7.039	
TOTALE		41.688	3.316	876	2.986	5.673	15.484	70.023	
%		59,53	4,74	1,25	4,26	8,10	22,11	100	100,00%

Il contenzioso attivato nell'anno 2010 in appello è per il 59,53% avverso l'AE, con valori percentuali simili a quelli delle CTP. Il contenzioso complessivo avverso gli Enti Territoriali e Altri Enti, che raggiunge complessivamente il 30,21%, risulta leggermente superiore con quanto riscontrato presso le CTP.

Il contenzioso attivato nel 2010 avverso l'Agenzia del Territorio (AT) e l'Agenzia delle Dogane (AD) raggiunge complessivamente il 5,99%.

Con la successiva tabella, si presenta la stessa analisi evidenziando, tuttavia, i valori percentuali in luogo di quelli assoluti.

TAB. A.3.1.d – CTR - Appelli pervenuti distinti per tipologia di ente impositore

CTR		Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Nord Ovest	Liguria	82,44	1,71	7,82	2,87	4,29	0,87	100%
	Lombardia	75,42	1,58	0,97	1,35	4,40	16,29	100%
	Piemonte	79,48	0,97	2,97	4,55	5,34	6,69	100%
	Valle d'Aosta	77,78	3,70	5,56	5,56	3,70	3,70	100%
Nord Est	Emilia Romagna	82,08	1,34	1,48	1,42	8,03	5,64	100%
	Friuli Venezia Giulia	88,39	0,71	2,83	0,99	4,53	2,55	100%
	Trentino Alto Adige	75,06	0,00	0,44	0,44	19,21	4,86	100%
	Veneto	70,98	1,96	2,15	5,31	6,77	12,83	100%
Centro	Lazio	42,64	0,36	0,27	3,38	10,26	43,10	100%
	Marche	84,80	0,19	1,09	0,00	8,15	5,77	100%
	Toscana	65,10	1,62	4,39	3,84	10,26	14,79	100%
	Umbria	76,96	1,43	0,96	1,63	10,71	8,32	100%
Sud	Abruzzo	65,90	0,10	0,17	1,64	3,67	28,51	100%
	Basilicata	32,56	0,37	0,00	2,33	6,49	58,26	100%
	Calabria	56,89	0,47	0,71	18,01	17,80	6,11	100%
	Campania	39,79	19,66	0,62	3,56	6,80	29,57	100%
	Molise	71,79	0,55	0,18	1,47	15,38	10,62	100%
	Puglia	71,91	0,71	1,23	6,48	10,45	9,22	100%
Isole	Sardegna	71,94	0,69	0,69	2,77	14,83	9,07	100%
	Sicilia	52,52	0,20	0,44	7,88	7,32	31,64	100%

L'incidenza degli appelli pervenuti contro l'AE supera il 70% in quasi tutte le CTR, fatta eccezione per le CTR del Lazio, della Toscana, dell'Abruzzo, della Basilicata, della Calabria, della Campania e della Sicilia.

Relativamente alle altre Agenzie fiscali, si sottolinea la percentuale degli appelli presentati contro l'AT nella CTR della Campania (19,66%) e la percentuale di quelli pervenuti alla CTR della Liguria (7,82%) con riguardo all'AD.

Gli appelli pervenuti che coinvolgono gli Enti Territoriali raggiungono la massima incidenza presso le CT di II° del Trentino Alto Adige con il 19,21%; gli appelli pervenuti avverso gli altri Altri Enti superano il 20% in cinque regioni, con la massima incidenza del 58,26% riscontrata presso la CTR della Basilicata.

A.3.1.1 Confronti dei pervenuti negli anni dal 2008 al 2010, distinti per ente impositore

Di seguito di confrontano i ricorsi pervenuti presso le CTP durante il triennio 2008 – 2010, distinti per ente impositore

TAB. A.3.1.1.a – CTP – Confronto tra i pervenuti degli anni dal 2008 al 2010, distinti per tipologia di ente impositore

	2008		2009		2010	
	N.	%	N.	%	N.	%
Agenzia Entrate	149.814	55,01	182.715	61,47	178.202	61,26
Agenzia Territorio	6.123	2,25	6.225	2,09	8.031	2,76
Agenzia Dogane	2.485	0,91	2.713	0,91	2.527	0,87
Equitalia	26.629	9,78	26.386	8,88	30.819	10,59
Enti Territoriali	47.189	17,33	44.865	15,09	41.937	14,42
Altri Enti	40.105	14,73	34.317	11,55	29.390	10,10
<u>Totale</u>	272.345	100,00	297.221	100,00	290.906	100,00

Dalla tabella precedente si osserva un incremento delle controversie contro Equitalia, sia in termini assoluti che percentuali.

Il contenzioso verso l'AE nel 2010 è stabile sui livelli dell'anno precedente in termini percentuali.

Nel 2010, si evidenzia un aumento del contenzioso nei confronti dell'AT; prosegue la riduzione, invece, del contenzioso verso gli Enti Territoriali ed Altri Enti.

TAB. A.3.1.1.b – CTR – Confronto tra i pervenuti degli anni dal 2008 al 2010, distinti per tipologia di ente impositore

	2008		2009		2010	
	N.	%	N.	%	N.	%
Agenzia Entrate	44.176	74,75	43.433	69,14	41.688	59,53
Agenzia Territorio	908	1,54	3.526	5,61	3.316	4,74
Agenzia Dogane	904	1,53	988	1,57	876	1,25
Equitalia	1.679	2,84	2.537	4,04	2.986	4,26
Enti Territoriali	6.904	11,68	5.870	9,34	5.673	8,10
Altri Enti	4.525	7,66	6.466	10,29	15.484	22,11
<u>Totale</u>	59.096	100,00	62.820	100,00	70.023	100,00

Dalla tabella precedente si osserva un deciso incremento delle controversie contro Altri Enti, sia in termini assoluti che percentuali. Anche il contenzioso verso Equitalia è in costante crescita.

Prosegue, invece, la riduzione del contenzioso contro l'AE ed gli Enti Territoriali.

Nel 2010 si è registrata una leggera flessione del contenzioso nei confronti dell'AD e dell'AT.

A.3.2 PERVENUTI - ANALISI PER NATURA GIURIDICA DEI RICORRENTI

Nel presente paragrafo viene proposta l'analisi dei ricorsi/appelli pervenuti nel 2010 suddivisi secondo la natura giuridica ed il settore economico del ricorrente.

TAB. A.3.2.a – Analisi dei pervenuti per natura giuridica del ricorrente

	Pervenuti periodo 1 gen – 31 dic 2010			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
Persona fisica	216.974	74,59	45.126	64,44
Altri soggetti	73.932	25,41	24.897	35,56
Totale	290.906	100,00	70.023	100,00

Con la successiva tabella si illustra in dettaglio la natura giuridica del ricorrente.

TAB. A.3.2.b – Dettaglio dei pervenuti per natura giuridica del ricorrente

	Persona fisica		Altri soggetti di cui						Totale	
			Società di Persone		Società di Capitali		Altre Forme Giuridiche			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
CTP	216.974	74,59	16.122	5,54	52.370	18,00	5.440	1,87	290.906	100,00
CTR	45.126	64,44	5.033	7,19	18.164	25,94	1.700	2,43	70.023	100,00
Totale	262.100	72,62	21.155	5,86	70.534	19,54	7.140	1,98	360.929	100,00

La successiva tabella mostra la suddivisione per categorie economiche dei pervenuti in cui il ricorrente rientra tra gli "Altri soggetti".

TAB. A.3.2.c – Analisi dei pervenuti per macro settore economico

	Agricoltura	Commercio	Industria	Servizi privati	Servizi pubblici	Non classificabile	Totale
CTP	1.756	15.604	25.377	27.413	2.488	1.294	73.932
CTR	652	5.117	9.383	8.548	725	472	24.897
Totale	2.408	20.721	34.760	35.961	3.213	1.766	98.829

Con la successiva tabella si illustra in dettaglio il settore economico del ricorrente.

TAB. A.3.2.d – Dettaglio dei pervenuti per settore economico

Macrosezione	Sezione*	CTP		CTR		Totale	
		N.	%	N.	%	N.	%
Agricoltura	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.756	2,38	652	2,62	2.408	2,44
Commercio	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	15.604	21,11	5.117	20,55	20.721	20,97

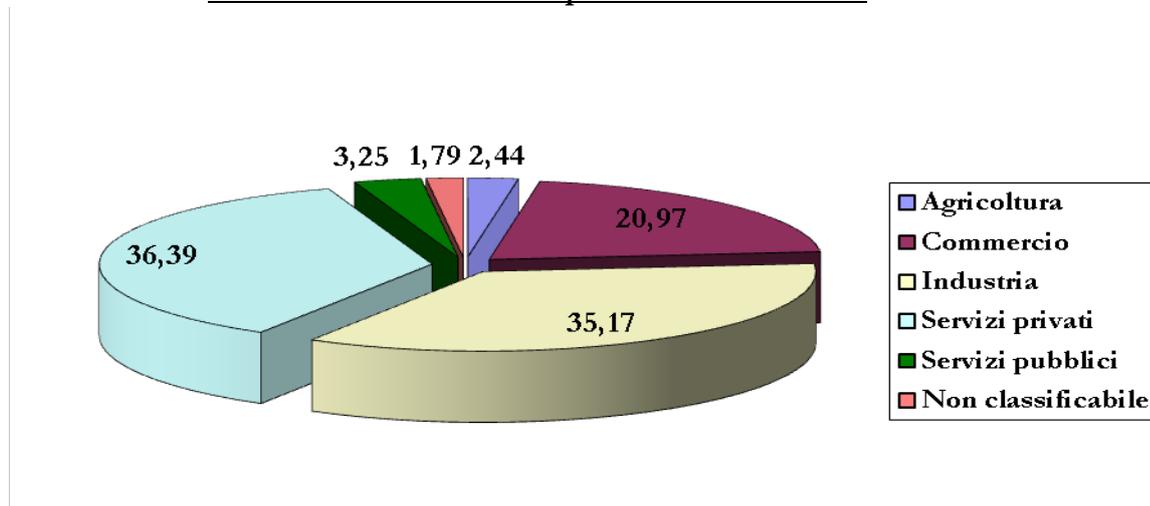
Industria	Attività manifatturiere	11.507	15,56	5.171	20,77	16.678	16,88
	Costruzioni	11.774	15,93	3.537	14,21	15.311	15,49
	Estrazione di minerali da cave e miniere	228	0,31	107	0,43	335	0,34
	Fornitura di acqua-reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.006	1,36	378	1,52	1.384	1,40
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	862	1,17	190	0,76	1.052	1,06
Servizi privati	Altre attività di servizi	1.829	2,47	754	3,03	2.583	2,61
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.422	1,92	394	1,58	1.816	1,84
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5.364	7,26	1.527	6,13	6.891	6,97
	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico-produzione di beni e servizi	4	0,01	0	0,00	4	0,00
	Attività finanziarie e assicurative	3.147	4,26	844	3,39	3.991	4,04
	Attività immobiliari	5.710	7,72	1.528	6,14	7.238	7,32
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.018	2,73	809	3,25	2.827	2,86
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2.754	3,73	938	3,77	3.692	3,74
	Servizi di informazione e comunicazione	2.606	3,52	786	3,16	3.392	3,43
Trasporto e magazzinaggio	2.559	3,46	968	3,89	3.527	3,57	
Servizi pubblici	Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	1.086	1,47	290	1,16	1.376	1,39
	Istruzione	532	0,72	141	0,57	673	0,68
	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	17	0,02	0	0,00	17	0,02
	Sanità e assistenza sociale	853	1,15	294	1,18	1.147	1,16
Non classificabile		1.294	1,75	472	1,90	1.766	1,79
Totale		73.932	100,00	24.897	100,00	98.829	100,00

*Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Dalla tabella emerge che il commercio (20,97%), le attività manifatturiere (16,88%) e le costruzioni (15,49%) rappresentano i settori economici maggioritari tra i ricorsi/appelli presentati nel 2010.

Il successivo grafico illustra la suddivisione percentuale dei macro settori economici relativamente alle controversie pervenute nel 2010 e prodotte da persone giuridiche.

Graf. A.3.2.e – Pervenuti nel 2010 distinti per settore economico



A.3.3 PERVENUTI - ANALISI PER “TIPO DI PROCEDIMENTO”

Nel presente paragrafo vengono analizzati i ricorsi pervenuti con riguardo alla tipologia del procedimento attivato. Pertanto, prima di esaminare le tabelle del corrente paragrafo, si forniscono i seguenti chiarimenti:

- **Procedimento ordinario**

Detto procedimento è quello disciplinato per la CTP nel Titolo II, Capo I, dagli articoli 18 e seguenti del D.Lgs. 546/92, mentre quello dinanzi alla CTR è disciplinato nel Capo III del Titolo II, dagli articoli 49 e seguenti del medesimo D.Lgs. 546/92.

- **Ricorso per revocazione** (articoli 64-67 del D.Lgs. 546/92)

La revocazione ai sensi dell'art. 395 C.p.c. può essere proposta avverso le sentenze delle Commissioni tributarie che involgono accertamenti di fatto e che, sul punto, non sono ulteriormente impugnabili o non sono state impugnate.

Le sentenze per le quali è scaduto il termine per l'appello possono essere impugnate per i motivi espressamente previsti ai numeri 1, 2, 3 e 6 del citato art. 395 C.p.c.

Competente per la revocazione è la stessa commissione tributaria che ha pronunciato la sentenza.

- **Ricorso per ottemperanza** (art. 70 del D.Lgs. 546/92)

Il ricorrente, atteso il passaggio in giudicato della sentenza, oltre all'esecuzione forzata, può proporre ricorso alla commissione tributaria che ha pronunciato la sentenza tendente ad ottenere l'adempimento degli obblighi sanciti dalla medesima sentenza.

- **Ricorso per ricusazione** (Art. 6 del D.Lgs. 546/92)

Il procedimento concernente la ricusazione dei componenti delle commissioni tributarie è disciplinato dalle disposizioni del C.p.c. in quanto applicabili al processo tributario (art. 6, co. 1).

Ciascuna delle parti, negli stessi casi in cui il giudice ha l'obbligo di astenersi, può proporre la ricusazione del giudice tributario mediante ricorso motivato, da presentarsi ai sensi dell'art. 52 del C.p.c. Il ricorso sospende il giudizio ed è deciso con ordinanza non impugnabile emanata dal collegio cui appartiene il giudice ricusato.

- **Misure cautelari e conservative** (art. 22 del D.Lgs. 472/1997)

Tale norma reca disposizioni in materia di ipoteca e sequestro conservativo. Il primo comma dell'art. 22 del D.Lgs. 472/1997 prevede che l'ufficio o l'ente, quando ha fondato timore di perdere la garanzia del proprio credito, può chiedere, con istanza motivata, al presidente della CT l'iscrizione di ipoteca sui beni del trasgressore e dei soggetti obbligati in solido, nonché l'autorizzazione a procedere, a mezzo di ufficiale giudiziario, al sequestro conservativo dei loro beni. Il Presidente della CT, decorso il termine di venti giorni dalla notifica alle parti, fissa con decreto la trattazione dell'istanza per la prima camera di consiglio utile, disponendo che ne sia data comunicazione alle parti almeno dieci giorni prima. La commissione decide con sentenza; solo in caso di eccezionale urgenza o di pericolo nel ritardo, il Presidente, ricevuta l'istanza, provvede con decreto motivato.

- **Ricorsi riassunti a seguito di rinvio da Cassazione o da CTC.**

Detti organi giurisdizionali possono rinviare la causa, nei casi previsti dalla legge, alla Commissione tributaria regionale o alla Commissione tributaria provinciale.

TAB. A.3.3.a – Analisi dei pervenuti per “tipologia di procedimento”

	Pervenuti periodo 1° gen – 31 dic 2010			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
Procedimento ordinario	289.665	99,57	67.512	96,41
Ricorso per revoca	61	0,02	476	0,68

	Pervenuti periodo 1° gen – 31 dic 2010			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
Ricorso per ottemperanza	248	0,09	211	0,30
Ricorso per ricusazione	14	0,00	0	0,00
Misure cautelari e conservative - art. 22 del D.Lgs. 472/1997	528	0,18	4	0,01
Riassunti a seguito di rinvio da Cassazione o da CTC	390	0,13	1.820	2,60
TOTALE	290.906	100,00	70.023	100,00

Per un approfondimento sul procedimento di riassunzione a seguito di rinvio da Cassazione, si rimanda al paragrafo A.5.

A.3.3.1 Analisi delle richieste di misure cautelari e conservative

Le successive tabelle contengono i dati relativi al numero di richieste di misure cautelari e conservative presentate e decise nel 2010 presso le CTP, nonché gli esiti delle decisioni.

Si fa presente che l'insieme delle richieste decise è diverso da quello delle richieste presentate; pertanto, la presenza di un numero di richieste decise superiore alle richieste presentate è dovuto al fatto che nel 2010 sono state definite anche richieste presentate negli anni precedenti.

TAB. A.3.3.1.a - Analisi sulle richieste di misure cautelari e conservative presso le CTP aggregate per regione

CTP aggregate per regione		Richieste misure cautelari presentate nell'anno 2010	Richieste misure cautelari decise nell'anno 2010
Nord	Liguria	58	54
	Ovest	Lombardia	85
	Piemonte	29	17
	Valle d'Aosta	4	0
Nord Est	Emilia Romagna	28	30
	Friuli Venezia Giulia	12	6
	Trentino-Alto Adige	7	5
	Veneto	28	29
Centro	Lazio	52	42
	Marche	14	12
	Toscana	45	31
	Umbria	8	4
Sud	Abruzzo	1	3
	Basilicata	7	6
	Calabria	8	5
	Campania	40	43

CTP aggregate per regione		Richieste misure cautelari presentate nell'anno 2010	Richieste misure cautelari decise nell'anno 2010
	Molise	8	4
	Puglia	37	25
Isole	Sardegna	2	2
	Sicilia	55	41
Totali		528	450

TAB. A.3.3.1.b - Analisi sull'esito delle richieste di misure cautelari e conservative decise nel 2010 presso le CTP

CTP aggregate per regione		Richieste decise nell'anno 2010	di cui					
			favorevole all'ufficio		favorevole al contribuente		altri esiti	
			n.	%	n.	%	n.	%
Nord Ovest	Liguria	54	14	25,93	28	51,85	12	22,22
	Lombardia	91	31	34,07	48	52,75	12	13,19
	Piemonte	17	13	76,47	0	0,00	4	23,53
	Valle d'Aosta	0	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Nord Est	Emilia Romagna	30	18	60,00	4	13,33	8	26,67
	Friuli Venezia Giulia	6	0	0,00	3	50,00	3	50,00
	Trentino-Alto Adige	5	0	0,00	5	100	0	0,00
	Veneto	29	7	24,14	10	34,48	12	41,38
Centro	Lazio	42	21	50,00	10	23,81	11	26,19
	Marche	12	3	25,00	3	25,00	6	50,00
	Toscana	31	11	35,48	9	29,03	11	35,48
	Umbria	4	3	75,00	1	25,00	0	0,00
Sud	Abruzzo	3	2	66,67	0	0,00	1	33,33
	Basilicata	6	1	16,67	4	66,67	1	16,67
	Calabria	5	1	20,00	1	20,00	3	60,00
	Campania	43	14	32,56	18	41,86	11	25,58
	Molise	4	1	25,00	2	50,00	1	25,00
	Puglia	25	11	44,00	11	44,00	3	12,00
Isole	Sardegna	2	1	50,00	1	50,00	0	0,00
	Sicilia	41	19	46,34	17	41,46	5	12,20
Totali		450	171	38,00	175	38,89	104	23,11

Dalla tabella precedente emerge che, nel 38% dei casi, la decisione è risultata favorevole all'ufficio, con il valore massimo (76,47%) riscontrato nelle CTP del Piemonte. Per contro, nelle CTP della Basilicata si segnala il più alto valore percentuale di decisioni favorevoli al contribuente (66,67%).

Analisi ed esito delle richieste di misure cautelari e conservative presso le CTR

Presso le CTR, nell'anno 2010, sono state presentate 4 richieste di misure cautelari e conservative, di cui 1 alla CTR Lombardia e 3 alla CTR Puglia. Le richieste proposte alla CTR della Puglia sono state decise nel corso del 2010 ed hanno avuto 2 esiti favorevoli all'ufficio ed 1 esito favorevole al contribuente. La richiesta presentata alla CTR Lombardia non è stata decisa nel 2010.

A.3.4 PERVENUTI - ANALISI DELLE IMPOSTE OGGETTO DI CONTESTAZIONE

Nel presente paragrafo si analizzano i tributi oggetto del contenzioso. Gli atti emessi dagli enti impositori possono interessare più tributi. Pertanto, al Sistema informativo del contenzioso tributario, per ogni atto, è registrato il tributo oggetto della controversia o una combinazione di più tributi.

La seguente tabella A.3.4.a indica il numero dei ricorsi pervenuti nel 2010, suddivisi per tipologia di tributo oggetto del contenzioso. Le voci generiche “Altri tributi erariali” e “Altri tributi locali” comprendono imposte residuali aventi ciascuna basse incidenze percentuali.

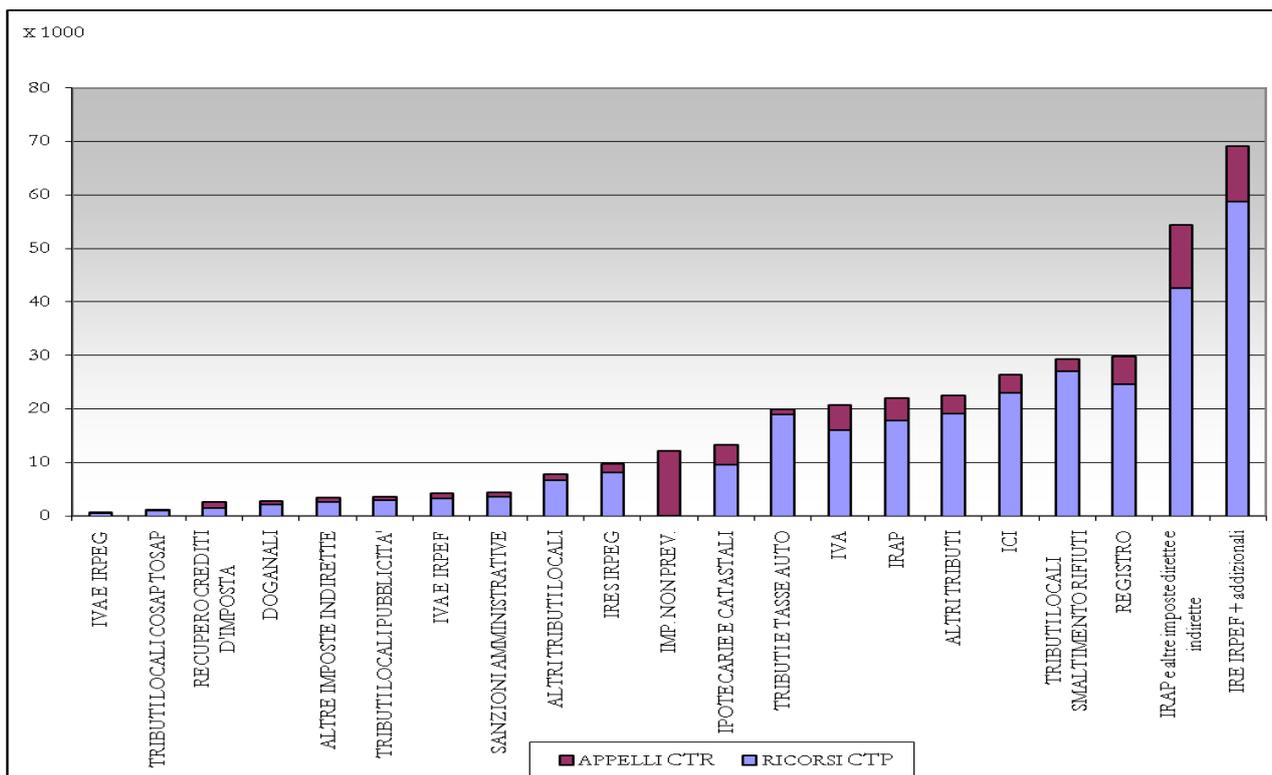
TAB. A.3.4.a – Analisi dei ricorsi pervenuti nel 2010 per tipologia di tributi

	Pervenuti anno 2010					
	CTP		CTR		CTP+CTR	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali						
Doganali	2.094	0,72	763	1,09	2.857	0,79
Registro	24.625	8,46	5.210	7,44	29.835	8,27
Ipotecarie e catastali	9.667	3,32	3.725	5,32	13.392	3,71
Altre imposte indirette	2.637	0,91	796	1,14	3.433	0,95
Ire e Irpef (comprese addizionali)	58.857	20,23	10.283	14,69	69.140	19,16
Ires e Irpeg	8.107	2,79	1.708	2,44	9.815	2,72
Irap	17.924	6,16	4.079	5,83	22.003	6,10
Irap e altre imposte dirette e indirette	42.676	14,67	11.698	16,71	54.374	15,07
Iva	16.040	5,51	4.710	6,73	20.750	5,75
Iva e Irpef	3.310	1,14	903	1,29	4.213	1,17
Iva e Irpeg	538	0,18	256	0,37	794	0,22
Recupero crediti d'imposta	1.551	0,53	1.107	1,58	2.658	0,74
Sanzioni amministrative	3.665	1,26	836	1,19	4.501	1,25
Altri tributi erariali	19.144	6,58	15.588	22,26	34.732	9,62
Tributi locali						
Ici	23.076	7,93	3.293	4,70	26.369	7,31
Tributi locali smaltimento rifiuti	27.102	9,32	2.239	3,20	29.341	8,13
Tributi e tasse auto	18.995	6,53	1.014	1,45	20.009	5,54
Cosap e Tosap	1.115	0,38	129	0,18	1.244	0,34
Pubblicità	3.048	1,05	508	0,73	3.556	0,99
Altri tributi locali	6.735	2,32	1.178	1,68	7.913	2,19
Totali	290.906	100,00	70.023	100,00	360.929	100,00

Dalla tabella si evince che gran parte del contenzioso instaurato riguarda, in particolare, l'Irpef, l'Imposta di registro, l'ICI, i tributi per lo smaltimento dei rifiuti, le tasse auto, l'Irap e l'IVA. I tributi locali raggiungono una percentuale del 25% circa.

I dati della precedente tabella sono riproposti nel successivo grafico.

Grafico. A.3.4.b – Analisi dei ricorsi pervenuti nel 2010 per tipologia di tributi



A.3.4.1 Trend delle imposte oggetto del contenzioso

Si esegue una analisi sull'andamento delle imposte oggetto di contenzioso confrontando i dati relativi all'ultimo triennio.

TAB. A.3.4.1.a – CTP - Andamento dei ricorsi pervenuti nel triennio 2007-2009 distinti per i tributi in contenzioso

	Pervenuti presso le CTP					
	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali						
Doganali	2.019	0,74	2.261	0,76	2.094	0,72
Registro	20.718	7,61	24.894	8,38	24.625	8,46

	Pervenuti presso le CTP					
	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Ipotecarie, catastali e terreni	6.750	2,48	8.038	2,70	9.667	3,32
Altre imposte indirette	2.653	0,97	3.264	1,10	2.637	0,91
Ire e Irpef (comprese addizionali)	42.155	15,48	54.786	18,43	58.857	20,23
Ires e Irpeg	3.584	1,32	5.351	1,80	8.107	2,79
Irap	13.540	4,97	18.487	6,22	17.924	6,16
Irap e altre imposte dirette e indirette	36.077	13,25	44.023	14,81	42.676	14,67
Iva	15.095	5,54	15.734	5,29	16.040	5,51
Iva e Irpef	2.834	1,04	3.029	1,02	3.310	1,14
Iva e Irpeg	742	0,27	678	0,23	538	0,18
Recupero crediti d'imposta	2.711	1,00	4.706	1,58	1.551	0,53
Sanzioni amministrative	5.369	1,97	5.787	1,95	3.665	1,26
Altri tributi erariali	30.498	11,20	15.262	5,13	19.144	6,58

Tributi locali

Ici	23.528	8,64	25.886	8,71	23.076	7,93
Tributi locali smaltimento rifiuti	30.873	11,34	25.589	8,61	27.102	9,32
Tributi e tasse auto	17.958	6,59	22.477	7,56	18.995	6,53
Cosap e Tosap	1.610	0,59	1.357	0,46	1.115	0,38
Pubblicità	4.003	1,47	3.091	1,04	3.048	1,05
Altri tributi locali	9.628	3,54	12.521	4,21	6.735	2,32
Totali	272.345	100,00	297.221	100,00	290.906	100,00

Dalla tabella emerge un aumento dell'incidenza dell'imposta di registro che passa dal 7,61% nel 2008 al 8,46% nel 2010. Un leggero aumento si riscontra anche per le imposte ipotecarie e catastali che passano dal 2,48 nel 2008 al 3,32 nel 2010. Per quanto riguarda l'Irap (da sola o con altre imposte dirette e indirette) si ha un incremento dal 18% circa nel 2008 al 21% circa nel 2010. Analogamente, Ire e Irpef salgono passando dal 15,48% al 20,23%. Risulta, invece, stazionaria al 7% circa l'IVA (da sola o con Irpef e Irpeg). L'incidenza delle sanzioni amministrative manifesta una leggera flessione nel periodo considerato.

Sui tributi locali si evidenzia il valore costante dei tributi e tasse auto nel triennio; si segnalano, altresì, i Tributi locali smaltimento rifiuti, che calano dal 11,34% nel 2008 all'8,61% nel 2009 per poi risalire al 9,32% nel 2010.

L'Imposta Comunale sugli Immobili decresce leggermente, scendendo sotto l'8% nel 2010.

TAB. A.3.4.1.b – **CTP – Incidenza dei tributi locali**

	Pervenuti presso le CTP					
	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali	184.745	67,83	206.300	69,41	210.835	72,48
Tributi locali	87.600	32,17	90.921	30,59	80.071	27,52
Totali	272.345	100,00	297.221	100,00	290.906	100,00

Nel triennio considerato risulta una costante crescita di controversie concernenti i tributi erariali, che passano dal 67,83% nel 2008, al 69,41% nel 2009, per raggiungere il 72,48% nel 2010, aumentando, in termini assoluti, di 26.090 unità nei tre anni.

TAB. A.3.4.1.c – **CTR - Andamento dei ricorsi pervenuti nel triennio 2008-2010 distinti per i tributi in contenzioso**

	Pervenuti presso le CTR					
	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali						
Doganali	780	1,32	876	1,39	763	1,09
Registro	3.923	6,64	4.651	7,40	5.210	7,44
Ipotecarie e catastali	1.103	1,87	3.937	6,27	3.725	5,32
Altre imposte indirette	1.046	1,77	979	1,56	796	1,14
Ire e Irpef (comprese addizionali)	10.283	17,40	10.967	17,46	10.283	14,69
Ires e Irpeg	1.391	2,35	1.343	2,14	1.708	2,44
Irap	6.177	10,45	4.932	7,85	4.079	5,83
Irap e altre imposte dirette e indirette	10.769	18,22	11.828	18,83	11.698	16,71
Iva	5.604	9,48	5.427	8,64	4.710	6,73
Iva e Irpef	841	1,42	950	1,51	903	1,29
Iva e Irpeg	305	0,52	341	0,54	256	0,37
Recupero crediti d'imposta	1.444	2,44	1.030	1,64	1.107	1,58
Sanzioni amministrative	1.213	2,05	913	1,45	836	1,19
Altri tributi erariali	4.552	7,70	5.103	8,12	15.588	22,26
Tributi locali						
Ici	3.786	6,41	3.357	5,34	3.293	4,70
Tributi locali smaltimento rifiuti	1.668	2,82	2.407	3,83	2.239	3,20

	Pervenuti presso le CTR					
	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi e tasse auto	2.273	3,85	1.361	2,17	1.014	1,45
Cosap e Tosap	239	0,40	224	0,36	129	0,18
Pubblicità	683	1,16	540	0,86	508	0,73
Altri tributi locali	1.016	1,72	1.654	2,63	1.178	1,68
Totali	59.096	100,00	62.820	100,00	70.023	100,00

Si registra presso le CTR una diminuzione dell'Iva passando dall'11,42% nel 2008 all'8,39% nel 2010. L'Ires, nel periodo considerato, diminuisce dal 17,40% al 14,69%. L'Irap risulta diminuita, passando dal 10,45% al 5,83%, così come le sanzioni amministrative che scendono dal 2,05% al 1,19%. Altalenante è l'andamento dei tributi ipotecari e catastali che, nel triennio, salgono dal 1,87% al 6,27% per poi scendere al 5,32%.

TAB. A.3.4.1.d – CTR – Incidenza dei tributi locali

	Pervenuti presso le CTR					
	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%	N. ricorsi	%
Tributi erariali	49.431	83,65	53.277	84,81	61.662	88,06
Tributi locali	9.665	16,35	9.543	15,19	8.361	11,94
Totali	59.096	100,00	62.820	100,00	70.023	100,00

Anche in sede di appello risulta una tendenza in diminuzione delle controversie concernenti i tributi locali, che nel triennio considerato scendono dal 16,35% nel 2008 all'11,94% nel 2010.

A.4 DEFINITI

A.4.1 DEFINITI - ANALISI PER ANNO DI PRESENTAZIONE

Nel presente paragrafo sono analizzati i ricorsi definiti nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2010, articolati per anno di presentazione presso la segreteria di Commissione tributaria adita e distinti per grado di giudizio.

TAB. A.4.1.a – Analisi dei definiti per “anno di presentazione”

anno di presentazione	periodo 1 gen – 31 dic 2010		Totali		%
	definiti CTP	definiti CTR	definiti	%	
pre 1997	11.823	178	12.001	3,65	44,32
1997	482	657	1.139	0,35	
1998	799	26	825	0,25	
1999	831	42	873	0,27	
2000	1.325	115	1.440	0,44	
2001	1.132	211	1.343	0,41	
2002	2.537	488	3.025	0,92	
2003	1.872	292	2.164	0,66	
2004	2.350	442	2.792	0,85	
2005	3.831	662	4.493	1,37	
2006	10.184	1.762	11.946	3,63	
2007	24.689	3.531	28.220	8,58	
2008	61.667	13.904	75.571	22,96	
2009	113.828	29.489	143.317	43,55	55,68
2010	34.550	5.372	39.922	12,13	
TOTALI	271.900	57.171	329.071	100,00	

Dalla tabella si ricava che l'attività di smaltimento si concentra tra i ricorsi più recenti. Infatti, si osserva che il 55,68% dei ricorsi/appelli definiti nel 2010 era pendente da meno di due anni, ossia è stato presentato dopo il 1° gennaio 2009. Tali ricorsi rappresentano il 54,57% dei definiti presso le CTP, ed il 60,98% dei definiti presso le CTR.

Le suddette percentuali risentono anche del fatto che la definizione dei ricorsi/appelli, durante la fase dell'esame preliminare, riguarda soprattutto i ricorsi di recente presentazione.

Per osservare meglio come l'attività definitoria delle CT intervenga sui ricorsi pendenti rispetto alla loro anzianità di pendenza, si confrontano i dati della tabella precedente con la composizione dell'ammontare dei ricorsi al 31 dicembre 2009 descritta nella precedente tabella A.2.1.c. Riorganizzando i dati per scaglioni di anzianità di pendenza, è possibile costruire la successiva tabella A.4.1.b.

TAB. A.4.1.b – Confronto tra i ricorsi pendenti al 31/12/2009 e i ricorsi definiti durante l'anno 2010

Scaglioni	CT Provinciali			CT Regionali		
	pendenti al 31.12.2009	di cui definiti nel 2010	%	pendenti al 31.12.2009	di cui definiti nel 2010	%
pendenti depositati ante 2002 (depositati fino al 31/12/2001)	61.019	16.392	26,86	8.218	1.229	14,95
pendenti depositati tra 2002 e il 2005 (depositati tra 1/1/01 e 31/12/05)	37.337	10.590	28,36	5.327	1.884	35,37
pendenti depositati dal 2006 (depositati dopo il 1/1/2006)	479.346	210.368	43,89	91.619	48.686	53,14
TOTALI	577.702	237.350	41,09	105.164	51.799	49,26

Dei 61.019 ricorsi pendenti alla data del 31 dicembre 2009 presso le CTP da più di otto anni, durante il 2010 ne sono stati definiti solo il 26,86%. Qualora si procedesse al ritmo di 16.000 ricorsi definiti l'anno, si potrebbe ipotizzare che per smaltire l'intero scaglione occorrerebbero più di tre anni di lavorazione.

Analogamente, solo il 14,95% degli appelli pendenti da più di otto anni alla data del 31 dicembre 2009 è stato definito nel 2010; in tal caso, il numero degli anni necessari per estinguere lo scaglione aumenta a quasi 6 anni.

In entrambi i gradi di giudizio, tra i ricorsi pendenti alla data del 31 dicembre 2009, l'attività definitoria delle CT ha riguardato in massima parte quelli depositati dal 2006 in poi.

A.4.2 DEFINITI - ANZIANITÀ MEDIA DEI DEFINITI (AMd)

In questo paragrafo si fornisce l'**anzianità media dei ricorsi definiti (AMd)** presso le Commissioni tributarie (o presso una determinata Commissione), espressa in giorni.

L'AMd è riferita al numero dei ricorsi definiti nel periodo di osservazione ed è calcolata mediante la seguente formula:

$$AMd = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{D}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data in cui il ricorso è stato definito (*data1*) e la data di presentazione del medesimo ricorso (*data0*) e *D* rappresenta il numero dei ricorsi definiti nel 2010.

Si riporta qui di seguito l'**anzianità media dei ricorsi definiti** generale del periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2010.

TAB. A.4.2.a – Anzianità media dei definiti (AMd – Generale)

	AMd 1 gen – 31 dic 2010
presso le CTP	971,54
presso le CTR	654,63
AMd generale	916,48

L'anzianità media dei definiti nel 2010 presso le CTP è pari a 2 anni e 8 mesi mentre, per il secondo grado di giudizio, l'AMd è pari a 1 anno e 9,5 mesi. Complessivamente, l'AMd generale è di 2 anni e 6 mesi.

Nelle successive tabelle si riporta, dettagliando il dato generale sopra esposto, l'AMd per singola CTP e CTR rilevato nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2010.

Si ricorda come l'anzianità dei ricorsi definiti in un determinato periodo influenzi l'anzianità dei ricorsi pendenti (AMp) alla fine del periodo.

Analogamente, anche il valore dell'AMd è strettamente influenzato dalla situazione di anzianità relativa ai ricorsi pendenti.

TAB. A.4.2.b – CTP - Anzianità media dei definiti

	AMd 01 gen – 31 dic 2010
Agrigento	487,59
Alessandria	446,38
Ancona	561,57
Aosta	322,14
Arezzo	647,27
Ascoli Piceno	356,97
Asti	320,35
Avellino	324,21

	AMd 01 gen – 31 dic 2010
Bari	397,84
Belluno	262,90
Benevento	351,08
Bergamo	300,55
Biella	1.212,76
Bologna	420,47
Bolzano	373,83
Brescia	290,50
Brindisi	422,69
Cagliari	549,93
Caltanissetta	745,95
Campobasso	415,91
Caserta	341,58
Catania	1.112,97
Catanzaro	859,48
Chieti	516,54
Como	252,94
Cosenza	5.923,36
Cremona	618,92
Crotone	895,63
Cuneo	258,32
Enna	694,75
Ferrara	435,00
Firenze	362,72
Foggia	703,86
Forlì	237,35
Frosinone	425,01
Genova	504,54
Gorizia	513,46
Grosseto	527,17
Imperia	554,12
Isernia	907,44
La Spezia	536,03
L'Aquila	428,60
Latina	365,23
Lecce	1.156,07
Lecco	254,73
Livorno	425,61
Lodi	266,52
Lucca	1.206,12
Macerata	973,17
Mantova	387,88
Massa Carrara	973,85
Matera	724,39
Messina	915,55
Milano	362,11

	AMd 01 gen – 31 dic 2010
Modena	328,96
Napoli	671,85
Novara	340,54
Nuoro	295,31
Oristano	865,23
Padova	598,18
Palermo	1.907,96
Parma	698,63
Pavia	340,51
Perugia	288,73
Pesaro	251,58
Pescara	210,79
Piacenza	393,63
Pisa	465,22
Pistoia	413,23
Pordenone	261,01
Potenza	339,90
Prato	370,26
Ragusa	1.251,84
Ravenna	507,93
Reggio Calabria	784,17
Reggio Emilia	467,66
Rieti	599,38
Rimini	523,31
Roma	1.090,98
Rovigo	558,10
Salerno	309,08
Sassari	795,39
Savona	308,04
Siena	400,14
Siracusa	1.310,29
Sondrio	266,04
Taranto	2.385,63
Teramo	395,39
Terni	390,85
Torino	326,72
Trapani	853,90
Trento	418,02
Treviso	259,86
Trieste	978,86
Udine	540,87
Varese	367,51
Venezia	486,88
Verbania	192,35
Vercelli	406,69
Verona	294,04

	AMd 01 gen – 31 dic 2010
Vibo Valentia	350,80
Vicenza	376,70
Viterbo	632,27
AMd complessivo CTP	971,54

E' da rilevare che solo 13 CTP presentano una AMd superiore al valore medio: Macerata (973,17), Massa Carrara (973,85), Trieste (978,86), Roma (1.090,98), Catania (1.112,97), Lecce (1.156,07), Lucca (1.206,12), Biella (1.212,76), Ragusa (1.251,84), Siracusa (1.310,29), Palermo (1.907,96), Taranto (2.385,63) e Cosenza (5.923,36).

In queste CTP nel 2010 sono stati definiti 77.565 ricorsi, pari al 28,53% della produzione nazionale, e la loro definizione ha influenzato notevolmente l'AMd nazionale, come confermato anche dal valore mediano (rilevato nella CTP di Livorno)¹⁷ che si attesta a 425,61 giorni (pari a 1 anno e 2 mesi), inferiore per meno della metà della AMd.

I valori più bassi sono rilevabili nelle CTP di Verbania (192,35), Pescara (210,79), e Forlì (237,35).

Si effettua la stessa analisi per le CTR.

TAB. A.4.2.c – CTR - Anzianità media dei definiti

	AMd 01 gen – 31 dic 2010
Abruzzo	542,05
Basilicata	637,86
Bolzano (II° gr.)	381,16
Calabria	2.049,55
Campania	394,40
Emilia Romagna	579,29
Friuli Venezia Giulia	916,01
Lazio	436,59
Liguria	580,75
Lombardia	445,91
Marche	684,76
Molise	957,82
Piemonte	371,83
Puglia	1.294,68
Sardegna	1.109,22
Sicilia	884,09
Toscana	669,92
Trento (II° gr.)	485,98
Umbria	585,34
Valle d'Aosta	285,74
Veneto	455,48
AMd complessivo CTR	654,63

¹⁷ Si ricorda che la mediana divide in due il campione osservato. Nel caso considerato, 51 CTP presentano una AMd inferiore a 425,61 giorni e 51 superiore a tale valore.

Si osservano 8 CTR con un valore dell'AMd superiore alla media nazionale, tra cui risaltano la Calabria (2.049,55), la Puglia (1.294,68) e la Sardegna (1.109,22). Molto inferiori alla media risultano la Valle d'Aosta (285,74), il Piemonte (371,83) e Bolzano II° grado (381,16).

Il valore mediano (riscontrabile nella CTR della Liguria) è pari a 580,75 giorni, e certifica una situazione più omogenea rispetto a quella rilevata nelle CTP, dal momento che detto valore si avvicina a quello medio rilevato.

A.4.3 DEFINITI - ANALISI DEGLI ESITI

Gli esiti, ai fini della presente relazione, sono stati suddivisi tra esiti che attengono al merito della controversia ed esiti di rito, connessi quest'ultimi a vizi procedurali o alla cessazione della materia del contendere.

Nel presente paragrafo è riportata la distribuzione, per tipologia di esito, dei ricorsi definiti nel periodo gennaio - dicembre 2010.

TAB. A.4.3 – Analisi dei ricorsi definiti presso le CT per “categoria di esito”

	RICORSI DEFINITI periodo 1 gen – 31 dic 2010			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
esito di merito	205.417	75,55	50.083	87,60
esito di rito	66.483	24,45	7.088	12,40
<u>TOTALE</u>	271.900	100,00	57.171	100,00

Gli esiti di merito sono pari al 75,55% presso le CTP e pari al 87,60% presso le CTR.

A.4.4 DEFINITI - ANALISI DEGLI ESITI NELLE CONTROVERSIE TRIBUTARIE

In questo paragrafo si analizzano gli esiti nel processo tributario.

A tale scopo, detti esiti sono stati aggregati in cinque categorie:

Favorevole al contribuente: comprende i ricorsi e/o appelli il cui giudizio è favorevole al contribuente. In questa categoria, sono ricompresi anche gli appelli proposti dall'Ufficio giudicati inammissibili o improcedibili.

Giudizio Intermedio: comprende le controversie il cui giudizio di merito ha accolto parzialmente le pretese della parte ricorrente.

Favorevole all'ufficio: comprende i ricorsi e/o appelli il cui giudizio è favorevole all'Ufficio. Comprende, inoltre, anche i ricorsi proposti dal contribuente giudicati inammissibili o improcedibili.

Conciliazione: comprende i ricorsi e/o appelli definiti con la conciliazione giudiziale, ex art 48 del D.Lgs. 546/92.

Altri esiti: comprende i ricorsi e/o appelli definiti a seguito di intervenuta modifica normativa (es. condono).

All'interno delle categorie descritte, inoltre, i ricorsi definiti sono stati distinti nelle tipologie "esiti di merito" ed "esiti di rito" (Cfr. il precedente paragrafo A.4.3).

Nella successive tabelle si espongono i dati sull'esito dei definiti nel 2010 rispettivamente presso le CTP e le CTR.

TAB. A.4.4.a – CTP - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2010

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
ricorsi definiti anno 2010	98.102	36,08	27.165	9,99	108.780	40,01	3.071	1,13	34.782	12,79	271.900	100,00

di cui con

esito di merito	98.102	47,76	27.165	13,22	80.150	39,02					205.417	100,00
esito di rito					28.630	43,06	3.071	4,62	34.782	52,32	66.483	100,00

Presso le CTP si evidenzia una percentuale di successo degli Enti impositori del 40,01% contro il 36,08% di successo del contribuente. Limitando, tuttavia, l'analisi ai ricorsi definiti con una decisione di merito, il contribuente registra una percentuale di successo superiore a quella degli uffici: 47,76% contro il 39,02%.

TAB. A.4.4.b – CTR - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2010

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
appelli definiti anno 2010	26.773	46,83	4.802	8,40	22.829	39,93	2.767	4,84	57.171	100,00

di cui con

esito di merito	24.709	49,34	4.802	9,59	20.572	41,08			50.083	100,00
esito di rito	2.064	29,12			2.257	31,84	2.767	39,04	7.088	100,00

Nel secondo grado di giudizio, si evidenzia una percentuale di successo per il contribuente superiore a quella degli Enti impositori, sia in generale che nei giudizi di merito.

Nella tabella successiva è presentata l'analisi degli esiti del primo grado di giudizio, aggregando i risultati delle CTP per regione di appartenenza.

TAB. A.4.4.c – CTP - Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2010 distinte per regione

regione	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Abruzzo	<i>di rito</i>	2.202	36,57	434	7,21	3.385	56,22	0	0,00	0	0,00	6.021	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	529	42,73	112	9,05	597	48,22	1.238	100,00
	totali	2.202	30,33	434	5,98	3.914	53,92	112	1,54	597	8,22	7.259	100,00
Basilicata	<i>di rito</i>	1.161	53,70	262	12,12	739	34,18	0	0,00	0	0,00	2.162	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	278	52,75	11	2,09	238	45,16	527	100,00
	totali	1.161	43,18	262	9,74	1.017	37,82	11	0,41	238	8,85	2.689	100,00
Calabria	<i>di rito</i>	8.213	55,80	1.570	10,67	4.935	33,53	0	0,00	0	0,00	14.718	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	3.655	41,44	48	0,54	5.117	58,02	8.820	100,00
	totali	8.213	34,89	1.570	6,67	8.590	36,49	48	0,20	5.117	21,74	23.538	100,00
Campania	<i>di rito</i>	19.969	48,67	5.612	13,68	15.450	37,65	0	0,00	0	0,00	41.031	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	4.991	51,84	75	0,78	4.561	47,38	9.627	100,00
	totali	19.969	39,42	5.612	11,08	20.441	40,35	75	0,15	4.561	9,00	50.658	100,00
Emilia Romagna	<i>di rito</i>	3.764	45,43	914	11,03	3.608	43,54	0	0,00	0	0,00	8.286	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	1.104	36,85	266	8,88	1.626	54,27	2.996	100,00
	totali	3.764	33,36	914	8,10	4.712	41,77	266	2,36	1.626	14,41	11.282	100,00
Friuli Venezia Giulia	<i>di rito</i>	1.007	43,80	378	16,44	914	39,76	0	0,00	0	0,00	2.299	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	382	41,75	154	16,83	379	41,42	915	100,00
	totali	1.007	31,33	378	11,76	1.296	40,32	154	4,79	379	11,79	3.214	100,00
Lazio	<i>di rito</i>	12.598	45,21	4.035	14,48	11.232	40,31	0	0,00	0	0,00	27.865	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	3.608	37,04	135	1,39	5.999	61,58	9.742	100,00
	totali	12.598	33,50	4.035	10,73	14.840	39,46	135	0,36	5.999	15,95	37.607	100,00
Liguria	<i>di rito</i>	1.637	34,88	997	21,24	2.059	43,87	0	0,00	0	0,00	4.693	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	450	27,57	391	23,96	791	48,47	1.632	100,00
	totali	1.637	25,88	997	15,76	2.509	39,67	391	6,18	791	12,51	6.325	100,00
Lombardia	<i>di rito</i>	8.891	44,25	3.172	15,79	8.030	39,96	0	0,00	0	0,00	20.093	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	2.357	41,20	246	4,30	3.118	54,50	5.721	100,00
	totali	8.891	34,44	3.172	12,29	10.387	40,24	246	0,95	3.118	12,08	25.814	100,00
Marche	<i>di rito</i>	1.676	51,62	503	15,49	1.068	32,89	0	0,00	0	0,00	3.247	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	458	50,83	63	6,99	380	42,18	901	100,00
	totali	1.676	40,41	503	12,13	1.526	36,79	63	1,52	380	9,16	4.148	100,00
Molise	<i>di rito</i>	823	48,16	178	10,42	708	41,43	0	0,00	0	0,00	1.709	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	167	46,01	5	1,38	191	52,62	363	100,00
	totali	823	39,72	178	8,59	875	42,23	5	0,24	191	9,22	2.072	100,00
Piemonte	<i>di rito</i>	2.170	38,44	677	11,99	2.798	49,57	0	0,00	0	0,00	5.645	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	1.051	40,19	293	11,20	1.271	48,60	2.615	100,00
	totali	2.170	26,27	677	8,20	3.849	46,60	293	3,55	1.271	15,39	8.260	100,00
Puglia	<i>di rito</i>	7.593	49,27	1.719	11,15	6.100	39,58	0	0,00	0	0,00	15.412	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	1.715	42,52	121	3,00	2.197	54,48	4.033	100,00
	totali	7.593	39,05	1.719	8,84	7.815	40,19	121	0,62	2.197	11,30	19.445	100,00
Sardegna	<i>di rito</i>	1.095	36,70	499	16,72	1.390	46,58	0	0,00	0	0,00	2.984	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	788	63,04	49	3,92	413	33,04	1.250	100,00
	totali	1.095	25,86	499	11,79	2.178	51,44	49	1,16	413	9,75	4.234	100,00
Sicilia	<i>di rito</i>	17.885	61,65	2.971	10,24	8.154	28,11	0	0,00	0	0,00	29.010	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	4.090	46,15	197	2,22	4.576	51,63	8.863	100,00
	totali	17.885	47,22	2.971	7,84	12.244	32,33	197	0,52	4.576	12,08	37.873	100,00
Trentino Alto Adige	<i>di rito</i>	301	32,47	199	21,47	427	46,06	0	0,00	0	0,00	927	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	123	39,94	64	20,78	121	39,29	308	100,00
	totali	301	24,37	199	16,11	550	44,53	64	5,18	121	9,80	1.235	100,00
Toscana	<i>di rito</i>	3.481	40,73	1.539	18,01	3.527	41,27	0	0,00	0	0,00	8.547	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	884	29,85	412	13,91	1.667	56,30	2.961	100,07
	totali	3.481	30,25	1.539	13,37	4.411	38,33	412	3,58	1.667	14,49	11.508	100,02
Umbria	<i>di rito</i>	938	24,15	344	8,86	2.602	66,99	0	0,00	0	0,00	3.884	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	1.182	74,25	92	5,78	318	19,97	1.592	100,00
	totali	938	17,13	344	6,28	3.784	69,10	92	1,68	318	5,81	5.476	100,00
Valle d'Aosta	<i>di rito</i>	77	52,74	24	16,44	45	30,82	0	0,00	0	0,00	146	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	9	13,04	21	30,43	39	56,52	69	100,00
	totali	77	35,81	24	11,16	54	25,12	21	9,77	39	18,14	215	100,00
Veneto	<i>di rito</i>	2.621	38,90	1.138	16,89	2.979	44,21	0	0,00	0	0,00	6.738	100,00
	<i>di merito</i>	0	0,00	0	0,00	809	35,05	316	13,69	1.183	51,26	2.308	100,00
	totali	2.621	28,97	1.138	12,58	3.788	41,87	316	3,49	1.183	13,08	9.046	100,00

Le percentuali più elevate di esito favorevole al contribuente si realizzano nelle CTP della Sicilia (47,22%), della Basilicata (43,18%) e delle Marche (40,41%).

La percentuale di esiti favorevoli all'ufficio supera il 50% nelle CTP dell'Umbria (69,10%), dell'Abruzzo (53,92%) e della Sardegna (51,44%).

L'esito del giudizio intermedio oscilla tra il 5,98% delle CTP dell'Abruzzo ed il 16,11% delle CT di I° grado del Trentino Alto Adige.

L'analisi degli esiti per le controversie definite presso le CTR viene esposta nella tabella seguente:

TAB. A.4.4.d – CTR – Analisi dell'esito nelle controversie definite nel 2010 distinte per CTR

CTR	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali appelli definiti	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Abruzzo	<i>di rito</i>	628	43,73	141	9,82	667	46,45	0	0,00	1.436	100,00
	<i>di merito</i>	36	21,95	0	0,00	55	33,54	73	44,51	164	100,00
	totali	664	41,50	141	8,81	722	45,13	73	4,56	1.600	100,00
Basilicata	<i>di rito</i>	262	43,74	30	5,01	307	51,25	0	0,00	599	100,00
	<i>di merito</i>	22	25,88	0	0,00	30	35,29	33	38,82	85	100,00
	totali	284	41,52	30	4,39	337	49,27	33	4,82	684	100,00
Bolzano 2°gr	<i>di rito</i>	821	44,79	204	11,13	808	44,08	0	0,00	1.833	100,00
	<i>di merito</i>	116	21,25	0	0,00	176	32,23	254	46,52	546	100,00
	totali	937	39,39	204	8,58	984	41,36	254	10,68	2.379	100,00
Calabria	<i>di rito</i>	6.341	62,71	805	7,96	2.966	29,33	0	0,00	10.112	100,00
	<i>di merito</i>	391	39,90	0	0,00	275	28,06	314	32,04	980	100,00
	totali	6.732	60,69	805	7,26	3.241	29,22	314	2,83	11.092	100,00
Campania	<i>di rito</i>	1.181	48,68	191	7,87	1.054	43,45	0	0,00	2.426	100,00
	<i>di merito</i>	143	41,33	0	0,00	78	22,54	125	36,13	346	100,00
	totali	1.324	47,76	191	6,89	1.132	40,84	125	4,51	2.772	100,00
Emilia Romagna	<i>di rito</i>	404	44,10	104	11,35	408	44,54	0	0,00	916	100,00
	<i>di merito</i>	49	33,33	0	0,00	50	34,01	48	32,65	147	100,00
	totali	453	42,62	104	9,78	458	43,09	48	4,52	1.063	100,00
Friuli Venezia Giulia	<i>di rito</i>	3.005	44,13	456	6,70	3.348	49,17	0	0,00	6.809	100,00
	<i>di merito</i>	279	24,54	0	0,00	481	42,30	377	33,16	1.137	100,00
	totali	3.284	41,33	456	5,74	3.829	48,19	377	4,74	7.946	100,00
Lazio	<i>di rito</i>	759	46,62	177	10,87	692	42,51	0	0,00	1.628	100,00
	<i>di merito</i>	18	10,40	0	0,00	44	25,43	111	64,16	173	100,00
	totali	777	43,14	177	9,83	736	40,87	111	6,16	1.801	100,00
Liguria	<i>di rito</i>	3.256	46,05	796	11,26	3.019	42,70	0	0,00	7.071	100,00
	<i>di merito</i>	227	24,54	0	0,00	326	35,24	372	40,22	925	100,00
	totali	3.483	43,56	796	9,95	3.345	41,83	372	4,65	7.996	100,00
Lombardia	<i>di rito</i>	578	45,87	200	15,87	482	38,25	0	0,00	1.260	100,00
	<i>di merito</i>	39	24,22	0	0,00	26	16,15	96	59,63	161	100,00
	totali	617	43,42	200	14,07	508	35,75	96	6,76	1.421	100,00
Marche	<i>di rito</i>	183	61,62	23	7,74	91	30,64	0	0,00	297	100,00
	<i>di merito</i>	24	53,33	0	0,00	14	31,11	7	15,56	45	100,00
	totali	207	60,53	23	6,73	105	30,70	7	2,05	342	100,00
Molise	<i>di rito</i>	830	47,24	172	9,79	755	42,97	0	0,00	1.757	100,00
	<i>di merito</i>	27	13,24	0	0,00	69	33,82	108	52,94	204	100,00
	totali	857	43,70	172	8,77	824	42,02	108	5,51	1.961	100,00
Piemonte	<i>di rito</i>	1.639	42,78	388	10,13	1.804	47,09	0	0,00	3.831	100,00
	<i>di merito</i>	168	26,13	0	0,00	229	35,61	246	38,26	643	100,00
	totali	1.807	40,39	388	8,67	2.033	45,44	246	5,50	4.474	100,00
Puglia	<i>di rito</i>	261	51,18	93	18,24	156	30,59	0	0,00	510	100,00
	<i>di merito</i>	6	11,11	0	0,00	10	18,52	38	70,37	54	100,00
	totali	267	47,34	93	16,49	166	29,43	38	6,74	564	100,00
Sardegna	<i>di rito</i>	2.109	50,48	439	10,51	1.630	39,01	0	0,00	4.178	100,00
	<i>di merito</i>	159	31,05	0	0,00	152	29,69	201	39,26	512	100,00
	totali	2.268	48,36	439	9,36	1.782	38,00	201	4,29	4.690	100,00
Sicilia	<i>di rito</i>	117	41,64	42	14,95	122	43,42	0	0,00	281	100,00
	<i>di merito</i>	2	9,52	0	0,00	9	42,86	10	47,62	21	100,00
	totali	119	39,40	42	13,91	131	43,38	10	3,31	302	100,00
Toscana	<i>di rito</i>	1.173	46,94	226	9,04	1.100	44,02	0	0,00	2.499	100,00
	<i>di merito</i>	285	55,34	0	0,00	103	20,00	127	24,66	515	100,00
	totali	1.458	48,37	226	7,50	1.203	39,91	127	4,21	3.014	100,00

CTR	esito	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali appelli definiti	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Trento 2°gr	<i>di rito</i>	283	51,55	40	7,29	226	41,17	0	0,00	549	100,00
	<i>di merito</i>	11	18,03	0	0,00	22	36,07	28	45,90	61	100,00
	totali	294	48,20	40	6,56	248	40,66	28	4,59	610	100,00
Umbria	<i>di rito</i>	12	32,43	2	5,41	23	62,16	0	0,00	37	100,00
	<i>di merito</i>	1	20,00	0	0,00	4	80,00	0	0,00	5	100,00
	totali	13	30,95	2	4,76	27	64,29	0	0,00	42	100,00
Valle d'Aosta	<i>di rito</i>	867	42,21	273	13,29	914	44,50	0	0,00	2.054	100,00
	<i>di merito</i>	61	16,76	0	0,00	104	28,57	199	54,67	364	100,00
	totali	928	38,38	273	11,29	1.018	42,10	199	8,23	2.418	100,00
Veneto	<i>di rito</i>	628	43,73	141	9,82	667	46,45	0	0,00	1.436	100,00
	<i>di merito</i>	36	21,95	0	0,00	55	33,54	73	44,51	164	100,00
	totali	664	41,50	141	8,81	722	45,13	73	4,56	1.600	100,00

Nel secondo grado di giudizio, le percentuali maggiori di esito favorevole al contribuente si realizzano presso la CTR della Campania (60,69%) e del Molise (50,53%).

Le percentuali maggiori di esiti favorevoli all'ufficio si realizzano presso la CTR della Valle d'Aosta (64,29%) e della Basilicata (49,27%).

L'esito del giudizio intermedio oscilla tra il 4,39% della CTR della Basilicata e l' 16,49% della CTR della Sardegna.

A.4.5 DEFINITI - CONFRONTO TRA ESITI E IMPOSTE

Si espone di seguito un raffronto tra gli esiti e le imposte oggetto del contenzioso.

TAB. A.4.5.a – CTP – Confronto tra esiti e imposte nelle controversie definite nel 2010

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi erariali												
Doganali	543	26,07	137	6,58	1.190	57,13	7	0,34	206	9,89	2.083	100,00
Registro	8.463	36,98	2.462	10,76	8.440	36,88	169	0,74	3.351	14,64	22.885	100,00
Ipotecarie e catastali	1.523	19,55	1.204	15,45	3.450	44,28	522	6,70	1.092	14,02	7.791	100,00
Altre imposte indirette	1.685	38,98	304	7,03	1.702	39,37	12	0,28	620	14,34	4.323	100,00
Ire e Irpef (comprese addizionali)	17.663	34,18	5.697	11,03	20.494	39,66	797	1,54	7.019	13,58	51.670	100,00
Ires e Irpeg	2.035	37,02	644	11,72	2.054	37,37	73	1,33	691	12,57	5.497	100,00
Irap	7.731	49,26	1.388	8,84	4.754	30,29	30	0,19	1.790	11,41	15.693	100,00
Irap e altre imposte dirette e indirette	12.872	34,62	6.200	16,67	14.964	40,24	844	2,27	2.305	6,20	37.185	100,00
Iva	6.518	34,59	1.449	7,69	7.550	40,07	81	0,43	3.243	17,21	18.841	100,00
Iva e Irpef	941	33,51	346	12,32	1.183	42,13	39	1,39	299	10,65	2.808	100,00
Iva e Irpeg	202	33,89	99	16,61	237	39,77	4	0,67	54	9,06	596	100,00
Recupero crediti d'imposta	1.560	30,99	238	4,73	2.739	54,41	10	0,20	487	9,67	5.034	100,00
Sanzioni amministrative	1.256	28,26	410	9,22	1.617	36,38	13	0,29	1.149	25,85	4.445	100,00
Altri tributi erariali	6.373	32,96	1.526	7,89	8.017	41,46	174	0,90	3.246	16,79	19.336	100,00
Tributi locali												
Ici	6.507	29,11	2.531	11,32	9.230	41,29	209	0,93	3.879	17,35	22.356	100,00
Tributi locali smaltimento rifiuti	8.738	44,34	1.404	7,12	7.581	38,47	78	0,40	1.905	9,67	19.706	100,00
Tributi e tasse auto	8.682	52,55	589	3,57	5.610	33,96	2	0,01	1.638	9,91	16.521	100,00
Cosap e Tosap	466	31,68	58	3,94	551	37,46	5	0,34	391	26,58	1.471	100,00
Pubblicità	1.169	32,64	166	4,64	1.378	38,48	2	0,06	866	24,18	3.581	100,00
Altri tributi locali	3.175	31,50	313	3,11	6.039	59,92	0	0,00	551	5,47	10.078	100,00
totali	98.102	36,08	27.165	9,99	108.780	40,01	3.071	1,13	34.782	12,79	271.900	100,00

Dalla tabella precedente si evidenzia che, presso le CTP, il contribuente ha una percentuale di successo superiore a quella dell'Ufficio nelle sole controversie aventi per oggetto i seguenti tributi:

- **Tributi e tasse auto:** il 52,55% per il contribuente contro il 33,96% per l'Ufficio;
- **Irap:** il 49,26% per il contribuente contro il 30,29% per l'Ufficio;
- **Tributi smaltimento rifiuti:** il 44,34% per il contribuente contro il 38,47% per l'Ufficio;
- **Registro:** 36,98% per il contribuente contro il 36,88% per l'Ufficio;

La maggiore percentuale di successo degli Enti impositori si riscontra nelle controversie aventi per oggetto:

- **Tributi doganali** (57,13%);
- **ICI** (41,29%) ed **Altri tributi locali** (59,92%);
- **Recupero crediti d'imposta** (54,41%);
- **Ipotecarie e catastali** (44,28%).

Nella successiva tabella i dati precedenti sono stati aggregati per analizzare gli esiti rispetto alle due tipologie di Tributi erariali e Tributi locali.

TAB. A.4.5.b – CTP – esiti e imposte per tipologia di tributo

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Conciliazione		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi erariali	69.365	35,00	22.104	11,15	78.391	39,55	2.775	1,40	25.552	12,89	198.187	100,00
Tributi locali	28.737	38,98	5.061	6,87	30.389	41,23	296	0,40	9.230	12,52	73.713	100,00
Totali	98.102	36,08	27.165	9,99	108.780	40,01	3.071	1,13	34.782	12,79	271.900	100,00

Gli Enti impositori registrano una percentuale di successo maggiore a quella del contribuente in entrambe le aggregazioni.

Si ripetono le analisi per gli esiti sugli appelli definiti presso le CTR.

TAB. A.4.5.c – CTR - Confronto tra esiti e imposte nelle controversie definite nel 2010

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi erariali										
Doganali	368	46,94	63	8,04	317	40,43	36	4,59	784	100,00
Registro	1.993	42,44	384	8,18	2.103	44,78	216	4,60	4.696	100,00
Ipotecarie e catastali	2.734	78,77	172	4,96	496	14,29	69	1,99	3.471	100,00
Altre imposte indirette	462	43,54	96	9,05	408	38,45	95	8,95	1.061	100,00
Ire e Irpef (comprese addizionali)	4.502	42,98	900	8,59	4.420	42,20	652	6,22	10.474	100,00
Ires e Irpeg	661	45,65	139	9,60	568	39,23	80	5,52	1.448	100,00
Irap	2.853	58,28	372	7,60	1.518	31,01	152	3,11	4.895	100,00
Irap e altre imposte dirette e indirette	4.263	42,33	1.343	13,33	4.221	41,91	245	2,43	10.072	100,00
Iva	2.523	46,03	422	7,70	2.334	42,58	202	3,69	5.481	100,00
Iva e Irpef	316	42,30	62	8,30	347	46,45	22	2,95	747	100,00
Iva e Irpeg	112	39,02	26	9,06	142	49,48	7	2,44	287	100,00
Recupero crediti d'imposta	480	41,56	118	10,22	526	45,54	31	2,68	1.155	100,00
Sanzioni amministrative	249	27,36	35	3,85	328	36,04	298	32,75	910	100,00
Altri tributi erariali	1.349	46,57	218	7,53	1.149	39,66	181	6,25	2.897	100,00
Tributi locali										

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Ici	1.313	35,99	272	7,46	1.899	52,06	164	4,50	3.648	100,00
Tributi locali smaltimento rifiuti	1.332	58,81	128	5,65	698	30,82	107	4,72	2.265	100,00
Tributi e tasse auto	211	31,87	13	1,96	406	61,33	32	4,83	662	100,00
Cosap e Tosap	81	33,61	3	1,24	75	31,12	82	34,02	241	100,00
Pubblicità	181	33,15	19	3,48	280	51,28	66	12,09	546	100,00
Altri tributi locali	790	55,21	17	1,19	594	41,51	30	2,10	1.431	100,00
totali	26.773	46,83	4.802	8,40	22.829	39,93	2.767	4,84	57.171	100,00

Nella successiva tabella i dati precedenti sono stati aggregati per analizzare gli esiti rispetto alle due tipologie di Tributi erariali e Tributi locali.

TAB. A.4.5.d – CTR – esiti e imposte per tipologia di tributo

	Favorevole contribuente		Giudizio intermedio		Favorevole ufficio		Altri esiti		Totali ricorsi definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
Tributi erariali	22.865	47,26	4.350	8,99	18.877	39,02	2.286	4,73	48.378	100,00
Tributi locali	3.908	44,44	452	5,14	3.952	44,94	481	5,47	8.793	100,00
Totali	26.773	46,83	4.802	8,40	22.829	39,93	2.767	4,84	57.171	100,00

Dall'analisi delle due tabelle precedenti si evidenzia che, nel secondo grado di giudizio, gli uffici hanno una percentuale di successo superiore a quella favorevole al contribuente nelle controversie aventi ad oggetto i seguenti tributi:

- **Tributi e tasse auto:** il 61,33% per l'Ufficio contro il 31,87% per il contribuente;
- **ICI:** il 52,06% per l'Ufficio contro il 35,99% per il contribuente;
- **Pubblicità:** il 51,28% per l'Ufficio contro il 33,15% per il contribuente;
- **Iva e Irpeg:** il 49,48% per l'Ufficio contro il 39,02% per il contribuente;
- **Iva e Irpef:** il 46,45% per l'Ufficio contro il 42,30% per il contribuente;
- **Recupero crediti d'imposta:** il 45,45% per l'Ufficio contro il 41,56% per il contribuente;
- **Registro:** il 44,78% per l'Ufficio contro il 42,44% per il contribuente;
- **Sanzioni amministrative:** il 36,04% per l'Ufficio contro il 27,36% per il contribuente.

Si evidenziano i tributi **Ipotecari e catastali** che risultano favorevoli al contribuente per il 78,77%, contro il 14,29% favorevole all'Ufficio.

Con riguardo alla tabella A.4.5.d, si evince che, nelle CTR, gli Enti impositori registrano percentuali di successo superiori al contribuente nelle controversie inerenti ai tributi locali.

A.4.6 DEFINITI - ANALISI PER PROVVEDIMENTO FINALE

Gli atti che definiscono la controversia possono assumere la forma della sentenza, dell'ordinanza e del decreto.

Nel presente paragrafo è riportata la distribuzione dei ricorsi, definiti nel periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2010, suddivisi per tipologia del provvedimento e per grado di giudizio.

TAB. A.4.6. - Analisi dei definiti per “provvedimento finale”

	Definiti CTP		Definiti CTR	
	N.	%	N.	%
Ricorsi definiti con sentenze di merito	205.402	75,54	50.059	87,56
Ricorsi definiti con sentenze con esito di rito	54.637	20,09	5.854	10,24
Decreti di inammissibilità, estinzione e improcedibilità	10.957	4,03	988	1,73
Ordinanze definitive	904	0,33	270	0,47
<u>TOTALE</u>	271.900	100,00	57.171	100,00

A.4.7 DEFINITI - ANALISI PER NATURA GIURIDICA DEI RICORRENTI

Nel presente paragrafo viene proposta l'analisi dei ricorsi/appelli definiti nel 2010 suddivisi secondo la natura giuridica ed il settore economico del ricorrente.

TAB. A.4.7.a – Analisi dei definiti per natura giuridica del ricorrente

	Definiti periodo 1 gen – 31 dic 2010			
	CTP		CTR	
	N.	%	N.	%
Persona fisica	199.272	73,29	37.628	65,82
Altri soggetti	72.628	26,71	19.543	34,18
Totale	271.900	100,00	57.171	100,00

Con la successiva tabella si illustra in dettaglio la natura giuridica del ricorrente.

TAB. A.4.7.b – Dettaglio dei definiti per natura giuridica del ricorrente

	Persona fisica		Altri soggetti di cui						Totale	
			Società di persone		Società di capitali		Altre forme giuridiche			
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
CTP	199.272	73,29	16.981	6,25	47.066	17,31	8.581	3,16	271.900	100,00
CTR	37.628	65,82	4.576	8,00	12.581	22,01	2.386	4,17	57.171	100,00
Totale	236.900	71,99	21.557	6,55	59.647	18,13	10.729	3,26	329.071	100,00

La successiva tabella mostra la suddivisione per categorie economiche dei definiti in cui il ricorrente rientra tra gli "Altri soggetti".

TAB. A.4.7.c – Analisi dei definiti per macro settore economico

	Agricoltura	Commercio	Industria	Servizi privati	Servizi pubblici	Non classificabile	Totale
CTP	1.613	15.269	25.359	25.294	2.387	2.706	72.628
CTR	498	4.357	6.691	6.730	625	642	19.543
Totale	2.111	19.626	32.050	32.024	3.012	3.348	92.171

Con la successiva tabella si illustra in dettaglio il settore economico del ricorrente.

TAB. A.4.7.d – Dettaglio dei definiti per settore economico

Macrosezione	Sezione*	CTP		CTR		Totale	
		N.	%	N.	%	N.	%
Agricoltura	Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.613	2,22	498	2,55	2.111	2,29
Commercio	Commercio all'ingrosso e al dettaglio - riparazione di autoveicoli e motocicli	15.269	21,02	4.357	22,29	19.626	21,29

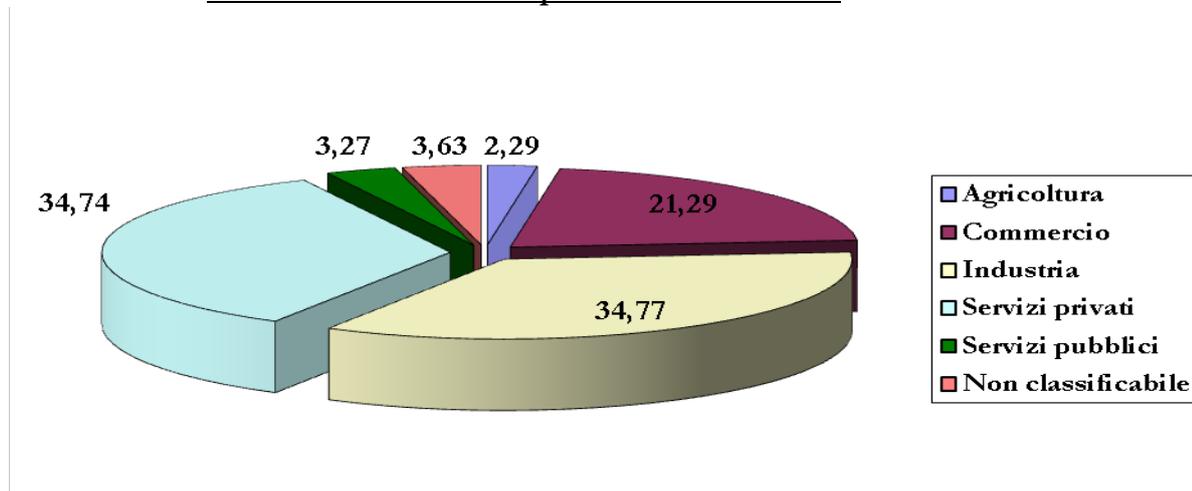
Industria	Attività manifatturiere	12.926	17,80	3.682	18,84	16.608	18,02
	Costruzioni	10.486	14,44	2.424	12,40	12.910	14,01
	Estrazione di minerali da cave e miniere	219	0,30	86	0,44	305	0,33
	Fornitura di acqua-reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	974	1,34	310	1,59	1.284	1,39
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	754	1,04	189	0,97	943	1,02
Servizi privati	Altre attività di servizi	2.008	2,76	645	3,30	2.653	2,88
	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1.248	1,72	331	1,69	1.579	1,71
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.672	6,43	1.223	6,26	5.895	6,40
	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico-produzione di beni e servizi	0	0,00		0,00	0	0,00
	Attività finanziarie e assicurative	2.542	3,50	762	3,90	3.304	3,58
	Attività immobiliari	4.801	6,61	1.060	5,42	5.861	6,36
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.282	3,14	669	3,42	2.951	3,20
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.072	4,23	901	4,61	3.973	4,31
	Servizi di informazione e comunicazione	2.338	3,22	499	2,55	2.837	3,08
	Trasporto e magazzinaggio	2.331	3,21	640	3,27	2.971	3,22
Servizi pubblici	Amministrazione pubblica e difesa-assicurazione sociale obbligatoria	944	1,30	236	1,21	1.180	1,28
	Istruzione	507	0,70	108	0,55	615	0,67
	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	6	0,01	5	0,03	11	0,01
	Sanità e assistenza sociale	930	1,28	276	1,41	1.206	1,31
Non classificabile		2.706	3,73	642	3,29	3.348	3,63
Totale		72.628	100,00	19.543	100,00	92.171	100,00

* Classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Dalla tabella emerge che il commercio (21,29%), le attività manifatturiere (18,02%) e le costruzioni (14,01%) rappresentano i settori economici maggioritari tra i ricorsi/appelli definiti nel 2010.

Il successivo grafico illustra la suddivisione percentuale dei macro settori economici relativamente alle controversie definite nel 2010, prodotte da persone giuridiche.

Graf. A.4.7.e – Definiti nel 2010 distinti per settore economico



A.4.8 DEFINITI - ANALISI DELLE UDIENZE NECESSARIE ALLA DEFINIZIONE

Per essere definito, un ricorso può essere discusso in una o più udienze. Nelle tabelle successive viene rappresentato il numero medio di udienze che devono essere celebrate per concludere una controversia tributaria.

La trattazione della controversia è la fase che precede la deliberazione ed è fissata dal Presidente di Sezione della CT (art. 30, comma 1, D.Lgs. 546/92), dopo la scadenza del termine per la costituzione in giudizio delle parti processuali.

Nel sottolineare che l'udienza è la fase del dibattimento processuale che si svolge dinanzi al giudice e in contraddittorio tra le parti, la controversia, in ambito tributario, è trattata normalmente in camera di consiglio, salvo che almeno una delle parti non abbia chiesto la discussione in pubblica udienza.

Considerando solo i ricorsi definiti con sentenza (prima e seconda riga della tabella A.4.6.), nelle successive tabelle vengono esposti, per ogni CT, il numero di ricorsi definiti durante il 2010 e il numero di udienze occorse per la loro definizione.

Si fa presente che, il numero delle udienze occorse è riferibile anche a udienze svolte in anni antecedenti al 2010.

TAB. A.4.8.a – CTP - Numero medio di udienze necessarie per definire i ricorsi

		Ricorsi definiti anno 2010 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze occorse
Abruzzo	Chieti	1.236	2.239	1,81
	L'Aquila	1.123	1.910	1,70
	Pescara	3.929	4.931	1,26
	Teramo	867	1.428	1,65
Basilicata	Matera	776	1.916	2,47
	Potenza	1.865	4.137	2,22
Calabria	Catanzaro	2.535	4.370	1,72
	Cosenza	11.327	12.677	1,12
	Crotone	280	702	2,51
	Reggio Calabria	5.227	10.047	1,92
	Vibo Valentia	516	953	1,85
Campania	Avellino	2.931	7.344	2,51
	Benevento	1.962	3.411	1,74
	Caserta	12.393	16.496	1,33
	Napoli	25.341	29.763	1,17
	Salerno	7.371	11.871	1,61
Emilia Romagna	Bologna	2.545	3.884	1,53
	Ferrara	985	1.431	1,45
	Forlì	742	1.044	1,41
	Modena	1.223	1.667	1,36
	Parma	1.117	2.592	2,32
	Piacenza	617	1.544	2,50
	Ravenna	832	1.469	1,77
	Reggio Emilia	1.063	1.597	1,50
	Rimini	1.290	2.063	1,60
Friuli Venezia G.	Gorizia	495	906	1,83
	Pordenone	582	1.375	2,36
	Trieste	800	1.477	1,85
	Udine	1.192	1.868	1,57
Lazio	Frosinone	2.368	3.513	1,48
	Latina	3.239	4.773	1,47
	Rieti	580	1.259	2,17
	Roma	29.908	33.503	1,12
	Viterbo	1.199	2.699	2,25

		Ricorsi definiti anno 2010 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze occorse
Liguria	Genova	3.047	5.998	1,97
	Imperia	728	1.528	2,10
	La Spezia	1.040	1.838	1,77
	Savona	1.218	2.670	2,19
Lombardia	Bergamo	2.130	3.742	1,76
	Brescia	2.576	3.963	1,54
	Como	1.425	2.257	1,58
	Cremona	685	1.230	1,80
	Lecco	719	1.201	1,67
	Lodi	530	980	1,85
	Mantova	816	1.784	2,19
	Milano	12.338	18.567	1,50
	Pavia	1.046	1.562	1,49
	Sondrio	469	782	1,67
	Varese	2.262	3.247	1,44
	Marche	Ancona	1.081	2.016
Ascoli Piceno		1.010	1.922	1,90
Macerata		700	1.483	2,12
Pesaro		1.167	2.136	1,83
Molise	Campobasso	1.515	2.719	1,79
	Isernia	509	1.282	2,52
Piemonte	Alessandria	1.050	1.895	1,80
	Asti	412	796	1,93
	Biella	292	523	1,79
	Cuneo	880	1.437	1,63
	Novara	498	961	1,93
	Torino	3.729	6.240	1,67
	Verbania	176	222	1,26
	Vercelli	564	925	1,64
Puglia	Bari	5.936	10.123	1,71
	Brindisi	1.210	3.038	2,51
	Foggia	3.278	5.871	1,79
	Lecce	3.363	6.734	2,00
	Taranto	5.265	7.516	1,43
Sardegna	Cagliari	2.101	4.143	1,97
	Nuoro	618	1.223	1,98
	Oristano	282	405	1,44
	Sassari	986	2.489	2,52
Sicilia	Agrigento	3.470	5.934	1,71
	Caltanissetta	838	2.014	2,40
	Catania	7.754	12.720	1,64
	Enna	2.368	4.912	2,07
	Messina	9.435	14.431	1,53
	Palermo	5.844	9.740	1,67
	Ragusa	3.033	4.518	1,49
	Siracusa	1.472	3.073	2,09
	Trapani	1.781	3.855	2,16
Toscana	Arezzo	972	2.170	2,23
	Firenze	2.462	4.058	1,65
	Grosseto	1.004	1.712	1,71
	Livorno	923	1.477	1,60
	Lucca	1.101	1.815	1,65
	Massa Carrara	1.164	2.565	2,20
	Pisa	924	1.910	2,07
	Pistoia	825	1.866	2,26
	Prato	635	1.190	1,87
	Siena	718	1.721	2,40

		Ricorsi definiti anno 2010 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze occorse
Trentino Alto Adige	Bolzano	509	903	1,77
	Trento	693	1.317	1,90
Umbria	Perugia	2.113	3.169	1,50
	Terni	3.316	4.506	1,36
Valle d'Aosta	Aosta	164	258	1,57
Veneto	Belluno	384	854	2,22
	Padova	1.248	2.099	1,68
	Rovigo	541	1.229	2,27
	Treviso	1.763	3.895	2,21
	Venezia	1.898	3.428	1,81
	Verona	1.124	1.804	1,60
	Vicenza	1.456	2.575	1,77
TOTALI		260.039	408.025	1,57

Mediamente, nel primo grado di giudizio sono necessarie 1,57 udienze per definire ogni singolo ricorso, con i valori massimi raggiunti nelle CTP di Isernia e di Sassari (2,52) ed i valori minimi raggiunti nelle CTP di Roma e di Cosenza (1,12).

TAB. A.4.8.b – CTR - Numero medio di udienze necessarie per definire gli appelli

	Appelli definiti anno 2010 con sentenza	n. udienze occorse	n. medio di udienze
Abruzzo	1.595	2.137	1,34
Basilicata	661	749	1,13
Bolzano (II° gr.)	178	220	1,24
Calabria	2.299	2.828	1,23
Campania	11.021	12.227	1,11
Emilia Romagna	2.650	3.136	1,18
Friuli Venezia G.	1.030	1.306	1,27
Lazio	7.878	9.017	1,14
Liguria	1.798	2.343	1,30
Lombardia	7.754	8.706	1,12
Marche	1.388	1.727	1,24
Molise	338	433	1,28
Piemonte	1.945	2.233	1,15
Puglia	4.406	5.540	1,26
Sardegna	543	750	1,38
Sicilia	4.597	5.985	1,30
Toscana	2.745	3.541	1,29
Trento (II° gr.)	118	215	1,82
Umbria	604	856	1,42
Valle d'Aosta	41	49	1,20
Veneto	2.324	2.999	1,29
TOTALI	55.913	66.997	1,20

Mediamente, nel secondo grado di giudizio sono necessarie 1,20 udienze per definire ogni singolo appello, con il valore massimo raggiunto nella CT di II° grado di Trento (1,82) ed il valore minimo raggiunto nella CTR della Campania (1,11).

A.4.9 INDICE DI PROPENSIONE ALL'APPELLO

L'art. 51 del D.Lgs. 546/92 stabilisce che il termine per impugnare la sentenza della commissione tributaria è di sessanta giorni, decorrente dalla sua notificazione ad istanza di parte, salvo il caso che nessuna delle parti provveda alla notificazione della sentenza stessa, nel qual caso si applica il termine di un anno e 46 giorni di cui all'art. 327, comma 1, del Cpc. Si ricorda che detto termine è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che lo ha ridotto a sei mesi; la modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

Con questa analisi si intende verificare quante sentenze di primo grado vengono appellate al secondo grado di giudizio, ossia quanti ricorsi definiti con sentenza depositata dal 2007 al 2010, sono stati impugnati in appello.

Con l'**indice di propensione all'appello (Ipa)** si indica, pertanto, il rapporto tra i ricorsi definiti con sentenza in primo grado e quanti, tra questi, sono stati appellati presso le CTR. Pertanto, l'indice è dato dal rapporto tra il numero dei ricorsi in 1° grado per i quali è stato proposto l'appello e il numero dei ricorsi definiti in un determinato anno.

La formula utilizzata è la seguente:

$$\text{IPA(anno)} = \frac{\text{Ricorsi di 1}^\circ \text{ gr. riproposti in appello}}{\text{Ricorsi definiti (anno)}}$$

Il valore dell'indice è **compreso tra 0 e 1** ed è direttamente proporzionale alla propensione all'appello: tanto più esso è prossimo ad 1, tanto maggiore è la percentuale di sentenze di primo grado che sono state successivamente impugunate.

TAB. A.4.9 – Indice di propensione all'appello

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009	IPA 2010
Agrigento	0,312	0,283	0,249	0,102
Alessandria	0,274	0,281	0,277	0,161
Ancona	0,280	0,329	0,364	0,202
Aosta	0,416	0,341	0,398	0,250
Arezzo	0,282	0,275	0,326	0,226
Ascoli Piceno	0,290	0,271	0,346	0,256
Asti	0,245	0,484	0,342	0,218
Avellino	0,441	0,425	0,470	0,243
Bari	0,209	0,260	0,286	0,197
Belluno	0,439	0,469	0,414	0,292
Benevento	0,405	0,395	0,407	0,235
Bergamo	0,166	0,378	0,440	0,302
Biella	0,396	0,228	0,192	0,147
Bologna	0,210	0,249	0,343	0,183
Bolzano	0,504	0,294	0,208	0,316
Brescia	0,284	0,464	0,493	0,277
Brindisi	0,216	0,257	0,208	0,136
Cagliari	0,330	0,298	0,358	0,211
Caltanissetta	0,255	0,217	0,275	0,135
Campobasso	0,398	0,418	0,374	0,265

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009	IPA 2010
Caserta	0,256	0,246	0,178	0,161
Catania	0,206	0,202	0,183	0,081
Catanzaro	0,229	0,264	0,225	0,124
Chieti	0,237	0,340	0,317	0,150
Como	0,292	0,358	0,337	0,285
Cosenza	0,164	0,112	0,098	0,040
Cremona	0,275	0,165	0,236	0,215
Crotone	0,141	0,224	0,310	0,257
Cuneo	0,226	0,280	0,300	0,195
Enna	0,619	0,389	0,122	0,054
Ferrara	0,289	0,310	0,279	0,122
Firenze	0,257	0,332	0,366	0,242
Foggia	0,289	0,307	0,372	0,211
Forlì	0,333	0,412	0,376	0,255
Frosinone	0,339	0,443	0,342	0,190
Genova	0,333	0,345	0,415	0,231
Gorizia	0,313	0,301	0,334	0,259
Grosseto	0,306	0,349	0,405	0,180
Imperia	0,306	0,277	0,228	0,148
Isernia	0,456	0,398	0,362	0,206
La Spezia	0,256	0,320	0,502	0,305
L'Aquila	0,364	0,312	0,361	0,186
Latina	0,336	0,319	0,366	0,209
Lecce	0,115	0,102	0,081	0,084
Lecco	0,188	0,395	0,395	0,256
Livorno	0,410	0,400	0,491	0,236
Lodi	0,319	0,472	0,442	0,283
Lucca	0,306	0,385	0,432	0,262
Macerata	0,314	0,351	0,272	0,134
Mantova	0,375	0,475	0,461	0,347
Massa Carrara	0,167	0,291	0,210	0,222
Matera	0,357	0,324	0,305	0,142
Messina	0,210	0,174	0,168	0,066
Milano	0,283	0,297	0,329	0,192
Modena	0,269	0,402	0,487	0,314
Napoli	0,140	0,302	0,263	0,086
Novara	0,304	0,413	0,398	0,251
Nuoro	0,291	0,279	0,298	0,199
Oristano	0,223	0,214	0,232	0,085
Padova	0,272	0,254	0,269	0,167
Palermo	0,204	0,240	0,188	0,108
Parma	0,203	0,250	0,349	0,243
Pavia	0,467	0,453	0,419	0,260
Perugia	0,247	0,393	0,398	0,332
Pesaro	0,430	0,487	0,452	0,278
Pescara	0,455	0,445	0,460	0,477
Piacenza	0,356	0,388	0,415	0,191

	IPA 2007	IPA 2008	IPA 2009	IPA 2010
Pisa	0,378	0,329	0,276	0,176
Pistoia	0,316	0,297	0,360	0,202
Pordenone	0,355	0,292	0,315	0,247
Potenza	0,378	0,383	0,382	0,314
Prato	0,183	0,255	0,301	0,258
Ragusa	0,251	0,323	0,256	0,069
Ravenna	0,243	0,367	0,448	0,195
Reggio Calabria	0,341	0,255	0,278	0,164
Reggio Emilia	0,161	0,304	0,330	0,194
Rieti	0,304	0,231	0,233	0,112
Rimini	0,261	0,412	0,354	0,227
Roma	0,179	0,202	0,212	0,095
Rovigo	0,366	0,414	0,440	0,109
Salerno	0,278	0,298	0,318	0,195
Sassari	0,373	0,339	0,320	0,145
Savona	0,182	0,193	0,256	0,266
Siena	0,441	0,362	0,360	0,191
Siracusa	0,324	0,269	0,256	0,127
Sondrio	0,385	0,516	0,545	0,461
Taranto	0,098	0,111	0,162	0,058
Teramo	0,297	0,301	0,289	0,140
Terni	0,317	0,260	0,483	0,119
Torino	0,295	0,293	0,349	0,226
Trapani	0,156	0,152	0,118	0,059
Trento	0,241	0,498	0,528	0,280
Treviso	0,366	0,444	0,423	0,284
Trieste	0,330	0,331	0,242	0,143
Udine	0,390	0,336	0,470	0,260
Varese	0,267	0,346	0,384	0,268
Venezia	0,220	0,265	0,356	0,206
Verbania	0,357	0,271	0,424	0,460
Vercelli	0,132	0,210	0,256	0,207
Verona	0,274	0,382	0,365	0,298
Vibo Valentia	0,256	0,254	0,327	0,143
Vicenza	0,291	0,327	0,406	0,294
Viterbo	0,233	0,346	0,327	0,180
TOTALI	0,246	0,275	0,275	0,160

E' opportuno evidenziare che, alla data di estrazione dei dati (15 aprile 2010), il valore dell'IPA 2010 non può considerarsi ancora consolidato, atteso che il termine massimo per impugnare una sentenza è di 1 anno e 46 giorni dalla data di deposito della stessa, previsto dal citato art. 327 Cpc. Pertanto, ad esempio, una sentenza depositata il 30 dicembre 2010 può ancora essere appellata fino al 14 febbraio 2012.

Dalla precedente tabella emerge che:

-
- Il trend naturale della propensione all'appello si attesta, su base nazionale, al 27% circa;
 - il valore IPA più alto è stato nel 2007 di Enna (0,619), nel 2008 e nel 2009 di Sondrio (0,516 e 0,545); nel 2010 tale valore è attualmente di Pescara (0,477).
 - il valore IPA più basso nel 2007 è stato di Taranto (0,098), nel 2008 e nel 2009 di Lecce (0,102 e 0,081); nel 2010 tale valore è attualmente di Cosenza (0,040).
 - il valore IPA che decresce maggiormente nel quadriennio considerato è di Enna (2007 = 0,619; 2008 = 0,389; 2009 = 0,122; 2010 = 0,054).
 - il valore che cresce maggiormente nel quadriennio è di Trento (2007 = 0,241; 2008 = 0,498; 2009 = 0,528; 2010 = 0,280).

A.4.10 SPESE DEL GIUDIZIO

L'art. 15, comma 1, del D. Lgs. n. 546/92 dispone che “la parte soccombente è condannata a rimborsare le spese del giudizio che sono liquidate con la sentenza”. Presupposto della condanna alle spese di lite è che la parte a favore della quale sono attribuite le abbia realmente sostenute per lo svolgimento dell'attività difensiva, connessa alla sua partecipazione in giudizio. L'art. 15, comma 1, D. Lgs. n. 546/92, dopo aver sancito il principio della soccombenza, prosegue disponendo che “la commissione tributaria può dichiarare compensate in tutto o in parte le spese, a norma dell'art. 92, secondo comma, del codice di procedura civile”.

Il secondo comma dell'art. 92 c.p.c. stabilisce che “se vi è soccombenza reciproca o concorrono altri giusti motivi il giudice può compensare, parzialmente o per l'intero, le spese tra le parti”. L'art. 2, primo comma, lett. a), della legge 28 dicembre 2005, n. 263, ha apportato una importante modifica al disposto dell'art. 92, comma 2, stabilendo che i giusti motivi per i quali vengono compensate, in tutto o in parte, le spese di lite devono essere esplicitamente indicati nella motivazione della sentenza.

Il presente paragrafo analizza l'attribuzione delle spese del giudizio relativamente ai ricorsi ed agli appelli definiti nell'anno 2010.

La tabella che segue illustra l'attribuzione delle spese giudiziarie avvenuta in primo grado.

TAB. A.4.10.a – CTP – Spese del giudizio

CTP	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Agrigento	3.377	95,31	92	2,60	74	2,09	3.543	100,00
Alessandria	844	76,38	200	18,10	61	5,52	1.105	100,00
Ancona	973	85,50	69	6,06	96	8,44	1.138	100,00
Aosta	189	87,91	22	10,23	4	1,86	215	100,00
Arezzo	908	90,44	80	7,97	16	1,59	1.004	100,00
Ascoli Piceno	730	69,66	168	16,03	150	14,31	1.048	100,00
Asti	231	55,53	116	27,88	69	16,59	416	100,00
Avellino	2.787	94,76	79	2,69	75	2,55	2.941	100,00
Bari	5.443	87,95	452	7,30	294	4,75	6.189	100,00
Belluno	336	76,89	66	15,10	35	8,01	437	100,00
Benevento	1.659	84,34	202	10,27	106	5,39	1.967	100,00
Bergamo	1.588	71,99	475	21,53	143	6,48	2.206	100,00
Biella	275	91,36	17	5,65	9	2,99	301	100,00
Bologna	2.162	78,05	357	12,89	251	9,06	2.770	100,00
Bolzano (I° gr.)	486	91,01	41	7,68	7	1,31	534	100,00
Brescia	1.840	68,48	504	18,76	343	12,77	2.687	100,00
Brindisi	1.104	90,49	91	7,46	25	2,05	1.220	100,00
Cagliari	1.247	55,18	635	28,10	378	16,73	2.260	100,00
Caltanissetta	626	72,12	115	13,25	127	14,63	868	100,00
Campobasso	1.259	81,75	179	11,62	102	6,62	1.540	100,00
Caserta	10.821	86,43	954	7,62	745	5,95	12.520	100,00
Catania	7.452	90,63	261	3,17	509	6,19	8.222	100,00
Catanzaro	2.074	78,62	229	8,68	335	12,70	2.638	100,00
Chieti	886	67,12	252	19,09	182	13,79	1.320	100,00
Como	1.250	83,72	177	11,86	66	4,42	1.493	100,00

Cosenza	13.799	93,54	350	2,37	603	4,09	14.752	100,00
Cremona	508	68,56	145	19,57	88	11,88	741	100,00
Crotone	339	100,00	0	0,00	0	0,00	339	100,00
Cuneo	650	70,42	200	21,67	73	7,91	923	100,00
Enna	791	32,71	163	6,74	1.464	60,55	2.418	100,00
Ferrara	926	90,25	69	6,73	31	3,02	1.026	100,00
Firenze	2.071	80,21	336	13,01	175	6,78	2.582	100,00
Foggia	3.028	89,27	190	5,60	174	5,13	3.392	100,00
Forlì	616	79,69	119	15,39	38	4,92	773	100,00
Frosinone	1.675	70,20	576	24,14	135	5,66	2.386	100,00
Genova	2.562	80,72	456	14,37	156	4,91	3.174	100,00
Gorizia	292	55,94	158	30,27	72	13,79	522	100,00
Grosseto	860	85,23	71	7,04	78	7,73	1.009	100,00
Imperia	613	75,21	154	18,90	48	5,89	815	100,00
Isernia	444	83,46	45	8,46	43	8,08	532	100,00
La Spezia	1.034	96,19	31	2,88	10	0,93	1.075	100,00
L'Aquila	944	84,06	115	10,24	64	5,70	1.123	100,00
Latina	2.926	89,40	216	6,60	131	4,00	3.273	100,00
Lecce	3.020	89,69	224	6,65	123	3,65	3.367	100,00
Lecco	483	66,44	153	21,05	91	12,52	727	100,00
Livorno	853	85,39	93	9,31	53	5,31	999	100,00
Lodi	361	66,12	150	27,47	35	6,41	546	100,00
Lucca	1.126	80,49	171	12,22	102	7,29	1.399	100,00
Macerata	516	65,48	111	14,09	161	20,43	788	100,00
Mantova	728	86,46	109	12,95	5	0,59	842	100,00
Massa Carrara	1.028	87,64	103	8,78	42	3,58	1.173	100,00
Matera	470	57,46	201	24,57	147	17,97	818	100,00
Messina	8.112	85,13	807	8,47	610	6,40	9.529	100,00
Milano	10.306	81,75	1.403	11,13	897	7,12	12.606	100,00
Modena	844	66,25	361	28,34	69	5,42	1.274	100,00
Napoli	24.721	95,74	393	1,52	707	2,74	25.821	100,00
Novara	417	74,33	85	15,15	59	10,52	561	100,00
Nuoro	385	61,60	180	28,80	60	9,60	625	100,00
Oristano	183	57,19	61	19,06	76	23,75	320	100,00
Padova	1.040	77,21	251	18,63	56	4,16	1.347	100,00
Palermo	5.463	84,86	558	8,67	417	6,48	6.438	100,00
Parma	968	76,64	183	14,49	112	8,87	1.263	100,00
Pavia	933	83,08	165	14,69	25	2,23	1.123	100,00
Perugia	1.730	80,62	293	13,65	123	5,73	2.146	100,00
Pesaro	1.037	88,33	96	8,18	41	3,49	1.174	100,00
Pescara	3.530	89,78	274	6,97	128	3,26	3.932	100,00
Piacenza	546	77,56	99	14,06	59	8,38	704	100,00
Pisa	771	81,67	125	13,24	48	5,08	944	100,00
Pistoia	812	87,41	85	9,15	32	3,44	929	100,00
Pordenone	415	68,26	102	16,78	91	14,97	608	100,00
Potenza	1.672	89,36	101	5,40	98	5,24	1.871	100,00
Prato	455	68,01	162	24,22	52	7,77	669	100,00
Ragusa	2.287	71,99	321	10,10	569	17,91	3.177	100,00

Ravenna	805	83,77	104	10,82	52	5,41	961	100,00
Reggio Calabria	4.495	85,73	245	4,67	503	9,59	5.243	100,00
Reggio Emilia	917	76,42	210	17,50	73	6,08	1.200	100,00
Rieti	618	99,36	0	0,00	4	0,64	622	100,00
Rimini	696	53,09	396	30,21	219	16,70	1.311	100,00
Roma	25.455	84,73	2.442	8,13	2.146	7,14	30.043	100,00
Rovigo	445	76,99	115	19,90	18	3,11	578	100,00
Salerno	6.924	93,45	382	5,16	103	1,39	7.409	100,00
Sassari	754	73,28	223	21,67	52	5,05	1.029	100,00
Savona	1.006	79,78	198	15,70	57	4,52	1.261	100,00
Siena	626	78,05	98	12,22	78	9,73	802	100,00
Siracusa	1.775	99,50	1	0,06	8	0,45	1.784	100,00
Sondrio	443	93,07	26	5,46	7	1,47	476	100,00
Taranto	4.732	89,67	278	5,27	267	5,06	5.277	100,00
Teramo	545	61,65	232	26,24	107	12,10	884	100,00
Terni	3.159	94,86	107	3,21	64	1,92	3.330	100,00
Torino	2.473	59,11	1.210	28,92	501	11,97	4.184	100,00
Trapani	1.653	87,28	175	9,24	66	3,48	1.894	100,00
Trento (1° gr.)	455	64,91	211	30,10	35	4,99	701	100,00
Treviso	1.205	66,80	374	20,73	225	12,47	1.804	100,00
Trieste	629	74,53	120	14,22	95	11,26	844	100,00
Udine	837	67,50	234	18,87	169	13,63	1.240	100,00
Varese	1.868	78,92	369	15,59	130	5,49	2.367	100,00
Venezia	1.493	75,67	321	16,27	159	8,06	1.973	100,00
Verbania	118	58,71	55	27,36	28	13,93	201	100,00
Vercelli	386	67,84	121	21,27	62	10,90	569	100,00
Verona	1.225	87,00	130	9,23	53	3,76	1.408	100,00
Vibo Valentia	474	83,75	55	9,72	37	6,54	566	100,00
Vicenza	1.068	71,25	350	23,35	81	5,40	1.499	100,00
Viterbo	1.231	95,95	33	2,57	19	1,48	1.283	100,00
Totale	228.347	83,98	25.462	9,36	18.091	6,65	271.900	100,00

Dalla precedente tabella emerge che le spese del giudizio sono state attribuite agli uffici impositori con percentuali maggiori nelle CTP di Enna (60,55%), Oristano (23,75%) e Macerata (20,43%). Le stesse sono state attribuite ai contribuenti con percentuali maggiori nelle CTP di Gorizia (30,27%), Rimini (30,21%) e nella CT di 1° grado di Trento (30,10%). Si segnalano, infine, le CTP in cui la compensazione delle spese ha registrato le percentuali maggiori: Crotona (100,00%), Siracusa (99,50%) e Rieti (99,36%). Si evidenzia che su base nazionale le spese risultano compensate nell'83,98% dei casi, restando residuale l'attribuzione delle stesse al contribuente o all'ufficio.

Si ripete la stessa analisi per le CTR.

TAB. A.4.10.b – CTR – Spese del giudizio

CTR	Compensate		A carico del contribuente		A carico dell'ufficio		Totale	
	N	%	N	%	N	%	N	%
Abruzzo	1.171	73,19	271	16,94	158	9,88	1.600	100,00
Basilicata	623	91,08	41	5,99	20	2,92	684	100,00

Bolzano (II° gr.)	120	67,42	27	15,17	31	17,42	178	100,00
Calabria	2.207	92,77	99	4,16	73	3,07	2.379	100,00
Campania	9.703	87,48	634	5,72	755	6,81	11.092	100,00
Emilia Romagna	2.142	77,27	401	14,47	229	8,26	2.772	100,00
Friuli Venezia Giulia	808	76,01	151	14,21	104	9,78	1.063	100,00
Lazio	5.629	70,84	1.692	21,29	625	7,87	7.946	100,00
Liguria	1.559	86,56	189	10,49	53	2,94	1.801	100,00
Lombardia	5.704	71,34	1.399	17,50	893	11,17	7.996	100,00
Marche	1.164	81,91	132	9,29	125	8,80	1.421	100,00
Molise	323	94,44	3	0,88	16	4,68	342	100,00
Piemonte	1.292	65,88	450	22,95	219	11,17	1.961	100,00
Puglia	3.550	79,35	599	13,39	325	7,26	4.474	100,00
Sardegna	376	66,67	93	16,49	95	16,84	564	100,00
Sicilia	3.872	82,56	423	9,02	395	8,42	4.690	100,00
Toscana	2.323	77,07	396	13,14	295	9,79	3.014	100,00
Trento (II° gr.)	94	75,81	25	20,16	5	4,03	124	100,00
Umbria	471	77,21	67	10,98	72	11,80	610	100,00
Valle d'Aosta	30	71,43	11	26,19	1	2,38	42	100,00
Veneto	1.621	67,04	503	20,80	294	12,16	2.418	100,00
Totali	44.782	78,33	7.606	13,30	4.783	8,37	57.171	100,00

Dalla tabella emerge che le spese del giudizio sono state attribuite agli uffici impositori con percentuali maggiori nelle CT di 2° grado di Bolzano (17,42%) e nelle CTR della Sardegna (16,84%), del Veneto (12,16%) e dell'Umbria (12,80%). Le stesse sono state attribuite ai contribuenti con percentuali maggiori nelle CTR della Valle d'Aosta (26,19%), del Piemonte (22,95%) e del Lazio (21,29%). Si segnalano, infine, le CTR in cui la compensazione delle spese ha registrato le percentuali maggiori: Molise (94,44%), Calabria (92,77%) e Basilicata (91,08%). Su base nazionale le spese risultano compensate in misura leggermente inferiore rispetto alle CTP (78,33%), registrando un 13,30% a carico del contribuente ed un 8,37% a carico dell'ufficio.

A.5 CORTE DI CASSAZIONE

La sentenza della CTR può essere impugnata con ricorso per cassazione per vizi di legittimità per i motivi indicati ai numeri da 1 a 5 dell'art. 360, comma 1, C.p.c. (Art. 62, comma 1, D.Lgs. 546/92). A detto ricorso ed al relativo procedimento si applicano le norme contenute nel codice di procedura civile in quanto compatibili con quelle statuite dal D.Lgs. 546/92.

Il termine per proporre ricorso per cassazione è di sessanta giorni dalla notifica della sentenza (c.d. termine breve); in caso di mancata notifica, si applica il c.d. termine lungo di cui all'art. 327, comma 1, del C.p.c.. Al riguardo, si fa presente che tale articolo è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, il quale ha previsto la riduzione del termine lungo (un anno e 46 giorni) a sei mesi per la proposizione di detto ricorso. Detta modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

La Corte di Cassazione può accogliere il ricorso, annullando la sentenza senza rinvio, oppure con rinvio alla commissione tributaria regionale o alla commissione tributaria provinciale (art. 63 D.Lgs. 546/92).

In particolare, la Corte rinvia alla CTP quando, nel giudizio svoltosi dinanzi alla stessa CTP, rileva una delle anomalie previste dall'art. 59 del D.Lgs. 546/92, annullando così la sentenza della CTR. Il predetto art. 59 disciplina, infatti, i casi in cui la CTR stessa ha l'obbligo del rinvio della causa alla CTP che ha emesso la sentenza impugnata.

La parte che vi ha interesse deve, pertanto, procedere alla riassunzione del giudizio, nel termine perentorio di un anno dalla pubblicazione della sentenza della Cassazione, a cui si aggiunge il periodo di sospensione "feriale" dal 1° agosto al 15 settembre di ciascun anno, nelle forme rispettivamente previste per i giudizi di primo e secondo grado in quanto applicabili. La riassunzione dinanzi alla CTR si esegue nella forma dell'atto di appello mentre quella dinanzi alla CTP si esegue nella forma del ricorso introduttivo, in deroga all'art. 392 del C.p.c. che prevede la forma dell'atto di citazione.

Al riguardo, si fa presente che tale ultimo articolo è stato modificato dall'art. 46, comma 17, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, il quale ha previsto la riduzione del termine di riassunzione da un anno a tre mesi. Detta modifica si applica per i ricorsi presentati dal 4 luglio 2009, data di entrata in vigore della legge n. 69/2009.

A.5.1 IL GRADO DI GIUDIZIO PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE

In base all'articolo 369 del C.p.c., il ricorrente deve presentare, alla segreteria della CTR che ha pronunciato la sentenza impugnata, una richiesta di trasmissione del fascicolo d'ufficio alla cancelleria della Corte, ritirandone ricevuta. All'atto di presentazione del ricorso per cassazione, il ricorrente deve allegare anche la ricevuta, come prova di adempimento al dettato del citato articolo 369.

Pertanto, al SICOT vengono registrate le richieste di trasmissione del fascicolo alla Suprema Corte.

Nella successiva tabella vengono esposti i dati relativi alle richieste di trasmissione dei fascicoli in Cassazione presentate nel 2010 che, seppur non indicativi circa l'effettiva instaurazione della causa dinanzi alla Corte nel medesimo anno, forniscono un valido elemento di avvio del procedimento innanzi alla stessa Corte nel periodo di riferimento.

TAB. A.5.1.a – Richieste di trasmissione fascicoli in Cassazione presentate nel 2010 presso le CTR

	Anno 2010
	Richieste presentate
Abruzzo	239
Basilicata	4
Bolzano (II° gr.)	59
Calabria	70
Campania	1.344
Emilia Romagna	535
Friuli Venezia Giulia	149
Lazio	1.538
Liguria	381
Lombardia	1.568
Marche	263
Molise	88
Piemonte	0
Puglia	499
Sardegna	53
Sicilia	652
Toscana	508
Trento (II° gr.)	44
Umbria	67
Valle d'Aosta	12
Veneto	371
Totali	8.444

Le successive tabelle riportano il numero delle sentenze cassate con rinvio alle CTR e CTP.

TAB. A.5.1.b – Sentenze di 2° grado cassate con rinvio dalla Corte di Cassazione

	Anno 2010
	Sentenze cassate con rinvio
Abruzzo	5
Basilicata	28
Bolzano (II° gr.)	7
Calabria	17
Campania	237
Emilia Romagna	173
Friuli Venezia Giulia	16
Lazio	307
Liguria	33
Lombardia	277
Marche	49
Molise	18

	Anno 2010
	Sentenze cassate con rinvio
Piemonte	39
Puglia	70
Sardegna	14
Sicilia	102
Toscana	89
Trento (II° gr.)	82
Umbria	8
Valle d'Aosta	0
Veneto	94
Totale	1.665

TAB. A.5.1.c – Sentenze di 1° grado cassate con rinvio dalla Corte di Cassazione

	Anno 2010
	Sentenze cassate con rinvio
Agrigento	0
Alessandria	0
Ancona	0
Aosta	0
Arezzo	0
Ascoli Piceno	0
Asti	0
Avellino	0
Bari	2
Belluno	0
Benevento	1
Bergamo	0
Biella	0
Bologna	0
Bolzano	0
Brescia	4
Brindisi	0
Cagliari	0
Caltanissetta	1
Campobasso	2
Caserta	12
Catania	6
Catanzaro	1
Chieti	3
Como	0
Cosenza	0
Cremona	0
Crotone	0

	Anno 2010
	Sentenze cassate con rinvio
Cuneo	4
Enna	5
Ferrara	0
Firenze	0
Foggia	0
Forlì	7
Frosinone	5
Genova	11
Gorizia	0
Grosseto	1
Imperia	0
Isernia	1
La Spezia	0
L'Aquila	0
Latina	0
Lecce	0
Lecco	2
Livorno	2
Lodi	0
Lucca	0
Macerata	0
Mantova	0
Massa Carrara	0
Matera	16
Messina	0
Milano	11
Modena	0
Napoli	63
Novara	0
Nuoro	0
Oristano	0
Padova	3
Palermo	1
Parma	0
Pavia	0
Perugia	0
Pesaro	0
Pescara	1
Piacenza	0
Pisa	0
Pistoia	1
Pordenone	1
Potenza	4
Prato	0
Ragusa	0

	Anno 2010
	Sentenze cassate con rinvio
Ravenna	0
Reggio Calabria	0
Reggio Emilia	2
Rieti	5
Rimini	0
Roma	17
Rovigo	0
Salerno	0
Sassari	2
Savona	7
Siena	0
Siracusa	0
Sondrio	0
Taranto	0
Teramo	6
Terni	0
Torino	5
Trapani	1
Trento	0
Treviso	3
Trieste	0
Udine	4
Varese	4
Venezia	0
Verbania	0
Vercelli	0
Verona	0
Vibo Valentia	0
Vicenza	4
Viterbo	0
Totale	231

A.5.2 PROPENSIONE AL RICORSO IN CORTE DI CASSAZIONE

In questo paragrafo si espongono i dati relativi alla percentuale degli appelli che vengono impugnati dinanzi alla Corte di Cassazione, prendendo quale elemento indicatore la richiesta di trasmissione del fascicolo in Cassazione.

In particolare, le percentuali espresse si riferiscono agli appelli definiti negli anni dal 2007 al 2010 che sono stati oggetto, successivamente al deposito della sentenza, di una richiesta di trasmissione del fascicolo in Cassazione.

Con riferimento ai termini di impugnativa indicati nel paragrafo A.5.1, si fa presente che i dati riferiti all'anno 2010 non sono da considerare definitivi, in quanto alla data dell'estrazione dei dati della presente relazione (15 aprile 2011), per molte sentenze, depositate nell'anno 2010, non era ancora scaduto il termine per la loro impugnazione.

TAB. A.5.2. – Percentuale di impugnazione dinanzi alla Corte di Cassazione

	Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010	
	Appelli definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	Appelli definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	Appelli definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)	Appelli definiti con sentenza	per i quali è stata presentata una richiesta di trasmissione del fascicolo alla C. Cass. (*)
Abruzzo	1.350	325	1.514	284	948	169	1.595	162
Basilicata	655	4	608	2	629	3	661	1
Bolzano (II° gr.)	96	17	132	37	161	57	178	24
Calabria	1.847	96	2.118	78	2.225	77	2.299	34
Campania	9.317	979	9.191	1.030	8.957	1.322	11.021	548
Emilia Romagna	2.958	535	2.672	454	2.706	457	2.650	272
Friuli Venezia G.	1.000	96	875	117	957	148	1.030	88
Lazio	7.485	1.482	6.865	1.413	7.055	1.430	7.878	443
Liguria	1.991	274	1.787	326	2.042	390	1.798	121
Lombardia	6.293	1.082	6.599	1.204	7.350	1.339	7.754	625
Marche	1.167	284	1.254	265	1.385	244	1.388	76
Molise	359	71	453	101	330	82	338	25
Piemonte	1.816	3	1.636		1.782		1.945	
Puglia	4.380	345	4.192	415	4.387	485	4.406	222
Sardegna	702	68	699	88	672	55	543	25
Sicilia	4.441	369	4.624	501	4.973	631	4.597	195
Toscana	2.056	464	2.755	471	2.554	508	2.745	214
Trento (II° gr.)	224	74	149	45	128	44	118	16
Umbria	596	130	664	136	389	62	604	47
Valle d'Aosta	121	9	125	17	70	9	41	6
Veneto	1.928	318	1.569	264	2.033	340	2.324	168
Totale	50.782	7.025	50.481	7.248	51.733	7.852	55.913	3.312
		13,8%		14,4%		15,2%		5,9%

(*) indipendentemente dall'anno in cui è stata presentata la richiesta

Non prendendo in considerazione i dati relativi al 2010, per i motivi sopra esposti, nel triennio 2007-2009 si osserva che:

- la richiesta di trasmissione del fascicolo in cassazione è stata presentata, in media, per il 14,46% degli appelli complessivamente definiti;
- le richieste di trasmissione del fascicolo alla Corte sono in crescita, sia in valori assoluti che in percentuale;
- nelle CTR del Lazio, della Lombardia e della Campania si riscontra, in valori assoluti, il più alto numero di istanze di trasmissione del fascicolo presentate per tutti gli anni considerati.

A.5.3 CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE – UFFICIO STATISTICO

Nel presente paragrafo si espongono i dati forniti dall'Ufficio Statistico della Corte Suprema di Cassazione, limitatamente alla Sezione tributaria ed alla Sottosezione tributaria della struttura. Talune informazioni, inoltre, sono state estratte direttamente dalle elaborazioni statistiche civili relative all'anno 2010, pubblicate dalla Suprema Corte di Cassazione e presenti sul sito web della stessa Corte.

Da un esame delle statistiche pubblicate dalla Corte Suprema di Cassazione per l'anno 2010, emerge che la materia tributaria, con una percentuale di procedimenti definiti pari al 27% del totale, è di gran lunga la più trattata dalla suddetta Corte.

Inoltre, si evince che la durata media dei procedimenti definiti nel corso del 2010 è stata di 1.521 giorni (pari a circa 51 mesi) per la Sezione tributaria e di 700 giorni (pari a circa 23 mesi) per la Sottosezione tributaria della struttura.

In ordine al movimento dei procedimenti civili, le statistiche pubblicate dalla Suprema Corte di Cassazione evidenziano, nel triennio 2008-2010, rispettivamente numero 8.356, 8.320 e 9.370 ricorsi sopravvenuti negli stessi anni dalle Commissioni tributarie. Tali dati segnano un incremento, nell'anno 2010, del 12,62% rispetto all'anno precedente.

Nello stesso arco temporale risultano esauriti numero 9.712 ricorsi per l'anno 2008, numero 9.113 per l'anno 2009, e numero 8.016 ricorsi per l'anno 2010.

Con riferimento alla sola Sezione tributaria, il numero di udienze svolte è aumentato dal 2000 al 2005 passando da 95 udienze a 315 udienze l'anno, per poi decrescere progressivamente negli anni successivi fino al numero di 173 udienze svolte nel corso del 2010.

La tabella seguente espone il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2010, suddivisi per modalità di esaurimento e per autorità di provenienza.

TAB. A.5.3.a – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2010, classificati per autorità di provenienza e modalità di esaurimento

Sezione tributaria	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Correzione errore materiale	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Commissione tributaria centrale	7	7	-	5	-	3	-	20	42
Commissione tributaria di II° grado	89	12	-	5	-	4	-	24	134
Commissione tributaria provinciale	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Commissione tributaria regionale	887	434	-	169	9	316	1	1.377	3.193
Commissione trib. reg. – sez. staccata	208	96	-	20	1	54	-	279	658
Corte d'appello	8	7	-	4	-	3	-	9	31
Corte suprema di cassazione	-	-	-	1	1	5	-	-	7
Giudice di pace	3	2	-	-	-	-	-	1	6
Sede distaccata di tribunale	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Tribunale	1	-	-	-	-	-	-	1	2
Totali	1.203	558	-	204	11	385	1	1.713	4.075

Sottosezione tributaria della struttura	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Correzione errore materiale	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Commissione tributaria centrale	5	2	-	-	1	4	-	11	23
Commissione tributaria di II° grado	6	1	-	-	1	6	-	9	23
Commissione tributaria provinciale	1	1	-	1	-	-	-	2	5
Commissione tributaria regionale	928	375	-	30	47	673	1	979	3.033
Commissione trib. reg. – sez. staccata	330	100	-	5	14	119	-	274	842
Corte d'appello	-	-	-	1	-	1	-	-	2
Corte suprema di cassazione	2	-	16	-	-	37	-	1	56
Altre	-	-	-	-	1	-	-	-	1
Totali	1.272	479	16	37	64	840	1	1.276	3.985

La successiva tabella mostra un confronto aggregato dei dati presentati nella tabella precedente con quelli relativi agli anni 2008 e 2009.

TAB. A.5.3.b – Serie storica triennio 2008-2010 dei procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento classificati per modalità di esaurimento

Sezione tributaria	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Correzione errore materiale	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Anno 2008	1.756	614	-	1.821	26	466	1	2.483	7.167
Anno 2009	830	540	-	300	24	608	1	2.784	5.087
Anno 2010	1.203	558	-	204	11	385	1	1.713	4.075
Totali	3.789	1.712		2.325	61	1.459	3	6.980	16.329

Sottosezione tributaria della struttura	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Correzione errore materiale	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Anno 2008	664	307	7	33	66	389	2	1.212	2.680
Anno 2009	1.215	529	5	56	70	569	5	1.369	3.818
Anno 2010	1.272	479	16	37	64	840	1	1.276	3.985
Totali	3.151	1.315	28	126	200	1.798	8	3.857	10.483

Dalla successiva tabella emerge che nell'anno 2010 sono stati definiti dalla Sezione tributaria in gran parte procedimenti iscritti nel biennio 2005-2006, mentre la Sottosezione tributaria della struttura ha definito in larga parte procedimenti iscritti nel biennio 2008-2009.

TAB. A.5.3.c – Serie storica 1999-2010 dei procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2010, classificati per anno di iscrizione

	Anno di iscrizione												Totali
	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	
Sezione tributaria	2	32	45	72	59	152	1.019	1.760	585	305	34	10	4.075
Sottosezione tributaria della struttura			2	2		2	27	100	753	1.712	1.385	2	3.985
Totali	2	32	47	74	59	154	1.046	1.860	1.338	2.017	1.419	12	8.060

La tabella seguente espone il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2010, suddivisi per modalità di esaurimento e per tipologia di ricorrente.

TAB. A.5.3.d – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2010, classificati per tipologia di ricorrente e modalità di esaurimento

	Favorevole contribuente		Favorevole ente impositore		Altri esiti		Totali procedimenti definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Procedimenti definiti	3.046	37,79	4.755	59,00	259	3,21	8.060	100,00

di cui con

Esito di merito	2.456	37,78	4.045	62,22			6.501	100,00
Esito di rito	590	37,84	710	45,54	259	16,62	1.559	100,00

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella precedente risulta che gli enti impositori hanno ragione nel 59% dei casi mentre i contribuenti risultano vittoriosi nel 37,79% dei ricorsi.

Se si fa riferimento agli esiti nel merito, la percentuale favorevole agli enti impositori sale al 62,22%, mantenendosi stabile, invece, per quanto attiene alla percentuale di esito favorevole al contribuente (37,78%).

Tali percentuali evidenziano una inversione di tendenza rispetto ai dati che emergono dalle decisioni emesse dalle Commissioni Tributarie.

La tabella successiva raffigura il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2010, relativamente alle sole sentenze emesse dalle CTR e dalle sezioni staccate.

TAB. A.5.3.e – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2010, relativi a sentenze emesse dalle CTR (comprehensive delle sezioni staccate)

	Sezione tributaria	Sottosezione tributaria della struttura	Totale
Abruzzo	116	323	439
Basilicata	43	61	104
Calabria	42	65	107
Campania	659	480	1.139
Emilia Romagna	341	466	807
Friuli Venezia Giulia	56	40	96
Lazio	485	651	1.136
Liguria	219	174	393
Lombardia	636	568	1.204
Marche	91	153	244
Molise	26	27	53
Piemonte	204	133	337
Puglia	97	125	222
Sardegna	38	29	67
Sicilia	163	194	357
Toscana	337	195	532
Trentino Alto Adige	1	3	4
Umbria	82	63	145
Valle d'Aosta	-	6	6
Veneto	215	119	334
Totale	3.851	3.875	7.726

Dalla tabella precedente emerge l'elevato numero di procedimenti definiti con provenienza dalle CTR della Lombardia (1.204), della Campania (1.139) e del Lazio (1.136).

La successiva tabella raffigura il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2010, relativamente a sentenze emesse dalle CTR e dalle sezioni staccate, suddivisi per modalità di esaurimento.

TAB. A.5.3.f – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2010, relativi a sentenze emesse dalle CTR (comprehensive delle sezioni staccate) e classificati per modalità di esaurimento

Sezione tributaria	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Abruzzo	36	19	13	-	10	-	38	116
Basilicata	12	10	-	3	2	-	16	43
Calabria	9	1	5	-	8	-	19	42
Campania	222	84	29	2	61	-	261	659

Emilia Romagna	62	65	13	1	34	-	166	341
Friuli Venezia Giulia	22	7	1	-	1	-	25	56
Lazio	121	54	42	1	55	-	212	485
Liguria	70	39	-	-	18	-	92	219
Lombardia	185	61	20	1	66	1	302	636
Marche	30	15	3	-	4	-	39	91
Molise	8	5	-	-	6	-	7	26
Piemonte	51	34	13	-	18	-	88	204
Puglia	34	10	2	-	4	-	47	97
Sardegna	9	6	-	-	6	-	17	38
Sicilia	54	27	5	1	15	-	61	163
Toscana	88	47	24	-	31	-	147	337
Trentino Alto Adige	-	-	1	-	-	-	-	1
Umbria	20	15	1	-	10	-	36	82
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	62	31	17	1	21	-	83	215
Totali	1.095	530	189	10	370	1	1.656	3.851

Sottosezione tributaria della struttura

	Accoglimento con rinvio	Accoglimento senza rinvio	Estinzione	Improcedibilità	Inammissibilità	Inefficacia – art. 334	Rigetto	Totale
Abruzzo	113	10	1	5	145	-	49	323
Basilicata	25	11	-	1	11	-	13	61
Calabria	22	4	3	2	22	-	12	65
Campania	141	64	14	14	107	-	140	480
Emilia Romagna	105	50	-	1	28	-	282	466
Friuli Venezia Giulia	11	4	2	1	5	-	17	40
Lazio	261	88	-	15	132	1	154	651
Liguria	73	20	-	-	33	-	48	174
Lombardia	164	74	4	8	89	-	229	568
Marche	61	20	-	2	28	-	42	153
Molise	7	6	1	-	8	-	5	27
Piemonte	39	23	1	2	23	-	45	133
Puglia	40	15	3	4	36	-	27	125
Sardegna	9	6	-	-	4	-	10	29
Sicilia	70	29	1	1	47	-	46	194
Toscana	68	23	2	3	39	-	60	195
Trentino Alto Adige	2	1	-	-	-	-	-	3
Umbria	6	8	1	1	14	-	33	63
Valle d'Aosta	2	-	2	-	-	-	2	6
Veneto	39	19	-	1	21	-	39	119
Totali	1.258	475	35	61	792	1	1.253	3.875

La tabella successiva raffigura il numero di procedimenti definiti nel corso dell'anno 2010, relativamente a sentenze emesse dalle CTR e dalle sezioni staccate, suddivisi per modalità di esaurimento e per tipologia di ricorrente.

TAB. A.5.3.g – Procedimenti definiti con pubblicazione del provvedimento nell'anno 2010, relativi a sentenze emesse dalle CTR (comprehensive delle sezioni staccate) e classificati per tipologia di ricorrente e modalità di esaurimento

	Favorevole contribuente		Favorevole ente impositore		Altri esiti		Totali procedimenti definiti	
	n	%	n	%	n	%	n	%
Procedimenti definiti	2.893	37,44	4.607	59,63	226	2,93	7.726	100,00

di cui con

Esito di merito	2.323	37,07	3.944	62,93			6.267	100,00
Esito di rito	570	39,07	663	45,44	226	15,49	1.459	100,00

Dall'analisi dei dati riportati nella tabella precedente risulta che gli enti impositori risultano vittoriosi nel 59,63% dei casi, mentre per i contribuenti la percentuale è del 37,44%.

Se si fa riferimento agli esiti nel merito, la percentuale favorevole agli enti impositori sale al 62,93%, mantenendosi stabile, invece, per quanto attiene alla percentuale di esito favorevole al contribuente (37,07%).

A.6 CONTRODEDUZIONI PRIVE DEL RICORSO

Come esposto nelle premesse ¹⁸, sono stati assunti ad oggetto della presente relazione solo i ricorsi per i quali si è provveduto al loro deposito presso la Commissione tributaria competente, escludendo dal calcolo la fattispecie relativa a coloro che hanno proposto il ricorso alla controparte ma non vi è stata la costituzione in giudizio con deposito presso la CT competente.

Trattasi, quindi, di atti presentati e notificati alla controparte, per i quali non c'è stata la costituzione in giudizio del ricorrente, che deve avvenire entro trenta giorni dalla proposizione del ricorso a pena di inammissibilità. Tale circostanza è rilevabile anche d'ufficio in ogni stato e grado del giudizio senza possibilità di sanatoria (art. 22, commi 1 e 2, del D.Lgs. 546/92). La parte, nei cui confronti è stato proposto il ricorso, si costituisce, comunque, in giudizio entro sessanta giorni dalla data in cui il ricorso le è stato notificato, consegnato o ricevuto a mezzo del servizio postale (art.23 D.Lgs. 546/92).

Le controdeduzioni prive di ricorso vengono esaminate dagli organi giudicanti, che provvedono alla loro definizione.

E' utile, quindi, analizzare anche questa fattispecie per delineare in modo compiuto tutte le attività legate al processo tributario.

Di seguito sono esposte le tabelle contenenti il numero delle controdeduzioni presentate dagli enti impositori relative a ricorsi notificati e non depositati.

TAB. A.6.a - CTP – Controdeduzioni definite nell'anno 2010

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹⁹	Altri Enti ²⁰	Totale
Agrigento	0	0	0	0	0	0	0
Alessandria	14	1	0	0	0	0	15
Ancona	0	0	0	0	0	0	0
Aosta	3	0	0	0	0	0	3
Arezzo	7	4	0	18	5	2	36
Ascoli Piceno	30	0	0	0	0	2	32
Asti	15	2	0	0	0	0	17
Avellino	148	3	0	21	31	4	207
Bari	70	9	0	10	6	10	105
Belluno	10	0	0	0	0	1	11
Benevento	86	1	4	9	7	0	107
Bergamo	31	0	0	2	0	5	38
Biella	2	1	0	0	0	1	4
Bologna	46	0	0	3	2	5	56
Bolzano	6	0	0	1	0	0	7
Brescia	47	2	0	0	0	0	49
Brindisi	40	2	0	2	5	5	54
Cagliari	29	3	0	0	5	9	46
Caltanissetta	42	3	0	16	4	3	68
Campobasso	40	3	0	1	5	12	61
Caserta	290	4	0	88	25	102	509

¹⁸ Vedi nota 1 di pag. 7.

¹⁹ Comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

²⁰ Comprensivi del contenzioso verso i loro concessionari

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹⁹	Altri Enti ²⁰	Totale
Catania	22	0	0	1	4	0	27
Catanzaro	11	0	0	8	0	9	28
Chieti	0	0	0	0	0	0	0
Como	12	0	0	0	0	0	12
Cosenza	0	0	0	0	0	0	0
Cremona	12	1	0	2	1	0	16
Crotone	67	0	0	28	17	21	133
Cuneo	11	0	0	0	1	2	14
Enna	5	0	0	3	0	0	8
Ferrara	13	1	0	0	0	2	16
Firenze	0	38	0	0	0	0	38
Foggia	54	3	0	0	9	7	73
Forlì	12	2	0	0	0	3	17
Frosinone	2	0	0	0	0	0	2
Genova	44	13	0	7	6	3	73
Gorizia	6	0	0	0	0	3	9
Grosseto	8	1	0	0	0	2	11
Imperia	0	0	0	0	1	0	1
Isernia	17	0	0	2	2	5	26
La Spezia	54	8	4	3	10	6	85
L'Aquila	31	1	0	0	8	6	46
Latina	0	0	0	0	0	0	0
Lecce	0	0	0	0	0	1	1
Lecco	43	0	0	0	3	6	52
Livorno	20	6	0	6	4	4	40
Lodi	14	0	0	0	0	1	15
Lucca	85	12	0	27	31	3	158
Macerata	2	0	0	1	0	4	7
Mantova	11	0	0	0	0	0	11
Massa Carrara	8	0	0	3	0	2	13
Matera	4	0	0	3	0	0	7
Messina	0	0	0	0	0	0	0
Milano	525	0	2	5	9	12	553
Modena	14	9	0	7	1	1	32
Napoli	1.673	116	8	163	674	113	2.747
Novara	18	0	0	0	0	0	18
Nuoro	47	5	0	6	3	6	67
Oristano	1	0	0	0	4	1	6
Padova	58	0	0	2	0	8	68
Palermo	80	0	0	18	4	0	102
Parma	29	5	0	0	3	2	39
Pavia	5	0	0	0	0	0	5
Perugia	49	9	0	9	20	28	115
Pesaro	22	1	0	0	0	2	25
Pescara	21	0	0	1	1	7	30
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0
Pisa	6	1	0	0	0	0	7
Pistoia	10	1	0	0	1	4	16
Pordenone	0	0	0	0	0	0	0
Potenza	18	0	0	2	1	6	27

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali ¹⁹	Altri Enti ²⁰	Totale
Prato	15	1	0	1	0	0	17
Ragusa	181	0	1	5	5	0	192
Ravenna	14	1	0	0	0	1	16
Reggio Calabria	1	0	0	0	0	0	1
Reggio Emilia	0	0	0	0	0	0	0
Rieti	21	2	0	2	4	1	30
Rimini	25	0	3	0	1	2	31
Roma	2.291	142	8	89	439	87	3.056
Rovigo	8	0	0	0	0	1	9
Salerno	150	34	1	9	22	66	282
Sassari	0	0	0	0	0	0	0
Savona	2	0	0	0	0	0	2
Siena	8	0	0	1	3	1	13
Siracusa	241	1	1	6	34	5	288
Sondrio	6	0	0	0	0	0	6
Taranto	32	0	1	2	8	2	45
Teramo	5	0	0	0	5	1	11
Terni	45	3	0	0	2	47	97
Torino	65	2	0	6	0	2	75
Trapani	21	2	0	0	0	0	23
Trento	6	0	0	0	0	0	6
Treviso	22	1	0	0	0	0	23
Trieste	9	0	0	0	0	3	12
Udine	0	0	0	0	0	0	0
Varese	44	0	0	1	0	1	46
Venezia	372	50	1	20	84	18	545
Verbania	6	0	0	1	0	0	7
Vercelli	2	0	0	0	0	0	2
Verona	24	0	0	1	0	0	25
Vibo Valentia	12	0	0	1	0	2	15
Vicenza	0	0	0	0	0	0	0
Viterbo	15	0	0	0	0	0	15
Totali	7.743	510	34	623	1.520	681	11.111
	69,7%	4,6%	0,3%	5,6%	13,7%	6,1%	100,0%

Dalla tabella emerge che in CTP il 69,7% delle controdeduzioni relative a ricorsi notificati e non depositati appartengono all'Agenzia delle Entrate.

TAB. A.6.b - CTR – Controdeduzioni definite nell'anno 2010

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Abruzzo	7	0	0	0	0	1	8
Basilicata	0	0	0	0	1	0	1
Bolzano (II° gr.)	7	0	0	0	0	0	7
Calabria	17	0	0	0	0	0	17
Campania	20	2	0	5	2	5	34
Emilia Romagna	3	0	0	0	1	0	4

	Agenzia Entrate	Agenzia Territorio	Agenzia Dogane	Equitalia	Enti Territoriali	Altri Enti	Totale
Friuli Venezia G.	4	0	0	1	1	0	6
Lazio	19	0	0	0	6	1	26
Liguria	0	1	0	0	0	0	1
Lombardia	33	0	0	0	2	0	35
Marche	3	0	0	0	0	1	4
Molise	1	0	0	0	0	0	1
Piemonte	8	0	0	0	0	3	11
Puglia	28	5	0	6	1	4	44
Sardegna	0	0	0	1	1	0	2
Sicilia	8	0	0	1	0	0	9
Toscana	42	0	1	0	9	0	52
Trento (II° gr.)	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	2	0	0	0	0	0	2
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Totali	202	8	1	14	24	15	264
	76,5%	3,0%	0,4%	5,3%	9,1%	5,7%	100,0%

Anche in CTR la percentuale maggiore (76,5%) di controdeduzioni relative ad appelli notificati e non depositati appartiene all'Agenzia delle Entrate.

A.7 ISTANZA DI SOSPENSIONE

L'art. 47 del D.Lgs. 546/92 attribuisce al ricorrente la facoltà di chiedere alla competente CTP la sospensione dell'atto impugnato mediante la proposizione di un'apposita istanza motivata. Si ricorda che la proposizione del ricorso iniziale non produce alcun effetto sospensivo dell'atto impugnato.

L'istanza può essere contenuta nel medesimo atto di ricorso, oppure può essere presentata mediante un atto separato. Il Presidente della CTP fissa con decreto la trattazione dell'istanza di sospensione per la prima camera di consiglio utile ovvero, in caso di eccezionale urgenza, lo stesso può disporre la provvisoria sospensione dell'esecuzione fino alla pronuncia del collegio. Nei casi di sospensione dell'atto impugnato, la trattazione della controversia deve essere fissata non oltre novanta giorni dall'accoglimento della sospensione; gli effetti della sospensione cessano, comunque, dalla data di pubblicazione della sentenza di primo grado (commi 6 e 7).

Alla CTR può essere proposta istanza di sospensione della sentenza emessa dalla CTP limitatamente alle sanzioni, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D. Lgs. n. 472/1997.

Nella successiva tabella vengono esposti i numeri delle istanze di sospensione presentate e delle istanze di sospensione decise nelle CTP nell'anno 2010, aggregate per regione. Si fa presente che l'insieme delle istanze decise è diverso da quello delle istanze presentate; ne consegue che il numero delle istanze decise può risultare superiore a quello delle istanze presentate in quanto nel 2010 sono state definite anche istanze presentate negli anni precedenti.

TAB. A.7.a - Analisi sulle istanze di sospensione presso le CTP aggregate per regione

CTP aggregate per regione		Istanze presentate nell'anno 2010	Istanze decise nell'anno 2010
Nord	Liguria	2.783	2.376
	Ovest		
	Lombardia	11.496	8.631
	Piemonte	3.228	2.730
	Valle d'Aosta	81	66
Nord	Emilia Romagna	5.145	4.461
	Est		
	Friuli Venezia Giulia	927	769
	Trentino-Alto Adige	659	632
	Veneto	3.826	3.226
Centro	Lazio	20.162	3.392
	Marche	2.558	1.614
	Toscana	5.170	4.433
	Umbria	1.338	1.041
Sud	Abruzzo	2.044	1.802
	Basilicata	1.062	1.075
	Calabria	13.051	4.945
	Campania	32.351	10.874
	Molise	958	897
	Puglia	10.715	9.545
Isole	Sardegna	2.593	1.590
	Sicilia	35.215	17.955
Totali		155.362	82.054

Dalla precedente tabella emerge che le CTP delle regioni Sicilia, Campania e Lazio hanno un elevato numero di istanze di sospensione presentate nell'anno 2010, la cui somma costituisce il 56,47% del totale. Notevole è il numero di istanze di sospensione decise nello stesso anno dalle CTP delle regioni Sicilia e Campania, pari al 35,13% del totale.

TAB. A.7.b - Analisi sull'esito delle istanze di sospensione decise presso le CTP nel 2010

CTP aggregate per regione		Istanze decise nell'anno 2010	di cui			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Nord Ovest	Liguria	2.376	1.076	45,3%	1.300	54,7%
	Lombardia	8.631	4.538	52,6%	4.093	47,4%
	Piemonte	2.730	1.152	42,2%	1.578	57,8%
	Valle d'Aosta	66	31	47,0%	35	53,0%
Nord Est	Emilia Romagna	4.461	2.244	50,3%	2.217	49,7%
	Friuli Venezia Giulia	769	312	40,6%	457	59,4%
	Trentino-Alto Adige	632	257	40,7%	375	59,3%
	Veneto	3.226	1.231	38,2%	1.995	61,8%
Centro	Lazio	3.392	1.252	36,9%	2.140	63,1%
	Marche	1.614	925	57,3%	689	42,7%
	Toscana	4.433	2.074	46,8%	2.359	53,2%
	Umbria	1.041	658	63,2%	383	36,8%
Sud	Abruzzo	1.802	1.087	60,3%	715	39,7%
	Basilicata	1.075	265	24,7%	810	75,3%
	Calabria	4.945	2.799	56,6%	2.146	43,4%
	Campania	10.874	4.694	43,2%	6.180	56,8%
	Molise	897	512	57,1%	385	42,9%
	Puglia	9.545	5.035	52,8%	4.510	47,2%
Isole	Sardegna	1.590	828	52,1%	762	47,9%
	Sicilia	17.955	10.612	59,1%	7.343	40,9%
Totali		82.054	41.582	50,7%	40.472	49,3%

Dalla tabella si ricava che nel primo grado di giudizio le istanze di sospensione hanno esito favorevole nel 50,7% dei casi su base nazionale, con la percentuale massima riscontrabile in Umbria con il 63,2%. Registrano una alta percentuale di accoglimento, superiore al 55%, anche le CTP operanti nelle regioni Marche, Abruzzo, Calabria, Molise e Sicilia.

Notevole è la percentuale di istanze di sospensione respinte dalle CTP della Basilicata, che raggiunge il 75,3% del totale.

TAB. A.7.c - Analisi sulle istanze di sospensione presso le CTR

CTR		Istanze presentate nell'anno 2010	Istanze decise nell'anno 2010
Nord	Liguria	74	25
	Ovest	Lombardia	195
	Piemonte	43	18
	Valle d'Aosta	0	0
Nord Est	Bolzano (II° gr.)	20	12
	Emilia Romagna	250	133
	Friuli Venezia Giulia	7	3
	Trento (II° gr.)	22	24
	Veneto	97	38
Centro	Lazio	0	0
	Marche	65	11
	Toscana	89	40
	Umbria	91	60
Sud	Abruzzo	120	66
	Basilicata	11	0
	Calabria	16	1
	Campania	8	0
	Molise	19	5
	Puglia	166	118
Isole	Sardegna	93	50
	Sicilia	556	429
Totali		1.942	1.127

Il fenomeno delle istanze di sospensione presentate alle CTR è numericamente molto ridotto, essendo possibile presentare istanza di sospensione solo avverso le sanzioni. Dalla precedente tabella risalta il numero di istanze di sospensione presentate presso la CTR della Sicilia, che è pari al 28,63% del totale delle istanze presentate su base nazionale.

TAB. A.7.d - Analisi sull'esito delle istanze di sospensione decise nel 2010 presso le CTR

CTR		Istanze decise nell'anno 2010	di cui			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Nord Ovest	Liguria	25	20	80,0%	5	20,0%
	Lombardia	94	28	29,8%	66	70,2%
	Piemonte	18	9	50,0%	9	50,0%
	Valle d'Aosta	0	0	0,0%		0,0%
Nord Est	Bolzano (II° gr.)	12	10	83,3%	2	16,7%
	Emilia Romagna	133	48	36,1%	85	63,9%
	Friuli Venezia	3	1	33,3%	2	66,7%
	Trento (II° gr.)	24	21	87,5%	3	12,5%
	Veneto	38	10	26,3%	28	73,7%

CTR		Istanze decise nell'anno 2010	di cui			
			accolte		respinte	
			n.	%	n.	%
Centro	Lazio	0	0	0,0%	0	0,0%
	Marche	11	4	36,4%	7	63,6%
	Toscana	40	12	30,0%	28	70,0%
	Umbria	60	10	16,7%	50	83,3%
Sud	Abruzzo	66	4	6,1%	62	93,9%
	Basilicata	0	0	0,0%	0	0,0%
	Calabria	1	0	0,0%	1	100,0%
	Campania	0	0	0,0%	0	0,0%
	Molise	5	2	40,0%	3	60,0%
	Puglia	118	9	7,6%	109	92,4%
Isole	Sardegna	50	21	42,0%	29	58,0%
	Sicilia	429	106	24,7%	323	75,3%
Totali		1.127	315	28,0%	812	72,0%

Le istanze di sospensiva proposte dinanzi alle CTR hanno esito favorevole solo nel 28% dei casi su base nazionale.

Le percentuali di accoglimento superiori al 50% si riscontrano solo nella CTR della Liguria e nelle CT di 2° grado di Trento e Bolzano.

Relativamente ai tempi medi necessari per definire una istanza di sospensione, si rimanda al paragrafo F.1.4.

A.7.1 ANALISI SUL TEMPO MEDIO DALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA DI SOSPENSIONE ALLA DECISIONE DI MERITO DEL RICORSO

Il presente paragrafo si propone il fine di analizzare i tempi medi intercorrenti tra la data di accoglimento dell'istanza di sospensione e quella di merito del relativo ricorso.

La successiva tabella è stata costruita utilizzando i seguenti criteri:

- l'analisi è limitata alle CTP, che sono state aggregate per regione di appartenenza;
- sono stati considerati i ricorsi a cui è associata una istanza di sospensione accolta nel 2010 e successivamente definiti nel merito. Si tratta di un sottoinsieme delle istanze accolte di cui alla precedente tabella A.7.b. Esso rappresenta un campione pari al 73% del totale, in quanto per il restante 27% non è stata ancora emessa una decisione;
- è stato calcolato il numero medio di giorni (GM) intercorrenti tra la data di deposito della decisione che accoglie l'istanza di sospensione e la data del deposito del pronunciamento di merito;
- i ricorsi sono stati distribuiti per scaglioni temporali al fine di valutare le frequenze del fenomeno osservato.

TAB. A.7.2.a - Analisi sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso – Anno 2010

CTP aggregate per regione		TM per la decisione del ricorso	N. di ricorsi con istanza di sospensione accolta nel 2010 e successivamente definiti	Scaglioni di giorni intercorrenti tra l'accoglimento dell'istanza e la decisione del ricorso				
				entro 30 gg	da 31 a 90 gg	da 91 a 150 gg	da 151 a 300 gg	oltre 300 gg
Nord Ovest	Liguria	161,4	715	3	67	289	327	29
	Lombardia	157,0	3.426	6	453	1.358	1.480	129
	Piemonte	161,9	760	13	97	294	295	61
	Valle d'Aosta	143,4	23	0	3	12	7	1
Nord Est	Emilia R.	157,5	1.505	21	190	579	657	58
	Friuli V.G.	145,8	240	1	53	95	87	4
	Trentino A.A.	129,5	159	0	38	87	30	4
	Veneto	143,5	783	2	170	320	254	37
Centro	Lazio	152,4	822	0	103	383	314	22
	Marche	154,3	709	0	125	269	290	25
	Toscana	160,6	1.346	10	146	547	583	60
	Umbria	150,6	496	0	102	170	210	14
Sud	Abruzzo	130,6	905	42	217	340	293	13
	Basilicata	144,2	203	0	50	79	61	13
	Calabria	150,6	1.978	0	285	911	691	91
	Campania	152,5	3.510	2	565	1.443	1.377	123
	Molise	185,4	330	1	30	84	188	27
	Puglia	152,2	3.531	13	513	1.520	1.338	147
Isole	Sardegna	150,1	498	7	88	195	179	29
	Sicilia	132,9	8.423	13	2.357	3.480	2.408	165
		147,6	30.362	134	5.652	12.455	11.069	1.052
				5.786		24.576		
				19,06%		80,94%		

Dai dati esposti emerge che:

- il tempo medio nazionale che intercorre dall'accoglimento dell'istanza alla definizione del ricorso è pari a 147,6 giorni;
- in 13 regioni risulta un tempo medio superiore al valore nazionale;
- il numero di ricorsi definiti entro 90 giorni dall'accoglimento dell'istanza è pari al 19,06% del campione;
- i ricorsi definiti oltre 90 giorni dall'accoglimento dell'istanza di sospensione sono l'80,94%.

Nelle CT di I° grado della regione Trentino Alto Adige si registra il tempo medio più breve che è pari a 129,5 giorni; in questa regione, la percentuale di ricorsi definiti entro i 90 giorni è del 23,90%.

Inoltre, la percentuale di ricorsi definiti entro i 90 giorni supera il 20% nelle regioni Sicilia, Abruzzo, Basilicata, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Umbria.

Nel regione Molise si registra il tempo medio più lungo che è pari a 185,4 giorni: in questa regione, la percentuale di ricorsi definiti entro i 90 giorni è pari al 9,39%.

Come detto, i dati relativi al 2010 fanno riferimento ad un campione che, seppur rappresentativo, non è ancora consolidato, in quanto rappresenta solo il 73% delle istanze accolte nel 2010. Il valore del tempo medio, quindi, è destinato a crescere con la successiva definizione dei ricorsi non ancora definiti alla data di estrazione.

A tal proposito, si presenta la stessa analisi per gli anni 2008 e 2009, confrontandoli con i valori del 2010.

TAB. A.7.2.b - Confronto del triennio 2008-2010 sul tempo medio dall'accoglimento dell'istanza di sospensione alla decisione di merito del ricorso

	TM per la decisione del ricorso	N. di ricorsi con istanza di sospensione accolta e successivamente definiti	Scaglioni				
			entro 30 gg	da 31 a 90 gg	da 91 a 150 gg	da 151 a 300 gg	oltre 300 gg
Anno 2008	188,1	33.883	91	5.229	12.135	11.934	4.494
			15,70%		84,30%		
Anno 2009	174,3	33.285	103	5.935	12.136	11.148	3.963
			18,14%		81,86%		
Anno 2010	147,6	30.362	134	5.652	12.455	11.069	1.052
			19,06%		80,94%		

Dalla precedente tabella emerge che il tempo medio per il 2010 tenderà ad avvicinarsi ai valori dei due anni precedenti, risultando, quindi, superiore a 150 giorni. A riprova di ciò, il tempo medio dell'anno 2009 è passato da 150,8 giorni (cfr. relazione 2009) a 174,3 giorni.

Analizzando il biennio 2008-2009 per il quale il tempo medio può considerarsi quasi definitivo, si evidenzia che:

- nell'anno 2009 rispetto al 2008 il tempo medio si è ridotto di circa 14 giorni;
- nell'anno 2009, le decisioni emesse entro i 90 giorni dalla data di accoglimento del ricorso, rappresentano il 18,14% rispetto al 15,70% del 2008;
- parallelamente, le suddette decisioni emesse oltre i 90 giorni rappresentano l'81,86% nel 2009 e l'84,30% nel 2008.

A.8 TASSO DI LITIGIOSITA' DEL CONTRIBUENTE

Nel presente paragrafo si confrontano i flussi dei ricorsi e degli appelli pervenuti nel triennio 2008-2010 con la popolazione residente al 1° gennaio degli stessi anni.

Il tasso di litigiosità viene costruito nel seguente modo:

- sono stati sommati, per ogni anno, il totale dei ricorsi pervenuti nelle CTP e il totale degli appelli presentati dal contribuente nella CTR della stessa regione (**R+A**);
- sono stati estratti, per ogni regione, i dati ISTAT relativi alla popolazione residente al 1° gennaio di ciascun anno (**P**);
- il tasso è stato ricavato utilizzando la seguente formula

$$\text{Tasso di litigiosità} = \frac{(R + A)}{(P)} \times 1000$$

Il tasso esprime, quindi, il **numero di ricorsi+appelli ogni 1000 abitanti**.

TAB. A.7.a - Tasso di litigiosità

CTR+CTP		N° ricorsi + appelli pervenuti			popolazione residente al 1 gennaio			TASSO DI LITIGIOSITA' (n° ricorsi + appelli ogni 1000 abitanti)		
		2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
Nord	Liguria	7.606	8.081	8.318	1.609.822	1.615.064	1.615.986	4,72	5,00	5,15
	Ovest	Lombardia	26.755	35.258	33.033	9.642.406	9.742.676	9.826.141	2,77	3,62
	Piemonte	8.692	10.088	10.215	4.401.266	4.432.571	4.446.230	1,97	2,28	2,30
	Valle d'Aosta	223	228	276	125.979	127.065	127.866	1,77	1,79	2,16
Nord Est	Emilia Romagna	10.724	12.762	16.813	4.275.802	4.337.979	4.395.569	2,51	2,94	3,82
	Friuli Venezia G.	3.787	3.614	3.401	1.222.061	1.230.936	1.234.079	3,10	2,94	2,76
	Trentino A. A.	1.377	1.850	1.821	1.007.267	1.018.657	1.028.260	1,37	1,82	1,77
	Veneto	8.990	10.215	10.364	4.832.340	4.885.548	4.912.438	1,86	2,09	2,11
Centro	Lazio	44.628	46.313	45.491	5.561.017	5.626.710	5.681.868	8,03	8,23	8,01
	Marche	4.919	5.766	6.159	1.553.063	1.569.578	1.559.542	3,17	3,67	3,95
	Toscana	12.275	14.722	15.061	3.677.048	3.707.818	3.730.130	3,34	3,97	4,04
	Umbria	3.597	7.443	3.541	884.450	894.222	900.790	4,07	8,32	3,93
Sud	Abruzzo	5.320	7.516	5.794	1.323.987	1.334.675	1.338.898	4,02	5,63	4,33
	Basilicata	2.782	2.725	2.699	591.001	590.601	588.879	4,71	4,61	4,58
	Calabria	16.177	17.378	19.672	2.007.707	2.008.709	2.009.330	8,06	8,65	9,79
	Campania	58.316	54.150	57.167	5.811.390	5.812.962	5.824.662	10,03	9,32	9,81
	Molise	1.927	2.199	2.110	320.838	320.795	320.229	6,01	6,85	6,59
	Puglia	17.573	19.824	19.956	4.076.546	4.079.702	4.084.035	4,31	4,86	4,89
Isole	Sardegna	6.317	5.779	6.373	1.665.617	1.671.001	1.672.404	3,79	3,46	3,81
	Sicilia	55.901	58.885	56.971	5.029.683	5.037.799	5.042.992	11,11	11,69	11,30
Valore Nazionale		297.886	324.796	325.235	59.619.290	60.045.068	60.340.328	5,00	5,41	5,39

Nel 2010, il tasso di litigiosità nazionale si è stabilizzato sui valori raggiunti nell'anno precedente, in leggera ma costante crescita, rilevando che tale andamento è riscontrabile nella maggior parte delle regioni. Si discostano da tale livellamento l'Emilia Romagna e la Calabria (in crescita di circa 1 punto percentuale), l'Abruzzo (in diminuzione di poco più di 1 punto percentuale) e l'Umbria (con un dimezzamento che la riporta ai livelli del 2008).

La litigiosità è maggiormente concentrata nel centro-sud; infatti, la Sicilia, la Campania e la Calabria registrano, in ciascun anno del triennio, i valori più alti del tasso di litigiosità.

Tra le regioni del nord, il tasso maggiore è rilevabile in Liguria; le altre regioni del nord sono tutte ben al di sotto della media nazionale.

Tra le regioni del centro, il tasso maggiore è rilevabile nel Lazio.

B. AGENZIA DELLE ENTRATE

B.1 RILEVAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In questo paragrafo vengono presentati i dati forniti dalla Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo dell'Agenzia delle Entrate (AE).

Si fa presente che i dati di seguito esposti non sono concordanti con quelli presentati nella sezione A per i seguenti motivi:

- i dati sono estratti da sistemi informativi diversi, costruiti con architetture diverse per rispondere ad esigenze gestionali diverse;
- il calcolo dei ricorsi pervenuti nella sezione A si basa sulla data di deposito del ricorso presso la commissione tributaria, mentre il calcolo dei ricorsi presentati forniti dall'AE si basa sulla data di notificazione del ricorso alla controparte;
- per le analisi della sezione A sono stati considerati oggetti diversi da quelli valutati dall'AE. Ad esempio, le controdeduzioni prive di ricorso sono state analizzate come fattispecie a parte, a causa dell'assenza della costituzione in giudizio da parte del ricorrente. Per l'AE, invece, tali fattispecie sono elaborate come gli altri ricorsi notificati;
- con riguardo agli esiti, la sezione A individua l'anno di riferimento con riguardo al deposito della sentenza, mentre l'AE prende in considerazione l'anno nel quale è stato comunicato il dispositivo.

B.1.1 ACCERTAMENTI

Le tabelle contraddistinte dalle lettere da a) a c) espongono il totale degli accertamenti eseguiti dall'AE negli anni 2008, 2009 e 2010 con l'indicazione delle diverse tipologie di definizione degli stessi.

Le successive tabelle da d) a l) espongono le diverse tipologie di accertamento nei medesimi anni, nonché le modalità di definizione.

TAB. B.1.1.a - Accertamenti II.DD., IVA e IRAP con esito positivo eseguiti nell'esercizio 2008

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui								
			Annullati in autotutela		Definiti con adesione		Definiti con acquiescenza *		Oggetto di ricorso		
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA	MID	N. avvisi di accertamento	MIA/MID	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	18.128	543.124.909	1.422	6.451.358	4.726	58.116.246	30.896.033	2.934	1.934.286	1.495	176.697.411
Basilicata	6.510	85.473.131	485	1.738.863	1.404	10.387.237	4.551.596	700	484.436	844	44.456.506
Bolzano (Dir.Prov.)	4.325	224.284.158	535	3.414.706	861	18.921.129	11.427.590	877	773.610	202	19.731.496
Calabria	18.819	396.633.230	1.235	4.588.153	1.908	20.658.611	9.395.527	3.169	2.391.941	3.119	160.248.976
Campania	52.137	1.773.717.564	3.991	21.398.095	9.317	137.555.324	73.484.934	8.824	6.982.687	9.520	831.360.815
Emilia Romagna	44.130	1.356.007.469	4.861	23.987.731	8.592	186.735.334	100.101.323	9.870	6.664.189	3.590	488.874.110
Friuli Venezia Giulia	15.516	319.440.962	1.863	8.432.242	2.942	38.011.448	19.511.190	3.033	1.904.552	1.647	106.178.600

Lazio	64.499	3.962.172.673	6.347	35.112.544	6.552	244.940.582	90.582.633	12.953	11.922.631	9.094	1.626.184.875
Liguria	22.842	370.498.294	1.815	9.201.156	5.920	77.365.400	50.284.530	4.162	3.644.240	2.473	115.202.902
Lombardia	82.054	4.759.419.772	9.370	68.639.291	10.880	755.605.086	434.999.457	19.013	16.192.950	9.503	2.018.738.790
Marche	19.660	488.739.535	2.203	30.664.570	2.850	78.694.244	46.825.761	5.555	2.987.659	2.048	175.660.165
Molise	4.506	79.935.484	370	1.035.067	1.073	8.155.121	3.292.821	622	359.931	533	39.014.890
Piemonte	50.322	1.053.966.993	4.338	11.900.883	10.611	208.419.052	111.848.802	10.816	7.304.823	3.124	280.957.015
Puglia	41.576	963.457.038	4.820	13.197.852	6.543	71.107.403	34.502.195	8.122	5.577.476	5.636	531.028.798
Sardegna	16.056	274.006.948	1.192	10.121.779	1.979	35.746.904	18.740.946	2.691	1.859.908	1.553	121.938.984
Sicilia	56.996	904.198.239	3.962	22.126.970	6.863	61.027.802	28.613.342	10.795	7.148.042	8.364	400.235.270
Toscana	37.491	1.047.199.094	3.893	16.626.212	8.570	254.315.695	146.387.574	5.258	5.832.926	4.147	388.506.959
Trento (Dir.Prov.)	6.566	111.257.504	545	2.053.175	1.423	26.951.750	14.367.057	1.352	1.135.770	540	39.536.024
Umbria	10.958	188.533.748	681	1.601.662	2.395	25.599.496	16.135.906	2.149	1.259.348	1.027	67.022.333
Valle d'Aosta	2.249	16.064.103	97	167.097	743	6.258.091	3.300.848	333	212.966	95	3.185.647
Veneto	49.459	1.777.455.942	5.474	20.814.206	10.800	195.366.485	119.948.347	13.142	9.546.915	3.568	462.142.938
Totale	624.799	20.695.586.791	59.499	313.273.610	106.952	2.519.938.440	1.369.198.410	126.370	96.121.285	72.122	8.096.903.502

* La colonna definizione per acquiescenza (art. 15 d.lgs n. 218/97) è riferita ai soli accertamenti parziali automatizzati

TAB. B.1.1.b - Accertamenti II.DD., IVA e IRAP con esito positivo eseguiti nell'esercizio 2009

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui								
			Annullati in autotutela		Definiti con adesione		Definiti con acquiescenza *		Oggetto di ricorso		
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA	MID	N. avvisi di accertamento	MIA/MID	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	15.884	350.013.878	1.364	6.766.160	3.950	49.137.403	32.223.841	1.590	1.983.750	1.131	180.660.045
Basilicata	7.118	88.362.088	484	2.151.511	1.585	15.890.575	6.401.717	693	663.853	866	33.391.281
Bolzano (Dir.Prov.)	4.445	119.818.634	719	13.531.983	671	26.274.484	10.042.030	983	1.164.064	246	53.465.307
Calabria	27.723	452.362.774	3.229	25.223.619	2.075	32.479.462	12.612.504	5.371	5.969.179	3.501	167.820.580
Campania	57.231	2.060.476.994	5.219	26.042.300	8.094	140.280.756	74.056.111	7.693	10.303.525	11.772	835.627.267

Emilia Romagna	52.088	3.864.123.474	7.399	46.640.672	8.830	183.462.240	110.702.052	8.190	10.838.969	4.042	598.356.683
Friuli Venezia Giulia	16.252	341.478.343	1.634	9.148.905	2.941	58.878.400	35.154.595	2.055	2.350.219	1.623	157.577.926
Lazio	65.622	5.885.617.964	8.227	1.724.897.980	5.879	185.308.534	120.040.107	11.648	20.597.152	8.989	1.616.909.293
Liguria	26.165	522.039.859	2.470	26.726.556	4.910	69.667.856	44.958.387	3.914	4.963.818	2.536	175.830.691
Lombardia	87.841	5.693.039.244	9.969	122.901.878	10.309	727.021.790	522.594.780	16.904	25.432.131	9.948	2.559.703.383
Marche	18.870	465.633.739	2.052	9.928.188	3.353	53.628.859	30.737.359	2.687	3.444.671	2.201	179.324.215
Molise	4.833	180.588.837	482	4.249.250	992	14.064.160	4.785.599	431	426.897	677	117.570.644
Piemonte	53.899	1.193.479.014	4.868	57.725.185	10.526	188.302.722	114.253.660	9.137	13.737.823	3.056	468.813.183
Puglia	41.563	867.326.027	5.466	18.129.581	4.956	150.139.429	38.496.267	6.965	8.551.119	5.309	285.704.718
Sardegna	21.483	323.398.484	2.747	7.534.520	1.973	33.498.480	22.554.760	3.745	3.844.007	1.829	129.596.981
Sicilia	63.350	1.129.357.630	6.844	23.826.671	6.347	65.394.214	30.479.697	9.290	10.649.762	8.106	429.973.303
Toscana	47.065	1.578.546.341	5.342	33.329.671	9.044	243.223.857	148.552.319	6.543	9.164.686	5.142	905.574.420
Trento (Dir.Prov.)	6.882	75.338.276	886	4.945.302	1.573	19.924.226	13.158.153	1.182	1.415.874	519	21.831.596
Umbria	10.680	197.130.497	503	2.446.812	2.665	30.632.269	18.903.495	1.246	1.613.152	1.086	64.331.695
Valle d'Aosta	2.287	19.279.729	232	607.276	327	3.915.857	1.614.887	355	395.883	104	3.094.329
Veneto	51.046	1.435.166.093	6.324	27.860.584	9.501	208.445.342	146.538.481	10.368	12.330.549	3.565	647.866.384
Totale	682.327	26.842.577.922	76.460	2.194.614.605	100.501	2.499.570.918	1.538.860.799	110.990	149.841.083	76.248	9.633.023.925

* La colonna definizione per acquiescenza (art. 15 d.lgs n. 218/97) è riferita ai soli accertamenti parziali automatizzati

TAB. B.1.1.c - Accertamenti II.DD., IVA e IRAP con esito positivo eseguiti nell'esercizio 2010

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui								
			Annullati in autotutela		Definiti con adesione		Definiti con acquiescenza *		Oggetto di ricorso		
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA	MID	N. avvisi di accertamento	MIA/MID	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	17.107	423.376.293	1.248	12.357.215	3.324	41.271.555	23.078.974	2.191	2.639.948	1.098	170.140.002
Basilicata	6.974	93.548.898	367	1.524.938	1.222	12.600.571	6.269.512	961	1.043.995	906	29.619.309

Bolzano (Dir.Prov.)	3.385	140.571.222	512	2.065.470	439	8.275.216	5.904.198	776	1.138.586	272	108.456.216
Calabria	25.413	511.051.646	2.504	8.927.688	1.654	27.142.977	14.302.327	5.966	7.386.609	3.041	253.463.949
Campania	69.717	2.026.813.061	7.891	30.423.463	6.307	126.371.445	76.097.528	11.405	13.896.796	10.859	739.991.135
Emilia Romagna	47.512	1.725.441.640	3.839	20.733.664	8.491	222.331.010	147.950.037	8.480	11.080.845	4.358	514.265.841
Friuli Venezia Giulia	15.782	395.754.353	1.117	5.090.478	2.325	88.064.339	73.787.225	2.119	2.338.945	1.455	130.396.300
Lazio	65.613	5.609.501.156	6.257	41.673.691	4.938	472.231.892	238.943.919	16.129	28.007.396	6.913	1.511.597.402
Liguria	24.658	670.253.345	1.485	7.976.736	4.327	75.485.181	49.423.082	4.126	5.329.705	2.325	225.137.229
Lombardia	90.087	8.412.958.824	8.465	56.141.108	9.147	1.714.467.172	713.423.594	21.977	30.843.017	9.430	3.782.970.210
Marche	17.836	542.688.031	1.395	4.569.875	3.007	45.584.499	28.290.814	2.686	3.269.998	2.058	170.856.440
Molise	4.764	122.822.784	436	1.199.483	1.071	11.399.132	4.685.846	506	567.534	642	70.944.965
Piemonte	53.346	1.516.144.042	3.811	18.456.085	8.572	428.759.963	224.623.022	10.098	13.534.364	2.700	384.876.433
Puglia	37.124	994.684.146	4.207	15.732.356	4.363	63.383.411	32.746.032	7.159	8.418.087	4.676	269.896.447
Sardegna	21.063	341.825.625	2.357	5.552.394	1.710	35.628.652	18.487.967	4.727	4.741.103	1.757	137.184.714
Sicilia	58.029	1.041.191.577	5.307	13.472.081	4.270	48.922.045	25.732.841	9.278	11.119.307	7.643	484.717.819
Toscana	42.100	1.463.977.404	3.467	17.678.952	7.271	238.624.358	145.460.714	6.909	9.675.322	4.436	707.449.442
Trento (Dir.Prov.)	6.883	125.349.511	581	1.879.684	1.265	32.861.682	22.129.650	1.358	1.488.733	457	28.883.298
Umbria	10.647	242.627.698	609	1.956.030	2.473	31.434.641	20.835.758	1.521	1.662.377	1.034	92.169.875
Valle d'Aosta	1.960	27.427.005	156	467.468	326	4.541.569	2.128.277	282	295.746	112	2.993.357
Veneto	43.563	1.753.741.698	3.887	15.604.400	6.240	282.314.040	165.857.062	9.845	12.354.200	3.608	721.766.563
Totale	663.563	28.181.749.958	59.898	283.483.258	82.742	4.011.695.350	2.040.158.380	128.499	170.832.613	69.780	10.537.776.946

* La colonna definizione per acquiescenza (art. 15 d.lgs n. 218/97) è riferita ai soli accertamenti parziali automatizzati

La successiva tabella individua il numero degli avvisi di accertamento notificati nel triennio 2008-2010 per i quali si è perfezionata la conciliazione giudiziale nell'arco temporale preso in esame.

I dati relativi all'anno 2010 (n. 541 avvisi di accertamento totali) sono influenzati dalla circostanza che l'istituto della conciliazione può perfezionarsi sino alla prima udienza di discussione del ricorso.

TAB. B.1.1.d - Accertamenti II.DD., IVA e IRAP con conciliazione giudiziale perfezionata

Direzioni regionali	2008 *			2009 *			2010 *		
	N. Avvisi di accertamento	Maggiore Imposta Accertata (MIA)	Maggiore Imposta Definita (MID)	N. Avvisi di accertamento	Maggiore Imposta Accertata (MIA)	Maggiore Imposta Definita (MID)	N. Avvisi di accertamento	Maggiore Imposta Accertata (MIA)	Maggiore Imposta Definita (MID)
Abruzzo	112	8.291.237	2.229.385	87	2.964.984	1.193.981	10	460.195	131.219
Basilicata	62	8.658.479	2.012.266	95	1.664.193	363.091	3	38.814	16.979
Bolzano (Dir.Prov.)	29	3.411.309	453.358	35	7.788.959	1.748.581	5	2.945.586	1.814.084
Calabria	53	7.798.051	1.515.829	27	517.319	151.462	2	104.297	24.732
Campania	199	13.508.581	3.692.146	194	13.946.146	4.647.152	37	6.823.670	1.756.653
Emilia Romagna	287	26.530.199	7.084.289	351	26.888.564	7.233.148	71	3.517.948	1.413.376
Friuli Venezia Giulia	184	8.823.472	4.061.889	154	71.281.022	39.198.909	43	712.469	280.806
Lazio	262	105.066.937	9.333.960	149	14.352.346	3.540.359	23	834.033	271.520
Liguria	255	6.480.895	2.900.480	181	7.556.701	2.050.093	52	1.775.372	381.164
Lombardia	350	50.839.350	18.307.166	266	253.276.186	46.079.384	70	3.204.869	1.920.987
Marche	147	14.843.869	4.645.338	127	8.459.778	3.318.713	12	951.599	370.054
Molise	20	693.764	168.316	24	355.671	124.985	4	81.729	23.720
Piemonte	258	31.813.079	6.016.182	286	52.647.103	11.161.867	45	443.354	161.886
Puglia	227	5.662.912	2.484.366	152	5.861.826	2.266.000	16	147.900	83.487
Sardegna	88	3.578.993	1.594.240	78	7.139.557	1.908.913	19	1.540.921	519.366
Sicilia	235	3.167.686	1.097.028	122	3.367.487	1.097.117	36	2.289.265	546.678
Toscana	347	41.990.371	24.485.997	360	156.973.452	45.266.872	43	5.106.296	926.988
Trento (Dir.Prov.)	84	3.437.935	1.340.943	27	1.247.481	348.393	0	0	0
Umbria	121	8.591.505	1.948.707	74	2.044.722	771.410	4	1.051.862	259.739
Valle d'Aosta	20	130.833	49.873	21	573.241	198.534	4	25.532	8.472
Veneto	357	69.510.536	13.784.584	278	34.791.857	5.469.004	42	2.486.360	692.302
Totale	3.697	422.829.992	109.206.339	3.088	673.698.595	178.137.968	541	34.542.071	11.604.212

* Anno di notifica dell'accertamento

TAB. B.1.1.e - Accertamenti ordinari II.DD., IVA e IRAP con esito positivo eseguiti nell'esercizio 2008

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui						
			Annullati in autotutela		Definiti con adesione			Oggetto di ricorso	
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/ annullata	N. avvisi di accertamento	MIA	MID	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	12.804	538.204.817	441	5.080.664	4.726	58.116.246	30.896.033	1.463	176.496.629
Basilicata	5.127	84.012.151	158	1.129.568	1.404	10.387.237	4.551.596	832	44.433.264
Bolzano (Dir.Prov.)	2.764	222.291.797	79	2.514.830	861	18.921.129	11.427.590	200	19.718.773
Calabria	12.314	390.023.752	360	3.294.520	1.908	20.658.611	9.395.527	2.994	159.969.767
Campania	33.199	1.750.422.621	561	13.705.957	9.317	137.555.324	73.484.934	9.130	830.411.548
Emilia Romagna	27.074	1.337.660.693	580	16.042.623	8.592	186.735.334	100.101.323	3.509	488.195.237
Friuli Venezia Giulia	10.117	314.286.440	494	6.229.769	2.942	38.011.448	19.511.190	1.614	106.125.599
Lazio	38.064	3.921.517.071	1.035	20.619.851	6.552	244.940.582	90.582.633	8.551	1.624.285.549
Liguria	15.516	361.593.265	229	5.864.587	5.920	77.365.400	50.284.530	2.432	114.983.358
Lombardia	47.875	4.712.959.042	1.511	50.316.647	10.880	755.605.086	434.999.457	9.014	2.016.215.461
Marche	10.295	480.790.805	166	27.324.121	2.850	78.694.244	46.825.761	2.006	175.507.525
Molise	3.344	79.011.806	105	707.655	1.073	8.155.121	3.292.821	520	38.995.367
Piemonte	32.173	1.034.914.131	511	4.860.608	10.611	208.419.052	111.848.802	3.034	280.349.663
Puglia	24.167	946.734.447	585	7.329.281	6.543	71.107.403	34.502.195	5.372	530.487.962
Sardegna	10.541	261.506.135	236	1.744.158	1.979	35.746.904	18.740.946	1.516	121.838.812
Sicilia	34.307	881.653.568	812	16.420.721	6.863	61.027.802	28.613.342	7.886	399.145.951
Toscana	26.112	1.029.360.200	673	8.979.235	8.570	254.315.695	146.387.574	4.058	387.996.205
Trento (Dir.Prov.)	4.470	109.126.805	106	1.393.103	1.423	26.951.750	14.367.057	536	39.526.397
Umbria	7.462	185.637.038	147	836.516	2.395	25.599.496	16.135.906	1.016	67.000.674
Valle d'Aosta	1.707	15.641.703	21	52.394	743	6.258.091	3.300.848	94	3.183.041
Veneto	27.580	1.753.907.570	625	12.086.405	10.800	195.366.485	119.948.347	3.483	461.799.410
Totale	387.012	20.411.255.857	9.435	206.533.212	106.952	2.519.938.440	1.369.198.410	69.260	8.086.666.190

TAB. B.1.1.f - Accertamenti ordinari II.DD., IVA e IRAP con esito positivo eseguiti nell'esercizio 2009

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui						
			Annullati in autotutela		Definiti con adesione			Oggetto di ricorso	
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA	MID	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	12.027	343.728.694	383	4.444.498	3.950	49.137.403	32.223.841	1.100	180.557.016
Basilicata	5.575	86.372.691	181	1.480.299	1.585	15.890.575	6.401.717	845	33.339.091
Bolzano (Dir.Prov.)	2.347	105.842.084	80	1.411.806	671	26.274.484	10.042.030	243	53.457.272
Calabria	12.523	420.836.624	294	10.211.922	2.075	32.479.462	12.612.504	3.243	167.056.005
Campania	36.335	2.022.598.684	474	13.606.589	8.094	140.280.756	74.056.111	11.288	833.927.306
Emilia Romagna	29.557	3.813.858.418	649	17.651.784	8.830	183.462.240	110.702.052	3.919	597.806.468
Friuli Venezia Giulia	11.234	331.393.674	333	3.577.782	2.941	58.878.400	35.154.595	1.597	157.503.731
Lazio	35.621	5.814.087.610	730	1.698.789.859	5.879	185.308.534	120.040.107	8.569	1.614.931.172
Liguria	17.060	490.496.537	336	4.811.650	4.910	69.667.856	44.958.387	2.461	175.517.082
Lombardia	47.400	5.559.440.748	1.091	44.628.014	10.309	727.021.790	522.594.780	9.394	2.552.475.025
Marche	11.969	451.061.156	200	1.992.785	3.353	53.628.859	30.737.359	2.160	179.225.008
Molise	3.668	176.614.925	120	1.199.449	992	14.064.160	4.785.599	670	117.556.498
Piemonte	33.381	1.118.939.648	572	7.513.585	10.526	188.302.722	114.253.660	2.962	468.325.680
Puglia	22.296	833.283.822	606	7.089.812	4.956	150.139.429	38.496.267	5.026	284.847.287
Sardegna	10.883	308.334.899	187	2.757.693	1.973	33.498.480	22.554.760	1.765	129.325.709
Sicilia	33.214	1.078.604.430	642	7.393.834	6.347	65.394.214	30.479.697	7.549	428.035.133
Toscana	30.102	1.539.559.796	765	13.382.923	9.044	243.223.857	148.552.319	4.994	904.827.305
Trento (Dir.Prov.)	4.303	68.841.375	90	661.528	1.573	19.924.226	13.158.153	511	21.760.370
Umbria	8.115	193.345.957	160	1.571.154	2.665	30.632.269	18.903.495	1.071	64.288.060
Valle d'Aosta	1.444	18.031.514	24	110.825	327	3.915.857	1.614.887	101	3.088.309
Veneto	27.338	1.395.946.970	557	11.119.525	9.501	208.445.342	146.538.481	3.464	647.481.015
Totale	396.392	26.171.220.253	8.474	1.855.407.318	100.501	2.499.570.918	1.538.860.799	72.932	9.615.330.542

TAB. B.1.1.g - Accertamenti ordinari II.DD., IVA e IRAP con esito positivo eseguiti nell'esercizio 2010

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui						
			Annullati in autotutela		Definiti con adesione			Oggetto di ricorso	
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA	MID	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	12.234	413.020.967	356	7.352.973	3.324	41.271.555	23.078.974	1.052	170.004.433
Basilicata	5.147	91.221.362	104	920.929	1.222	12.600.571	6.269.512	896	29.585.529
Bolzano (Dir.Prov.)	1.774	136.991.497	28	288.778	439	8.275.216	5.904.198	271	108.455.163
Calabria	11.001	489.685.322	329	4.955.881	1.654	27.142.977	14.302.327	2.817	252.837.254
Campania	35.387	1.971.317.566	749	15.910.956	6.307	126.371.445	76.097.528	10.149	737.134.744
Emilia Romagna	29.537	1.696.955.619	484	11.956.443	8.491	222.331.010	147.950.037	4.289	513.826.897
Friuli Venezia Giulia	11.292	389.379.190	238	3.031.454	2.325	88.064.339	73.787.225	1.438	130.360.405
Lazio	31.373	5.537.333.462	567	23.790.670	4.938	472.231.892	238.943.919	6.387	1.508.865.820
Liguria	16.895	658.523.609	340	5.111.895	4.327	75.485.181	49.423.082	2.283	224.909.328
Lombardia	43.372	8.325.588.984	976	28.809.334	9.147	1.714.467.172	713.423.594	8.808	3.779.278.322
Marche	11.714	533.960.919	214	2.102.409	3.007	45.584.499	28.290.814	2.023	170.771.046
Molise	3.582	120.873.095	104	371.741	1.071	11.399.132	4.685.846	634	70.933.553
Piemonte	33.866	1.484.239.450	570	8.899.975	8.572	428.759.963	224.623.022	2.637	384.532.734
Puglia	19.675	967.460.697	383	6.821.688	4.363	63.383.411	32.746.032	4.463	269.113.109
Sardegna	10.207	327.712.176	177	1.920.800	1.710	35.628.652	18.487.967	1.713	136.972.371
Sicilia	29.509	997.252.414	551	5.147.091	4.270	48.922.045	25.732.841	7.067	482.733.919
Toscana	26.747	1.437.065.460	425	9.563.723	7.271	238.624.358	145.460.714	4.321	706.972.544
Trento (Dir.Prov.)	4.340	121.494.922	57	392.466	1.265	32.861.682	22.129.650	453	28.856.284
Umbria	7.485	238.204.731	88	615.454	2.473	31.434.641	20.835.758	1.008	92.081.623
Valle d'Aosta	1.447	26.785.362	76	302.133	326	4.541.569	2.128.277	108	2.976.121
Veneto	24.675	1.724.789.652	446	7.147.411	6.240	282.314.040	165.857.062	3.539	720.962.848
Totale	371.259	27.689.856.457	7.262	145.414.204	82.742	4.011.695.350	2.040.158.380	66.356	10.522.164.048

TAB. B.1.1.h - Accertamenti parziali automatizzati notificati nell'esercizio 2008

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui					
			Annullati in autotutela		Definiti con acquiescenza		In contenzioso	
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA accertata/definita	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	5.324	4.920.092	981	1.370.694	2.934	1.934.286	32	200.782
Basilicata	1.383	1.460.979	327	609.294	700	484.436	12	23.242
Bolzano (Dir.Prov.)	1.561	1.992.361	456	899.876	877	773.610	2	12.723
Calabria	6.505	6.609.478	875	1.293.633	3.169	2.391.941	125	279.210
Campania	18.938	23.294.944	3.430	7.692.138	8.824	6.982.687	390	949.267
Emilia Romagna	17.056	18.346.776	4.281	7.945.108	9.870	6.664.189	81	678.873
Friuli Venezia Giulia	5.399	5.154.523	1.369	2.202.473	3.033	1.904.552	33	53.001
Lazio	26.435	40.655.602	5.312	14.492.692	12.953	11.922.631	543	1.899.325
Liguria	7.326	8.905.029	1.586	3.336.569	4.162	3.644.240	41	219.544
Lombardia	34.179	46.460.730	7.859	18.322.644	19.013	16.192.950	489	2.523.329
Marche	9.365	7.948.729	2.037	3.340.449	5.555	2.987.659	42	152.640
Molise	1.162	923.678	265	327.412	622	359.931	13	19.523
Piemonte	18.149	19.052.862	3.827	7.040.276	10.816	7.304.823	90	607.352
Puglia	17.409	16.722.590	4.235	5.868.571	8.122	5.577.476	264	540.836
Sardegna	5.515	12.500.813	956	8.377.621	2.691	1.859.908	37	100.172
Sicilia	22.689	22.544.671	3.150	5.706.249	10.795	7.148.042	478	1.089.319
Toscana	11.379	17.838.894	3.220	7.646.977	5.258	5.832.926	89	510.754
Trento (Dir.Prov.)	2.096	2.130.699	439	660.072	1.352	1.135.770	4	9.627
Umbria	3.496	2.896.711	534	765.146	2.149	1.259.348	11	21.659
Valle d'Aosta	542	422.400	76	114.703	333	212.966	1	2.606
Veneto	21.879	23.548.372	4.849	8.727.801	13.142	9.546.915	85	343.528
Totale	237.787	284.330.934	50.064	106.740.399	126.370	96.121.285	2.862	10.237.312

TAB. B.1.1.i - Accertamenti parziali automatizzati notificati nell'esercizio 2009

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui					
			Annullati in autotutela		Definiti con acquiescenza		In contenzioso	
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA accertata/definita	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	3.857	6.285.184	981	2.321.662	1.590	1.983.750	31	103.029
Basilicata	1.543	1.989.397	303	671.212	693	663.853	21	52.190
Bolzano (Dir.Prov.)	2.098	13.976.551	639	12.120.177	983	1.164.064	3	8.035
Calabria	15.200	31.526.151	2.935	15.011.697	5.371	5.969.179	258	764.575
Campania	20.896	37.878.309	4.745	12.435.711	7.693	10.303.525	484	1.699.961
Emilia Romagna	22.531	50.265.057	6.750	28.988.888	8.190	10.838.969	123	550.215
Friuli Venezia Giulia	5.018	10.084.669	1.301	5.571.123	2.055	2.350.219	26	74.195
Lazio	30.001	71.530.354	7.497	26.108.121	11.648	20.597.152	420	1.978.121
Liguria	9.105	31.543.323	2.134	21.914.906	3.914	4.963.818	75	313.609
Lombardia	40.441	133.598.497	8.878	78.273.864	16.904	25.432.131	554	7.228.359
Marche	6.901	14.572.583	1.852	7.935.403	2.687	3.444.671	41	99.207
Molise	1.165	3.973.912	362	3.049.801	431	426.897	7	14.146
Piemonte	20.518	74.539.366	4.296	50.211.600	9.137	13.737.823	94	487.503
Puglia	19.267	34.042.206	4.860	11.039.769	6.965	8.551.119	283	857.431
Sardegna	10.600	15.063.586	2.560	4.776.827	3.745	3.844.007	64	271.272
Sicilia	30.136	50.753.201	6.202	16.432.837	9.290	10.649.762	557	1.938.170
Toscana	16.963	38.986.545	4.577	19.946.748	6.543	9.164.686	148	747.115
Trento (Dir.Prov.)	2.579	6.496.902	796	4.283.774	1.182	1.415.874	8	71.226
Umbria	2.565	3.784.540	343	875.658	1.246	1.613.152	15	43.635
Valle d'Aosta	843	1.248.215	208	496.451	355	395.883	3	6.020
Veneto	23.708	39.219.123	5.767	16.741.059	10.368	12.330.549	101	385.369
Totale	285.935	671.357.668	67.986	339.207.287	110.990	149.841.083	3.316	17.693.382

TAB. B.1.1.1 - Accertamenti parziali automatizzati notificati nell'esercizio 2010

Direzioni regionali	Avvisi di accertamento	MIA	di cui					
			Annullati in autotutela		Definiti con acquiescenza		In contenzioso	
			N. avvisi di accertamento	MIA accertata/annullata	N. avvisi di accertamento	MIA accertata/definita	N. avvisi di accertamento	MIA
Abruzzo	4.873	10.355.326	892	5.004.242	2.191	2.639.948	46	135.569
Basilicata	1.827	2.327.535	263	604.009	961	1.043.995	10	33.780
Bolzano (Dir.Prov.)	1.611	3.579.725	484	1.776.692	776	1.138.586	1	1.053
Calabria	14.412	21.366.324	2.175	3.971.807	5.966	7.386.609	224	626.695
Campania	34.330	55.495.495	7.142	14.512.507	11.405	13.896.796	710	2.856.391
Emilia Romagna	17.975	28.486.020	3.355	8.777.221	8.480	11.080.845	69	438.944
Friuli Venezia Giulia	4.490	6.375.163	879	2.059.024	2.119	2.338.945	17	35.895
Lazio	34.240	72.167.694	5.690	17.883.022	16.129	28.007.396	526	2.731.582
Liguria	7.763	11.729.736	1.145	2.864.841	4.126	5.329.705	42	227.901
Lombardia	46.715	87.369.840	7.489	27.331.774	21.977	30.843.017	622	3.691.888
Marche	6.122	8.727.112	1.181	2.467.466	2.686	3.269.998	35	85.394
Molise	1.182	1.949.689	332	827.742	506	567.534	8	11.412
Piemonte	19.480	31.904.592	3.241	9.556.110	10.098	13.534.364	63	343.699
Puglia	17.449	27.223.449	3.824	8.910.668	7.159	8.418.087	213	783.338
Sardegna	10.856	14.113.449	2.180	3.631.594	4.727	4.741.103	44	212.343
Sicilia	28.520	43.939.164	4.756	8.324.990	9.278	11.119.307	576	1.983.900
Toscana	15.353	26.911.944	3.042	8.115.229	6.909	9.675.322	115	476.898
Trento (Dir.Prov.)	2.543	3.854.589	524	1.487.218	1.358	1.488.733	4	27.014
Umbria	3.162	4.422.966	521	1.340.576	1.521	1.662.377	26	88.252
Valle d'Aosta	513	641.643	80	165.335	282	295.746	4	17.236
Veneto	18.888	28.952.047	3.441	8.456.989	9.845	12.354.200	69	803.715
Totale	292.304	491.893.501	52.636	138.069.054	128.499	170.832.613	3.424	15.612.898

B.1.2 ESITI

Le successive tre tabelle espongono gli esiti dei processi definiti negli anni 2008, 2009 e 2010.

TAB. B.1.2.a - CTP – Esiti anno 2008

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE PROCESSO	TOTALI
Abruzzo	1.307	1.092	305	362	3.066
Basilicata	628	393	156	130	1.307
Bolzano (Dir.Prov.)	551	103	39	76	769
Calabria	4.073	3.191	513	8.527	16.304
Campania	7.824	8.027	2.015	1.869	19.735
Emilia Romagna	4.379	2.630	681	1.429	9.119
Friuli Venezia Giulia	1.094	567	206	340	2.207
Lazio	12.024	7.970	1.721	4.496	26.211
Liguria	1.945	1.288	840	570	4.643
Lombardia	9.190	6.730	2.061	3.718	21.699
Marche	1.291	930	302	435	2.958
Molise	396	433	81	111	1.021
Piemonte	2.324	1.440	509	945	5.218
Puglia	4.509	4.997	1.001	2.259	12.766
Sardegna	1.491	663	336	542	3.032
Sicilia	6.277	9.121	1.513	4.104	21.015
Toscana	2.939	1.903	709	1.041	6.592
Trento (Dir.Prov.)	258	159	104	56	577
Umbria	692	507	200	151	1.550
Valle d'Aosta	58	47	18	44	167
Veneto	2.988	1.755	607	956	6.306
Totale	66.238	53.946	13.917	32.161	166.262

TAB. B.1.2.b - CTP – Esiti anno 2009

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE PROCESSO	TOTALI
Abruzzo	1.077	679	238	286	2.280
Basilicata	501	478	197	108	1.284
Bolzano (Dir.Prov.)	400	97	40	65	602
Calabria	4.841	3.675	465	6.828	15.809
Campania	8.804	8.428	2.528	2.078	21.838

Emilia Romagna	2.717	2.671	687	1.020	7.095
Friuli Venezia Giulia	1.601	804	323	420	3.148
Lazio	11.381	7.960	2.002	3.606	24.949
Liguria	1.566	1.155	669	516	3.906
Lombardia	7.602	7.082	2.063	2.960	19.707
Marche	1.079	1.207	418	476	3.180
Molise	399	429	128	133	1.089
Piemonte	2.342	1.682	542	945	5.511
Puglia	4.123	4.757	933	1.625	11.438
Sardegna	1.541	716	226	476	2.959
Sicilia	6.836	9.360	1.601	3.958	21.755
Toscana	3.016	2.286	892	1.093	7.287
Trento (Dir.Prov.)	266	137	102	66	571
Umbria	770	694	220	281	1.965
Valle d'Aosta	56	59	13	49	177
Veneto	2.523	1.913	729	1.096	6.261
Totale	63.441	56.269	15.016	28.085	162.811

TAB. B.1.2.c - CTP – Esiti anno 2010

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE PROCESSO	TOTALI
Abruzzo	3.208	1.719	264	445	5.636
Basilicata	541	568	141	253	1.503
Bolzano (Dir.Prov.)	154	159	66	83	462
Calabria	4.187	3.948	348	3.641	12.124
Campania	11.153	9.751	2.415	3.637	26.956
Emilia Romagna	3.112	3.045	713	1.705	8.575
Friuli Venezia Giulia	1.010	827	227	621	2.685
Lazio	10.393	7.238	1.390	2.935	21.956
Liguria	1.591	1.169	677	768	4.205
Lombardia	7.788	7.446	1.911	2.974	20.119
Marche	1.001	1.398	383	434	3.216
Molise	512	581	117	128	1.338
Piemonte	2.591	1.727	468	1.179	5.965
Puglia	4.817	5.308	672	1.627	12.424
Sardegna	1.276	578	264	537	2.655
Sicilia	6.711	9.517	809	3.889	20.926
Toscana	2.866	2.497	879	1.346	7.588
Trento (Dir.Prov.)	301	120	69	114	604
Umbria	967	738	202	273	2.180

Valle d'Aosta	48	62	14	55	179
Veneto	2.691	2.252	819	1.232	6.994
Totale	66.918	60.648	12.848	27.876	168.290

Nelle successive tre tabelle si indicano i valori economici degli esiti delle controversie in primo grado per gli anni 2008, 2009 e 2010.

TAB. B.1.2.d - CTP – Esiti in base al valore economico delle controversie anno 2008

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA		FAVOREVOLE CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLE			ESTINZIONE PROCESSO
	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso favorevole Agenzia	Valore economico deciso favorevole Contribuente	Valore economico contestato
Abruzzo	338.242.858	338.242.858	130.920.392	130.920.392	26.228.123	10.053.879	16.174.243	27.800.911
Basilicata	53.695.137	53.695.137	19.551.199	19.551.199	14.523.769	8.963.588	5.560.180	5.693.823
Bolzano (Dir.Prov.)	102.642.927	102.642.927	27.609.397	27.609.397	10.441.404	3.352.628	7.088.776	81.310.811
Calabria	113.149.543	113.149.543	77.015.542	77.015.542	62.973.877	31.449.174	31.524.703	59.307.865
Campania	912.789.448	912.789.448	739.668.276	739.668.276	214.138.977	86.785.735	127.353.242	112.558.442
Emilia Romagna	2.156.707.754	2.156.707.754	460.586.153	460.586.153	137.243.714	58.450.755	78.792.960	118.732.912
Friuli Venezia Giulia	261.444.713	261.444.713	52.359.624	52.359.624	38.704.522	23.792.520	14.912.002	29.016.084
Lazio	2.023.678.288	2.023.678.288	1.070.999.845	1.070.999.845	1.153.102.179	689.714.380	463.387.799	1.539.150.283
Liguria	154.406.656	154.406.656	325.168.379	325.168.379	95.308.559	25.871.079	69.437.480	51.252.547
Lombardia	15.892.182.780	15.892.182.780	1.495.399.522	1.495.399.522	1.111.565.473	202.386.237	909.179.236	1.823.716.622
Marche	123.769.442	123.769.442	193.704.131	193.704.131	37.345.032	16.970.585	20.374.447	124.903.921
Molise	39.159.761	39.159.761	56.833.652	56.833.652	6.311.083	3.354.292	2.956.791	3.699.188
Piemonte	298.061.323	298.061.323	205.772.491	205.772.491	550.746.254	26.716.898	524.029.357	125.774.936
Puglia	444.397.348	444.397.348	523.175.330	523.175.330	115.586.190	61.341.462	54.244.728	162.314.518
Sardegna	100.759.036	100.759.036	78.267.913	78.267.913	35.202.000	14.776.307	20.425.693	30.390.426
Sicilia	329.702.236	329.702.236	607.983.174	607.983.174	243.702.623	101.075.477	142.627.146	191.946.413
Toscana	408.649.157	408.649.157	209.790.663	209.790.663	180.136.894	84.396.962	95.739.932	258.752.026
Trento (Dir.Prov.)	31.173.455	31.173.455	24.789.127	24.789.127	12.214.290	4.962.263	7.252.027	7.261.595
Umbria	85.593.430	85.593.430	20.231.394	20.231.394	8.119.070	4.317.859	3.801.211	4.924.684
Valle d'Aosta	4.982.885	4.982.885	11.796.048	11.796.048	2.987.386	1.627.532	1.359.854	12.904.980
Veneto	595.054.850	595.054.850	246.344.927	246.344.927	203.085.350	93.124.764	109.960.585	158.878.963
Totale	24.470.243.024	24.470.243.024	6.577.967.179	6.577.967.179	4.259.666.766	1.553.484.376	2.706.182.390	4.930.291.949

TAB. B.1.2.e - CTP – Esiti in base al valore economico delle controversie anno 2009

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA		FAVOREVOLE CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLE			ESTINZIONE PROCESSO
	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso favorevole Agenzia	Valore economico deciso favorevole Contribuente	Valore economico contestato
Abruzzo	326.342.151	326.342.151	161.354.001	161.354.001	44.423.716	26.586.528	17.837.188	11.473.419
Basilicata	50.756.573	50.756.573	22.918.442	22.918.442	10.239.577	3.988.677	6.250.900	23.418.184
Bolzano (Dir.Prov.)	116.399.282	116.399.282	99.957.246	99.957.246	13.609.847	7.126.183	6.483.664	6.707.832
Calabria	263.221.580	263.221.580	136.804.264	136.804.264	62.442.493	43.017.824	19.424.669	99.459.139
Campania	1.154.733.867	1.154.733.867	559.916.524	559.916.524	252.656.961	114.946.862	137.710.099	153.942.794
Emilia Romagna	845.888.190	845.888.190	533.999.173	533.999.173	183.484.813	75.500.953	107.983.860	191.499.517
Friuli Venezia Giulia	194.125.001	194.125.001	103.087.824	103.087.824	19.923.542	8.702.124	11.221.418	67.907.272
Lazio	2.119.326.701	2.119.326.701	986.961.287	986.961.287	324.748.619	183.921.089	140.827.531	1.722.757.430
Liguria	121.577.859	121.577.859	98.454.503	98.454.503	48.947.144	29.462.030	19.485.113	56.180.587
Lombardia	2.136.885.588	2.136.885.588	1.604.309.449	1.604.309.449	681.211.242	308.783.521	372.427.721	5.515.233.345
Marche	194.239.304	194.239.304	115.086.983	115.086.983	94.032.116	31.282.009	62.750.107	30.669.305
Molise	41.413.979	41.413.979	55.407.178	55.407.178	12.526.168	4.947.182	7.578.986	9.473.722
Piemonte	527.002.776	527.002.776	232.378.055	232.378.055	156.578.166	66.089.976	90.488.190	1.168.385.613
Puglia	329.080.109	329.080.109	563.315.825	563.315.825	80.489.530	41.664.598	38.824.932	85.706.858
Sardegna	141.004.521	141.004.521	80.563.546	80.563.546	88.321.674	17.361.575	70.960.098	52.317.199
Sicilia	323.374.568	323.374.568	542.674.279	542.674.279	236.855.940	58.814.728	178.041.212	190.245.431
Toscana	436.187.063	436.187.063	234.444.425	234.444.425	201.764.869	41.099.873	160.664.996	150.861.977
Trento (Dir.Prov.)	61.470.400	61.470.400	8.396.055	8.396.055	5.151.489	2.320.673	2.830.816	4.748.589
Umbria	60.850.916	60.850.916	37.322.269	37.322.269	22.084.015	9.612.738	12.471.277	36.440.411
Valle d'Aosta	2.476.180	2.476.180	3.312.467	3.312.467	22.083.163	2.205.148	19.878.015	2.710.941
Veneto	597.366.378	597.366.378	206.143.223	206.143.223	240.483.430	79.850.017	160.633.413	186.060.122
Totale	10.043.722.985	10.043.722.985	6.386.807.016	6.386.807.016	2.802.058.513	1.157.284.308	1.644.774.205	9.766.199.687

TAB. B.1.2.f - CTP – Esiti in base al valore economico delle controversie anno 2010

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA		FAVOREVOLE CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLE			ESTINZIONE PROCESSO
	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso favorevole Agenzia	Valore economico deciso favorevole Contribuente	Valore economico contestato
Abruzzo	552.215.572	552.215.572	178.718.849	178.718.849	62.355.045	16.930.108	45.424.938	124.462.814
Basilicata	38.484.383	38.484.383	25.994.755	25.994.755	9.484.799	6.187.302	3.297.497	8.664.408
Bolzano (Dir.Prov.)	25.605.887	25.605.887	85.323.854	85.323.854	10.341.095	4.217.688	6.123.407	23.809.872
Calabria	148.462.067	148.462.067	124.601.118	124.601.118	99.176.468	69.608.020	29.568.447	155.072.006
Campania	1.178.196.721	1.178.196.721	668.074.777	668.074.777	302.472.250	113.553.934	188.918.315	223.123.690
Emilia Romagna	828.994.792	828.994.792	469.583.112	469.583.112	191.410.373	106.014.519	85.395.854	197.795.136
Friuli Venezia Giulia	106.823.567	106.823.567	52.319.026	52.319.026	21.238.011	12.219.362	9.018.649	91.774.186
Lazio	1.721.535.811	1.721.535.811	793.810.755	793.810.755	341.145.970	168.266.992	172.878.978	459.368.036
Liguria	190.746.151	190.746.151	98.269.635	98.269.635	159.970.930	102.410.587	57.560.342	91.928.103
Lombardia	3.304.255.547	3.304.255.547	2.454.187.480	2.454.187.480	636.784.729	332.773.286	304.011.444	3.399.937.476
Marche	282.505.673	282.505.673	145.949.344	145.949.344	79.766.204	34.539.060	45.227.144	55.007.289
Molise	44.472.315	44.472.315	56.343.393	56.343.393	6.192.079	2.648.090	3.543.990	6.944.650
Piemonte	917.506.833	917.506.833	208.098.726	208.098.726	258.125.815	67.994.106	190.131.710	216.158.427
Puglia	765.313.708	765.313.708	339.684.420	339.684.420	93.947.685	39.766.975	54.180.710	96.031.688
Sardegna	244.778.170	244.778.170	137.295.390	137.295.390	51.689.007	34.930.428	16.758.579	20.172.905
Sicilia	586.842.869	586.842.869	504.259.975	504.259.975	90.206.298	30.607.387	59.598.911	179.916.796
Toscana	293.183.076	293.183.076	227.863.046	227.863.046	149.802.268	63.842.415	85.959.853	109.805.586
Trento (Dir.Prov.)	51.218.003	51.218.003	5.205.270	5.205.270	16.940.133	8.498.004	8.442.129	18.054.008
Umbria	106.901.674	106.901.674	46.389.333	46.389.333	20.326.725	10.379.789	9.946.936	9.506.741
Valle d'Aosta	2.807.871	2.807.871	2.449.002	2.449.002	801.353	321.563	479.790	2.522.055
Veneto	536.166.631	536.166.631	296.165.419	296.165.419	138.426.190	69.874.380	68.551.810	942.851.757
Totale	11.927.017.322	11.927.017.322	6.920.586.680	6.920.586.680	2.740.603.426	1.295.583.994	1.445.019.432	6.432.907.628

Si presentano le stesse analisi sugli esiti delle controversie nel secondo grado di giudizio.

TAB. B.1.2.g - CTR – Esiti anno 2008

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE PROCESSO	TOTALI
Abruzzo	488	351	86	20	945
Basilicata	155	277	50	6	488
Bolzano (Dir.Prov.)	42	53	11	5	111
Calabria	566	566	146	243	1.521
Campania	2.386	3.507	711	144	6.748
Emilia Romagna	958	1.131	211	132	2.432
Friuli Venezia Giulia	285	307	73	176	841
Lazio	2.399	2.078	429	219	5.125
Liguria	557	515	219	53	1.344
Lombardia	2.159	2.481	635	345	5.620
Marche	372	472	143	48	1.035
Molise	107	187	24	6	324
Piemonte	550	599	199	52	1.400
Puglia	1.517	1.407	327	482	3.733
Sardegna	183	202	81	49	515
Sicilia	1.620	1.806	375	275	4.076
Toscana	1.183	823	233	67	2.306
Trento (Dir.Prov.)	71	45	22	1	139
Umbria	242	141	35	10	428
Valle d'Aosta	48	58	5	2	113
Veneto	529	536	177	140	1.382
Totale	16.417	17.542	4.192	2.475	40.626

TAB. B.1.2.h - CTR – Esiti anno 2009

Direzioni Regionali	FAVOREVOLE AGENZIA	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE PROCESSO	TOTALI
Abruzzo	311	292	57	40	700
Basilicata	184	239	59	19	501
Bolzano (Dir.Prov.)	39	73	31	6	149
Calabria	703	634	217	212	1.766
Campania	2.091	3.020	731	125	5.967
Emilia Romagna	857	1.112	186	218	2.373
Friuli Venezia Giulia	276	351	98	100	825
Lazio	2.485	2.289	391	164	5.329
Liguria	578	542	287	62	1.469

Lombardia	2.258	2.683	642	254	5.837
Marche	454	548	115	33	1.150
Molise	61	132	26	10	229
Piemonte	584	613	182	96	1.475
Puglia	1.396	1.361	264	356	3.377
Sardegna	221	158	83	54	516
Sicilia	1.707	2.096	478	136	4.417
Toscana	793	917	206	72	1.988
Trento (Dir.Prov.)	63	32	17		112
Umbria	115	103	32	5	255
Valle d'Aosta	40	21	5		66
Veneto	652	633	226	130	1.641
Totale	15.868	17.849	4.333	2.092	40.142

TAB. B.1.2.i - CTR – Esiti anno 2010

Direzioni Regionali	FAVOREVOLE AGENZIA	FAVOREVOLE CONTRIBUENTE	PARZIALMENTE FAVOREVOLE	ESTINZIONE PROCESSO	TOTALI
Abruzzo	526	416	125	37	1.104
Basilicata	240	200	43	12	495
Bolzano (Dir.Prov.)	55	77	31	5	168
Calabria	675	617	175	178	1.645
Campania	1.970	2.915	717	109	5.711
Emilia Romagna	852	1.028	200	109	2.189
Friuli Venezia Giulia	357	381	110	104	952
Lazio	2.814	2.167	440	164	5.585
Liguria	480	521	241	58	1.300
Lombardia	2.575	2.905	804	251	6.535
Marche	410	496	157	31	1.094
Molise	52	145	18	1	216
Piemonte	623	698	161	43	1.525
Puglia	1.481	1.393	354	242	3.470
Sardegna	145	214	71	49	479
Sicilia	1.460	1.569	454	139	3.622
Toscana	758	824	207	62	1.851
Trento (Dir.Prov.)	57	36	10	4	107
Umbria	158	160	49	26	393
Valle d'Aosta	17	8	5	1	31
Veneto	712	687	337	126	1.862
Totale	16.417	17.457	4.709	1.751	40.334

Nella successiva tabella si indicano i valori economici degli esiti delle controversie in appello. I dati esposti si riferiscono agli esiti economici delle controversie, con esclusione dei casi di estinzione.

TAB. B.1.2.1 - CTR – Esiti in base al valore economico della controversia anno 2008

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA		FAVOREVOLE CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLE			ESTINZIONE PROCESSO
	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso favorevole Agenzia	Valore economico deciso favorevole Contribuente	Valore economico contestato
Abruzzo	101.212.193	101.212.193	92.337.831	92.337.831	34.986.153	16.359.005	18.627.149	34.610.834
Basilicata	12.006.108	12.006.108	14.130.211	14.130.211	2.396.721	564.899	1.831.822	408.067
Bolzano (Dir.Prov.)	8.839.417	8.839.417	232.802.497	232.802.497	3.137.516	848.463	2.289.053	49.310
Calabria	98.484.360	98.484.360	41.404.338	41.404.338	8.367.558	7.131.698	1.235.860	5.230.518
Campania	342.614.473	342.614.473	500.154.175	500.154.175	266.497.609	108.060.516	158.437.092	7.580.944
Emilia Romagna	1.283.210.882	1.283.210.882	103.772.759	103.772.759	37.784.117	25.378.991	12.405.126	61.519.529
Friuli Venezia Giulia	29.325.491	29.325.491	26.313.006	26.313.006	18.356.974	3.115.551	15.241.423	8.221.952
Lazio	359.615.375	359.615.375	595.859.761	595.859.761	463.265.820	225.989.057	237.276.763	8.533.267
Liguria	93.853.716	93.853.716	221.637.300	221.637.300	34.981.816	15.562.358	19.419.458	7.269.238
Lombardia	829.977.514	829.977.514	729.142.074	729.142.074	250.520.094	100.367.530	150.152.564	157.282.023
Marche	35.413.251	35.413.251	56.488.343	56.488.343	17.882.394	4.022.731	13.859.663	2.679.941
Molise	8.849.943	8.849.943	23.712.350	23.712.350	4.133.183	909.312	3.223.870	4.557.424
Piemonte	1.255.095.255	1.255.095.255	288.147.382	288.147.382	105.759.382	32.267.761	73.491.621	5.534.749
Puglia	222.930.479	222.930.479	199.175.831	199.175.831	58.104.150	19.633.993	38.470.157	28.869.674
Sardegna	18.246.071	18.246.071	18.213.501	18.213.501	12.669.644	8.240.091	4.429.553	4.880.348
Sicilia	132.830.998	132.830.998	202.774.699	202.774.699	56.099.943	18.315.150	37.784.793	28.983.969
Toscana	111.858.640	111.858.640	149.982.888	149.982.888	78.422.079	35.752.392	42.669.688	192.936.530
Trento (Dir.Prov.)	6.589.177	6.589.177	2.026.049	2.026.049	3.819.392	2.256.985	1.562.407	18.993
Umbria	18.617.237	18.617.237	10.366.523	10.366.523	5.209.511	1.722.315	3.487.196	313.746
Valle d'Aosta	6.307.544	6.307.544	1.770.662	1.770.662	38.457	13.214	25.243	66.452
Veneto	140.079.105	140.079.105	203.507.517	203.507.517	45.172.905	15.052.523	30.120.381	5.164.028
Totale	5.115.957.229	5.115.957.229	3.713.719.697	3.713.719.697	1.507.605.414	641.564.535	866.040.879	564.711.537

TAB. B.1.2.m - CTR – Esiti in base al valore economico della controversia anno 2009

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA		FAVOREVOLE CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLE			ESTINZIONE PROCESSO
	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso favorevole Agenzia	Valore economico deciso favorevole Contribuente	Valore economico contestato
Abruzzo	83.442.565	83.442.565	57.617.846	57.617.846	7.334.812	4.007.185	3.327.627	2.832.469
Basilicata	7.290.384	7.290.384	32.174.788	32.174.788	3.778.780	1.671.520	2.107.260	16.103.559
Bolzano (Dir.Prov.)	2.124.109	2.124.109	33.246.074	33.246.074	11.791.171	5.577.241	6.213.929	12.519.525
Calabria	71.843.253	71.843.253	47.680.439	47.680.439	12.825.985	5.164.327	7.661.658	6.370.476
Campania	246.963.368	246.963.368	485.868.279	485.868.279	156.007.940	53.280.141	102.727.799	8.116.644
Emilia Romagna	246.946.989	246.946.989	123.492.974	123.492.974	31.494.576	11.622.021	19.872.555	76.296.896
Friuli Venezia Giulia	69.523.037	69.523.037	31.691.954	31.691.954	11.450.671	4.432.476	7.018.195	34.262.143
Lazio	449.767.048	449.767.048	738.571.580	738.571.580	202.672.164	24.801.030	177.871.134	8.073.884
Liguria	127.574.478	127.574.478	78.975.852	78.975.852	86.436.245	44.840.140	41.596.104	22.458.698
Lombardia	736.951.125	736.951.125	1.461.684.068	1.461.684.068	359.888.155	115.992.294	243.895.861	27.311.868
Marche	88.196.510	88.196.510	106.564.500	106.564.500	19.333.471	7.981.698	11.351.773	563.647
Molise	7.464.003	7.464.003	20.204.640	20.204.640	16.169.145	9.535.662	6.633.483	68.821
Piemonte	159.843.775	159.843.775	176.923.184	176.923.184	130.292.265	11.729.620	118.562.645	8.766.488
Puglia	222.516.340	222.516.340	333.651.857	333.651.857	151.115.952	66.063.323	85.052.630	45.827.766
Sardegna	32.552.370	32.552.370	17.606.414	17.606.414	10.273.372	3.713.179	6.560.193	3.848.613
Sicilia	95.725.794	95.725.794	352.297.459	352.297.459	121.405.575	47.570.985	73.834.590	32.818.578
Toscana	147.642.777	147.642.777	197.982.375	197.982.375	183.570.685	64.945.410	118.625.275	6.455.614
Trento (Dir.Prov.)	16.613.100	16.613.100	4.486.022	4.486.022	687.830	531.988	155.842	
Umbria	29.664.901	29.664.901	3.958.970	3.958.970	3.220.863	1.105.423	2.115.440	258.519
Valle d'Aosta	2.158.430	2.158.430	627.648	627.648	1.346.180	1.073.495	272.684	
Veneto	207.382.084	207.382.084	109.657.787	109.657.787	82.133.736	33.473.904	48.659.831	16.054.467
Totale	3.052.186.437	3.052.186.437	4.414.964.710	4.414.964.710	1.603.229.574	519.113.063	1.084.116.510	329.008.675

TAB. B.1.2.n - CTR – Esiti in base al valore economico della controversia anno 2010

Direzioni regionali	FAVOREVOLE AGENZIA		FAVOREVOLE CONTRIBUENTE		PARZIALMENTE FAVOREVOLE			ESTINZIONE PROCESSO
	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso	Valore economico contestato	Valore economico deciso favorevole Agenzia	Valore economico deciso favorevole Contribuente	Valore economico contestato
Abruzzo	317.465.352	317.465.352	117.252.010	117.252.010	91.687.839	15.449.107	76.238.732	2.920.671
Basilicata	28.344.191	28.344.191	12.674.927	12.674.927	4.151.521	1.372.170	2.779.350	430.994
Bolzano (Dir.Prov.)	5.858.269	5.858.269	12.056.646	12.056.646	5.598.343	2.529.125	3.069.217	689.660
Calabria	110.092.239	110.092.239	52.073.108	52.073.108	17.829.439	11.612.283	6.217.156	3.375.040
Campania	381.300.083	381.300.083	359.235.519	359.235.519	145.584.963	32.388.768	113.196.195	13.088.094
Emilia Romagna	2.178.350.550	2.178.350.550	131.341.886	131.341.886	82.914.465	41.256.044	41.658.421	18.306.208
Friuli Venezia Giulia	26.079.090	26.079.090	39.495.643	39.495.643	19.438.060	4.657.281	14.780.779	4.019.554
Lazio	667.943.981	667.943.981	1.161.692.473	1.161.692.473	144.071.173	26.627.909	117.443.264	135.244.461
Liguria	60.997.894	60.997.894	133.540.391	133.540.391	41.467.086	15.794.397	25.672.689	2.557.515
Lombardia	1.050.000.384	1.050.000.384	1.382.814.611	1.382.814.611	413.090.488	79.527.677	333.562.811	343.530.693
Marche	22.298.078	22.298.078	46.242.233	46.242.233	34.024.738	11.548.273	22.476.465	3.094.650
Molise	5.342.517	5.342.517	6.536.567	6.536.567	2.015.321	544.101	1.471.220	503.113
Piemonte	215.657.963	215.657.963	192.579.416	192.579.416	110.316.211	12.777.842	97.538.369	20.527.385
Puglia	334.696.885	334.696.885	171.846.309	171.846.309	116.754.860	52.727.128	64.027.731	6.008.180
Sardegna	8.356.060	8.356.060	101.483.164	101.483.164	79.606.190	3.643.291	75.962.898	1.145.811
Sicilia	299.133.627	299.133.627	364.992.597	364.992.597	77.359.004	7.407.398	69.951.606	24.200.067
Toscana	214.130.370	214.130.370	94.425.079	94.425.079	143.934.008	35.776.041	108.157.967	5.761.520
Trento (Dir.Prov.)	46.295.268	46.295.268	4.602.081	4.602.081	4.893.910	431.519	4.462.391	47.776
Umbria	38.950.167	38.950.167	20.628.713	20.628.713	12.432.593	6.534.635	5.897.958	1.281.819
Valle d'Aosta	6.860.343	6.860.343	1.601.458	1.601.458	21.804.143	2.748.518	19.055.625	12.941
Veneto	315.745.045	315.745.045	177.274.428	177.274.428	207.301.473	79.623.236	127.678.237	58.924.963
Totale	6.333.898.358	6.333.898.358	4.584.389.258	4.584.389.258	1.776.275.827	444.976.743	1.331.299.084	645.671.113

B.1.3 ISTANZA DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE

Nelle successive tabelle si espongono i dati relativi al numero di istanze di conciliazione giudiziale che risultano essere state accolte nel triennio 2008 - 2010.

Direzioni regionali	ANNO 2008		
	Istanze di conciliazione accolte		Istanze di conciliazione respinte
	Numero	Importo conciliato	Numero
Abruzzo	55	866.082	0
Basilicata	37	739.665	0
Bolzano (Dir.Prov.)	35	2.560.182	0
Calabria	56	684.877	0
Campania	90	1.343.168	0
Emilia Romagna	222	7.247.094	0
Friuli Venezia Giulia	105	1.295.786	0
Lazio	173	47.191.443	0
Liguria	199	2.305.503	0
Lombardia	286	25.531.064	0
Marche	169	1.509.393	0
Molise	2	56.848	0
Piemonte	227	8.855.779	0
Puglia	217	2.091.407	0
Sardegna	43	1.261.311	0
Sicilia	163	2.373.984	0
Toscana	262	9.105.142	0
Trento (Dir.Prov.)	21	1.582.455	0
Umbria	34	204.824	0
Valle d'Aosta	23	520.323	0
Veneto	235	8.437.786	0
Totale	2.654	125.764.125	0

Direzioni regionali	ANNO 2009		
	Istanze di conciliazione accolte		Istanze di conciliazione respinte
	Numero	Importo conciliato	Numero
Abruzzo	61	1.112.666	0
Basilicata	46	2.234.156	0
Bolzano (Dir.Prov.)	14	416.204	0
Calabria	85	841.126	0

Direzioni regionali	ANNO 2009		
	Istanze di conciliazione accolte		Istanze di conciliazione respinte
	Numero	Importo conciliato	Numero
Campania	93	2.031.244	1
Emilia Romagna	293	8.133.303	0
Friuli Venezia Giulia	88	1.516.364	0
Lazio	185	20.383.901	1
Liguria	170	2.253.855	0
Lombardia	294	51.937.260	0
Marche	186	4.159.487	0
Molise	12	944.775	0
Piemonte	231	117.463.725	0
Puglia	173	1.122.438	0
Sardegna	72	1.993.309	0
Sicilia	298	2.324.244	0
Toscana	257	28.053.147	0
Trento (Dir.Prov.)	34	660.119	0
Umbria	99	3.613.736	0
Valle d'Aosta	31	239.699	0
Veneto	298	17.547.950	0
Totale	3.020	268.982.718	2

Direzioni regionali	ANNO 2010		
	Istanze di conciliazione accolte		Istanze di conciliazione respinte
	Numero	Importo conciliato	Numero
Abruzzo	123	3.406.159	0
Basilicata	74	1.078.402	0
Bolzano (Dir.Prov.)	27	2.205.287	0
Calabria	73	2.033.303	0
Campania	186	4.622.138	2
Emilia Romagna	481	13.321.202	0
Friuli Venezia Giulia	216	52.372.254	0
Lazio	244	12.879.711	2
Liguria	303	7.401.901	0
Lombardia	380	62.449.696	0
Marche	150	7.056.869	0

Direzioni regionali	ANNO 2010		
	Istanze di conciliazione accolte		Istanze di conciliazione respinte
	Numero	Importo conciliato	Numero
Molise	32	366.934	0
Piemonte	387	12.795.900	0
Puglia	210	3.683.562	0
Sardegna	98	1.677.343	0
Sicilia	276	2.240.950	0
Toscana	444	9.010.456	0
Trento (Dir.Prov.)	65	2.673.329	0
Umbria	115	1.643.617	0
Valle d'Aosta	21	181.591	0
Veneto	357	15.675.002	0
Totale	4.262	218.775.614	4

L'analisi dei dati del triennio mostra un incremento del numero delle istanze accolte (+ 60,59% rispetto al 2008) anche se l'anno 2010 in termini di importo conciliato mostra un decremento del valore rispetto all'anno precedente (- 18,67%).

C. AGENZIA DELLE DOGANE

C.1 RILEVAZIONI DELL'AGENZIA DELLE DOGANE

In questo paragrafo vengono presentati i dati forniti dalla Direzione Centrale Affari Giuridici e Contenzioso dell'Agenzia delle Dogane.

Si fa presente che, anche in questo caso, i dati di seguito esposti non sono concordanti con quelli presentati nella sezione A. In merito, valgono le stesse considerazioni relative alla disomogeneità delle metodologie di raccolta ed estrazione dei dati descritte in occasione delle rilevazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, di cui al precedente capitolo B.

Un altro motivo di discordanza è costituito dal fatto che alcuni ricorsi sono notificati sia ad Equitalia che alla stessa AD; nelle tabelle che seguono, pertanto, sono conteggiati anche i ricorsi contro provvedimenti emessi da Equitalia a seguito di atti impositivi della stessa agenzia. In tali fattispecie, nelle tabelle della sezione A il ricorso è stato conteggiato, invece, nei confronti di Equitalia, determinando così una differenza con i dati forniti dall'AD.

Infine, per l'AD il contenzioso è considerato pendente fino al passaggio in giudicato della sentenza.

La successiva tabella mostra la situazione dei ricorsi e degli appelli relativi ai tributi doganali, con il grado di soccombenza dell'AD. Si fa presente, che il dato relativo al contenzioso pendente al 31 dicembre 2010 è cumulativo del primo e del secondo grado di giudizio, mentre il nuovo contenzioso è costituito dai soli ricorsi presentati in CTP.

TAB. C.1.a - Tributi doganali

	Contenzioso pendente al 31/12/2010	nuovo contenzioso sorto nel 2010	Sentenze passate in giudicato nel 2010				
			CTP	CTR	CASS.	Conciliazioni, condoni	Soccombenza (%)
Direzione Centrale (A.G.C.)	93	2	0	1	0	0	0,00
Direzioni Regionali/ Interregionali							
Abruzzo - Marche - Molise	102	30	9	7	0	8	87,50
Campania - Calabria	1.487	584	85	12	0	25	1,03
Emilia Romagna	520	185	13	3	0	8	50,00
Friuli Venezia Giulia	750	79	28	10	0	0	10,53
Lazio e Umbria	659	217	51	14	18	11	7,23
Liguria	2.150	728	119	66	2	8	28,79
Lombardia	667	266	76	30	3	58	29,87
Piemonte e Valle d'Aosta	207	90	28	10	1	8	48,72
Puglia - Basilicata	699	53	4	21	0	0	0,00
Sardegna	32	0	1	0	0	0	0,00
Sicilia	135	21	9	7	3	2	11,11
Toscana	951	268	31	11	1	9	13,95
Trentino Alto Adige	109	15	3	2	8	0	7,69
Veneto	329	162	38	8	0	11	21,74
TOTALE	8.890	2.700	495	202	36	148	21,21

La successiva tabella mostra la situazione dei ricorsi/appelli relativi all'imposizione indiretta sulla produzione e sui consumi – accise, con il grado di soccombenza dell'amministrazione doganale.

TAB. C.1.b - Imposte indirette sulla produzione e sui consumi - Accise

	Contenzioso pendente al 31/12/2010	nuovo contenzioso sorto nel 2010	Sentenze passate in giudicato nel 2010				
			CTP	CTR	CASS.	Conciliazioni, condoni	Soccombenza (%)
Direzione Centrale (A.G.C.)	21	1	0	0	0	0	0
Direzioni Regionali/ Interregionali							
Abruzzo - Marche - Molise	95	40	2	2	0	0	25,00
Campania - Calabria	598	230	57	3	0	17	33,33
Emilia Romagna	231	84	15	1	2	3	13,33
Friuli Venezia Giulia	51	24	6	7	0	0	15,38
Lazio e Umbria	348	71	50	15	0	18	12,31
Liguria	95	24	7	0	0	1	14,29
Lombardia	482	175	74	25	0	17	15,05
Piemonte e Valle d'Aosta	175	65	37	11	3	88	11,76
Puglia - Basilicata	277	97	11	9	4	9	12,50
Sardegna	26	12	2	1	0	2	0,00
Sicilia	379	115	33	8	0	7	17,65
Toscana	73	24	8	2	0	0	30,00
Trentino Alto Adige	14	4	1	2	0	0	33,33
Veneto	127	71	23	16	0	5	15,38
TOTALE	2.992	1.037	326	102	9	167	16,62

Le prossime tre tabelle illustrano la distribuzione degli esiti in favorevoli o sfavorevoli all'Agenzia delle Dogane nel primo e nel secondo grado di giudizio, nonché i valori riepilogativi.

TAB. C.1.c - CTP – Esiti

	Totale Sentenze 2009	Sentenze Favorevoli 2009	Sentenze Sfavorevoli 2009	% Esiti Favorevoli	Totale Sentenze 2010	Sentenze Favorevoli 2010	Sentenze Sfavorevoli 2010	% Esiti Favorevoli	Variazioni 2009/2010
D.C.A.G.C.	2	2	0	100,00%	0	0	0	-	-
Direzioni									
Ancona	7	7	0	100,00%	3	3	0	100,00%	0,00%
Bari	17	15	2	88,24%	17	16	1	94,12%	6,67%
Bologna	28	28	0	100,00%	20	15	5	75,00%	-25,00%
Bolzano	1	1	0	100,00%	5	3	2	60,00%	-40,00%
Cagliari	3	2	1	66,67%	1	1	0	100,00%	50,00%
Firenze	114	61	53	53,51%	43	33	10	76,74%	43,42%
Genova	92	64	28	69,57%	104	81	23	77,88%	11,96%

Milano	160	119	41	74,38%	70	54	16	77,14%	3,72%
Napoli	92	79	13	85,87%	127	120	7	94,49%	10,04%
Palermo	25	25	0	100,00%	34	33	1	97,06%	-2,94%
Roma	89	73	16	82,02%	92	80	12	86,96%	6,02%
Torino	24	20	4	83,33%	34	24	10	70,59%	-15,29%
Trieste	69	67	2	97,10%	34	33	1	97,06%	-0,04%
Venezia	59	59	0	100,00%	60	49	11	81,67%	-18,33%
TOTALE	782	622	160	79,54%	644	545	99	84,63%	6,40%

TAB. C.1.d - CTR – Esiti

	Totale Sentenze 2009	Sentenze Favorevoli 2009	Sentenze Sfavorevoli 2009	% Esiti Favorevoli	Totale Sentenze 2010	Sentenze Favorevoli 2010	Sentenze Sfavorevoli 2010	% Esiti Favorevoli	Variazioni 2009/2010
D.C.A.G.C.	0	0	0	-	2	2	0	100,00%	-
Direzioni									
Ancona	16	14	2	87,50%	3	1	2	33,33%	-61,90%
Bari	8	7	1	87,50%	6	6	0	100,00%	14,29%
Bologna	8	8	0	100,00%	3	3	0	100,00%	0,00%
Bolzano	3	3	0	100,00%	8	7	1	87,50%	-12,50%
Cagliari	0	0	0	-	1	1	0	100,00%	-
Firenze	48	9	39	18,75%	14	12	2	85,71%	357,14%
Genova	45	12	33	26,67%	27	12	15	44,44%	66,67%
Milano	39	26	13	66,67%	43	36	7	83,72%	25,58%
Napoli	12	11	1	91,67%	18	17	1	94,44%	3,03%
Palermo	6	6	0	100,00%	14	9	5	64,29%	-35,71%
Roma	27	14	13	51,85%	28	25	3	89,29%	72,19%
Torino	13	9	4	69,23%	14	8	6	57,14%	-17,46%
Trieste	19	12	7	63,16%	17	12	5	70,59%	11,76%
Venezia	9	6	3	66,67%	24	19	5	79,17%	18,75%
TOTALE	253	137	116	54,15%	222	170	52	76,58%	41,42%

TAB. C.1.e - CTP + CTR – Esiti

	Totale Sentenze 2009	Sentenze Favorevoli 2009	Sentenze Sfavorevoli 2009	% Esiti Favorevoli	Totale Sentenze 2010	Sentenze Favorevoli 2010	Sentenze Sfavorevoli 2010	% Esiti Favorevoli	Variazioni 2009/2010
D.C.A.G.C.	2	2	0	100,00%	2	2	0	100,00%	0,00%
Direzioni									
Ancona	23	21	2	91,30%	6	4	2	66,67%	-26,98%
Bari	25	22	3	88,00%	23	22	1	95,65%	8,70%

Bologna	36	36	0	100,00%	23	18	5	78,26%	-21,74%
Bolzano	4	4	0	100,00%	13	10	3	76,92%	-23,08%
Cagliari	3	2	1	66,67%	2	2	0	100,00%	50,00%
Firenze	162	70	92	43,21%	57	45	12	78,95%	82,71%
Genova	137	76	61	55,47%	131	93	38	70,99%	27,97%
Milano	199	145	54	72,86%	113	90	23	79,65%	9,31%
Napoli	104	90	14	86,54%	145	137	8	94,48%	9,18%
Palermo	31	31	0	100,00%	48	42	6	87,50%	-12,50%
Roma	116	87	29	75,00%	120	105	15	87,50%	16,67%
Torino	37	29	8	78,38%	48	32	16	66,67%	-14,94%
Trieste	88	79	9	89,77%	51	45	6	88,24%	-1,71%
Venezia	68	65	3	95,59%	84	68	16	80,95%	-15,31%
TOTALE	1.035	759	276	73,33%	866	715	151	82,56%	12,59%

La successiva tabella, inoltre, mostra il valore economico delle controversie sorte nell'anno 2010 suddivise per CTP e CTR.

TAB. C.1.f - Valore economico delle controversie doganali

Direzioni Regionali/ Interregionali	Valore contenzioso CTP	Valore contenzioso CTR	Totale valore contenzioso CTP + CTR
Abruzzo - Marche - Molise	€ 9.109.793,97	€ 7.534.565,05	€ 16.644.359,02
Campania - Calabria	€ 57.677.092,32	€ 22.188.778,69	€ 79.865.871,01
Emilia Romagna	€ 10.438.403,05	€ 2.888.353,19	€ 13.326.756,24
Friuli Venezia Giulia	€ 13.784.833,11	€ 2.881.792,69	€ 16.666.625,80
Lazio e Umbria	€ 45.100.624,13	€ 10.919.968,57	€ 56.020.592,70
Liguria	€ 78.393.239,94	€ 20.732.219,49	€ 99.125.459,43
Lombardia	€ 89.701.640,00	€ 95.881.330,00	€ 185.582.970,00
Piemonte e Valle d'Aosta	€ 56.071.598,76	€ 18.146.539,34	€ 74.218.138,10
Puglia - Basilicata	€ 30.900.201,28	€ 28.410.386,56	€ 59.310.587,84
Sardegna	€ 9.318.395,57	€ 55.412,30	€ 9.373.807,87
Sicilia	€ 33.545.250,38	€ 4.899.276,22	€ 38.504.526,60
Toscana	€ 17.535.130,43	€ 10.369.739,33	€ 27.904.869,76
Trentino Alto Adige	€ 3.417.344,03	€ 1.925.603,78	€ 5.342.947,81
Veneto	€ 9.531.807,79	€ 12.949.937,33	€ 22.481.745,12
TOTALE	€ 464.525.354,76	€ 239.783.902,54	€ 704.309.257,30

D. AGENZIA DEL TERRITORIO

D.1 RILEVAZIONI DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo vengono presentati i dati forniti dalla Direzione Centrale Pubblicità Immobiliare e Affari Legali dell'Agenzia del Territorio.

Si fa presente che, anche in questo caso, i dati di seguito esposti non sono concordanti con quelli presentati nella sezione A. In merito, valgono le stesse considerazioni relative alla disomogeneità delle metodologie di raccolta ed estrazione dei dati descritte in occasione delle rilevazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate, di cui al precedente capitolo B.

Analogamente a quanto esposto per l'Agenzia delle Dogane (capitolo C), un motivo di discordanza è costituito dal fatto che il ricorso viene notificato sia all'Ente Territoriale che alla stessa AT; nelle tabelle che seguono, pertanto, sono conteggiati anche i ricorsi contro provvedimenti degli enti territoriali a seguito di atti emessi dalla stessa Agenzia, determinando così una differenza con i dati forniti dall'AT.

Per quanto riguarda la tipologia delle imposte oggetto delle controversie, si ritiene opportuno rappresentare che il contenzioso in cui è parte l'Agenzia del Territorio è riconducibile a due macro-aree:

- controversie in materia catastale;
- controversie in materia ipotecaria.

Si evidenzia, peraltro, che, per quanto afferisce l'ambito catastale, il contenzioso può avere ad oggetto sia le controversie promosse dai singoli possessori concernenti l'intestazione, la delimitazione, la figura, l'estensione, il classamento dei terreni e la ripartizione dell'estimo fra i compossessori a titolo di promiscuità di una stessa particella, nonché le controversie concernenti la consistenza, il classamento delle singole unità immobiliari urbane e l'attribuzione della rendita catastale (art. 2, comma 2, del D.Lgs. 546/92), sia i connessi tributi e sanzioni (tributi speciali catastali e correlati accessori - art. 2, comma 1, del D.Lgs. 546/92). Con riguardo all'ambito ipotecario, invece, le controversie hanno ad oggetto fondamentalmente tributi (imposta e tasse ipotecarie, e relativi accessori - art. 2, comma 1, del D.Lgs. 546/92).

Le successive due tabelle mostrano l'evoluzione riscontrata nell'anno 2010 del contenzioso in materia catastale ed in materia ipotecaria presso le CTP e le CTR.

TAB. D.1.a - Evoluzione del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2010 presso le CTP

Direzioni Regionali	ricorsi pendenti al 01/01/10	ricorsi proposti	ricorsi definiti	ricorsi pendenti al 31/12/10
	dati relativi al contenzioso in materia catastale			
Abruzzo Molise	109	50	54	105
Calabria	987	127	225	889
Campania Basilicata	3.084	1.425	1.676	2.833
Emilia Romagna	340	3.023	292	3.036
Friuli Venezia Giulia	65	67	41	91
Lazio	2.379	446	706	2.119
Liguria	829	546	588	787
Lombardia	1.627	369	1.078	918
Marche Umbria	141	177	143	175
Piemonte Valle d'Aosta	348	402	416	333
Puglia	1.470	667	437	1.591

Direzioni Regionali	ricorsi pendenti al 01/01/10	ricorsi proposti	ricorsi definiti	ricorsi pendenti al 31/12/10
Sardegna	158	130	80	208
Sicilia	1.321	303	242	1.382
Toscana	810	489	427	872
Veneto	267	393	379	265
Totale parziale	13.935	8.614	6.784	15.604
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	6	13	5	14
Calabria	61	44	17	88
Campania Basilicata	42	24	25	41
Emilia Romagna	4	4	4	4
Friuli Venezia Giulia	35	3	20	18
Lazio	69	20	33	56
Liguria	4	1	4	1
Lombardia	17	10	7	20
Marche Umbria	11	1	4	8
Piemonte Valle d'Aosta	2	3	2	3
Puglia	27	4	3	28
Sardegna	8	4	5	7
Sicilia	88	38	28	98
Toscana	8	5	7	6
Veneto	9	10	7	12
Totale parziale	391	184	171	404
Totale Generale	14.326	8.798	6.955	16.008

Dalla tabella precedente emerge che il contenzioso pendente al 31 dicembre 2010 è aumentato complessivamente dell'11,74% rispetto all'arretrato esistente al 31 dicembre 2009. Ciò in virtù di un numero di ricorsi definiti inferiore ai nuovi ricorsi pervenuti nel 2010. In particolare, per il contenzioso in materia catastale l'aumento è dell'11,98%, mentre per il contenzioso in materia ipotecaria è del 3,32%.

TAB. D.1.b - Evoluzione del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2010 presso le CTR

Direzioni Regionali	appelli pendenti al 01/01/10	appelli proposti		appelli definiti	appelli pendenti al 31/12/10
		dall'ufficio	dal contribuente		
dati relativi al contenzioso in materia catastale					
Abruzzo Molise	41	2	2	19	26
Calabria	125	5	12	20	122
Campania Basilicata	3.025	2.178	676	2.633	3.246
Emilia Romagna	94	23	21	30	108
Friuli Venezia Giulia	17	0	3	14	6
Lazio	185	16	59	51	209
Liguria	54	18	23	27	68
Lombardia	118	22	133	69	204
Marche Umbria	29	5	13	22	25
Piemonte Valle d'Aosta	23	6	19	18	30
Puglia	233	21	14	109	158

	appelli pendenti al 01/01/10	appelli proposti		appelli definiti	appelli pendenti al 31/12/10
		dall'ufficio	dal contribuente		
Sardegna	33	4	7	4	40
Sicilia	118	6	19	34	109
Toscana	119	29	31	64	115
Veneto	55	12	29	46	50
Totale parziale	4.269	2.347	1.061	3.160	4.516
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria					
Abruzzo Molise	16	2	0	4	14
Calabria	17	1	4	7	15
Campania Basilicata	19	1	3	11	12
Emilia Romagna	3	2	1	1	5
Friuli Venezia Giulia	6	0	1	2	5
Lazio	2	1	2	0	5
Liguria	2	2	0	0	4
Lombardia	7	0	1	5	3
Marche Umbria	7	0	1	2	6
Piemonte Valle d'Aosta	1	0	1	1	1
Puglia	4	0	0	0	4
Sardegna	2	0	0	2	0
Sicilia	9	5	1	5	10
Toscana	5	2	4	5	6
Veneto	15	15	1	5	26
Totale parziale	115	31	20	50	116
Totale Generale	4.384	2.378	1.081	3.210	4.632

Nel secondo grado di giudizio, il contenzioso pendente al 31 dicembre 2010 è incrementato complessivamente del 5,66% rispetto all'arretrato esistente al 31 dicembre 2009, in quanto la somma degli appelli proposti dal contribuente (n. 1.081) e quelli proposti dall'ufficio (n. 2.378) supera il numero dei ricorsi definiti (n. 3.210). In particolare, per il contenzioso in materia catastale l'incremento dell'arretrato risulta pari al 5,79%, mentre in materia ipotecaria è dello 0,87%.

Le successive due tabelle mostrano le modalità di definizione dei ricorsi e degli appelli relativi al contenzioso in materia catastale ed in materia ipotecaria presso le CTP e le CTR.

TAB. D.1.c - Definizione dei ricorsi del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2010 presso le CTP

Direzioni Regionali	ricorsi definiti	di cui		
		ricorsi estinti	ricorsi estinti per conciliazione giudiziale	con sentenza depositata
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Abruzzo Molise	54	10	3	41
Calabria	225	42	56	127
Campania Basilicata	1.676	141	15	1.520
Emilia Romagna	292	38	59	195
Friuli Venezia Giulia	41	2	12	27
Lazio	706	7	41	658
Liguria	588	56	227	305

Direzioni Regionali	ricorsi definiti	di cui		
		ricorsi estinti	ricorsi estinti per conciliazione giudiziale	con sentenza depositata
Lombardia	1.078	134	54	890
Marche Umbria	143	22	64	57
Piemonte Valle d'Aosta	416	49	182	185
Puglia	437	89	55	293
Sardegna	80	27	0	53
Sicilia	242	50	14	178
Toscana	427	83	141	203
Veneto	379	73	126	180
Totale parziale	6.784	823	1.049	4.912
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	5	0	0	5
Calabria	17	1	0	16
Campania Basilicata	25	2	0	23
Emilia Romagna	4	0	0	4
Friuli Venezia Giulia	20	0	9	11
Lazio	33	8	0	25
Liguria	4	1	0	3
Lombardia	7	2	0	5
Marche Umbria	4	0	0	4
Piemonte Valle d'Aosta	2	0	0	2
Puglia	3	0	0	3
Sardegna	5	1	0	4
Sicilia	28	2	1	25
Toscana	7	0	0	7
Veneto	7	0	0	7
Totale parziale	171	17	10	144
Totale Generale	6.955	840	1.059	5.056

Presso le CTP, le controversie definite con sentenza rappresentano il 72,70% del totale delle controversie definite nell'anno 2010. I ricorsi estinti per conciliazione giudiziale sono il 15,23% del totale.

TAB. D.1.d - Definizione dei ricorsi del contenzioso catastale ed ipotecario nel 2010 presso le CTR

Direzioni Regionali	appelli definiti	di cui	
		appelli estinti	con sentenza depositata
dati relativi al contenzioso in materia catastale			
Abruzzo Molise	19	2	17
Calabria	20	14	6
Campania Basilicata	2.633	7	2.626
Emilia Romagna	30	1	29
Friuli Venezia Giulia	14	1	13
Lazio	51	1	50
Liguria	27	5	22
Lombardia	69	6	63
Marche Umbria	22	0	22

	appelli definiti	di cui	
		appelli estinti	con sentenza depositata
Piemonte Valle d'Aosta	18	2	16
Puglia	109	13	96
Sardegna	4	2	2
Sicilia	34	1	33
Toscana	64	1	63
Veneto	46	2	44
Totale parziale	3.160	58	3.102
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria			
Abruzzo Molise	4	0	4
Calabria	7	1	6
Campania Basilicata	11	2	9
Emilia Romagna	1	1	0
Friuli Venezia Giulia	2	2	0
Lazio	0	0	0
Liguria	0	0	0
Lombardia	5	0	5
Marche Umbria	2	0	2
Piemonte Valle d'Aosta	1	0	1
Puglia	0	0	0
Sardegna	2	2	0
Sicilia	5	0	5
Toscana	5	0	5
Veneto	5	0	5
Totale parziale	50	8	42
Totale Generale	3.210	66	3.144

Presso le CTR, le controversie definite con sentenza rappresentano il 97,94% del totale delle controversie definite nell'anno 2010.

Le successive due tabelle indicano gli esiti dei ricorsi ed appelli relativi al contenzioso in materia catastale ed in materia ipotecaria definiti nel 2010 presso, rispettivamente, le CTP e le CTR.

TAB. D.1.e - Esiti dei ricorsi definiti nel 2009 presso le CTP

Direzioni Regionali	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevole all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Abruzzo Molise	41	28	1	12
Calabria	127	79	19	29
Campania Basilicata	1.520	629	513	378
Emilia Romagna	195	127	40	28
Friuli Venezia Giulia	27	11	8	8
Lazio	658	466	100	92
Liguria	305	175	89	41
Lombardia	890	740	50	100

Direzioni Regionali	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevole all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
Marche Umbria	57	37	13	7
Piemonte Valle d'Aosta	185	98	62	25
Puglia	293	209	29	55
Sardegna	53	43	4	6
Sicilia	178	128	20	30
Toscana	203	142	41	20
Veneto	180	111	43	26
Totale parziale	4.912	3.023	1.032	857
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	5	3	0	2
Calabria	16	7	2	7
Campania Basilicata	23	16	0	7
Emilia Romagna	4	1	0	3
Friuli Venezia Giulia	11	0	11	0
Lazio	25	10	8	7
Liguria	3	0	0	3
Lombardia	5	1	1	3
Marche Umbria	4	4	0	0
Piemonte Valle d'Aosta	2	1	0	1
Puglia	3	0	0	3
Sardegna	4	4	0	0
Sicilia	25	18	0	7
Toscana	7	5	0	2
Veneto	7	2	0	5
Totale parziale	144	72	22	50
Totale Generale	5.056	3.095	1.054	907

Presso le CTP, l'AT registra un numero complessivo di sentenze con esito favorevole pari al 61,21% del totale, mentre il contribuente realizza un pieno successo nel 17,94% dei ricorsi definiti con sentenza. In particolare, per il contenzioso in materia catastale, il successo dell'AT è misurabile nel 61,54% dei casi, mentre per quello in materia ipotecaria è del 50%; il contribuente registra un pieno successo in misura pari al 17,45% in materia catastale ed al 34,72% in materia ipotecaria.

TAB. D.1.f - Esiti degli appelli definiti nel 2010 presso le CTR

Direzioni Regionali	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevole all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Abruzzo Molise	17	9	1	7
Calabria	6	2	0	4
Campania Basilicata	2.626	159	80	2.387
Emilia Romagna	29	19	2	8
Friuli Venezia Giulia	13	9	0	4
Lazio	50	33	1	16
Liguria	22	9	7	6

	sentenze depositate	di cui		
		sentenze favorevole all'Ufficio	sentenze parzialmente favorevoli all'Ufficio	sentenze sfavorevoli all'Ufficio
Direzioni Regionali				
dati relativi al contenzioso in materia catastale				
Lombardia	63	39	7	17
Marche Umbria	22	9	1	12
Piemonte Valle d'Aosta	16	8	2	6
Puglia	96	36	10	50
Sardegna	2	2	0	0
Sicilia	33	19	1	13
Toscana	63	38	10	15
Veneto	44	17	14	13
Totale parziale	3.102	408	136	2.558
dati relativi al contenzioso in materia ipotecaria				
Abruzzo Molise	4	0	0	4
Calabria	6	1	0	5
Campania Basilicata	9	6	0	3
Emilia Romagna	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0
Liguria	0	0	0	0
Lombardia	5	2	0	3
Marche Umbria	2	2	0	0
Piemonte Valle d'Aosta	1	1	0	0
Puglia	0	0	0	0
Sardegna	0	0	0	0
Sicilia	5	0	1	4
Toscana	5	0	0	5
Veneto	5	0	0	5
Totale parziale	42	12	1	29
Totale Generale	3.144	420	137	2.587

Presso le CTR, l'AT registra un numero complessivo di sentenze con esito favorevole pari al 13,36%, mentre il contribuente realizza un pieno successo nell'82,28% degli appelli definiti con sentenza. In particolare, per il contenzioso in materia catastale il successo dell'AT è misurabile nel 13,15% dei casi, mentre per quello in materia ipotecaria è del 28,57%; il contribuente realizza il pieno successo nella misura pari al 82,46% in materia catastale ed al 69,04% in materia ipotecaria.

La successiva tabella illustra il numero di atti (accertamenti ordinari) emessi dall'Agenzia del Territorio nel triennio 2008 -2010.

TAB. D.1.g - Atti emessi negli anni 2008, 2009 e 2010

Direzioni Regionali	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2008	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2009	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2010
	dati relativi alla materia catastale		
Abruzzo Molise	19.925	16.762	17.236
Calabria	22.635	28.954	24.268

Direzioni Regionali	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2008	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2009	totale atti diretti al contribuente emanati dall'ufficio nell'anno 2010
Campania Basilicata	21.297	43.918	82.184
Emilia Romagna	44.441	71.347	31.116
Friuli Venezia Giulia	10.270	14.646	9.333
Lazio	14.116	14.984	17.136
Liguria	31.978	22.244	27.212
Lombardia	33.791	40.783	103.584
Marche Umbria	30.337	24.782	26.998
Piemonte Valle d'Aosta	35.917	31.149	58.567
Puglia	102.929	43.349	54.285
Sardegna	9.997	8.696	15.425
Sicilia	26.031	72.791	20.162
Toscana	29.212	35.389	30.226
Veneto	21.531	28.915	24.440
Totale parziale	454.407	498.709	542.172
dati relativi alla materia ipotecaria			
Abruzzo Molise	148	117	0
Calabria	0	0	121
Campania Basilicata	481	713	908
Emilia Romagna	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	0	14	0
Lazio	0	0	0
Liguria	0	0	0
Lombardia	28	0	0
Marche Umbria	0	0	0
Piemonte Valle d'Aosta	130	97	52
Puglia	10	2	4
Sardegna	0	0	0
Sicilia	1.033	2.201	1.256
Toscana	884	619	443
Veneto	0	30	299
Totale parziale	2.714	3.793	3.083
Totale Generale	457.121	502.502	545.255

Per quanto attiene gli accertamenti ordinari diretti al contribuente emessi dagli uffici dell'Agenzia del Territorio, si rappresenta che detti atti sono stati nell'anno 2008 n. 457.121, nell'anno 2009 risultano pari a n. 502.502, mentre nell'anno 2010 ammontano a n. 545.255 con un incremento dell'8,51% rispetto all'anno precedente ed un incremento pari al 19,28% rispetto al 2008. In particolare, nell'ambito della materia catastale l'incremento è stato, rispettivamente, dell'8,72% e del 19,31% mentre in materia ipotecaria, la variazione è stata in diminuzione del 18,72% rispetto al 2009 ma risulta in aumento del 13,60% rispetto al 2008.

**E. DIMENSIONAMENTO E ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI
TRIBUTARIE E DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA**

E.1 DIMENSIONAMENTO DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO ALLA GIUSTIZIA TRIBUTARIA

La successiva tabella descrive la situazione del personale di segreteria delle commissioni al 31 dicembre 2010, confrontandola con la dotazione organica delle singole aree definita con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze del 16 giugno 2010.

	Presenti al 31 dicembre 2010				
	Area 1	Area 2	Area 3	Dir	Tot
Segreteria del Consiglio di presidenza	8	25	39	2	74
Segreteria della CTC - Sez. Reg. del Lazio	1	31	25	1	58
Segreterie delle CT Provinciali	105	744	591	0	1.440
Segreterie delle CT Regionali	47	321	219	5	592
Totali	161	1.121	874	8	2.164
Dotazione organica di cui al DM 16/6/2010	100	821	1.219	19	2.159
scostamento	61	300	-345	-11	5

Dal confronto emerge un sostanziale allineamento del personale in servizio al 31/12/2010 con il totale previsto dalla dotazione organica. Permane una carenza di personale di Area 3 (-28,30%), bilanciata da un esubero di personale appartenente alle aree 1 e 2.

Le tabelle successive analizzano il movimento del personale delle CCTT, mettendo a confronto le presenze al 1° gennaio ed al 31 dicembre del 2010.

	Presenti al 1 gennaio 2010					Presenti al 31 dicembre 2010				
	Area 1	Area 2	Area 3	Dir	Tot	Area 1	Area 2	Area 3	Dir	Tot
CT Provinciali	110	818	581	0	1.509	105	744	591	0	1.440
CT Regionali	50	345	222	8	625	47	321	219	5	592
CTC - Sez. Reg. del Lazio	4	38	30	1	73	1	31	25	1	58
Totali	164	1.201	833	9	2.207	153	1.096	835	6	2.090

La seguente tabella evidenzia la situazione del personale non dirigenziale in servizio al 1° gennaio ed al 31 dicembre del 2010, limitatamente alle segreterie delle commissioni tributarie (SCT) provinciali e regionali.

	Personale non dirigente			
	Presenti al 1 gennaio 2010	Presenti al 31 dicembre 2010	Diff.	Diff. %
CT Provinciali	1.509	1.440	-69	-4,57%
CT Regionali	617	587	-30	-4,86%
Totali	2.126	2.027	-99	-4,66%

E.1.1 CONFRONTO TRA LA CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE DELLE SCT ED I FLUSSI DI CONTENZIOSO DEL 2010

Il presente paragrafo analizza il raffronto tra i ricorsi/appelli pervenuti ed i ricorsi/appelli definiti da ciascuna commissione tributaria con la rispettiva presenza media del personale di segreteria.

A tal proposito si definiscono i seguenti indicatori:

- **Pax** (Presenti medi): indica la consistenza media del personale di segreteria durante il 2010, calcolata come la media tra i presenti al 1 gennaio ed al 31 dicembre 2010;
- **Perv/pax** (Pervenuti/presenti medi): indica il rapporto tra il numero di ricorsi pervenuti nel 2010 nella CT e il numero medio di personale in servizio nello stesso anno;
- **Def/pax** (Definiti/presenti medi): indica il rapporto tra il numero di ricorsi definiti nel 2010 nella CT e il numero medio di personale in servizio nello stesso anno.

Questi indicatori consentono di eseguire un'analisi sul carico di contenzioso pro-capite per il personale di segreteria, confrontando le segreterie delle CT. Pertanto, si costruisce la successiva tabella tenendo presente che:

- i dati relativi al personale in servizio presso le CTR sono calcolati con esclusione dei Dirigenti;
- il personale di segreteria in servizio presso le CTR presta supporto anche alle sezioni regionali della CTC. Pertanto, i flussi descritti nella tabella tengono conto anche del contenzioso pervenuto e definito nelle sezioni delocalizzate della CTC²¹. Fa eccezione la CTR del Lazio, la quale non fornisce il supporto alla definizione del contenzioso di competenza della sezione di Roma della CTC, in quanto è ancora attiva la segreteria della sezione delocalizzata di Roma.

TAB. E.1.1.a – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso

	Presenti al 1 gennaio 2010	Presenti al 31 dicembre 2010	Presenza media del 2010 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	$c=(a+b)/2$	d	e	$f=d/c$	$g=e/c$
CTP	1.509	1.440	1.474,5	290.906	271.900	197,3	184,4
CTR	617	587	602	70.154	101.843	116,5	169,2
Totali	2.126	2.027	2.076,5	361.060	373.743	173,9	180,0

Dalla precedente tabella si evidenzia che, mediamente, a ciascun addetto alle segreterie di CTP corrispondono 197,3 ricorsi pervenuti e 184,4 ricorsi definiti; a ciascun addetto alle segreterie di CTR corrispondono 116,5 ricorsi pervenuti e 180,0 ricorsi definiti, quest'ultimo valore essendo fortemente influenzato dai ricorsi definiti presso le sezioni delocalizzate della CTC (esclusa Roma che si avvale di proprio personale).

La stessa analisi viene dettagliata per ogni CT. Al fine di dare un quadro complessivo, i dati relativi alle singole segreterie di commissione vengono presentati attraverso l'ausilio di due grafici, uno per ciascun grado di giudizio, costruiti riportando sull'asse delle ascisse il valore di **Perv/pax**, e sull'asse delle ordinate il valore di **Def/pax**. Inoltre, utilizzando le medie nazionali, i grafici sono stati suddivisi in 4 quadranti.

I segnaposto blu a forma di rombo indicano le coordinate delle CT, mentre le linee fucsia si incrociano nel punto delle coordinate riferite alla media nazionale. Le etichette identificative delle singole CT non sono state esposte al fine di agevolare la leggibilità del grafico. Nonostante ciò, l'identificazione di una

²¹ Cfr tabella A.1.d di pag. 15 con la tabella A.1.3.b di pag 27.

qualsiasi CT potrà avvenire facilmente utilizzando i dati contenuti nelle successive tabelle E.1.1.d. e E.1.1.e.

Nel quadrante QI, in alto a destra, vengono evidenziate le segreterie per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) ed un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) superiori alla media nazionale.

Nel quadrante QII in alto a sinistra appaiono le segreterie per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) inferiore alla media nazionale, ma un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) superiore a quest'ultima.

Nel quadrante QIII in basso a sinistra sono inserite le segreterie per le quali i detti indicatori risultano entrambi inferiori alla media nazionale.

Infine, nel quadrante QIV in basso a sinistra, sono inserite le segreterie di CT per le quali è stato rilevato un numero di ricorsi pervenuti pro-capite (Perv/pax) superiore alla media nazionale, ma un numero di ricorsi definiti pro-capite (Def/pax) inferiore alla predetta media.

GRAFICO E.1.1.b - CTP – ANNO 2010

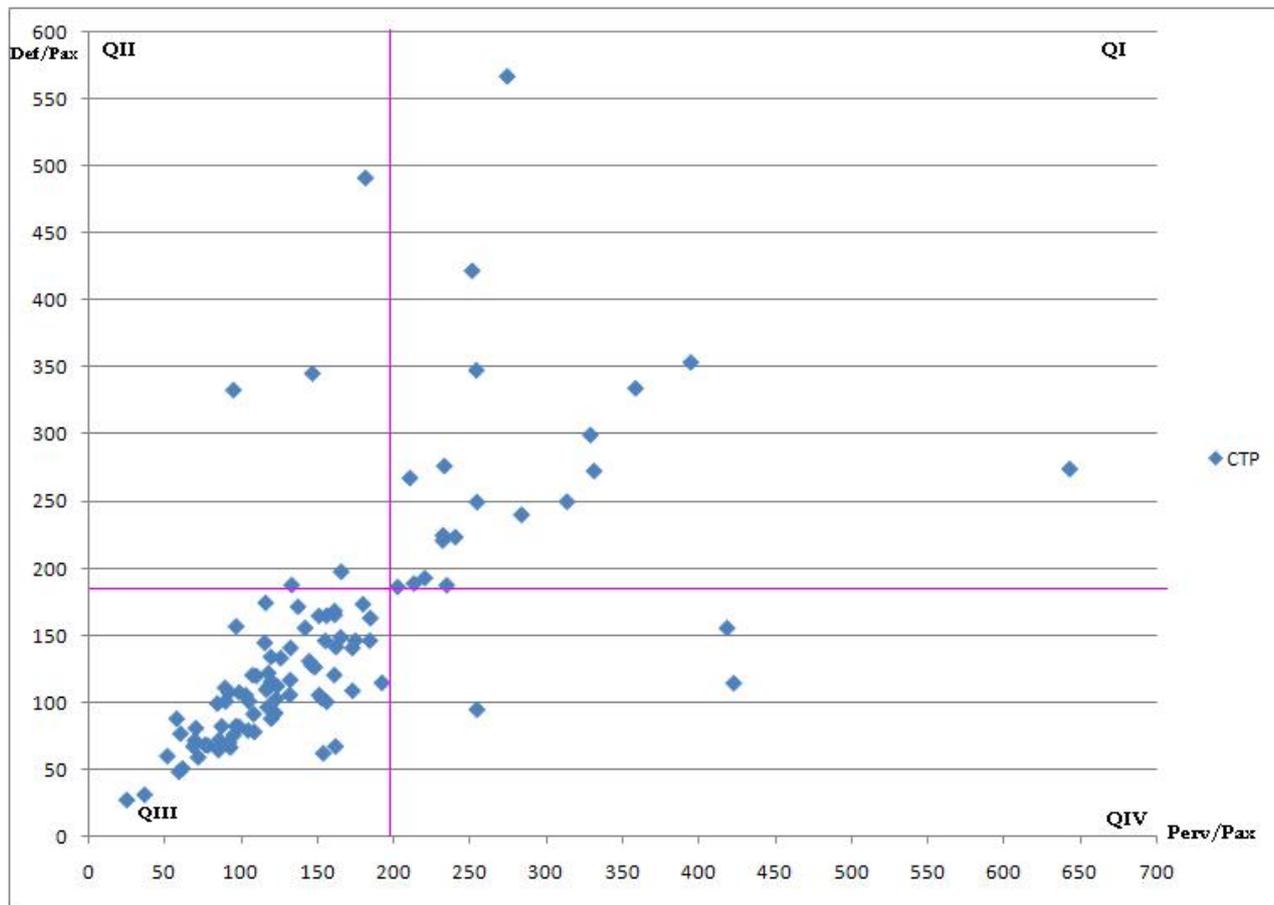
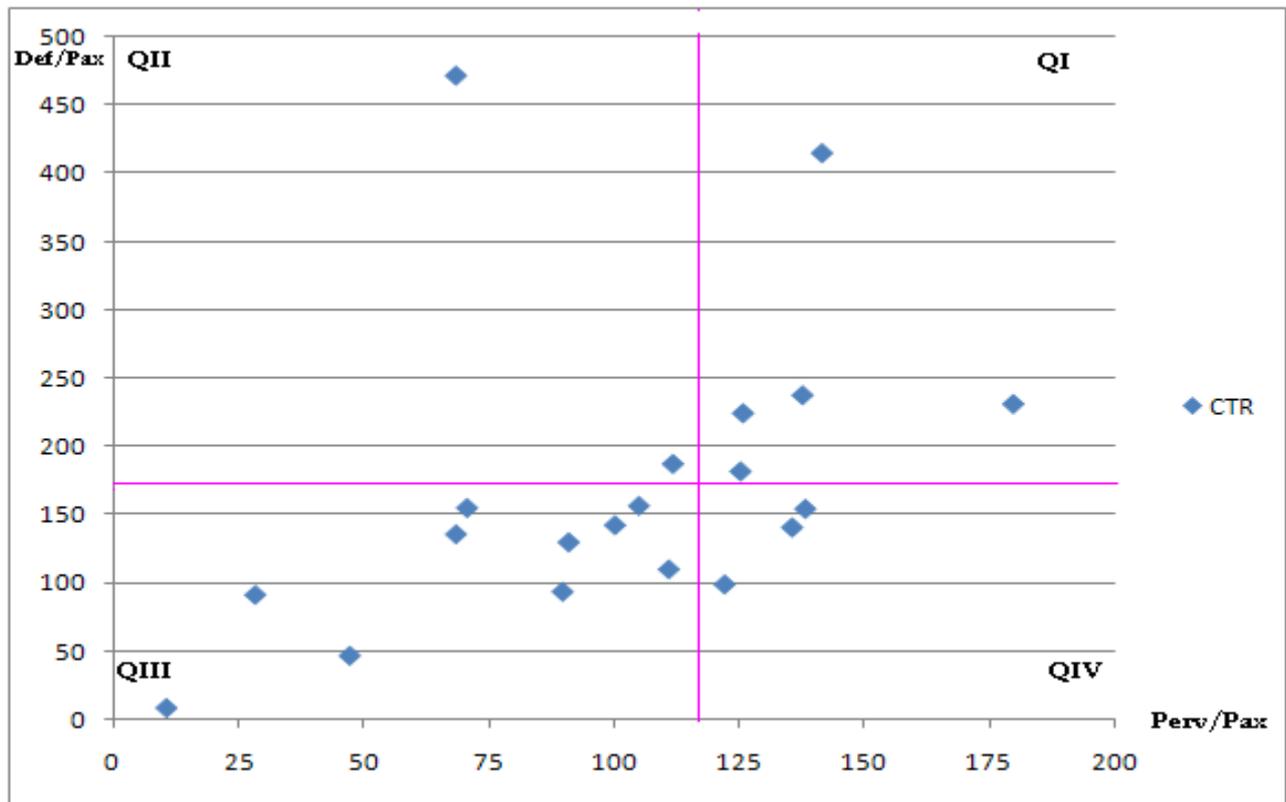


GRAFICO E.1.1.c - CTR – ANNO 2010



Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTP. La tabella è stata organizzata in quattro gruppi corrispondenti ai quadranti, al fine di identificare nel grafico la posizione di ciascuna CTP.

TAB. E.1.1.d – CTP – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso

CTP	Presenti al 1 gennaio 2010	Presenti al 31 dicembre 2010	Presenza media del 2010 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	$c=(a+b)/2$	d	e	$f=d/c$	$g=e/c$
Quadrante I							
Catania	32	28	30	19.310	8.222	643,7	274,1
Napoli	77	69	73	28.834	25.821	395,0	353,7
Messina	28	29	28,5	10.224	9.529	358,7	334,4
Agrigento	13	13	13	4.310	3.543	331,5	272,5
Palermo	23	20	21,5	7.076	6.438	329,1	299,4
Milano	51	50	50,5	15.843	12.606	313,7	249,6
Catanzaro	11	11	11	3.123	2.638	283,9	239,8
Cosenza	27	25	26	7.138	14.752	274,5	567,4
Roma	125	116	120,5	30.693	30.043	254,7	249,3
Caserta	37	35	36	9.155	12.520	254,3	347,8
Taranto	13	12	12,5	3.144	5.277	251,5	422,2
Reggio Calabria	24	23	23,5	5.651	5.243	240,5	223,1
Pavia	7	5	6	1.409	1.123	234,8	187,2
Ragusa	12	11	11,5	2.683	3.177	233,3	276,3

CTP	Presenti al 1 gennaio 2010	Presenti al 31 dicembre 2010	Presenza media del 2010 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
Salerno	33	33	33	7.667	7.409	232,3	224,5
Bergamo	10	10	10	2.323	2.206	232,3	220,6
Latina	17	17	17	3.748	3.273	220,5	192,5
Foggia	18	18	18	3.840	3.392	213,3	188,4
Potenza	7	7	7	1.475	1.871	210,7	267,3
Torino	23	22	22,5	4.558	4.184	202,6	186,0
Quadrante II							
Pescara	8	8	8	1.452	3.932	181,5	491,5
Varese	12	12	12	1.987	2.367	165,6	197,3
Enna	7	7	7	1.027	2.418	146,7	345,4
Rimini	7	7	7	932	1.311	133,1	187,3
Terni	9	11	10	949	3.330	94,9	333,0
Quadrante III							
Sassari	9	9	9	1.731	1.029	192,3	114,3
Brindisi	8	7	7,5	1.385	1.220	184,7	162,7
Siena	6	5	5,5	1.014	802	184,4	145,8
Avellino	17	17	17	3.058	2.941	179,9	173,0
Cagliari	16	15	15,5	2.710	2.260	174,8	145,8
Ancona	11	10	10,5	1.817	1.138	173,0	108,4
Parma	9	9	9	1.556	1.263	172,9	140,3
Verona	9	10	9,5	1.570	1.408	165,3	148,2
Genova	24	21	22,5	3.649	3.174	162,2	141,1
Caltanissetta	13	13	13	2.104	868	161,8	66,8
Perugia	14	12	13	2.097	2.146	161,3	165,1
Brescia	16	16	16	2.580	2.687	161,3	167,9
Firenze	22	21	21,5	3.463	2.582	161,1	120,1
Trento	7	7	7	1.092	701	156,0	100,1
Venezia	12	12	12	1.872	1.973	156,0	164,4
Bari	44	41	42,5	6.593	6.189	155,1	145,6
Crotone	5	6	5,5	846	339	153,8	61,6
Viterbo	12	13	12,5	1.909	1.283	152,7	102,6
Livorno	11	8	9,5	1.436	999	151,2	105,2
Lecce	21	20	20,5	3.095	3.367	151,0	164,2
Bologna	23	21	22	3.262	2.770	148,3	125,9
Modena	10	10	10	1.464	1.274	146,4	127,4
Udine	10	9	9,5	1.374	1.240	144,6	130,5
Chieti	8	9	8,5	1.206	1.320	141,9	155,3
Campobasso	9	9	9	1.235	1.540	137,2	171,1
Mantova	6	6	6	794	842	132,3	140,3
Frosinone	21	20	20,5	2.708	2.386	132,1	116,4
Trapani	19	17	18	2.373	1.894	131,8	105,2
Pistoia	7	7	7	881	929	125,9	132,7
Lecco	7	6	6,5	803	727	123,5	111,8
La Spezia	11	10	10,5	1.291	1.075	123,0	102,4
Ravenna	11	10	10,5	1.285	961	122,4	91,5
Cuneo	8	8	8	958	923	119,8	115,4
Lucca	16	16	16	1.914	1.399	119,6	87,4
Treviso	14	13	13,5	1.613	1.804	119,5	133,6
Pesaro	11	10	10,5	1.242	1.174	118,3	111,8
Pordenone	5	5	5	589	608	117,8	121,6
Benevento	21	20	20,5	2.404	1.967	117,3	96,0
Lodi	5	5	5	582	546	116,4	109,2
Gorizia	3	3	3	348	522	116,0	174,0
Grosseto	8	6	7	808	1.009	115,4	144,1
Como	14	11	12,5	1.374	1.493	109,9	119,4

CTP	Presenti al 1 gennaio 2010	Presenti al 31 dicembre 2010	Presenza media del 2010 (Pax)	Pervenuti	Definiti	Perv/Pax	Def/Pax
	a	b	c=(a+b)/2	d	e	f=d/c	g=e/c
Ascoli Piceno	13	14	13,5	1.465	1.048	108,5	77,6
Forlì	9	8	8,5	919	773	108,1	90,9
Reggio Emilia	10	10	10	1.074	1.200	107,4	120,0
Arezzo	10	10	10	1.051	1.004	105,1	100,4
Pisa	12	12	12	1.254	944	104,5	78,7
Savona	12	12	12	1.236	1.261	103,0	105,1
Vicenza	14	14	14	1.381	1.499	98,6	107,1
Imperia	10	10	10	985	815	98,5	81,5
Massa Carrara	7	8	7,5	725	1.173	96,7	156,4
Isernia	7	6	6,5	627	532	96,5	81,8
Biella	4	4	4	380	301	95,0	75,3
Novara	9	8	8,5	789	561	92,8	66,0
L'Aquila	11	10	10,5	965	1.123	91,9	107,0
Nuoro	9	9	9	827	625	91,9	69,4
Alessandria	11	11	11	987	1.105	89,7	100,5
Teramo	8	8	8	715	884	89,4	110,5
Matera	10	10	10	872	818	87,2	81,8
Macerata	10	12	11	940	788	85,5	71,6
Asti	7	6	6,5	553	416	85,1	64,0
Cremona	7	8	7,5	632	741	84,3	98,8
Padova	20	20	20	1.561	1.347	78,1	67,4
Rovigo	10	7	8,5	649	578	76,4	68,0
Piacenza	13	11	12	861	704	71,8	58,7
Trieste	11	10	10,5	737	844	70,2	80,4
Vercelli	8	8	8	556	569	69,5	71,1
Prato	10	10	10	686	669	68,6	66,9
Verbania	4	4	4	246	201	61,5	50,3
Bolzano	7	7	7	421	534	60,1	76,3
Rieti	13	13	13	769	622	59,2	47,8
Belluno	5	5	5	288	437	57,6	87,4
Sondrio	8	8	8	412	476	51,5	59,5
Aosta	7	7	7	256	215	36,6	30,7
Oristano	12	12	12	299	320	24,9	26,7
Quadrante IV							
Ferrara	9	9	9	3.808	1.026	423,1	114,0
Siracusa	11	12	11,5	4.816	1.784	418,8	155,1
Vibo Valentia	7	5	6	1.528	566	254,7	94,3
Totali	1.509	1.440	1474,5	290.906	271.900	197,3	184,4

Nella successiva tabella si espongono i dati utilizzati per la creazione del grafico relativo alle CTR. Anche questa tabella è stata organizzata in quattro gruppi corrispondenti ai quadranti, al fine di identificare nel grafico la posizione di ciascuna CTR.

TAB. E.1.1.e – CTR – Confronto tra presenza media del personale e flussi del contenzioso

Presenti al 1 gennaio 2010 ²²	Presenti al 31 dicembre 2010 ²⁴	Presenza media del 2010 (Pax)	Pervenuti (compresa CTC)	Definiti (compresa CTC)	Perv/Pax	Def/Pax
a	b	c=(a+b)/2	D	E	f=d/c	g=e/c

Quadrante I

Basilicata	7	6	6,5	817	1.459	125,7	224,5
Campania	81	80	80,5	14.452	18.608	179,5	231,2
Liguria	17	17	17	2.404	7.046	141,4	414,5
Lombardia	62	58	60	8.254	14.253	137,6	237,6
Marche	13	12	12,5	1.565	2.274	125,2	181,9

Quadrante II

Emilia Romagna	34	29	31,5	3.519	5.902	111,7	187,4
Molise	8	8	8	548	3.769	68,5	471,1

Quadrante III

Bolzano (II° gr.)	6	6	6	171	550	28,5	91,7
Friuli Venezia G.	10	10	10	707	1.552	70,7	155,2
Piemonte	22	21	21,5	2.154	3.066	100,2	142,6
Puglia	54	53	53,5	3.664	7.275	68,5	136,0
Sardegna	15	14	14,5	1.301	1.363	89,7	94,0
Sicilia	67	60	63,5	7.043	7.008	110,9	110,4
Toscana	34	32	33	3.463	5.173	104,9	156,8
Trento (II° gr.)	6	6	6	284	283	47,3	47,2
Umbria	11	12	11,5	1.046	1.496	91,0	130,1
Valle d'Aosta	5	5	5	54	45	10,8	9,0
Veneto	37	34	35,5	2.660	6.006	74,9	169,2

Quadrante IV

Abruzzo	21	21	21	2.900	3.245	138,1	154,5
Calabria	26	24	25	3.387	3.524	135,5	141,0
Lazio (*)	81	79	80	9.761	7.946	122,0	99,3
Totali	617	587	602	70.154	101.843	116,5	169,2

(*) Per la CTR del Lazio i flussi dei pervenuti e dei definiti non comprendono i fascicoli di competenza della sede delocalizzata della CTC.

²² Con esclusione dei Dirigenti

E.2 DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LE SEZIONI GIUDICANTI

Nel seguente paragrafo si riportano i dati relativi alle sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali al 31 dicembre 2010, confrontate con il numero delle sezioni previste dal decreto ministeriale 11 aprile 2008 che ha rideterminato in diminuzione il numero delle sezioni e degli organici delle CTP e CTR, ai sensi dell'articolo 1, comma 353, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Tale decreto del 2008 è stato adottato tenuto conto delle rilevazioni statistiche del flusso medio dei processi relativi agli anni 2006 e 2007, effettuate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del citato decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 545.

TAB. E.2.a - Sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie provinciali

		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2010 (b)	Differenza (b-a)
Abruzzo	Chieti	2	4	2
	L'Aquila	4	4	0
	Pescara	2	4	2
	Teramo	2	2	0
Basilicata	Matera	2	2	0
	Potenza	3	4	1
Calabria	Catanzaro	7	4	-3
	Cosenza	14	13	-1
	Crotone	2	2	0
	Reggio Calabria	14	8	-6
	Vibo Valentia	3	1	-2
Campania	Avellino	5	5	0
	Benevento	4	4	0
	Caserta	15	13	-2
	Napoli	68	33	-35
	Salerno	15	11	-4
Emilia Romagna	Bologna	5	13	8
	Ferrara	2	5	3
	Forlì	2	3	1
	Modena	3	3	0
	Parma	3	7	4
	Piacenza	2	4	2
	Ravenna	2	5	3
	Reggio Emilia	2	4	2
Rimini	2	2	0	
Friuli Venezia G.	Gorizia	2	2	0
	Pordenone	2	4	2
	Trieste	2	2	0
	Udine	3	4	1
Lazio	Frosinone	5	6	1
	Latina	6	7	1
	Rieti	2	3	1
	Roma	54	52	-2
	Viterbo	3	3	0
Liguria	Genova	6	9	3
	Imperia	2	5	3
	La Spezia	2	5	3
	Savona	2	6	4

		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2010 (b)	Differenza (b-a)
Lombardia	Bergamo	3	7	4
	Brescia	4	11	7
	Como	3	5	2
	Cremona	2	3	1
	Lecco	2	4	2
	Lodi	2	2	0
	Mantova	2	2	0
	Milano	28	29	1
	Pavia	3	4	1
	Sondrio	2	3	1
	Varese	4	9	5
Marche	Ancona	3	3	0
	Ascoli Piceno	3	5	2
	Macerata	2	3	1
	Pesaro	2	4	2
Molise	Campobasso	3	3	0
	Isernia	2	3	1
Piemonte	Alessandria	2	5	3
	Asti	2	2	0
	Biella	2	2	0
	Cuneo	2	4	2
	Novara	2	3	1
	Torino	8	19	11
	Verbania	2	2	0
	Vercelli	2	4	2
Puglia	Bari	12	21	9
	Brindisi	3	5	2
	Foggia	6	8	2
	Lecce	5	5	0
	Taranto	4	7	3
Sardegna	Cagliari	5	6	1
	Nuoro	2	3	1
	Oristano	2	2	0
	Sassari	3	5	2
Sicilia	Agrigento	6	5	-1
	Caltanissetta	3	2	-1
	Catania	28	9	-19
	Enna	4	3	-1
	Messina	17	12	-5
	Palermo	12	11	-1
	Ragusa	7	4	-3
	Siracusa	10	4	-6
Trapani	4	6	2	
Toscana	Arezzo	2	3	1
	Firenze	5	12	7
	Grosseto	2	4	2
	Livorno	2	5	3
	Lucca	3	5	2
	Massa Carrara	2	2	0
	Pisa	3	3	0
	Pistoia	2	3	1
	Prato	2	6	4
	Siena	2	3	1
Trentino Alto Adige	Bolzano	2	2	0
	Trento	2	4	2

		Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2010 (b)	Differenza (b-a)
Umbria	Perugia	3	5	2
	Terni	2	4	2
Valle d'Aosta	Aosta	2	4	2
Veneto	Belluno	2	2	0
	Padova	4	7	3
	Rovigo	2	2	0
	Treviso	3	9	6
	Venezia	4	7	3
	Verona	3	4	1
	Vicenza	4	9	5
Totali		559	632	73

TAB. E.2.b - Sezioni giudicanti presso le Commissioni tributarie regionali

	Sezioni previste D.M. 11/4/2008 (a)	Sezioni attive al 31 dic 2010 (b)	Differenza (b-a)
Abruzzo	7	7	0
Basilicata	3	3	0
Bolzano (II° gr.)	2	2	0
Calabria	8	9	1
Campania	39	30	-9
Emilia Romagna	14	22	8
Friuli Venezia G.	3	7	4
Lazio	27	19	-8
Liguria	7	11	4
Lombardia	25	43	18
Marche	7	6	-1
Molise	3	4	1
Piemonte	7	21	14
Puglia	13	20	7
Sardegna	4	5	1
Sicilia	21	15	-6
Toscana	14	18	4
Trento (II° gr.)	2	2	0
Umbria	3	4	1
Valle d'Aosta	2	2	0
Veneto	8	19	11
Totali	219	269	50

In entrambi i gradi di giudizio il numero delle sezioni attive è superiore a quello previsto dal D.M. 11 aprile 2008.

Nel territorio nazionale, quindi, le sezioni dovrebbero passare da complessive 901, attive al 31 dicembre 2010, a complessive 778, con una diminuzione totale di 123 sezioni.

In particolare:

- nell'area Nord-Est le sezioni dovrebbero diminuire di 69 unità;
- nell'area Nord-Ovest le sezioni dovrebbero diminuire di 94 unità
- nell'area Centro le sezioni dovrebbero diminuire di 27 unità;
- nell'area Sud le sezioni dovrebbero aumentare di 31 unità;

- nell'area Isole le sezioni dovrebbero aumentare di 36 unità.

In particolare, si evidenzia che presso le CTP di Torino, di Bari e di Bologna sono attive rispettivamente 11, 9 e 8 sezioni in più rispetto a quanto previsto dal decreto ministeriale. Di contro, alcune Commissioni presentano delle carenze: ad esempio, presso la CTP di Napoli mancano 35 sezioni e presso la CTP di Catania ne mancano 19.

Presso le CTR, dalla tabella emerge la situazione della CTR della Lombardia con 18 sezioni attive più del previsto; mentre le CTR della Campania, del Lazio e della Sicilia hanno rispettivamente 9, 8 e 6 sezioni in meno rispetto alla previsione ministeriale.

Le successive due tabelle espongono il numero delle sezioni congelate nel 2010 presso le CTP e le CTR.

TAB. E.2.c - Sezioni congelate/riattivate nell'anno 2010 presso le Commissioni tributarie provinciali

		Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni attive al 31 dic 2010	Sezioni congelate/riattivate nel 2010
Abruzzo	Chieti	4	4	0
	L'Aquila	4	4	0
	Pescara	3	4	1
	Teramo	2	2	0
Basilicata	Matera	3	2	-1
	Potenza	3	4	1
Calabria	Catanzaro	3	4	1
	Cosenza	13	13	0
	Crotone	2	2	0
	Reggio Calabria	10	8	-2
	Vibo Valentia	1	1	0
Campania	Avellino	5	5	0
	Benevento	4	4	0
	Caserta	13	13	0
	Napoli	36	33	-3
	Salerno	13	11	-2
Emilia Romagna	Bologna	13	13	0
	Ferrara	4	5	1
	Forlì	4	3	-1
	Modena	5	3	-2
	Parma	5	7	2
	Piacenza	5	4	-1
	Ravenna	4	5	1
	Reggio Emilia	4	4	0
	Rimini	2	2	0
Friuli Venezia G.	Gorizia	2	2	0
	Pordenone	4	4	0
	Trieste	2	2	0
	Udine	5	4	-1
Lazio	Frosinone	7	6	-1
	Latina	6	7	1
	Rieti	3	3	0
	Roma	53	52	-1
	Viterbo	3	3	0
Liguria	Genova	9	9	0
	Imperia	4	5	1
	La Spezia	7	5	-2
	Savona	7	6	-1
Lombardia	Bergamo	8	7	-1

		Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni attive al 31 dic 2010	Sezioni congelate/riattivate nel 2010
	Brescia	16	11	-5
	Como	5	5	0
	Cremona	6	3	-3
	Lecco	4	4	0
	Lodi	2	2	0
	Mantova	2	2	0
	Milano	30	29	-1
	Pavia	3	4	1
	Sondrio	3	3	0
	Varese	9	9	0
Marche	Ancona	3	3	0
	Ascoli Piceno	4	5	1
	Macerata	3	3	0
	Pesaro	5	4	-1
Molise	Campobasso	3	3	0
	Isernia	2	3	1
Piemonte	Alessandria	5	5	0
	Asti	2	2	0
	Biella	2	2	0
	Cuneo	5	4	-1
	Novara	4	3	-1
	Torino	23	19	-4
	Verbania	3	2	-1
	Vercelli	4	4	0
Puglia	Bari	21	21	0
	Brindisi	5	5	0
	Foggia	8	8	0
	Lecce	9	5	-4
	Taranto	7	7	0
Sardegna	Cagliari	6	6	0
	Nuoro	3	3	0
	Oristano	2	2	0
	Sassari	6	5	-1
Sicilia	Agrigento	5	5	0
	Caltanissetta	2	2	0
	Catania	9	9	0
	Enna	3	3	0
	Messina	11	12	1
	Palermo	13	11	-2
	Ragusa	4	4	0
	Siracusa	4	4	0
	Trapani	6	6	0
Toscana	Arezzo	3	3	0
	Firenze	11	12	1
	Grosseto	3	4	1
	Livorno	4	5	1
	Lucca	8	5	-3
	Massa Carrara	3	2	-1
	Pisa	4	3	-1
	Pistoia	3	3	0
	Prato	6	6	0
Siena	4	3	-1	
Trentino Alto Adige	Bolzano	2	2	0
	Trento	4	4	0
Umbria	Perugia	6	5	-1
	Terni	4	4	0

		Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni attive al 31 dic 2010	Sezioni congelate/riattivate nel 2010
Valle d'Aosta	Aosta	4	4	0
Veneto	Belluno	2	2	0
	Padova	9	7	-2
	Rovigo	2	2	0
	Treviso	9	9	0
	Venezia	10	7	-3
	Verona	5	4	-1
	Vicenza	10	9	-1
Totali		673	632	-41

TAB. E.2.d - Sezioni congelate/riattivate nell'anno 2010 presso le Commissioni tributarie regionali

	Sezioni attive al 31 dic 2009	Sezioni attive al 31 dic 2010	Sezioni congelate/riattivate nel 2010
Abruzzo	7	7	0
Basilicata	3	3	0
Bolzano (II° gr.)	3	2	-1
Calabria	9	9	0
Campania	34	30	-4
Emilia Romagna	22	22	0
Friuli Venezia G.	7	7	0
Lazio	21	19	-2
Liguria	11	11	0
Lombardia	52	43	-9
Marche	7	6	-1
Molise	4	4	0
Piemonte	22	21	-1
Puglia	24	20	-4
Sardegna	5	5	0
Sicilia	16	15	-1
Toscana	20	18	-2
Trento (II° gr.)	2	2	0
Umbria	4	4	0
Valle d'Aosta	2	2	0
Veneto	22	19	-3
Totali	297	269	-28

Dalle due precedenti tabelle emerge che, nel corso del 2010, il numero di sezioni attive è diminuito sia per le CTP che per le CTR.

In particolare, le CTP passano da 673 a 632 (-41), mentre le CTR passano da 297 a 269 (-28).

Si segnalano le CTP di Brescia, Torino e Lecce, dove sono state congelate rispettivamente 5, 4 e 4 sezioni nell'anno 2010, e le CTR della Lombardia, della Campania e della Puglia, dove sono state congelate rispettivamente 9, 4 e 4 sezioni.

E.3 DIMENSIONAMENTO DELLE COMMISSIONI TRIBUTARIE – LA MAGISTRATURA TRIBUTARIA

Nel presente paragrafo viene analizzato il dimensionamento del personale giudicante. Si ricorda che il DM 11 aprile 2008 ha stabilito la dotazione organica dei giudici tributari e la successiva tabella presenta lo scostamento di tale dotazione rispetto alla consistenza dei giudici operativi alla data del 31 dicembre 2010²³.

TAB. E.3.a – Scostamento di organico rispetto al DM 11 aprile 2008

	Consistenza giudici		Variazione	
	DM 11/4/2008	31 dic 2010	N°	%
presso le CTP	3.354	2.613	-741	-22,1%
presso le CTR	1.314	1.114	-200	-15,2%
<u>Totali</u>	4.668	3.727	-941	-20,1%

La seguente tabella evidenzia lo scostamento rispetto alla consistenza alla data del 31 dicembre 2009, da cui risulta una diminuzione dell'8% circa.

TAB. E.3.b - Dimensionamento delle Commissioni tributarie

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2009	31 dic 2010	N°	%
presso le CTP	2.823	2.613	-210	-7,44%
presso le CTR	1.228	1.114	-114	-9,28%
<u>Totali</u>	4.051	3.727	-324	-8,00%

Il dettaglio per ogni singola CTP e CTR è riportato nelle successive due tabelle.

TAB. E.3.c – Dimensionamento giudici – Commissioni tributarie provinciali

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2009	31 dic 2010	N°	%
Agrigento	20	19	-1	-5,00%
Alessandria	26	27	1	3,85%
Ancona	15	15	0	0,00%
Aosta	14	14	0	0,00%
Arezzo	17	17	0	0,00%
Ascoli Piceno	22	21	-1	-4,55%
Asti	12	12	0	0,00%
Avellino	23	22	-1	-4,35%
Bari	79	70	-9	-11,39%
Belluno	8	8	0	0,00%

²³ Non sono compresi, pertanto, i giudici che al 31 dicembre 2010, risultavano sospesi dall'attività giurisdizionale. Per i giudici in servizio presso le sezioni regionali della CTC cfr. par. A.1.3.

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2009	31 dic 2010	N°	%
Benevento	21	18	-3	-14,29%
Bergamo	41	36	-5	-12,20%
Biella	11	11	0	0,00%
Bologna	59	57	-2	-3,39%
Bolzano	5	5	0	0,00%
Brescia	41	41	0	0,00%
Brindisi	16	17	1	6,25%
Cagliari	19	17	-2	-10,53%
Caltanissetta	11	11	0	0,00%
Campobasso	14	13	-1	-7,14%
Caserta	58	54	-4	-6,90%
Catania	38	33	-5	-13,16%
Catanzaro	10	10	0	0,00%
Chieti	26	26	0	0,00%
Como	14	12	-2	-14,29%
Cosenza	61	55	-6	-9,84%
Cremona	18	16	-2	-11,11%
Crotone	8	8	0	0,00%
Cuneo	23	18	-5	-21,74%
Enna	12	11	-1	-8,33%
Ferrara	18	13	-5	-27,78%
Firenze	47	40	-7	-14,89%
Foggia	37	37	0	0,00%
Forlì	16	15	-1	-6,25%
Frosinone	34	33	-1	-2,94%
Genova	41	36	-5	-12,20%
Gorizia	7	6	-1	-14,29%
Grosseto	16	17	1	6,25%
Imperia	21	20	-1	-4,76%
Isernia	12	14	2	16,67%
La Spezia	17	17	0	0,00%
L'Aquila	17	17	0	0,00%
Latina	27	26	-1	-3,70%
Lecce	28	28	0	0,00%
Lecco	18	17	-1	-5,56%
Livorno	14	14	0	0,00%
Lodi	11	11	0	0,00%
Lucca	31	28	-3	-9,68%
Macerata	13	11	-2	-15,38%
Mantova	9	8	-1	-11,11%
Massa Carrara	12	11	-1	-8,33%
Matera	12	12	0	0,00%
Messina	41	35	-6	-14,63%
Milano	144	134	-10	-6,94%
Modena	24	19	-5	-20,83%
Napoli	155	154	-1	-0,65%
Novara	18	17	-1	-5,56%
Nuoro	10	10	0	0,00%
Oristano	9	8	-1	-11,11%
Padova	38	36	-2	-5,26%
Palermo	46	43	-3	-6,52%
Parma	21	19	-2	-9,52%
Pavia	19	16	-3	-15,79%
Perugia	27	26	-1	-3,70%
Pesaro	20	15	-5	-25,00%
Pescara	11	9	-2	-18,18%
Piacenza	15	13	-2	-13,33%

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2009	31 dic 2010	N°	%
Pisa	14	18	4	28,57%
Pistoia	17	13	-4	-23,53%
Pordenone	15	12	-3	-20,00%
Potenza	19	17	-2	-10,53%
Prato	20	19	-1	-5,00%
Ragusa	19	18	-1	-5,26%
Ravenna	17	16	-1	-5,88%
Reggio Calabria	31	30	-1	-3,23%
Reggio Emilia	22	23	1	4,55%
Rieti	10	9	-1	-10,00%
Rimini	14	12	-2	-14,29%
Roma	234	215	-19	-8,12%
Rovigo	7	7	0	0,00%
Salerno	66	58	-8	-12,12%
Sassari	17	14	-3	-17,65%
Savona	19	17	-2	-10,53%
Siena	18	15	-3	-16,67%
Siracusa	14	13	-1	-7,14%
Sondrio	13	11	-2	-15,38%
Taranto	32	27	-5	-15,63%
Teramo	11	10	-1	-9,09%
Terni	17	14	-3	-17,65%
Torino	87	74	-13	-14,94%
Trapani	28	27	-1	-3,57%
Trento	21	20	-1	-4,76%
Treviso	31	29	-2	-6,45%
Trieste	10	10	0	0,00%
Udine	24	21	-3	-12,50%
Varese	45	39	-6	-13,33%
Venezia	35	32	-3	-8,57%
Verbania	6	6	0	0,00%
Vercelli	15	15	0	0,00%
Verona	25	22	-3	-12,00%
Vibo Valentia	5	5	0	0,00%
Vicenza	33	33	0	0,00%
Viterbo	14	13	-1	-7,14%
Totali	2.823	2.613	-210	-7,44%

TAB. E.3.d – Dimensionamento giudici – Commissioni tributarie regionali

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2009	31 dic 2010	N°	%
Abruzzo	30	28	-2	-6,67%
Basilicata	16	15	-1	-6,25%
Bolzano (II° gr.)	7	6	-1	-14,29%
Calabria	29	28	-1	-3,45%
Campania	135	113	-22	-16,30%
Emilia Romagna	85	79	-6	-7,06%
Friuli Venezia G.	40	39	-1	-2,50%
Lazio	86	77	-9	-10,47%
Liguria	52	46	-6	-11,54%
Lombardia	200	180	-20	-10,00%
Marche	27	24	-3	-11,11%
Molise	14	15	1	7,14%

	Consistenza giudici		Variazione	
	31 dic 2009	31 dic 2010	N°	%
Piemonte	93	86	-7	-7,53%
Puglia	86	80	-6	-6,98%
Sardegna	15	14	-1	-6,67%
Sicilia	94	85	-9	-9,57%
Toscana	100	89	-11	-11,00%
Trento (II° gr.)	8	6	-2	-25,00%
Umbria	21	21	0	0,00%
Valle d'Aosta	5	5	0	0,00%
Veneto	85	78	-7	-8,24%
Totale	1.228	1.114	-114	-9,28%

Dalle tabelle precedenti emerge che il fenomeno della riduzione del numero di giudici tributari operanti presso le CT è generalizzato, dovuto in gran parte alla cessazione dell'incarico per il raggiungimento del 75° anno di età, come previsto dall'art. 11, comma 2, del D.Lgs. 545/92.

La riduzione del personale giudicante delle CTP è del 7,44; le CTP di Cuneo, Ferrara, Modena, Pesaro, Pistoia e Pordenone presentano riduzioni superiori al 20%. In contro tendenza risultano le CTP di Pisa ed Isernia, che hanno rispettivamente un aumento del 28,57% e del 16,67%.

Tra le CTR la riduzione del personale giudicante è del 9,28%. La sede che registra la riduzione percentuale maggiore è la CT di II° grado di Trento con il 25,0% in meno. Si evidenzia, tra l'altro, la riduzione in termini assoluti che si è avuta presso le CTR della Campania e della Lombardia con, rispettivamente, 22 e 20 giudici tributari in meno.

E.3.1 ANALISI SULL'ETÀ MEDIA DEL PERSONALE GIUDICANTE

Con il presente paragrafo si propongono delle analisi sul personale giudicante con riguardo all'età.

La tabella successiva riporta l'età media del personale giudicante in servizio nel 2010 nei due gradi di giudizio, confrontandola con quelle rilevate per gli anni 2008 e 2009.

TAB. E.3.1.a – Serie storica dell'età media del personale giudicante

	Presenti al 31 dicembre					
	2008		2009		2010	
	n.	età media	n.	età media	n.	età media
presso le CTP	3.046	63,65	2.823	64,11	2.613	64,51
presso le CTR	1.325	63,80	1.228	64,24	1.114	64,62
Totale	4.371	63,70	4.051	64,15	3.727	64,55

E' evidente come alla riduzione del numero dei giudici in servizio nel triennio 2008-2010 corrisponde un aumento dell'età media.

Nelle tabelle successive viene riportata, per grado di giudizio, la composizione del personale giudicante rilevata nel 2010 per scaglioni di età, confrontandola con la composizione relativa agli anni 2008 e 2009.

TAB. E.3.1.b – CTP - Serie storica della composizione del personale giudicante per scaglione di età

Scaglioni di età	Presenti al 31 dicembre					
	2008		2009		2010	
	N	%	n	%	n	%
≤ 45 anni	69	2,27%	46	1,63%	27	1,03%
45 < anni ≤ 55	452	14,84%	388	13,74%	346	13,24%
55 < anni ≤ 65	998	32,76%	917	32,48%	851	32,56%
65 < anni < 75	1.527	50,13%	1.472	52,14%	1.390	53,18%
<u>Totali</u>	3.046	100%	2.823	100%	2.614	100%

Dalla precedente tabella si nota una riduzione progressiva del personale, sia in termini assoluti che percentuali, in tutti gli scaglioni con esclusione del quarto, che individua la fascia di personale con più di 65 anni.

TAB. E.3.1.c – CTR - Serie storica della composizione del personale giudicante per scaglione di età

Scaglioni di età	Presenti al 31 dicembre					
	2008		2009		2010	
	n	%	n	%	n	%
≤ 45 anni	20	1,51%	14	1,14%	9	0,81%
45 < anni ≤ 55	196	14,79%	172	14,01%	147	13,2%
55 < anni ≤ 65	434	32,75%	385	31,35%	348	31,24%
65 < anni < 75	675	50,94%	657	53,5%	610	54,76%
<u>Totali</u>	1.325	100%	1.228	100%	1.114	100%

La riduzione dei primi tre scaglioni descritta per le CTP è riscontrabile anche presso le CTR.

In ambedue le tabelle si evidenzia una riduzione, sia in valore assoluto che percentuale, del personale giudicante con età uguale o minore di 45 anni.

E.3.2 PREVISIONE FINE ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE

Nel presente paragrafo si espone la previsione del numero di giudici tributari che cesseranno l'attività negli anni 2011 e 2012 per il raggiungimento del limite d'età (75° anno), fermo restando la possibilità di cessazioni prima del raggiungimento del limite.

TAB. E.3.2.a – Previsione fine attività per limiti di età

	Presenti al 31/12/2010	n° giudici che compiono 75 anni		var. percentuale rispetto al 2010	
		nel 2011	nel 2012	anno 2011	anno 2012
	a	b	c	-(b/a)*100	-(c/a)*100
presso le CTP	2.613	133	163	-5,09%	-6,24%
presso le CTR	1.114	49	71	-4,40%	-6,37%
<u>Totali</u>	3.727	182	234	-4,88%	-6,28%

Rispetto alla consistenza rilevata al 31/12/2010, si prevede una riduzione dei giudici tributari per il raggiungimento del limite di età di 182 unità nel 2011 e 234 unità nel 2012, pari a circa il 5% nel 2011 e circa il 6% nel 2012, per un decremento totale di periodo pari al 11,16%.

E.4 ATTIVITÀ DEL PERSONALE GIUDICANTE

Nel seguente paragrafo viene esaminata l'attività degli organi giudicanti, attraverso le analisi delle udienze e dei ricorsi trattati in udienza.

A tal proposito, si ribadisce la definizione di udienza contenuta nel paragrafo A.4.7: l'udienza è la fase del dibattimento processuale che si svolge dinanzi al giudice e in contraddittorio tra le parti.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.Lgs. 545/92, all'inizio di ogni anno il Presidente di Sezione stabilisce il calendario delle udienze. La stessa norma prevede che "ogni collegio giudicante deve tenere udienza almeno una volta alla settimana".

Il sistema informativo del contenzioso tributario (SICOT) identifica univocamente un'udienza associando alla stessa i dati relativi alla sezione, alla data e all'ora dello svolgimento. Al riguardo, si fa presente che una sezione può fissare più udienze nello stesso giorno. Ad esempio, se per la sezione 1 i ricorsi dall'1 al 10 sono messi in udienza il giorno 24/3/2009 alle ore 10.00, e i ricorsi dall'11 al 20 sono messi in udienza nello stesso giorno alle ore 14.00, la funzione di estrazione calcola che la sezione 1 nel giorno 24/3/2009 ha celebrato due udienze.

Infine, per valutare correttamente le analisi seguenti, si ricorda che il periodo di sospensione dei termini processuali per il periodo estivo vige dal 1° agosto al 15 settembre, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 ottobre 1969, n. 742.

E.4.1 UDIENZE SVOLTE NEL 2010

Per lo svolgimento delle analisi delle seguenti tabelle, vengono confrontati, per grado di giudizio, i seguenti dati:

- la sommatoria dei giorni calendarizzati da tutte le sezioni, cioè il numero complessivo di giorni in cui ogni sezione ha celebrato almeno una udienza;
- il numero complessivo di udienze celebrate nel 2010;
- il numero complessivo dei ricorsi che sono stati trattati in udienza, indipendentemente dall'esito della discussione;
- il numero medio di sezioni attive nel 2010, ricavando il dato dalla media dei totali delle precedenti tabelle E.2.c e E.2.d ²⁴.

TAB. E.4.1.a – Udienze celebrate durante l'anno 2010

	N. complessivo di giorni di udienza	N. di udienze	N. medio di sezioni attive ²²	N. medio di udienze celebrate per sezione	N. medio di giorni di udienza per sezione
	a	b	c	d=b/c	e=a/c
CTP	17.460	19.774	652,5	30,3	26,76
CTR	5.806	6.162	283	21,77	20,52
TOTALI	23.266	25.936	935,5	27,72	24,87

²⁴ Il numero medio delle sezioni attive presso le CTP durante l'anno 2010 è stato ricavato sommando il totale delle sezioni attive al 31/12/2010 al totale delle sezioni attive al 31/12/2009 e dividendo la somma per due: (632 + 673)/2=652,5.

Il numero medio delle sezioni attive presso le CTR durante l'anno 2010 è stato ricavato utilizzando la stessa formula: (269 + 297)/2=283.

Nel 2010, ogni sezione attiva presso le CTP ha calendarizzato in media 26,76 giorni di udienza, celebrando mediamente 30,3 udienze l'anno: in sostanza, ogni sezione ha celebrato una media di 1,13 udienze per giorno calendarizzato.

Presso le CTR, ogni sezione attiva nel 2010 ha calendarizzato in media 20,52 giorni di udienza, celebrando mediamente 21,77 udienze l'anno: in sostanza, ogni sezione ha celebrato una media di 1,06 udienze per giorno calendarizzato.

Confrontando i dati precedenti con quelli dei ricorsi discussi in udienza, si costruisce la successiva tabella.

TAB. E.4.1.b – Confronto tra udienze e ricorsi discussi - anno 2010

	N. di giorni di udienza	N. di udienze	N. complessivo di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=c/b	e= c/a
CTP	17.460	19.774	393.420	19,90	22,53
CTR	5.806	6.162	66.500	10,79	11,45
TOTALI	23.266	25.936	459.920	17,73	19,77

Presso le CTP, in ogni udienza sono stati trattati mediamente 19,9 ricorsi. Atteso lo svolgimento di 1,13 udienze in ogni giorno di udienza, emerge che il numero medio di ricorsi trattati da una sezione delle CTP in un giorno di udienza è pari a 22,53.

Presso le CTR in ogni udienza sono stati trattati mediamente 10,79 appelli, che diventano 11,45 appelli trattati in media da una sezione in un giorno calendarizzato di udienza, visto che mediamente si svolgono 1,06 udienze al giorno.

Si indicano in dettaglio per singola CTP i dati delle tabelle precedenti.

TAB. E.4.1.c – CTP - Analisi delle udienze e dei ricorsi discussi - anno 2010

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Agrigento	103	106	5,0	21,20	20,60	6.058	57,15	58,82
Alessandria	107	107	5,0	21,40	21,40	2.085	19,49	19,49
Ancona	84	93	3,0	31,00	28,00	2.075	22,31	24,70
Aosta	65	65	4,0	16,25	16,25	326	5,02	5,02
Arezzo	91	111	3,0	37,00	30,33	1.734	15,62	19,05
Ascoli Piceno	86	151	4,5	33,56	19,11	1.520	10,07	17,67
Asti	44	67	2,0	33,50	22,00	846	12,63	19,23
Avellino	148	231	5,0	46,20	29,60	5.485	23,74	37,06
Bari	528	533	21,0	25,38	25,14	10.359	19,44	19,62
Belluno	59	64	2,0	32,00	29,50	593	9,27	10,05
Benevento	151	170	4,0	42,50	37,75	3.954	23,26	26,19
Bergamo	140	166	7,5	22,13	18,67	3.381	20,37	24,15
Biella	39	41	2,0	20,50	19,50	549	13,39	14,08
Bologna	284	294	13,0	22,62	21,85	4.205	14,30	14,81
Bolzano	45	69	2,0	34,50	22,50	810	11,74	18,00
Brescia	247	257	13,5	19,04	18,30	4.348	16,92	17,60

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Brindisi	133	133	5,0	26,60	26,60	2.475	18,61	18,61
Cagliari	117	118	6,0	19,67	19,50	3.633	30,79	31,05
Caltanissetta	90	91	2,0	45,50	45,00	2.111	23,20	23,46
Campobasso	93	114	3,0	38,00	31,00	2.287	20,06	24,59
Caserta	479	488	13,0	37,54	36,85	16.354	33,51	34,14
Catania	367	369	9,0	41,00	40,78	13.550	36,72	36,92
Catanzaro	116	120	3,5	34,29	33,14	4.525	37,71	39,01
Chieti	113	148	4,0	37,00	28,25	2.107	14,24	18,65
Como	98	98	5,0	19,60	19,60	2.067	21,09	21,09
Cosenza	333	434	13,0	33,38	25,62	12.633	29,11	37,94
Cremona	80	81	4,5	18,00	17,78	1.209	14,93	15,11
Crotone	57	57	2,0	28,50	28,50	542	9,51	9,51
Cuneo	137	138	4,5	30,67	30,44	1.622	11,75	11,84
Enna	120	143	3,0	47,67	40,00	4.212	29,45	35,10
Ferrara	86	87	4,5	19,33	19,11	1.629	18,72	18,94
Firenze	210	213	11,5	18,52	18,26	4.393	20,62	20,92
Foggia	264	278	8,0	34,75	33,00	5.612	20,19	21,26
Forlì	76	79	3,5	22,57	21,71	1.103	13,96	14,51
Frosinone	219	224	6,5	34,46	33,69	3.586	16,01	16,37
Genova	326	335	9,0	37,22	36,22	5.180	15,46	15,89
Gorizia	61	61	2,0	30,50	30,50	699	11,46	11,46
Grosseto	71	117	3,5	33,43	20,29	1.525	13,03	21,48
Imperia	95	97	4,5	21,56	21,11	1.864	19,22	19,62
Isernia	44	44	2,5	17,60	17,60	1.159	26,34	26,34
La Spezia	88	121	6,0	20,17	14,67	1.888	15,60	21,45
L'Aquila	83	83	4,0	20,75	20,75	1.571	18,93	18,93
Latina	226	273	6,5	42,00	34,77	5.144	18,84	22,76
Lecce	178	179	7,0	25,57	25,43	5.759	32,17	32,35
Lecco	106	109	4,0	27,25	26,50	1.403	12,87	13,24
Livorno	88	108	4,5	24,00	19,56	1.647	15,25	18,72
Lodi	80	89	2,0	44,50	40,00	705	7,92	8,81
Lucca	103	107	6,5	16,46	15,85	1.912	17,87	18,56
Macerata	85	185	3,0	61,67	28,33	1.347	7,28	15,85
Mantova	62	83	2,0	41,50	31,00	1.311	15,80	21,15
Massa Carrara	64	70	2,5	28,00	25,60	2.129	30,41	33,27
Matera	78	80	2,5	32,00	31,20	1.473	18,41	18,88
Messina	409	414	11,5	36,00	35,57	14.870	35,92	36,36
Milano	1.100	1.167	29,5	39,56	37,29	19.441	16,66	17,67
Modena	105	106	4,0	26,50	26,25	1.662	15,68	15,83
Napoli	1.193	1.217	34,5	35,28	34,58	28.582	23,49	23,96
Novara	66	72	3,5	20,57	18,86	837	11,63	12,68
Nuoro	86	120	3,0	40,00	28,67	1.272	10,60	14,79
Oristano	53	166	2,0	83,00	26,50	334	2,01	6,30
Padova	170	180	8,0	22,50	21,25	2.285	12,69	13,44
Palermo	328	348	12,0	29,00	27,33	7.256	20,85	22,12
Parma	90	180	6,0	30,00	15,00	2.325	12,92	25,83
Pavia	66	123	3,5	35,14	18,86	1.812	14,73	27,45
Perugia	183	204	5,5	37,09	33,27	3.683	18,05	20,13
Pesaro	130	144	4,5	32,00	28,89	1.661	11,53	12,78
Pescara	118	139	3,5	39,71	33,71	4.929	35,46	41,77
Piacenza	69	140	4,5	31,11	15,33	1.388	9,91	20,12
Pisa	109	109	3,5	31,14	31,14	1.640	15,05	15,05
Pistoia	93	99	3,0	33,00	31,00	1.807	18,25	19,43
Pordenone	105	107	4,0	26,75	26,25	1.237	11,56	11,78
Potenza	108	108	3,5	30,86	30,86	2.916	27,00	27,00

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Prato	101	102	6,0	17,00	16,83	1.091	10,70	10,80
Ragusa	128	131	4,0	32,75	32,00	4.906	37,45	38,33
Ravenna	91	92	4,5	20,44	20,22	1.620	17,61	17,80
Reggio Calabria	247	250	9,0	27,78	27,44	7.575	30,30	30,67
Reggio Emilia	93	104	4,0	26,00	23,25	1.561	15,01	16,78
Rieti	118	121	3,0	40,33	39,33	1.606	13,27	13,61
Rimini	84	114	2,0	57,00	42,00	2.060	18,07	24,52
Roma	1.399	1.782	52,5	33,94	26,65	32.623	18,31	23,32
Rovigo	55	75	2,0	37,50	27,50	1.361	18,15	24,75
Salerno	267	349	12,0	29,08	22,25	12.651	36,25	47,38
Sassari	147	149	5,5	27,09	26,73	1.826	12,26	12,42
Savona	195	199	6,5	30,62	30,00	2.144	10,77	10,99
Siena	93	189	3,5	54,00	26,57	1.551	8,21	16,68
Siracusa	88	89	4,0	22,25	22,00	2.694	30,27	30,61
Sondrio	108	109	3,0	36,33	36,00	693	6,36	6,42
Taranto	269	284	7,0	40,57	38,43	8.411	29,62	31,27
Teramo	79	111	2,0	55,50	39,50	1.359	12,24	17,20
Terni	130	161	4,0	40,25	32,50	4.344	26,98	33,42
Torino	437	475	21,0	22,62	20,81	6.385	13,44	14,61
Trapani	130	208	6,0	34,67	21,67	3.155	15,17	24,27
Trento	80	84	4,0	21,00	20,00	1.473	17,54	18,41
Treviso	234	242	9,0	26,89	26,00	2.992	12,36	12,79
Trieste	67	70	2,0	35,00	33,50	1.428	20,40	21,31
Udine	83	94	4,5	20,89	18,44	1.759	18,71	21,19
Varese	191	195	9,0	21,67	21,22	3.079	15,79	16,12
Venezia	138	140	8,5	16,47	16,24	3.105	22,18	22,50
Verbania	17	17	2,5	6,80	6,80	268	15,76	15,76
Vercelli	68	69	4,0	17,25	17,00	978	14,17	14,38
Verona	172	175	4,5	38,89	38,22	2.028	11,59	11,79
Vibo Valentia	37	49	1,0	49,00	37,00	1.640	33,47	44,32
Vicenza	244	281	9,5	29,58	25,68	2.441	8,69	10,00
Viterbo	42	42	3,0	14,00	14,00	1.982	47,19	47,19
TOTALI	17.460	19.774	652,5	30,30	26,76	393.420	19,90	22,53

Si indicano in dettaglio per singola CTR i dati delle tabelle precedenti E.4.1.a e E.4.1.b.

TAB. E.4.1.d – CTR - Analisi delle udienze e degli appelli discussi - anno 2010

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Abruzzo	138	160	7,0	22,86	19,71	1.709	10,68	12,38
Basilicata	52	52	3,0	17,33	17,33	782	15,04	15,04
Bolzano (II° gr.)	36	42	2,5	16,80	14,40	218	5,19	6,06
Calabria	185	211	9,0	23,44	20,56	3.350	15,88	18,11
Campania	1.033	1.035	32,0	32,34	32,28	12.618	12,19	12,21
Emilia Romagna	232	234	22,0	10,64	10,55	3.047	13,02	13,13
Friuli Venezia G.	135	154	7,0	22,00	19,29	1.092	7,09	8,09
Lazio	445	455	20,0	22,75	22,25	9.644	21,20	21,67

	N. giorni di udienza	N. udienze	N. medio di sezioni attive	N. medio di udienze celebrate x sezione	N. medio di gg di udienza per sezione	N. di ricorsi discussi in udienza	N. medio di ricorsi trattati in udienza	N. medio di ricorsi trattati in un giorno di udienza
	a	b	c	d=b/c	e=a/c	f	g=f/b	h=f/a
Liguria	210	213	11,0	19,36	19,09	2.175	10,21	10,36
Lombardia	959	967	47,5	20,36	20,19	8.486	8,78	8,85
Marche	149	194	6,5	29,85	22,92	1.599	8,24	10,73
Molise	54	107	4,0	26,75	13,50	402	3,76	7,44
Piemonte	404	489	21,5	22,74	18,79	2.176	4,45	5,39
Puglia	442	458	22,0	20,82	20,09	5.149	11,24	11,65
Sardegna	74	82	5,0	16,40	14,80	803	9,79	10,85
Sicilia	416	431	15,5	27,81	26,84	6.121	14,20	14,71
Toscana	386	405	19,0	21,32	20,32	3.277	8,09	8,49
Trento (II° gr.)	36	41	2,0	20,50	18,00	196	4,78	5,44
Umbria	96	98	4,0	24,50	24,00	795	8,11	8,28
Valle d'Aosta	12	12	2,0	6,00	6,00	45	3,75	3,75
Veneto	312	322	20,5	15,71	15,22	2.816	8,75	9,03
TOTALI	5.806	6.162	283,0	21,77	20,52	66.500	10,79	11,45

E.4.2 ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010 DAL PERSONALE GIUDICANTE

Per celebrare una udienza, il collegio deve essere composto da 3 giudici. Per ogni ricorso trattato in udienza uno dei giudici presenti svolge il ruolo di relatore.

Si costruisce la successiva tabella E.4..2.a in cui:

- nella colonna “a - organico medio dei giudici” viene riportato il numero medio del personale giudicante nel 2010, ricavando il dato dalla media dei totali delle precedenti tabelle E.3.b e E.3.c ²⁵;
- nella colonna “b - presenze in udienza” viene riportato il risultato della formula (n. di udienze x 3), che rappresenta il numero complessivo dei giudici necessario per poter effettuare le udienze;
- nella colonna “d - n. di ricorsi discussi in udienza” viene riportato l’analogo dato esposto nella E.4.1.b.

Rapportando questi dati si ottengono il numero medio di udienze svolte da ciascun giudice e il numero medio di ricorsi trattati per giudice (rispettivamente le colonne c ed e).

TAB. E.4.2.a – Attività del personale giudicante - anno 2010

	organico medio dei giudici ²³	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
CTP	2.718	62.373	22,95	393.420	144,75
CTR	1.171	19.203	16,40	66.500	56,79
Totale	3.889	81.576	20,98	459.920	118,26

²⁵ Il numero medio dei giudici presenti presso le CTP durante l'anno 2010 è stato ricavato sommando il totale dei giudici presenti al 31/12/2010 al totale dei giudici presenti al 31/12/2009 e dividendo la somma per due: (2.823 + 2.613)/2= 2.718.

Il numero medio dei giudici presenti presso le CTR durante l'anno 2010 è stato ricavato utilizzando la stessa formula: (1.228 + 1.114)/2=1.171.

Nel 2010, i giudici in servizio presso le CTP hanno partecipato mediamente a 22,95 udienze pro-capite; il carico di ricorsi trattati è pari a una media di 144,75 ricorsi per giudice.

Nello stesso anno, i giudici in servizio presso le CTR hanno partecipato mediamente a 16,4 udienze pro-capite; il carico di ricorsi trattati è pari a una media di 56,79 appelli per giudice.

Nella successiva tabella si indicano in dettaglio per singola CTP i dati della tabella precedente.

TAB. E.4.2.b – CTP -Attività del personale giudicante - anno 2010

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Agrigento	19,5	473	24,26	6.058	310,67
Alessandria	26,5	363	13,70	2.085	78,68
Ancona	15	280	18,67	2.075	138,33
Aosta	14	199	14,21	326	23,29
Arezzo	17	341	20,06	1.734	102,00
Ascoli Piceno	21,5	466	21,67	1.520	70,70
Asti	12	208	17,33	846	70,50
Avellino	22,5	760	33,78	5.485	243,78
Bari	74,5	1.640	22,01	10.359	139,05
Belluno	8	195	24,38	593	74,13
Benevento	19,5	803	41,18	3.954	202,77
Bergamo	38,5	597	15,51	3.381	87,82
Biella	11	126	11,45	549	49,91
Bologna	58	885	15,26	4.205	72,50
Bolzano	5	203	40,60	810	162,00
Brescia	41	776	18,93	4.348	106,05
Brindisi	16,5	409	24,79	2.475	150,00
Cagliari	18	360	20,00	3.633	201,83
Caltanissetta	11	376	34,18	2.111	191,91
Campobasso	13,5	343	25,41	2.287	169,41
Caserta	56	1.597	28,52	16.354	292,04
Catania	35,5	1.495	42,11	13.550	381,69
Catanzaro	10	352	35,20	4.525	452,50
Chieti	26	445	17,12	2.107	81,04
Como	13	297	22,85	2.067	159,00
Cosenza	58	1.011	17,43	12.633	217,81
Cremona	17	245	14,41	1.209	71,12
Crotone	8	171	21,38	542	67,75
Cuneo	20,5	412	20,10	1.622	79,12
Enna	11,5	536	46,61	4.212	366,26
Ferrara	15,5	262	16,90	1.629	105,10
Firenze	43,5	740	17,01	4.393	100,99
Foggia	37	879	23,76	5.612	151,68
Forlì	15,5	239	15,42	1.103	71,16
Frosinone	33,5	676	20,18	3.586	107,04
Genova	38,5	1.018	26,44	5.180	134,55
Gorizia	6,5	183	28,15	699	107,54
Grosseto	16,5	496	30,06	1.525	92,42
Imperia	20,5	303	14,78	1.864	90,93
Isernia	13	133	10,23	1.159	89,15
La Spezia	17	415	24,41	1.888	111,06

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
L'Aquila	17	251	14,76	1.571	92,41
Latina	26,5	804	30,34	5.144	194,11
Lecce	28	541	19,32	5.759	205,68
Lecco	17,5	337	19,26	1.403	80,17
Livorno	14	326	23,29	1.647	117,64
Lodi	11	268	24,36	705	64,09
Lucca	29,5	332	11,25	1.912	64,81
Macerata	12	552	46,00	1.347	112,25
Mantova	8,5	250	29,41	1.311	154,24
Massa Carrara	11,5	213	18,52	2.129	185,13
Matera	12	243	20,25	1.473	122,75
Messina	38	1.242	32,68	14.870	391,32
Milano	139	3.200	23,02	19.441	139,86
Modena	21,5	321	14,93	1.662	77,30
Napoli	154,5	4.196	27,16	28.582	185,00
Novara	17,5	225	12,86	837	47,83
Nuoro	10	370	37,00	1.272	127,20
Oristano	8,5	500	58,82	334	39,29
Padova	37	571	15,43	2.285	61,76
Palermo	44,5	1.259	28,29	7.256	163,06
Parma	20	551	27,55	2.325	116,25
Pavia	17,5	369	21,09	1.812	103,54
Perugia	26,5	629	23,74	3.683	138,98
Pesaro	17,5	438	25,03	1.661	94,91
Pescara	10	417	41,70	4.929	492,90
Piacenza	14	428	30,57	1.388	99,14
Pisa	16	321	20,06	1.640	102,50
Pistoia	15	308	20,53	1.807	120,47
Pordenone	13,5	331	24,52	1.237	91,63
Potenza	18	382	21,22	2.916	162,00
Prato	19,5	311	15,95	1.091	55,95
Ragusa	18,5	622	33,62	4.906	265,19
Ravenna	16,5	277	16,79	1.620	98,18
Reggio Calabria	30,5	757	24,82	7.575	248,36
Reggio Emilia	22,5	318	14,13	1.561	69,38
Rieti	9,5	364	38,32	1.606	169,05
Rimini	13	341	26,23	2.060	158,46
Roma	224,5	5.353	23,84	32.623	145,31
Rovigo	7	229	32,71	1.361	194,43
Salerno	62	1.367	22,05	12.651	204,05
Sassari	15,5	474	30,58	1.826	117,81
Savona	18	601	33,39	2.144	119,11
Siena	16,5	563	34,12	1.551	94,00
Siracusa	13,5	316	23,41	2.694	199,56
Sondrio	12	338	28,17	693	57,75
Taranto	29,5	853	28,92	8.411	285,12
Teramo	10,5	337	32,10	1.359	129,43
Terni	15,5	475	30,65	4.344	280,26
Torino	80,5	1.501	18,65	6.385	79,32
Trapani	27,5	655	23,82	3.155	114,73
Trento	20,5	255	12,44	1.473	71,85
Treviso	30	636	21,20	2.992	99,73
Trieste	10	240	24,00	1.428	142,80
Udine	22,5	296	13,16	1.759	78,18
Varese	42	588	14,00	3.079	73,31

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Venezia	33,5	432	12,90	3.105	92,69
Verbania	6	51	8,50	268	44,67
Vercelli	15	202	13,47	978	65,20
Verona	23,5	523	22,26	2.028	86,30
Vibo Valentia	5	164	32,80	1.640	328,00
Vicenza	33	846	25,64	2.441	73,97
Viterbo	13,5	205	15,19	1.982	146,81
Totali	2.718	62.373	22,95	393.420	144,75

Dalla tabella sopra descritta emerge che le maggiori produttività si riscontrano nelle CTP di Pescara e Catanzaro, rispettivamente con 492 e 452 ricorsi pro-capite; seguono Messina (391), Catania (381), Enna (366) e Vibo Valentia (328).

Di contro le minori produttività si registrano presso le CTP di Verbania (44), Biella (49), Sondrio (57), Padova (61), Lodi e Lucca con (64).

Si indicano in dettaglio i dati della tabella E.4.2.a per singola CTR.

TAB. E.4.2.c – CTR -Attività del personale giudicante - anno 2010

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Abruzzo	29	486	16,76	1.709	58,93
Basilicata	15,5	157	10,13	782	50,45
Bolzano (II° gr.)	6,5	126	19,38	218	33,54
Calabria	28,5	632	22,18	3.350	117,54
Campania	124	3.260	26,29	12.618	101,76
Emilia Romagna	82	711	8,67	3.047	37,16
Friuli Venezia G.	39,5	485	12,28	1.092	27,65
Lazio	81,5	1.501	18,42	9.644	118,33
Liguria	49	641	13,08	2.175	44,39
Lombardia	190	2.924	15,39	8.486	44,66
Marche	25,5	584	22,90	1.599	62,71
Molise	14,5	326	22,48	402	27,72
Piemonte	89,5	1.478	16,51	2.176	24,31
Puglia	83	1.387	16,71	5.149	62,04
Sardegna	14,5	268	18,48	803	55,38
Sicilia	89,5	1.505	16,82	6.121	68,39
Toscana	94,5	1.221	12,92	3.277	34,68
Trento (II° gr.)	7	123	17,57	196	28,00

	organico medio dei giudici	presenze in udienza	N° medio di udienze svolte per giudice	N. di ricorsi discussi in udienza	N° medio di ricorsi per giudice
	a	b	c=b/a	d	e=d/a
Umbria	21	301	14,33	795	37,86
Valle d'Aosta	5	36	7,20	45	9,00
Veneto	81,5	1.051	12,90	2.816	34,55
Totale	1.171	19.203	16,40	66.500	56,79

Dalla tabella sopra descritta emerge che le maggiori produttività si riscontrano nelle CTR di Lazio (118), Calabria (117) e Campania (101).

Di contro, le minori produttività si registrano presso le CTR della Val d'Aosta (9), Piemonte (24) e Molise (27).

F. ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI

F.1 ANALISI DEI TEMPI DELLE FASI

Nel presente paragrafo vengono analizzati i tempi delle fasi del procedimento tributario.

Si ricorda che le prime quattro fasi sono state descritte nel paragrafo A.2.2. A queste si aggiunge la seguente Fase 5:

Fase 5. Comunicazione del dispositivo: comprende le attività successive al deposito del provvedimento finale (Art. 37, comma 1, D.Lgs. 546/92). Dalla data di deposito del provvedimento (decreto, sentenza o ordinanza) da parte del giudice, il segretario della sezione, il quale è tenuto a far risultare l'avvenuto deposito apponendo sullo stesso provvedimento la propria firma e data, deve aggiornare il sistema informativo e comunicare il dispositivo alle parti interessate, entro dieci giorni dal deposito della decisione (Art. 37, comma 2, D.Lgs. 546/92). La fase si conclude con la data di spedizione delle comunicazioni.

Per il calcolo dei successivi tempi medi, si è proceduto all'eliminazione dei valori estremi attraverso la tecnica della "media sfrondata al 90%", cioè sono state scartati il 5% dei valori più alti ed il 5% dei valori più bassi delle unità statistiche utilizzate nelle successive analisi.

Questo accorgimento consente di ottenere dati che non sono influenzati da anomalie e, quindi, più rispondenti allo standard lavorativo effettivo.

F.1.1 ANALISI TEMPI MEDI DI PRESENTAZIONE DEL RICORSO AL PRESIDENTE DI COMMISSIONE

Rispetto alla Fase 1, che comprende le attività di ricezione dei fascicoli, la formazione del fascicolo d'ufficio e la presentazione del medesimo all'attenzione del Presidente di Commissione, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla protocollazione alla presentazione del fascicolo al Presidente di Commissione è dato dalla formula

$$TM_{ppc} = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{R_{ppc}}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di arrivo del ricorso (*data0*) e la data di presentazione al Presidente di Commissione (*data1*) e R_{ppc} rappresenta il numero dei ricorsi che, nell'anno 2010, sono stati presentati al Presidente di Commissione.

	TMppc 2010
CTP	2,5
CTR	2,7

CTP	TMppc 2010
Agrigento	1,2
Alessandria	1,4
Ancona	0,1
Aosta	2,5
Arezzo	0,8
Ascoli Piceno	0,2
Asti	0,2
Avellino	3,2
Bari	0,1
Belluno	0,9
Benevento	0,2

CTP	TMppc 2010
Bergamo	0,5
Biella	2,4
Bologna	0,2
Bolzano	0,1
Brescia	2,4
Brindisi	3,2
Cagliari	3,5
Caltanissetta	2,2
Campobasso	2,8
Caserta	7,7
Catania	1,7
Catanzaro	0,2
Chieti	3,7
Como	3,2
Cosenza	0,4
Cremona	0,3
Crotone	3,4
Cuneo	0,6
Enna	5,4
Ferrara	0,0
Firenze	0,5
Foggia	0,3
Forlì	1,3
Frosinone	2,0
Genova	0,1
Gorizia	3,1
Grosseto	0,5
Imperia	0,3
Isernia	7,4
La Spezia	8,0
L'Aquila	3,7
Latina	3,5
Lecce	0,1
Lecco	2,4
Livorno	6,0
Lodi	0,2
Lucca	2,8
Macerata	0,0
Mantova	0,4
Massa Carrara	0,1
Matera	0,0
Messina	0,9
Milano	3,0
Modena	0,1
Napoli	5,1
Novara	3,6
Nuoro	4,6
Oristano	0,3
Padova	0,8
Palermo	0,2
Parma	0,3
Pavia	2,8
Perugia	5,5
Pesaro	0,6
Pescara	0,5
Piacenza	4,7
Pisa	5,6

CTP	TMppc 2010
Pistoia	0,1
Pordenone	0,1
Potenza	0,4
Prato	0,7
Ragusa	0,0
Ravenna	0,2
Reggio Calabria	1,9
Reggio Emilia	4,3
Rieti	2,0
Rimini	0,4
Roma	3,0
Rovigo	3,4
Salerno	10,1
Sassari	1,2
Savona	0,2
Siena	2,3
Siracusa	1,4
Sondrio	2,0
Taranto	1,2
Teramo	2,8
Terni	0,4
Torino	1,9
Trapani	1,4
Trento	0,2
Treviso	0,3
Trieste	0,0
Udine	0,6
Varese	0,4
Venezia	1,4
Verbania	2,4
Vercelli	0,2
Verona	0,2
Vibo Valentia	3,8
Vicenza	4,0
Viterbo	1,8
TMppc complessivo CTP	2,5

CTR	TMppc 2010
Abruzzo	1,3
Basilicata	0,3
Bolzano (II° gr.)	0,2
Calabria	4,8
Campania	6,5
Emilia Romagna	0,5
Friuli Venezia Giulia	0,5
Lazio	0,5
Liguria	4,1
Lombardia	0,1
Marche	0,6
Molise	1,4
Piemonte	3,0
Puglia	0,7
Sardegna	0,4

CTR	TMppc 2010
Sicilia	4,0
Toscana	1,8
Trento (II° gr.)	3,2
Umbria	0,4
Valle d'Aosta	2,1
Veneto	3,8
TMppc complessivo CTR	2,7

F.1.2 ANALISI TEMPI MEDI DI ASSEGNAZIONE ALLA SEZIONE

Rispetto alla Fase 2, che comprende l'esame preliminare del Presidente di Commissione, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla presentazione del ricorso all'attenzione del Presidente di Commissione all'assegnazione alla Sezione è dato dalla formula

$$TMas = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Ras}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di presentazione del ricorso al Presidente di Commissione (*data0*) e la data di assegnazione alla sezione (*data1*) e **Ras** rappresenta il numero dei ricorsi che nell'anno 2010 sono stati assegnati alla sezione.

	TMas 2010
CTP	76,0
CTR	51,7

CTP	TMas 2010
Agrigento	35,5
Alessandria	23,3
Ancona	13,5
Aosta	13,7
Arezzo	16,2
Ascoli Piceno	21,2
Asti	19,4
Avellino	2,8
Bari	2,4
Belluno	46,3
Benevento	67,1
Bergamo	19,9
Biella	0,1
Bologna	4,0
Bolzano	8,2
Brescia	64,4
Brindisi	6,3
Cagliari	282,0
Caltanissetta	3,9
Campobasso	11,8
Caserta	88,6
Catania	8,7

CTP	TMas 2010
Catanzaro	24,0
Chieti	90,1
Como	19,5
Cosenza	10,3
Cremona	34,4
Crotone	17,1
Cuneo	8,3
Enna	0,7
Ferrara	2,2
Firenze	44,2
Foggia	10,7
Forlì	8,8
Frosinone	190,7
Genova	17,0
Gorizia	9,7
Grosseto	110,0
Imperia	5,7
Isernia	11,6
La Spezia	83,0
L'Aquila	15,7
Latina	13,8
Lecce	3,8
Lecco	19,9
Livorno	44,6
Lodi	0,2
Lucca	2,4
Macerata	6,5
Mantova	5,1
Massa Carrara	125,1
Matera	35,4
Messina	72,6
Milano	23,1
Modena	24,1
Napoli	440,4
Novara	10,8
Nuoro	14,5
Oristano	171,8
Padova	78,6
Palermo	0,1
Parma	6,4
Pavia	122,0
Perugia	67,0
Pesaro	27,8
Pescara	87,4
Piacenza	1,8
Pisa	16,2
Pistoia	50,8
Pordenone	1,7
Potenza	18,5
Prato	17,6
Ragusa	6,8
Ravenna	16,4
Reggio Calabria	22,6
Reggio Emilia	28,6
Rieti	18,2
Rimini	9,4
Roma	116,7

CTP	TMas 2010
Rovigo	17,0
Salerno	23,1
Sassari	286,6
Savona	6,7
Siena	8,2
Siracusa	7,2
Sondrio	13,8
Taranto	4,5
Teramo	19,0
Terni	29,6
Torino	14,8
Trapani	18,9
Trento	0,5
Treviso	8,9
Trieste	0,0
Udine	319,9
Varese	2,8
Venezia	71,9
Verbania	0,0
Vercelli	4,5
Verona	53,5
Vibo Valentia	161,4
Vicenza	7,3
Viterbo	0,3
TMas complessivo CTP	76,0

CTR	TMas 2010
Abruzzo	47,1
Basilicata	5,0
Bolzano (II° gr.)	102,5
Calabria	6,1
Campania	63,3
Emilia Romagna	34,0
Friuli Venezia Giulia	59,9
Lazio	15,6
Liguria	14,4
Lombardia	79,9
Marche	39,1
Molise	11,2
Piemonte	30,7
Puglia	15,1
Sardegna	39,6
Sicilia	35,4
Toscana	230,8
Trento (II° gr.)	10,0
Umbria	368,4
Valle d'Aosta	11,5
Veneto	16,6
TMas complessivo CTR	51,7

I valori esposti di T_{MAs} sono molti differenti e vanno da 0 ai valori massimi di Napoli (440,4) tra le CTP e dell'Umbria (368,4) tra le CTR.

In realtà, il T_{MAs} è influenzato non solo dall'attività di smaltimento di ricorsi pendenti da lungo tempo, ma anche dalle diverse soluzioni organizzative adottate nelle varie CT; in quelle con il T_{MAs} inferiore a 1, i Presidenti hanno diramato regole generali per l'assegnazione automatica dei ricorsi.

F.1.3 ANALISI TEMPI MEDI DI DEPOSITO DECRETO PRESIDENZIALE

Relativamente all'attività di definizione del processo tramite il deposito di decreti di inammissibilità e/o di estinzione (vedi Fasi 2 e 3), il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dall'assegnazione del fascicolo alla sezione al deposito del decreto del Presidente di Sezione che definisce il procedimento è dato dalla formula

$$TMddp = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rddp}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di assegnazione al Presidente di Sezione (*data0*) e la data di deposito del decreto presidenziale di definizione del ricorso (*data1*) e **Rddp** rappresenta il numero dei ricorsi che nell'anno 2010 sono stati definiti con provvedimento presidenziale.

	TMddp 2010
CTP	335,9
CTR	366,9

CTP	TMddp 2010
Agrigento	274,6
Alessandria	87,7
Ancona	237,2
Aosta	92,6
Arezzo	75,7
Ascoli Piceno	122,2
Asti	29,0
Avellino	13,3
Bari	168,1
Belluno	102,5
Benevento	46,8
Bergamo	85,3
Biella	301,9
Bologna	258,6
Bolzano	90,3
Brescia	3,3
Brindisi	18,8
Cagliari	64,5
Caltanissetta	90,3
Campobasso	69,5
Caserta	143,8
Catania	375,6

CTP	TMddp 2010
Catanzaro	251,5
Chieti	116,1
Como	58,6
Cosenza	664,4
Cremona	187,0
Crotone	149,6
Cuneo	204,0
Enna	349,9
Ferrara	192,5
Firenze	148,5
Foggia	411,3
Forlì	94,5
Frosinone	39,3
Genova	316,9
Gorizia	1212,4
Grosseto	N.V.
Imperia	53,0
Isernia	49,0
La Spezia	39,4
L'Aquila	63,1
Latina	85,0
Lecce	599,0
Lecco	1,1
Livorno	146,2
Lodi	72,9
Lucca	115,9
Macerata	306,7
Mantova	163,8
Massa Carrara	75,7
Matera	187,0
Messina	558,9
Milano	142,2
Modena	74,3
Napoli	120,5
Novara	91,9
Nuoro	802,2
Oristano	289,9
Padova	148,9
Palermo	1632,8
Parma	236,5
Pavia	1,4
Perugia	27,7
Pesaro	1,0
Pescara	3,0
Piacenza	208,8
Pisa	190,3
Pistoia	100,3
Pordenone	79,0
Potenza	9,7
Prato	158,6
Ragusa	699,6
Ravenna	200,0
Reggio Calabria	451,8
Reggio Emilia	380,2
Rieti	163,6
Rimini	41,1
Roma	346,7

CTP	TMddp 2010
Rovigo	149,4
Salerno	76,3
Sassari	823,1
Savona	132,5
Siena	196,3
Siracusa	679,7
Sondrio	119,2
Taranto	1171,2
Teramo	74,9
Terni	9,2
Torino	129,3
Trapani	158,1
Trento	N.V.
Treviso	80,9
Trieste	314,3
Udine	145,4
Varese	124,5
Venezia	770,0
Verbania	44,1
Vercelli	244,3
Verona	33,2
Vibo Valentia	0,1
Vicenza	251,9
Viterbo	169,3
TMddp complessivo CTP	335,9

CTR	TMddp 2010
Abruzzo	N.V.
Basilicata	248
Bolzano (II° gr.)	N.V.
Calabria	2134,6
Campania	73,6
Emilia Romagna	116
Friuli Venezia Giulia	1019,8
Lazio	283,4
Liguria	N.V.
Lombardia	124,4
Marche	218,3
Molise	N.V.
Piemonte	135,4
Puglia	1040,2
Sardegna	380,3
Sicilia	510,7
Toscana	14,4
Trento (II° gr.)	376,7
Umbria	23,8
Valle d'Aosta	N.V.
Veneto	813,8
TMddp complessivo CTR	366,9

I valori alti di TMddp risentono dell'attività di smaltimento di ricorsi ed appelli pendenti da lungo periodo.

La sigla "N.V." (non valorizzato) indica che l'analisi è stata svolta su un numero di decreti molto ridotto, il cui valore di TMddp non si ritiene essere significativo.

F.1.4 ANALISI TEMPI MEDI DI DECISIONE SU ISTANZA DI SOSPENSIONE

Con riferimento alle attività legate alla definizione delle istanze di sospensione, per le quali si rimanda al paragrafo A.7, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito dell'istanza di sospensione alla data di decisione in merito all'istanza è dato dalla formula

$$TMis = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Isos}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito dell'istanza di sospensione (*data0*) e la data di decisione in merito all'istanza (*data1*) e **Isos** rappresenta il numero delle istanze decise nell'anno 2010.

	TMis 2010
CTP	180,3
CTR	118,7

CTP	TMis 2010
Agrigento	71,6
Alessandria	55,6
Ancona	88,4
Aosta	62,9
Arezzo	98,3
Ascoli Piceno	105,0
Asti	65,7
Avellino	42,1
Bari	84,0
Belluno	54,0
Benevento	56,3
Bergamo	76,9
Biella	80,7
Bologna	80,4
Bolzano	33,6
Brescia	54,4
Brindisi	99,5
Cagliari	90,8
Caltanissetta	164,2
Campobasso	121,5
Caserta	129,6
Catania	582,6
Catanzaro	238,8
Chieti	113,0
Como	65,1
Cosenza	247,6
Cremona	97,2
Crotone	366,0

CTP	TMis 2010
Cuneo	70,4
Enna	422,7
Ferrara	52,9
Firenze	63,9
Foggia	105,4
Forlì	49,8
Frosinone	53,8
Genova	53,3
Gorizia	70,7
Grosseto	128,9
Imperia	79,6
Isernia	69,6
La Spezia	131,1
L'Aquila	151,4
Latina	89,4
Lecce	127,6
Lecco	55,2
Livorno	86,0
Lodi	113,3
Lucca	42,0
Macerata	68,8
Mantova	64,3
Massa Carrara	180,0
Matera	86,7
Messina	292,1
Milano	67,9
Modena	83,1
Napoli	273,7
Novara	59,5
Nuoro	103,5
Oristano	199,0
Padova	74,3
Palermo	258,8
Parma	31,0
Pavia	73,5
Perugia	94,8
Pesaro	103,7
Pescara	103,7
Piacenza	60,9
Pisa	119,7
Pistoia	62,1
Pordenone	49,0
Potenza	123,9
Prato	79,7
Ragusa	73,8
Ravenna	137,7
Reggio Calabria	277,1
Reggio Emilia	63,1
Rieti	79,6
Rimini	81,6
Roma	154,5
Rovigo	129,4
Salerno	104,9
Sassari	331,0
Savona	47,4
Siena	96,2
Siracusa	474,0

CTP	TMis 2010
Sondrio	66,9
Taranto	119,6
Teramo	105,2
Terni	28,0
Torino	90,1
Trapani	208,8
Trento	32,4
Treviso	58,5
Trieste	47,0
Udine	104,3
Varese	77,9
Venezia	81,9
Verbania	79,8
Vercelli	59,1
Verona	45,5
Vibo Valentia	217,0
Vicenza	52,2
Viterbo	168,5
TMis complessivo CTP	180,3

CTR	TMis 2010
Abruzzo	172,3
Basilicata	N.V.
Bolzano (II° gr.)	44,5
Calabria	N.V.
Campania	N.V.
Emilia Romagna	189,5
Friuli Venezia Giulia	28,5
Lazio	N.V.
Liguria	92,5
Lombardia	87,2
Marche	77,8
Molise	46,8
Piemonte	89,1
Puglia	171,9
Sardegna	110,9
Sicilia	102,2
Toscana	147,8
Trento (II° gr.)	40,2
Umbria	83,8
Valle d'Aosta	N.V.
Veneto	53,6
TMis complessivo CTR	118,7

La sigla “N.V.” (non valorizzato) indica che l’analisi è stata svolta su un numero di istanze decise molto ridotto, il cui valore di TMis non si ritiene essere significativo.

Per l’analisi del tempo medio per la definizione del ricorso successivamente all’accoglimento dell’istanza di sospensione, si rimanda al precedente paragrafo A.7.1.

F.1.5 ANALISI TEMPI MEDI DI DECISIONE SU RICHIESTA DI MISURE CAUTELARI

Con riferimento alle attività legate alla definizione delle richieste di misure cautelari e conservative, per le quali si rimanda al paragrafo A.3.3.1, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito della richiesta di misure cautelari e conservative alla data di decisione in merito alla richiesta è dato dalla formula

$$TMmc = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rmcc}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito della richiesta di misure cautelari e conservative (*data0*) e la data di decisione in merito alla richiesta (*data1*) e **Rmcc** rappresenta il numero delle richieste di misure cautelari e conservative decise nell'anno 2010.

	TMmc 2010
CTP	117,2
CTR	68,0

F.1.6 ANALISI TEMPI MEDI DI DEPOSITO DELLA SENTENZA

Relativamente al deposito della sentenza (vedi la conclusione della Fase 4), il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di celebrazione dell'ultima udienza alla data di deposito della sentenza è dato dalla formula

$$TMds = \frac{\sum_{gg}(data1-data0)}{Rds}$$

dove $\sum_{gg}(data1-data0)$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di celebrazione dell'ultima udienza (*data0*) e la data di deposito della sentenza (*data1*) e **Rds** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2010 è stata depositata una sentenza definitiva.

	TMds 2010
CTP	52,1
CTR	55,9

CTP	TMds 2010
Agrigento	56,6
Alessandria	35,0
Ancona	54,0
Aosta	77,9
Arezzo	36,7
Ascoli Piceno	73,9
Asti	32,5
Avellino	99,1
Bari	47,4
Belluno	21,9
Benevento	32,4
Bergamo	47,6

CTP	TMds 2010
Biella	44,7
Bologna	48,8
Bolzano	21,4
Brescia	44,5
Brindisi	56,9
Cagliari	56,9
Caltanissetta	79,8
Campobasso	74,7
Caserta	37,5
Catania	32,2
Catanzaro	78,8
Chieti	88,7
Como	45,7
Cosenza	77,9
Cremona	71,1
Crotone	47,4
Cuneo	35,1
Enna	56,9
Ferrara	73,8
Firenze	36,6
Foggia	32,5
Forlì	17,7
Frosinone	36,6
Genova	56,9
Gorizia	68,2
Grosseto	74,5
Imperia	54,6
Isernia	56,0
La Spezia	61,0
L'Aquila	46,8
Latina	82,1
Lecce	82,8
Lecco	39,3
Livorno	47,2
Lodi	31,7
Lucca	49,1
Macerata	87,2
Mantova	22,2
Massa Carrara	59,2
Matera	70,7
Messina	28,2
Milano	44,6
Modena	96,0
Napoli	47,4
Novara	45,6
Nuoro	29,7
Oristano	56,5
Padova	52,5
Palermo	82,5
Parma	21,2
Pavia	41,6
Perugia	51,3
Pesaro	28,6
Pescara	10,3
Piacenza	40,0
Pisa	45,3
Pistoia	46,9

CTP	TMds 2010
Pordenone	31,9
Potenza	67,1
Prato	32,0
Ragusa	38,3
Ravenna	65,8
Reggio Calabria	47,5
Reggio Emilia	38,2
Rieti	72,5
Rimini	74,5
Roma	50,9
Rovigo	66,2
Salerno	63,1
Sassari	59,0
Savona	49,9
Siena	108,8
Siracusa	96,6
Sondrio	52,8
Taranto	57,5
Teramo	22,9
Terni	29,9
Torino	45,8
Trapani	91,3
Trento	54,6
Treviso	29,3
Trieste	25,4
Udine	68,5
Varese	81,0
Venezia	107,3
Verbania	34,7
Vercelli	83,3
Verona	37,7
Vibo Valentia	62,0
Vicenza	35,8
Viterbo	51,6
TMds complessivo CTP	52,1

Presso le CTP, il deposito della sentenza avviene mediamente in 52,1 giorni dall'ultima udienza svolta.

Il valore più basso del TMds si registra presso la CTP di Pescara con giorni 10,3. Il valore più alto presso la CTP di Siena con giorni 108,8.

Aggregando per scaglioni i dati suesposti, si ottiene la seguente tabella, dalla quale emerge che solo il 12,62% delle CTP rispettano il termine ordinatorio di 30 giorni per il deposito della deliberazione previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 546/92.

Scaglioni	CTP	
	N.	%
TMds <=30 giorni	13	12,62
TMds tra 30,1 e 60,0 giorni	57	55,34
TMds tra 60,1 e 90,0 giorni	27	26,21
TMds > 90	6	5,83
	103	100,00

CTR	TMds 2010
Abruzzo	99,7
Basilicata	118,2
Bolzano (II° gr.)	70,5
Calabria	74,0
Campania	35,1
Emilia Romagna	56,1
Friuli Venezia Giulia	75,8
Lazio	39,9
Liguria	108,5
Lombardia	42,7
Marche	57,5
Molise	88,7
Piemonte	73,0
Puglia	58,8
Sardegna	51,4
Sicilia	65,1
Toscana	100,7
Trento (II° gr.)	89,0
Umbria	55,8
Valle d'Aosta	21,7
Veneto	38,5
TMds complessivo CTR	55,9

Presso le CTR, il deposito della sentenza avviene mediamente in 55,9 giorni dalla deliberazione.

Il valore più basso del TMds si registra presso la CTR della Valle d'Aosta con giorni 21,7. Il valore più alto presso la CTR della Basilicata con giorni 118,2.

Aggregando per scaglioni i dati suesposti, si ottiene la seguente tabella, dalla quale emerge che solo il 4,76% delle CTR rispettano il termine ordinario di 30 giorni per il deposito della deliberazione previsto dall'art. 37 del D.Lgs. 546/92.

Scaglioni	CTR	
	N.	%
TMds <=30 giorni	1	4,76
TMds tra 30,1 e 60,0 giorni	9	42,86
TMds tra 60,1 e 90,0 giorni	7	33,33
TMds > 90	4	19,05
	21	100,00

F.1.7 ANALISI TEMPI MEDI DI COMUNICAZIONE DEL DISPOSITIVO

Rispetto alla Fase 5, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito del provvedimento definitivo alla data di spedizione del dispositivo alle parti processuali è dato dalla formula

$$TMcom = \frac{\sum_{gg(data1-data0)} gg(data1-data0)}{Rcom}$$

dove $\sum_{gg(data1-data0)}$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito della sentenza o del decreto (*data0*) e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali (*data1*) e **Rcom** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2010 è stato trasmesso il dispositivo alle parti.

	TMcom 2010
CTP	3,3
CTR	2,7

CTP	TMcom 2010
Agrigento	3,8
Alessandria	3,1
Ancona	1,3
Aosta	1,5
Arezzo	3,3
Ascoli Piceno	1,3
Asti	4,3
Avellino	3,2
Bari	1,7
Belluno	1,8
Benevento	1,2
Bergamo	3,5
Biella	2,5
Bologna	1,7
Bolzano	1,7
Brescia	2,7
Brindisi	3,7
Cagliari	3,5
Caltanissetta	5,7
Campobasso	2,6
Caserta	3,0
Catania	2,4
Catanzaro	4,4
Chieti	5,0
Como	1,7
Cosenza	4,3
Cremona	1,1
Crotone	7,5
Cuneo	4,3
Enna	5,6
Ferrara	3,0
Firenze	2,2
Foggia	4,0
Forlì	4,3

CTP	TMcom 2010
Frosinone	2,0
Genova	0,2
Gorizia	4,2
Grosseto	2,5
Imperia	2,8
Isernia	5,6
La Spezia	4,1
L'Aquila	4,5
Latina	3,4
Lecce	4,5
Lecco	5,0
Livorno	3,7
Lodi	4,3
Lucca	2,2
Macerata	2,1
Mantova	0,7
Massa Carrara	0,9
Matera	1,8
Messina	3,7
Milano	0,6
Modena	0,8
Napoli	4,3
Novara	2,7
Nuoro	4,6
Oristano	5,8
Padova	2,4
Palermo	6,4
Parma	0,9
Pavia	2,9
Perugia	5,3
Pesaro	2,2
Pescara	3,1
Piacenza	1,8
Pisa	2,1
Pistoia	3,6
Pordenone	12,7
Potenza	0,5
Prato	2,7
Ragusa	2,6
Ravenna	3,9
Reggio Calabria	6,1
Reggio Emilia	4,5
Rieti	0,9
Rimini	2,5
Roma	1,5
Rovigo	2,0
Salerno	2,8
Sassari	5,2
Savona	2,5
Siena	1,6
Siracusa	9,3
Sondrio	0,7
Taranto	3,5
Teramo	3,0
Terni	13,5
Torino	2,3
Trapani	4,3

CTP	TMcom 2010
Trento	1,3
Treviso	3,3
Trieste	2,1
Udine	2,2
Varese	5,5
Venezia	10,6
Verbania	0,8
Vercelli	2,2
Verona	2,1
Vibo Valentia	2,3
Vicenza	3,9
Viterbo	4,6
TMcom complessivo CTP	3,3

CTR	TMcom 2010
Abruzzo	1,9
Basilicata	4,3
Bolzano (II° gr.)	1,2
Calabria	7,4
Campania	1,5
Emilia Romagna	2,9
Friuli Venezia Giulia	7,5
Lazio	4,3
Liguria	3,2
Lombardia	1,2
Marche	2,4
Molise	1,3
Piemonte	0,7
Puglia	3,3
Sardegna	3,0
Sicilia	3,4
Toscana	1,5
Trento (II° gr.)	1,6
Umbria	2,3
Valle d'Aosta	0,3
Veneto	1,6
TMcom complessivo CTR	2,7

Dalle tabelle sopra esposte, si evince che la comunicazione del dispositivo, attività che compete alle segreterie delle CT, avviene mediamente in 3,4 giorni presso le CTP ed in 2,7 giorni presso le CTR.

Si ricorda che, l'articolo 37, comma 2 del D.Lgs. 546/92 dispone che "il dispositivo della sentenza è comunicato alle parti costituite entro 10 giorni dal deposito".

F.1.8 ANALISI TEMPI MEDI DEL PROCESSO PER GRADO DI GIUDIZIO

Relativamente all'intero processo tributario, il tempo medio, espresso in giorni, che intercorre dalla data di deposito del ricorso presso la commissione adita alla data di spedizione del dispositivo alle parti processuali è dato dalla formula

$$TM_{proc} = \frac{\sum_{gg(data1-data0)} gg(data1-data0)}{Rcom}$$

dove $\sum_{gg(data1-data0)}$ rappresenta la sommatoria dei giorni intercorrenti tra la data di deposito del ricorso nella commissione tributaria (*data0*) e la data di spedizione del dispositivo alle parti processuali (*data1*) e **Rcom** rappresenta il numero dei ricorsi per i quali nell'anno 2010 è stato trasmesso il dispositivo alle parti.

	TMproc 2010
CTP	823,2
CTR	617,2

CTP	TMproc 2010
Agrigento	496,5
Alessandria	415,4
Ancona	551,3
Aosta	294,1
Arezzo	631,9
Ascoli Piceno	340,3
Asti	305,5
Avellino	341,2
Bari	366,8
Belluno	257,5
Benevento	320,8
Bergamo	293,5
Biella	1065,9
Bologna	368,6
Bolzano	272,5
Brescia	286,3
Brindisi	401,3
Cagliari	540,3
Caltanissetta	642,3
Campobasso	388,7
Caserta	347,6
Catania	1088,5
Catanzaro	852,1
Chieti	521,7
Como	243,8
Cosenza	5273,1
Cremona	555,9
Crotone	872,5
Cuneo	249,4
Enna	449,3
Ferrara	432,5
Firenze	338,6
Foggia	616,9
Forlì	237,0
Frosinone	417,6
Genova	414,4
Gorizia	437,9
Grosseto	482,4
Imperia	519,9
Isernia	724,6
La Spezia	524,1
L'Aquila	393,5

CTP	TMproc 2010
Latina	322,3
Lecce	990,6
Lecco	248,3
Livorno	406,3
Lodi	262,4
Lucca	805,6
Macerata	983,4
Mantova	379,6
Massa Carrara	947,8
Matera	718,9
Messina	906,6
Milano	350,2
Modena	288,8
Napoli	635,6
Novara	329,8
Nuoro	368,3
Oristano	776,6
Padova	536,7
Palermo	1677,5
Parma	669,9
Pavia	344,2
Perugia	295,2
Pesaro	227,0
Pescara	231,2
Piacenza	330,0
Pisa	454,1
Pistoia	391,9
Pordenone	246,6
Potenza	333,2
Prato	317,6
Ragusa	1219,9
Ravenna	399,9
Reggio Calabria	768,1
Reggio Emilia	452,1
Rieti	575,5
Rimini	470,2
Roma	962,7
Rovigo	538,4
Salerno	297,4
Sassari	758,1
Savona	282,2
Siena	376,6
Siracusa	1324,7
Sondrio	250,5
Taranto	2337,9
Teramo	389,9
Terni	394,1
Torino	300,0
Trapani	821,6
Trento	413,1
Treviso	249,5
Trieste	768,8
Udine	506,5
Varese	318,4
Venezia	1042,3
Verbania	192,5
Vercelli	345,2

CTP	TMproc 2010
Verona	273,6
Vibo Valentia	332,0
Vicenza	204,3
Viterbo	628,5
TMproc complessivo CTP	823,2

Dalla tabella delle CTP, si registra un TMproc inferiore a 200 giorni nella sola CTP di Verbania (192,5).

Di contro, emerge un TMproc superiore a 3 anni nelle CTP di Cosenza (14 anni e 5 mesi), Taranto (6 anni e 5 mesi), Palermo (4 anni e 7 mesi), Siracusa (3 anni e 7 mesi) e Ragusa (3 anni e 4 mesi).

CTR	TMproc 2010
Abruzzo	533,8
Basilicata	645,8
Bolzano (II° gr.)	367,9
Calabria	1912,8
Campania	373,9
Emilia Romagna	558,3
Friuli Venezia Giulia	832,5
Lazio	425,9
Liguria	533,6
Lombardia	386,7
Marche	676,3
Molise	968,8
Piemonte	347,9
Puglia	1200,9
Sardegna	1122,0
Sicilia	846,4
Toscana	585,6
Trento (II° gr.)	460,9
Umbria	590,1
Valle d'Aosta	270,7
Veneto	386,9
TMproc complessivo CTR	617,2

Il tempo medio di conclusione del processo nel secondo grado di giudizio è circa tre quarti del tempo medio occorrente per la conclusione del processo tributario di primo grado.

Presso le CTR, si registra un TMproc inferiore a 300 giorni solo nella CTR della Valle d'Aosta (270,7).

Di contro, si registra un TMproc superiore a 3 anni nelle CTR della Calabria (5 anni e 3 mesi), della Puglia (3 anni e 5 mesi) e della Sardegna (3 anni e 1 mese).

La redazione del presente documento è stata curata dall'Ufficio III della Direzione della giustizia tributaria.

L'estrazione dei dati dal sistema informativo è avvenuta con il supporto della So.Ge.I. – Soluzioni di Business Intelligence

Hanno contribuito alla stesura del presente documento, fornendo le informazioni in proprio possesso:

l'Ufficio statistico della Corte Suprema di Cassazione

l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Controllo

l'Agenzia delle Dogane – Direzione Centrale Affari Giuridici e Contenzioso

l'Agenzia del Territorio – Direzione Centrale Pubblicità Immobiliare e Affari Legali